

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 117 | N. 11 | € 1,50

DOMENICA 24 MARZO 2019
P.I.: 21/03/2019



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOI00047

Omologato

Posteitaliane



CASSINE

Lo "Sticca" si fonde
con lo "Jona Ottolenghi"
e sarà azienda pubblica
di servizi alla persona

A pagina 17



PONTI

La storia della
trebbiatura nelle
vallate del Bormida
e in Langa Astigiana

A pagina 18



MONTABONE

Convegno
su maltrattamenti
contro le donne
e femminicidi

A pagina 19

Dopo la sfilata per le vie della città incontro con l'assessore Giannetto

Anche i giovani di Acqui Terme alla giornata per l'ambiente

Acqui Terme. Si chiama "Plastic Free" il progetto che i ragazzi delle scuole superiori acquisi e il Comune hanno deciso di mettere in campo per proteggere l'ambiente. L'idea è quella di eliminare più plastica possibile all'interno delle scuole a partire dai distributori di bottigliette d'acqua. «Con il Comune avremmo pensato di trovare la strada per inserire al posto di questi distributori automatici, dei rubinetti oppure dei dispenser» spiega Matteo Zucca, rappresentate d'Istituto del Rita Levi Montalcini che, insieme ad altri studenti, anche del Liceo Parodi, nella mattina di venerdì 15 marzo, hanno incontrato l'assessore all'Ambiente di Palazzo Levi Maurizio Giannetto. Non prima però di aver manifestato il proprio disagio per la salute del pianeta Terra per le vie della città. Il lungo corteo si è snodato fra piazza Italia, corso Dante, corso Cavour, corso Roma fino ad arrivare in piazza Levi. Una protesta quella



degli studenti acquisi fatta in concomitanza con quella di molte persone di tutto il mondo. Una protesta pacifica che ha posto l'accento su di un problema che tocca da vicino tutti. In particolare qui nel basso Piemonte dove il tema ambiente è particolarmente sentito a causa della possibile realizzazione di una discarica sulla falda di Sezzadio, dalla qua-

le attingono acqua migliaia e migliaia di famiglie.

«Ogni giorno, ognuno di noi può fare qualcosa - ha detto Daniele Parete studente del liceo linguistico - ad esempio, basta avere accortezza nel non gettare nulla per terra o fare bene la raccolta differenziata.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Primo sopralluogo venerdì 15 marzo

Studenti universitari di Genova per riqualificare zone della città

Acqui Terme. Il loro compito sarà quello di elaborare progetti di riqualificazione di alcune aree della città. In particolare le Terme militari, il cardo romano, comprensivo del palazzo del liceo Classico e il primo tratto di corso Bagni e l'ex fabbrica Kaimano.

Ad elaborare i progetti saranno 54 studenti del terzo anno del Laboratorio Urbanistico di Scienze dell'Architettura dell'Università di Genova. Accompagnati dal loro professore, Vincenzo Ariu, i ragazzi sono arrivati in città venerdì 15 marzo per una visita completa dei siti presi in esame.

«I loro lavori saranno oggetto di esame nel mese di giugno - ha detto il professor Ariu - dovranno elaborare progetti di riqualificazione che possano far rivivere queste tre realtà della città».

Le Terme militari, sono un complesso ormai in disuso da una trentina di anni. Recentemente, lo scorso anno, sono entrate a far parte del patrimonio comunale e nelle intenzioni di Palazzo Levi ci sarebbe quella di trasformare l'edificio in qualcosa che possa attirare turisti. Ovviamente si tratta di un progetto che non potrà essere portato avanti dal Comune in prima persona (per ovvie ragioni di bilancio) ma magari in collaborazione con partner privati. Anche il palazzo che attualmente ospita il liceo Classico, sede anche del liceo delle scienze umane, è di proprietà di Palazzo Levi. In questo caso l'idea sarebbe



quella di trasferire i due licei insieme agli altri licei in via De Gasperi, e magari trasformare l'edificio in una attrattiva al servizio del turismo.

Per quanto riguarda invece l'ex fabbrica Kaimano, non è chiaro il futuro. Attualmente sede della biblioteca civica La Fabbrica dei Libri, di una sala conferenze e dei magazzini dell'Economato, oltre che alcuni uffici comunali, potrebbe diventare più funzionale e un punto di riferimento per i servizi cittadini.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Da un sondaggio su Facebook

Progetto per piazza Italia: e se il Comune pensasse ad un'alternativa?

Acqui Terme. Si continua a parlare di quello che sarà il futuro assetto di piazza Italia, dopo il progetto di restyling annunciato dal Comune.

Come già spiegato nei numeri precedenti, la Giunta ha per ora approvato il progetto preliminare dei lavori. Si tratta di un progetto di massima, che potrebbe subire ancora dei cambiamenti e che comporterà un investimento da 360mila euro, denaro che saranno disponibili grazie all'accordo di programma da 500mila euro che il Comune ha siglato con la Regione per il rilancio del termalismo.

Il progetto, opera dell'architetto Marco Ciarlo, prevede la sistemazione di una serie di alberi a destra e a sinistra della Fontana delle Ninfee di corso Viganò, a creare una zona ombreggiata che, grazie alla sistemazione di una serie di panchine, dovrebbe diventare area di ritrovo per gli acquisi e per gli ospiti della città. Lungo i viali sarà collocata una nuova illuminazione ed è anche prevista una nuova pavimentazione con il porfido mentre al centro di piazza Italia potrebbe anche tornare la fontana, oggi sostituita da una sorta di aiuola.

Il progetto è ancora da definire nei dettagli, ma ha già fatto molto discutere in città, a tutti i livelli. Già sugli scorsi numeri avevamo sondato gli umori degli acquisi al riguardo con alcune interviste volanti, senza però la pretesa di dare un quadro esauritivo.

Ora però ci sembra giusto segnalare una interessante iniziativa demoscopica avviata, con l'aiuto di Facebook, da un cittadino acquese, l'ex consigliere comunale Vittorio Ratto, che sull'argomento ha creato tre diversi sondaggi, che hanno raccolto in rete un tale numero di risposte da meritare un minimo di rilevanza.

Il primo sondaggio, proposto agli acquisi lo scorso 8 marzo, ha una domanda molto semplice: "Sei favorevole o contrario al rifacimento di Piazza Italia?". Hanno risposto alla domanda ben 407 persone, e anche se è bene sottolineare che la composizione del campione non consente di dare al sondaggio un valore scientifico, si tratta pur sempre di un numero molto rilevante.

Bene: di questi 407, ben 288 (70,7%) ha risposto con un "no".

Fin qui, sarebbe pura curiosità; molto più interessante, però, ci sem-



bra il secondo sondaggio, proposto in data 13 marzo, e che prevede un sistema di alternative multiple.

La domanda posta è "Qualora si potesse, dove vorreste fossero spesi i 500mila euro destinati al termalismo?"

Vengono proposte 4 alternative: "Ristrutturazione, laddove possibile, della zona Bagni", "Costruzione di una piscina termale all'aperto (sicuramente per portare a termine quest'opera bisognerà integrare la cifra)", "Prolungamento della pista ciclabile" e "Ristrutturazione e risanamento del Parco del Castello".

M.Pr.

Continua a pagina 2

È accaduto a Cairo Montenotte

Cori razzisti al portiere in una gara di Under 14

Cairo Montenotte. Una partita di campionato Giovanissimi provinciali (in campo ragazzini di 14 anni) sospesa per cori razzisti. Fare peggio di così, oggettivamente, è difficile.

È successo sabato pomeriggio, durante la partita tra Cairese e Priamar. Bersaglio dei cori il portiere del Priamar (a differenza di altre testate ne omettiamo il nome trattandosi di minore), preso di mira per il colore della sua pelle, con frasi ingiuriose. Non una volta, non due, molte di più. Tanto che l'arbitro, Cinzia Oliva di Savona, ha prima invitato i tifosi a smettere, minacciando la sospensione della gara, e quindi effettivamente sospeso, e per ben due volte, la partita, nel tentativo di porre fine al penoso episodio.

Il ragazzo, molto più maturo di chi lo insultava, è rimasto al proprio posto, e ha risposto con ottime parate, permettendo alla sua squadra di portare a casa un pareggio.

Pronte sono arrivate le scuse della Cairese e la ferma condanna del gesto, che peraltro ha avuto come artefici giovani non tesserati per il club gialloblù.

E anche se i genitori dei giovani calciatori cairesi, in una lettera, minimizzano sostenendo che "nessuno (...) ha udito i cosiddetti cori razzisti, nemmeno chi si trovava nelle immediate vicinanze dei tifosi accusati", la vicenda, grazie a un'interrogazione presentata dall'onorevole Franco Vazio, arriverà anche in Parlamento.

M.Pr.

Servizi a pagina 24 e 41

Piera Levi Montalcini ha incontrato gli studenti



A pagina 12

Amianto: riaperto il bando per gli incentivi



A pagina 8

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica srl

INFORMAZIONE SANITARIA

TRATTAMENTI ORTODONTICI

Ortodonzia fissa, mobile
o con allineatori trasparenti

Visite odontoiatriche di prevenzione
anche per i più piccoli

Responsabili: Dottoressa Dogliotti Laura - Dottoressa Longo Marta

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Cassine: incontro "A che serve l'Europa?" pag. 16
- Morbello: a Villa Claudia giornata di musica e poesia pag. 16
- Castelnuovo Bormida: il punto del sindaco Roggero pag. 17
- Bistagno: a Rural Film Fest, il documentario "Bormida" pag. 21
- Bruno: "Puliamo insieme", giornata con studenti e associazioni pag. 20
- Ponzone: un paese al centro del mondo (digitale) pag. 22
- Calcio: un Acqui d'acciaio espugna San Mauro Torinese pag. 23
- Tennis in carrozzina: il Coni premia Mauro Fasano pag. 34
- Ovada: iniziati i lavori per il nuovo teatro comunale pag. 35
- Ovada: in vendita l'immobile comunale di piazza Castello pag. 35
- Rocca Grimalda: la Lachera ha sfilato in Slovenia pag. 36
- Masone: il bilancio del sindaco Enrico Piccardo pag. 38
- Urbe: reazioni all'esclusione dal Parco del Beigua pag. 38
- Cairo: cittadini virtuosi ma resta l'inquinamento climatico pag. 39
- Cairo: ASL cerca posto per gli ambulatori pag. 39
- Carcare: 10 alunni del Calsanzio al CERN di Ginevra pag. 41
- Canelli: troppi blocchi di cemento per le strade pag. 42
- Canelli: il Gruppo Fidas premierà 53 donatori pag. 43
- Nizza: il mammografo del Santo Spirito è inservibile pag. 44
- Nizza: 15 cantanti in un "Voluntas Sound" rinnovato pag. 45

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it



DALLA PRIMA

Anche i giovani di Acqui Terme alla giornata per l'ambiente

Le piccole cose, se sommate, possono diventare grandi». E non a caso proprio venerdì mattina, per dimostrare il proprio impegno, una parte dei manifestanti ha ripulito i giardini davanti la propria scuola. «Sicuramente con questi ragazzi si può collaborare - ha detto l'assessore Giannetto - sono il nostro futuro e vorrei coinvolgerli in maniera più concreta».

Per l'assessore Giannetto, Rebecca Legnaro, Eleonora Salierno, Rachele Ferraro,

Asia Vaccaro, Matteo Zucca e Anna Mondadori, ovvero la delegazione di studenti salita a Palazzo Levi in rappresentanza degli altri studenti, potrebbero diventare una sorta di ponte fra l'amministrazione comunale e i giovani.

«Questi ragazzi meritano di conoscere da vicino ogni nostra iniziativa in modo da comunicarla ai propri coetanei e, perché no, per darci suggerimenti - conclude Giannetto - d'altra parte sono loro il futuro».

MESSAGGI POLITICI ED ELETTORALI

L'ANCORA società cooperativa, in attuazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28, come modificato dalla legge 6 novembre 2003 n. 213 ed in ottemperanza al provvedimento dell'AGCOM con Delibera n. 165/15/CONS, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento sul settimanale cartaceo L'ANCORA e sui siti web (www.settimanalelancora.it) secondo le seguenti modalità:

- nel periodo consentito dalla Legge e fino al penultimo giorno prima delle elezioni, la Editrice L'ANCORA raccoglierà messaggi elettorali da pubblicare sul Settimanale L'ANCORA;
- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;
- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 0144323767;
- sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;
- tutte le inserzioni e i video messaggi, devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" ed indicare il soggetto committente.

Elezioni comunali amministrative 2019

La tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale nelle pagine zonali è la seguente:

1. Settimanale cartaceo: € 10,00 + iva 4% a modulo
2. Sito web:
 - Banner home page € 5 + iva al giorno
 - Banner home page linkabile a: Video fornito dal committente + programma elettorale + presentazione candidati lista + sito web € 20 + iva al giorno.
 - Contributo riprese e montaggio video elettorale € 50,00 + iva.

Elezioni regionali ed europee 2019

La tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale è la seguente:

1. Settimanale cartaceo: € 17,00 + iva 4% a modulo
2. Sito web:
 - Banner home page € 10 + iva al giorno
 - Banner home page linkabile a: video fornito dal committente + programma elettorale + presentazione candidati lista + sito web € 20 + iva al giorno.

Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;

- le prenotazioni, i testi, i file da pubblicare, dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì per la pubblicazione del giovedì.

DALLA PRIMA

Studenti universitari di Genova per riqualificare zone della città

«A me piacerebbe progettare qualcosa per l'ex Kaimano - ha detto Silvia Tripodi una delle studentesse arrivate in città - prima di decidere cosa fare però è necessario studiare bene la sua posizione nell'ambito cittadino così come il suo stato di salute».

Secondo quanto spiegato dal professor Ariu e dall'assessore ai Lavori Pubblici di Palazzo Levi Giacomo Sasso, i ragazzi saranno suddivisi in gruppi.

Ad ognuno sarà affidato uno dei tre obiettivi.

In tutto i progetti che saranno presentati saranno una quindicina.

Per Acqui Terme potrebbero veramente diventare oggetto di riqualifica e magari anche di possibili finanziamenti europei.

Di sicuro, per il momento, diventeranno oggetto di una mostra.

«Tutti i progetti potrebbero infatti essere presentati al pubblico - spiega l'assessore Sasso - magari la prossima estate».



DALLA PRIMA

Piazza Italia: e se il Comune pensasse ad un'alternativa?

Il sondaggio ha raccolto finora 251 risposte, un numero non troppo distante da quello di quanti avevano detto "no" nel primo sondaggio (anche se agli interpellati era consentito indicare più di una opzione, e alcuni lo hanno fatto).

Fra coloro che hanno deciso di rispondere, la ristrutturazione di zona Bagni è l'opzione che ha riscosso il maggiore successo con 144 consensi (57,3% cioè la maggioranza assoluta dei sì).

A seguire la proposta della piscina termale (25,1%, 63 sì). Più staccati il prolungamento della pista ciclabile (12,7%) e il risanamento del parco Castello (4,3%).

Non ancora soddisfatto, Ratto propone, in data 16 marzo, un terzo e ultimo sondaggio, di nuovo con domanda secca.

La premessa è che, visto che i lavori non sono ancora stati appaltati, il buon senso suggerisce che sarebbe ancora possibile in teoria rivedere le rispettive posizioni.

E partendo da qui, Ratto domanda: "Siete d'accordo che l'Amministrazione comunale riveda i progetti con la Regione in merito al restyling di piazza Italia prendendo in considerazione i risultati dei sondaggi?"

On line da soli tre giorni, il sondaggio ha ricevuto già 114 risposte, e l'orientamento è molto chiaro: in 99 (86,8%) hanno indicato che a loro avviso il Comune dovrebbe ripensarci, mentre solo in 15 (13,2%) sostengono che l'Amministrazione dovrebbe andare avanti.

Giusto, a questo punto, dare la parola all'interessato. Come

le è venuto in mente di ricorrere ai social network?

«Premetto, per amore di verità, che per un errore il terzo sondaggio è stato pubblicato su più pagine e quindi al totale ci sarebbero da aggiungere dei voti, ma comunque il trend è quello. L'idea mi è venuta notando su questo argomento un certo malcontento in città: ho pensato ad un sistema che permettesse di dare la parola ai cittadini».

Nel primo sondaggio ho ricevuto tanti consensi, tante critiche e qualche insulto, ma questo non mi ha fermato. Personalmente sono convinto che quando si utilizza denaro pubblico occorre buon senso. Buon senso che il sindaco Lucchini a mio parere ha, al punto che sono convinto che prenderà in considerazione il sondaggio e le

opinioni degli acquesi. Anche perché stiamo parlando di un Movimento che ha sempre fatto leva sui sondaggi e sull'umore popolare»

In effetti, premesso che il sondaggio, per sua stessa natura, è progressivamente orientato a raccogliere in maggioranza le opinioni degli scontenti, la quantità di risposte raccolte è oggettivamente elevata, al punto che è lecito pensare che una amministrazione che si è sempre distinta per l'attenzione rivolta alle richieste della base possa in qualche modo tenerne conto.

Sarà davvero così? Di sicuro, se pensiamo all'attenzione che la città ha rivolto al progetto, il nuovo assetto di Piazza Italia sembra destinato a fare ancora discutere gli acquesi nel prossimo futuro.

Una parola per volta

Esperienza

Notavo, nei giorni scorsi, come non solo la morte ma anche la vecchiaia abbia subito in questi anni un progressivo occultamento verbale.

Per indicare la vecchiaia infatti si ricorre (come per la morte del resto) a perifrasi che dicono quello che negano. La più celebre mi sembra "terza età" (quella a cui si intitola una diffusa "università"): espressione singolare che giunge inaspettata.

Infatti, solo dell'uomo ormai vecchio si dice che sta vivendo la "terza età" mentre per l'uomo giovane o maturo non si dice che vivono rispettivamente la prima o la seconda età. Ovviamente di essi ci si azzarda a dire che sono giovani o adulti.

Dei vecchi, no: essi sono nella "terza età" o "avanti negli anni" o pensionati o anche (con un brutto neologismo) "adulthood".

Il mondo del consumo è dei giovani. Non è una novità: e chi è vecchio consuma meno, meglio "troppo poco" per gli standard del mercato.

Questo modo di ragionare ha fatto sì che i vecchi si vergognino di esserlo e ricorrano ad atteggiamenti, vestiti, linguaggi che appartengono a classi di età per loro ormai passate. Anzi, in al-

cuni non infrequenti casi, si ricorre addirittura alla chirurgia per allontanare l'immagine fisica della propria vecchiaia. Con risultati talora patetici e spesso controproducenti.

Mi sembra che dietro tutto questo ci sia la convinzione diffusa dal mercato e dai media che solo la "bella gioventù" meriti di essere vissuta. Tutto il resto (la vecchiaia e la malattia) è un peso prima di tutto per chi la vive e poi per tutti.

Certo, gli anziani, la loro cultura, la loro esperienza sembrano non interessare a nessuno.

I loro racconti si ascoltano con malcelata sufficienza.

Eppure nella Bibbia si dice "Non trascurare i discorsi dei vecchi, perché anch'essi hanno imparato dai loro padri" (Siracide 8, 9).

Nel nostro mondo, il trionfo della tecnica che crea sempre nuove cose ha reso, forse per osmosi concettuale, obsoleta ed inservibile anche l'esperienza dei vecchi in ogni ambito.

In questo modo ci perdono certo i vecchi. Ma siamo sicuri che gli altri non perdano nulla?

M.B.

MARGHERITA *liscio*
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

SABATO 23 MARZO
dalle ore 21

Note d'autore

PUNTO GLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO

Acqui Terme - Reg. Garaballo, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterrme.it

Convenzionati
con le maggiori
compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

Per un discernimento cristiano/2

La buona politica al servizio della pace

Le cronache ci pongono spesso sotto gli occhi le notizie che vengono da zone devastate da guerre e carestie. Si contano oggi 36 guerre attive nel mondo.

Il continente più martoriato dai combattimenti è l’Africa, con 14 situazioni di conflitto, dalla Libia al Sudan, alla Somalia (in guerra dal 1991). In Asia la guerra riguarda non solo il Medio Oriente da Israele all’Afghanistan, ma anche il Tibet cinese, India e Pakistan, senza contare i conflitti interni come in Indonesia e nelle Filippine. La stessa Europa dell’est è segnata da conflitti e forti tensioni: in Cecenia, a Cipro, in Georgia, in Kosovo e in Ucraina. Si tratta di guerre locali, ma in cui sovente sono coinvolte le maggiori potenze e grandi multinazionali (la recente edizione dell’*Atlante delle guerre e dei conflitti nel mondo* fornisce molti dettagli, <https://www.atlanteguerre.it/se-ttima-edizione/>).

I percorsi che conducono alla pace o alla guerra

Ad arginare queste situazioni vi sono le Missioni di pace delle Nazioni Unite (attualmente 16 con l’impiego di oltre 122.000 persone, tra soldati, osservatori civili e volontari), le moltissime iniziative di organizzazioni del volontariato internazionale.

I tentativi di mediazione dell’Unione Europea e del Vaticano, pur nei loro limiti, ci segnalano come per la pace sia necessaria una buona politica e la costruzione di percorsi di dialogo e di fiducia. In questi ultimi anni, viceversa, le tensioni internazionali sono cresciute, la diplomazia ha in alcuni casi ceduto il passo alle armi (come nel caso del contrasto tra Russia e Ucraina o nella martoriata Siria) e ai progetti di sviluppo degli armamenti.

Il ritiro degli USA dai trattati internazionali sul clima e sul nucleare ha creato ulteriori motivi di preoccupazione.

Non a caso papa Francesco ha descritto questa situazione come «una terza guerra mondiale combattuta a pezzetti», denunciando con forza lo scandalo del commercio delle armi.

Ancora una volta siamo in qualche modo costretti ad interrogarci sulla questione guerra e sulle possibilità di costruire la pace. Guerra e pace sono processi lunghi, non inevitabili o automatici, ma dipendono dalle scelte degli uomini, dei “potenti” ma anche dei normali cittadini.

Esse sono “preparate” nelle menti e nei cuori, nella cultura e nella politica, nella scienza e nell’economia, nella religione stessa.

Organizzazioni internazionali e nazionalismi

Per questo, il punto di partenza sono le relazioni con se stessi, tra persone e famiglie, tra appartenenti a diverse comunità religiose o partiti politici. Ma la stessa logica riguarda i rapporti politici tra gli stati. E’ forte oggi la preoccupazione per «il riemergere di ten-

denze nazionalistiche, che minano la vocazione delle Organizzazioni internazionali ad essere spazio di dialogo e di incontro per tutti i Paesi», (Papa Francesco, Messaggio per la pace 2019 e intervento al Corpo diplomatico).

Le diverse organizzazioni internazionali sono il frutto di un faticoso ma prezioso cammino che ha condotto popoli e stati dal conflitto alla collaborazione.

Il caso più evidente è l’Unione Europea nata proprio come reazione e alternativa ad una cattiva politica che ha condotto alla guerra.

Perché ora stiamo tornando indietro? Non si tratta solo dei contraccolpi della crisi economica (che sarebbe stata ancor più pesante senza gli organismi internazionali).

Questo ritorno all’indietro è anche «il risultato dell’evoluzione delle politiche nazionali, sempre più spesso determinate dalla ricerca di un consenso immediato e settario, piuttosto che dal perseguimento paziente del bene comune con risposte di lungo periodo».

Recuperare la memoria storica

La storia del XX secolo ha molto da insegnarci: il nazionalismo e il populismo hanno condotto alle devastazioni delle due guerre mondiali. Per questo, sottolinea il Papa «preoccupa il riemergere delle tendenze a far prevalere e a perseguire i singoli interessi nazionali senza ricorrere a quegli strumenti che il diritto internazionale prevede per risolvere le controversie e assicurare il rispetto della giustizia».

La cronaca conferma che a farne le spese sono spesso i più deboli, a cominciare dai migranti: ridotti a merce di scambio, non solo dai trafficanti, ma anche da politici senza scrupoli, che sulla pelle dei più poveri giocano la partita del consenso facile, alimentando paure, pregiudizi e ostilità.

Però ci può aiutare un recupero della memoria di quanto accaduto in passato, anche qui da noi. Così ricordava il vescovo di Bolzano, Ivo Muser, nella commemorazione della fine della prima guerra mondiale: “Noi ricordiamo con riflessione e turbamento un passato di guerre e di tragedie per costruire ponti di pace. Non dimentichiamo mai: la guerra non ha inizio sui campi di battaglia, ma nei pensieri, nei sentimenti e nelle parole delle persone. I nostri pensieri non sono mai neutrali e il nostro linguaggio ci tradisce sempre.

C’è una stretta correlazione tra pensare, parlare e agire ... la pace va voluta e cercata, la pace ha bisogno di essere curata e accompagnata in modo vigile, affinché non venga sacrificata per presunti interessi superiori.

La memoria e la riflessione servono a mantenere vivo il ricordo: per amore della pace, per amore della dignità umana, per amore del nostro futuro comune”. Vale la pena di pensarci, per tempo.

Vittorio Rapetti



Alloisio, don Armano e Aria

Acqui Terme. È ormai prossimo il 75° anniversario dell’eccidio della Benedicta. Il 6-7 aprile del 1944 una massiccia operazione nazi-fascista venne lanciata nella zona monte Tobbio, tra Piemonte e Liguria, con l’intento di radicare il movimento partigiano della zona a cui stava aderendo un numero crescente di giovani proveniente da Genova e dall’Ovadese. Diversi partigiani caddero in combattimento, ben 147 furono fucilati sul posto dopo la cattura, altri uccisi al passo del Turchino, altri 400 furono avviati alla deportazione. Una strage che, dopo un lungo insabbiamento, è stata classificata tra i crimini di guerra più efferati, ed ha condotto la Procura militare di Torino ad avviare un processo conclusosi nel 2002 con la condanna di uno degli ufficiali responsabili. La vicenda della Benedicta ha rappresentato una svolta nella vicenda

Venerdì 22 marzo, alle 17.30, al Liceo Classico Con Archicultura, per conversare con Enrico Testa e Clelia Martignoni

Acqui Terme. “Conversando con la scrittura - incontri di poesia e critica”, il ciclo seminario promosso dall’Associazione “Archi-cultura”, si prepara ad ospitare Enrico Testa, poeta e docente di *Storia della Lingua italiana* presso l’Università di Genova, che dialogherà con Clelia Martignoni, che insegna *Letteratura italiana contemporanea* all’ateneo di Pavia.

L’incontro, che avrà luogo **venerdì 22 marzo, alle 17.30**, presso l’aula magna del Liceo Classico “Guido Parodi” di Corso Bagni, ha valore di corso di formazione per gli insegnanti.

Sull’insegna del pomeriggio il *tricolore* “I corpi, le pietre, la poesia”, ad introdurre l’ultima silloge *Cairn* (Einaudi, 2018), che accoglie e organizza le liriche di Enrico Testa nate tra il 2012 e il 2017.

Chi dialogherà

Cairn: una parola di origine gaelica che identifica, sui cammini montuosi dell’Italia settentrionale, quei cumuli di sassi che oggi fungono da indicazioni segnava per l’escursionista e che, in epoca preistorica, rappresentavano dei monumenti sepolcrali.

Ecco, allora, *i corpi*: che son di chi non c’è più, di un individuo defunto capace di «una parola/ che dice ancora/ quando non c’è più niente da dire». Eppure la *poesia* ha consistenza di parole *pietre*: noi sempre, forse, nella stessa dimensione esistenziale del Medio Evo. (La cui tetraggine si estende all’oggi: al potere, in primis, scrive Testa. “E pure la melanconia, perduta ogni dolcezza,/ va ora in giro con una cappa nera [...]”. Pellegrini lamenti scongiurati riti / – tutti scomparsi / Nell’eco lontano-svanente dell’*agnus dei*”. Noi, come nel Medio Evo , “nani

sulle spalle dei giganti”, a stabilire contatti tra generazioni divise solo apparentemente da Dite. Ma accomunate, spesso, da una consapevolezza: «viviamo senza capirne niente/ fingendo, alcuni, di capirne tutto/ dei giorni in fila trascorsi nel trastullo/ con i nostri hobby horse da strappazzo:/ liti manie credenze/ ruote da pavoncelli sediziosi/ [...] A poco servono teologi da festival/ che ne sanno ancor meno/ delle begnine di paese/ bistrattate da poeti/ tracotanti / e augusti filosofi verbigeranti [...]”.

Non resta che un conforto: noi foglie attaccate a chi, per noi, è stato ramo. Con la suggestione di un discorso ininterrotto, senza soluzione di continuità, che anche gli aspetti formali (come l’assenza della attesa punteggiatura in certo luoghi, e la mancanza di maiuscole) suggeriscono.

Chi dialogherà

Saggista, poeta e docente, **Enrico Testa** è nato a Genova nel 1956. Dopo *Le faticose attese* (San Marco dei Giustiniani 1988), ha pubblicato per Einaudi le raccolte poetiche *In controtempo* (1994), *La sostituzione* (2001), *Pasqua di neve* (2008), *Ablativo* (2013).

Clelia Martignoni è stata allieva di Dante Isella, Cesare Segre e Maria Corti, e fa parte del Comitato direttivo della rivista “Strumenti critici”, dirige, inoltre, la rivista gaddiana “I Quaderni dell’Ingegnere”. Fa parte del Comitato del Fondo Manoscritti dell’Università di Pavia.

Il suo lavoro filologico e critico si è orientato sulla letteratura postunitaria e novecentesca Con Cesare Segre - coordinando un’equipe di studiosi di formazione pavese - ha curato i manuali letterari *Testi della storia e Leggere il mondo*.

G.Sa

Dedicato a don Gian Piero Armano

“Resistenza Pop” di Alloisio per il 75° della Benedicta

della Resistenza locale. Per questo il ricordo di quell’eccidio costituisce un tassello molto importante per una memoria attuale della lotta al nazifascismo ed alle nuove forme in cui oggi si sta ripresentando. Non a caso le istituzioni del territorio hanno dato vita nel 1999, su impulso del Consiglio Regionale, all’Associazione “Memoria della Benedicta”, presieduta prima da Andrea Foco, poi da don Gian Piero Armano.

Un contributo di grande rilievo culturale e didattico a questa memoria è venuto dal lavoro di Gian Piero Alloisio. Ovadese, figlio e nipote di partigiani, artista affermato con Giorgio Gaber (a cui di recente ha dedicato un libro biografico), autore di canzoni, drammaturgo, si è speso in questi anni per trasmettere – specie ai più giovani - i valori della resistenza, con centinaia di spettacoli. Il prossimo 21 marzo sarà presentato il suo ultimo lavoro, “Resistenza Pop”, ad Alessandria presso la sede dell’Associazione Cultura e Sviluppo. Analoga presentazione si terrà domenica 31 marzo alle ore 18.30 al Teatro della Tosse a Genova.

Lo spettacolo sarà dedicato a don Gian Piero Armano, sacerdote ed educatore, scomparso lo scorso agosto, per molti an-

ni animatore dell’Associazione Memoria della Benedicta, che in diverse occasioni è intervenuto anche nelle scuole superiori acquisite (nella foto insieme ad Alloisio e al partigiano “Aria”).

Quest’ultimo lavoro di Alloisio, nasce dagli spettacoli *Aria di libertà*, *Luigi è stan-*co, *Ragazze Coraggio*, che negli scorsi anni hanno illustrato vicende della resistenza locale; esso è composto anzitutto da canzoni. Tra queste, i classici rivisitati in chiave rock come “Auschwitz” di Francesco Guccini o “La libertà” di Giorgio Gaber, canzoni partigiane riscoperte, come “Dalle belle città” (nata proprio alla *Benedicta*) o “La Badoglieide”, e brani inediti su temi d’attualità. Tra questi, la comica e spietata “Eia Eia Trallallà”, che Alloisio ha dedicato ai rigurgiti dell’ideologia nazifascista, la canzone-manifesto “Tieni duro”, o “Jeans e Chador” (con musica inedita di Umberto Bindi) che racconta la fatica e la speranza di una “nuova italiana”. Ai testi musicali si intrecciano le narrazioni e i documentari di storie partigiane.

Ci auguriamo che anche la nostra città possa presto ospitare questo spettacolo: in forma chiara e intensa aiuta a crescere nella consapevolezza storica e nella coscienza democratica.

Fitto calendario di appuntamenti Antithesis Musica a Santa Maria riprendono i concerti

Acqui Terme. Altro che la “primavera di foglie [fogli]/ in una via diserta”, altro che “vecchie arie sperdute”.

No, no: la primavera musicale acquiese nulla ha in comune con i versi musicali di Sergio Corazzini de *Per organo di Barberia*.

“Offerta che nessuno raccoglie”? No, no: sia benvenuta la Stagione “Antithesis”, negli spazi di Santa Maria, che si inaugura alla fine di questo mese, e che mette in cartellone ben nove appuntamenti, nello “spazio classica”, da fine marzo a fine giugno, eleggendo anche una due giorni di *Collophopnia* con il “Festival Foemina#3” (e il rapporto tra Canone degli Autori e nuove proposte moderne/contemporanee ci sembra davvero quest’anno in funzionale equilibrio).

Il castellone

Si comincia domenica 31 marzo con l’appuntamento pomeridiano delle ore 17, con la musica da camera offerta da Chiara Sedini (oboe e corno inglese) e Sara Terzano (arpa) attinta, tra gli altri, a Ravel, Satie, Glinka e Marcello.

Sabato 6 aprile, la sera, appuntamento con la grande scuola pianistica russa e con una artista la cui carriera non può essere disgiunta da una tradizione familiare: assolutamente da non perdere il *recital* pianistico (Chopin, Brahms, Rachmaninov, Prokofiev) di Nune’ Hayrapetyan, a suo tempo (22 anni) vincitrice del rinomatissimo “Concorso di pianoforte dell’Unione Sovietica”, e poi - in Occidente - capace di dipanare una carriera artistica di altissimo livello.

E se domenica 14 aprile, alle 17, originale appare l’offerta musicale dei 4 soprani più 4 clarinetti accompagnati da Roberto Cancerni, per gli amanti

del Jazz la data da segnare per bene sarà quella di venerdì 3 maggio, dal momento che ci sarà la possibilità di applaudire il pianista Andrea Pozza, per l’occasione affiancato dal talento locale Roberto Lazzarino al sax. Una settimana dopo, il 10 maggio il concerto di Anastasia Antropova, Il premio al concorso pianistico di Albenga 2018; una settimana più tardi, il 17 maggio, una serata lirica - in collaborazione con il Conservatorio di Cuneo - con Mika Yatsugi (soprano) accompagnata da Filippo Lerda alla tastiera; e poi il 24 maggio il concerto, tutto bachiano, che avrà come interpreti Maurizio Cadossi al violino barocco e Valentino Ermacora al clavicembalo. Infine viene il suggello al mese musicale, il 31 maggio, con il Duo Aurea (Jessica Bozzo - clarinetto & Caterina Picasso – pianoforte), e pezzo forte della serata da identificare nella trascrizione (di H. Kling) del *Konzert für Klarinette* K 622 di Wolfgang Amadeus Mozart.

Poi dopo l’intermezzo contemporaneo dell’8 e del 9 giugno (sabato e domenica) - con ospiti Alos, Alice Kundalini, Aliana Kalancea, Golem Mecanique, Nina Hoppas, Perrine Bourel: Foemina# - il concerto del solstizio. Eccoli a venerdì 21 giugno, ancora con un duo: quello formato da Giorgia Natale (flauto) & Marco Cristofaro (chitarra), in una sorta di passeggiata musicale “tra salotti...e nightclub”, tra le pagine del Molino, di Piazzolla, di Villa Lobos e di Machado.

Come di consueto i concerti prevedono ingresso ad offerta sino ad esaurimento dei posti disponibili. Per ulteriori informazioni e prenotazioni contattare il cellulare 329 5367708.

G.Sa

I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali • Soggiorni mare • Biglietteria • Noleggio bus G.T. | **ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456**

Consultate i nostri programmi su www.iviaggidilaiolo.com

SEGUICI SU FACEBOOK: I Viaggi di Laiolo

VIAGGI DI UN GIORNO	SPECIALE PASQUA	TOUR ORGANIZZATI	WEEK END
Domenica 14 aprile Festa fioritura dei ciliegi a VIGNOLA, visita alla Rocca e ai piccoli borghi medievali PASQUETTA Lunedì 22 aprile LAGO DI COMO e Villa Carlotta Domenica 28 aprile MONTECARLO ed EZE VILLAGE Domenica 5 maggio FINAL BORGO e l'incantevole VEREZZI Domenica 12 maggio LAGO MAGGIORE e Isole BORROMEE Domenica 19 maggio PADOVA e Cappella degli Scrovegni Domenica 26 maggio MANTOVA e Palazzo Te con navigazione Mincio	Dal 19 al 24 aprile DUBAI e ABU DHABI Dal 20 al 24 aprile • BUDAPEST: la regina del Danubio • PRAGA e RATISBONA Dal 20 al 22 aprile • MONACO, i castelli della Baviera e lago di Costanza Dal 20 al 23 aprile UMBRIA enogastronomica: Gubbio, Spoleto, Assisi, Perugia, Spello, Orvieto, Cascate delle Marmore, Deruta, Bevagna Dal 20 al 27 aprile (aereo) Magiche atmosfere del MAROCCO Dal 20 al 28 aprile Tour dell'ANDALUSIA Dal 20 al 25 aprile • Costiera Amalfitana e gran tour della CAMPANIA • Tour della PUGLIA con MATERA • MADRID, TOLEDO e VALENCIA • PARIGI Bohemienne e cattedrali di Francia • VIENNA, SALISBURGO e navigazione Danubio Dal 20 al 26 aprile • Tour CALABRIA con MATERA • BORDEAUX e la Costa Atlantica • Grand tour della CROAZIA e laghi di Plitvice • Tour OLANDA: tulipani e canali da Keukenhof all'isola di Texel Dal 20 al 30 aprile Gran tour del PORTOGALLO con l'Algarve	Dal 23 al 30 aprile (bus + nave) Tour della SICILIA Dal 21 al 26 aprile (aereo) Dal 24 aprile all'1° maggio (aereo) MOSCA e SAN PIETROBURGO Dal 25 al 28 aprile BORDEAUX e la duna più alta d'Europa Dal 25 aprile all'1° maggio BERLINO e MONACO il viaggio delle favole Dal 25 al 30 aprile e 28 maggio-2 giugno BARCELLONA Dal 28 aprile al 4 maggio GRECIA Classica Dall'1 al 4 maggio ALSAZIA e Foresta Nera Dall'1 al 5 maggio Tour SLOVENIA, CROAZIA e laghi di Plitvice Dal 19 al 23 giugno MATERA e SAN GIOVANNI ROTONDO, BENEVENTO e la REGGIA di CASERTA	Dal 13 al 14 aprile FIRENZE TOUR IN AEREO Dal 20 al 27 aprile e dal 6 al 13 ottobre Magiche atmosfere del MAROCCO Da Acqui bus per l'aeroporto A/R + accompagnatore Dal 27 maggio all'1 giugno Gran tour della SICILIA Dal 21 al 28 luglio ISTANBUL e il tour della CAPPADOCIA Dal 29 luglio al 5 agosto e dal 12 al 19 agosto MOSCA e SAN PIETROBURGO Dal 5 al 22 agosto CAPO NORD e le ISOLE LOFOTEN Dal 18 al 25 ottobre La via della seta: tour magico dell'UZBEKISTAN Dal 2 al 12 ottobre Tour della CINA

ANNUNCIO



Giovanna PESCE
(Anna)
ved. Gollo
di anni 97

Domenica 10 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la figlia Rosa con Cesare, la nuora Silvana, i nipoti Ombretta, Andrea con Myriam, la cognata Anna, nipoti e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 6 aprile alle ore 17 nella parrocchiale di "Santa Caterina" in Cassine.

TRIGESIMA



Renato RAPETTI

Ad un mese dalla scomparsa la famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 24 marzo alle ore 18 in cattedrale. Un ringraziamento a quanti vorranno unirsi al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Nereo GARBARINO

2005 - † 25 marzo - 2019

Nel 14° anniversario dalla scomparsa la moglie Luciana lo ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

ANNIVERSARIO



Lidia ZOCCALI
ved. Cosoleto

Giuseppe COSOLETO

"Quando siete mancati è stato difficile accettare il distacco. Ci consola il pensiero che da Lassù vegliate su di noi". Nel 3° e nel 12° anniversario dalla loro scomparsa i figli con le rispettive famiglie li ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 marzo alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNUNCIO



Bruna VISCONTI
ved. Barberis
† 13 marzo 2019

"Mai sgarbata, mai irrispettosa, sempre col sorriso. Ci hai lasciato con la dignità di sempre". La s.messa di suffragio sarà celebrata sabato 6 aprile alle ore 18 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



Giovannina GANDINO
2017 - † 23 marzo - 2019

Nel 2° anniversario dalla scomparsa la figlia Luciana la ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Maria Rosa REPETTO
in Martino

2018 - † 18 marzo - 2019
Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia la ricorda nella s.messa che verrà celebrata domenica 24 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringrazia quanti si uniranno alla preghiera.

ANNUNCIO



Michele MAZZARELLI
Sabato 16 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie Vilma, il figlio Mauro con la moglie Daniela, i cari nipoti Vittorio, Fabrizio, Chiara ed i familiari tutti, commossi e riconoscenti, ringraziano di cuore quanti, in ogni modo, si sono uniti al loro dolore e hanno regalato a lui l'ultimo saluto. Michele riposa nel Cimitero di Strevi.

ANNIVERSARIO



Giovanni CARATTI
ex dipendente ENEL
"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo". (Sant'Agostino). Nel 1° anno dalla scomparsa, le figlie Nora, Laura e tutti i suoi cari lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 23 marzo alle ore 17 nel santuario della "Madonnina". Si ringrazia quanti vorranno unirsi al ricordo e alla preghiera.

TRIGESIMA



Giovanni PIANA

Ad un mese dalla sua scomparsa i familiari, unitamente ai parenti, agli amici ed a tutti coloro che lo hanno amato, desiderano ricordarlo con la s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 23 marzo alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Visone.

ANNIVERSARIO



Celso ROBBA

Nel 13° anniversario dalla scomparsa il figlio Arturo, le nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 23 marzo alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di "San Maurizio" in Terzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA



Carlo SEVERINO

La famiglia, commossa dalla dimostrazione d'affetto ricevuta, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore, in particolar modo il dott. Cazzola. La S.Messa di trigesima sarà celebrata nel santuario della "Madonnalta" domenica 24 marzo alle ore 9.30.

ANNIVERSARIO



Maria Ida REVERDITO
ved. De Palma

"Hai lasciato un grande vuoto nel nostro cuore". Nel terzo anniversario la figlia Mara, il genero Franco la ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 marzo alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di "Sant'Anna" in Squaneto.

RICORDO



Bruno GILLARDO

2005 - † 9 giugno - 2019

"Ciao Cochy, papà e mamma, un altro anno è passato ma il vostro ricordo, accompagnato dalle vostre risate, è sempre vivo nei nostri cuori. Il vuoto che avete lasciato è incolmabile. Noi siamo sempre più convinti che da Lassù ci proteggete e ci guidate nel nostro cammino quotidiano, siete e sarete sempre i nostri angeli custodi". I figli Gian Carlo e Mario. I familiari tutti li ricordano con immutato amore nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 marzo alle ore 11 nell'oratorio parrocchiale di Pareto. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al loro ricordo.



Corrado GILLARDO

2006 - † 21 marzo - 2019



Maria Rita BAVA
ved. Gillardo

2015 - † 16 maggio - 2019

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193
Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presa testimonianze olografe
con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30
cl@carosiolongone.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486



Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Marmi 3 S.r.l.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzo

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Ponti. I soci del Serra club della Diocesi di Acqui si sono ritrovati, per il loro appuntamento mensile, a Ponti, nella chiesa di N. S. Assunta, mercoledì 13 marzo.

La S. Messa, che in questa occasione il parroco e direttore della Caritas don Giovanni Falchero ha officiato in latino, secondo il messale di S. Paolo VI, ha fatto ritornare i meno giovani indietro nel tempo, quando, chierichetti nelle loro rispettive parrocchie, partecipavano alla S. Messa allora tutta in latino. L'interesse per questo particolare momento ha richiamato anche altri fedeli della zona tanto che la chiesa appariva, fin dall'inizio, piena di persone che desideravano rivivere questa particolare esperienza di fede.

Tutti hanno potuto seguirla nel modo migliore grazie al libretto messo a disposizione. Ad impreziosire la celebrazione hanno contribuito anche l'organista Francesco Caneva, il direttore del coro di Visone Simone Buffa e il cerimoniere.

Nell'omelia don Falchero ha preso spunto dal periodo quaresimale, invitando i presenti a viverlo con gioia, ricordando anche il significato vero della Quaresima: un periodo di digiuno e penitenza che ci prepara alla gioia della Santa Pasqua "perché Dio è misericordia infinita a cui dobbiamo chiedere perdono ed aiuto. Un'occasione, per tutti noi, per andare incontro al Signore e alla sua infinita misericordia".

Al termine il gruppo si è trasferito nei locali della ex chiesa vecchia, nella parte alta del paese, per ascoltare la relazione di don Falchero su "L'uso della lingua latina nella storia della Chiesa" - Il testo della relazione viene pubblicato in un'altra parte del giornale - e per la conviviale preparata dai volontari della Pro Loco coordinati dall'instancabile Antonella Poggio.

Nel corso della serata il presidente Marco Pestarino, dopo

Mercoledì 13 marzo

La serata del Serra Club a Ponti

aver ringraziato per la loro presenza il sindaco Pier Luigi Roso, il vice Daniele Adorno e il presidente della Pro Loco Mirko Boffa, ha informato che la commissione all'uopo istituita ha terminato l'esame degli elaborati pervenuti per il concorso scolastico (il 1° premio è andato all'Istituto Comprensivo Pertini, Scuola Primaria Damilano, Classe 5ªA, Ovada con l'insegnante Anna Maria Nervo) e ha comunicato che il prossimo incontro si svolgerà giovedì 11 aprile alle 19,30 al Santuario delle Rocche di Molare e vedrà come relatore padre Massimiliano Preseglio sul tema "L'esorcismo".

O.P.



“Il Latino nella Chiesa”

“Il Latino nella Chiesa” questo il tema immenso che gli amici del Serra mi hanno affidato. Che dire?

“*Lingua communis ecclesiae*”, così lo definì una volta S. Giovanni Paolo II, lingua comune della Chiesa. Nella radice del termine che fa riferimento alla comunione vi è tutta la sua forza, la sua *Ratio*. Il latino nella chiesa ci mette in comunione con chi ci ha preceduto nel tempo, pensiamo ai Padri latini da San Girolamo ad Agostino, nella confessione della fede e, ci mette in comunione oggi tra noi superando con la sua unità, la diversità e frammentarietà delle varie lingue, facendoci sentire a casa in Chiesa in ogni angolo del mondo: partecipi sempre e non padroni della liturgia, a cui ci si deve sempre accostare per così dire in punta di piedi. I capolavori della musica parlano il latino liturgico pensiamo alle Messe di Palestrina, Vitoria, Mozart o Verdi o Beethoven, ai vesperi di Monteverdi, Vivaldi

fino ai contemporanei O. Messiaen, Penderecki e al nostro Ennio Morricone con la sua *Missa Papae Francisci*; per risalire al Canto Gregoriano che nella sua semplicità e bellezza fece dire un giorno a Mozart che avrebbe rinunciato a tutte le sue opere pur di essere lui, il compositore della melodia del prefazio feriale. Il Latino certamente non con un ruolo esclusivo ed escludente, altre lingue hanno veicolato la preghiera nei vari riti orientali dal greco al paleoslavo, dal siriano al copto, dall'aramaico all'armeno, al malabarese, ed oggi le nostre lingue contemporanee, ma neppure escluso, come capita oggi, spesso vittima di ostracismo nella chiesa che è latina e romana. Nei tempi recenti il più grande sostenitore e difensore del latino nella Chiesa e nella sua liturgia è stato il papa San Giovanni XXIII che gli ha dedicato una Costituzione Apostolica, la *Veterum Sapientia* (la Sapienza degli antichi) firmata solennissimamente sull'altare di San Pietro il 22 febbraio 1962. Lui, figlio del popolo, voleva che gli umili non fossero defraudati di questo tesoro della Chiesa e così scriveva nella lettera *Lucunda Laudatio* (8 dicembre 1961) sul canto sacro: “*Attamen in liturgia solemnibus, sive in templis dignitate praecellentibus, sive in parvis aedibus sacris oppidulorum, Latinae linguae regale sceptrum et nobile exercere imperium fas semper erit*” (“Tuttavia, sarà sempre un sacro dovere che nella liturgia solenne, sia delle più illustri basiliche, sia delle più umili chiese di campagna la lingua latina faccia valere il suo scettro regale e il suo nobile impero”).



Don Giovanni Falchero

ANNIVERSARIO



Lia GULLINO ved. Lupi

Nel 2° anniversario della scomparsa il figlio Paolo con la moglie Emanuela, i nipoti Cristina, Federica, Luca la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 30 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di “San Francesco”. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Dott. Vittorio INCAMINATO
“La tristezza per la tua perdita non si può né cancellare né evitare, esiste insieme al vuoto profondo che hai lasciato e il solo pensiero che ci conforta è immaginarli, ovunque tu sia, sereno e sorridente”. La famiglia si unisce in preghiera nel 4° anniversario della scomparsa domenica 31 marzo alle ore 18 in cattedrale e ringrazia chi vorrà partecipare.

Ringraziamento

Acqui Terme. I familiari della compianta Giacomina Vignolo vedova Stanga, ringraziano il primario del “Reparto di Medicina” dell'ospedale civile “Mons. Galliano” di Acqui Terme, dott. Ghiazza per la sua altissima professionalità ed umanità.

Si ringrazia ulteriormente la sua équipe medico - infermieristica. Un ringraziamento particolare va al “Reparto di Rianimazione” ed a tutto il personale per l'umanità avute nei confronti della cara Giacomina.

Ringraziamento

Acqui Terme. I famigliari dell'amato Giovanni Piana, mancato al loro affetto lo scorso 18 febbraio, desiderano ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore con gesti d'affetto, fiori e la loro presenza alle esequie. Un ringraziamento va al servizio 118 in particolare al dottor Paolo Di Marzio che ha prontamente prestato i primi soccorsi e al reparto di Medicina dell'Ospedale civile di Acqui Terme per l'esemplare professionalità dimostrata durante la degenza.

Un sentito grazie va al professor Emilio Ursino, già primario di Neurologia dell'Ospedale di Alessandria.

L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Assemblea della Sezione Alpini “Luigi Pettinati”

Acqui Terme. Domenica 24 marzo, presso la sede in P.zza Don Dolermo, si terrà un importante evento per gli alpini dell'acquese. Infatti in prima convocazione alle ore 8.00, ed in seconda convocazione alle ore 9.30, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale di tutti i soci della Sezione per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Insediamento presidente e segretario dell'assemblea.
2. Nomina presidente e componenti seggio elettorale.
3. Relazione morale e finanziaria.
4. Relazione commissioni (Centro Studi, Ottantunesima Penna, Protezione Civile, Gruppo Sportivo, Coro, Fanfara).
5. Discussione ed approvazione relazioni.
6. Modifica regolamento Sezioneale.
7. Nomina dei delegati all'assemblea nazionale a Milano

8. Tesseramento 2019.
9. Adunata Nazionale a Milano.
10. Varie ed eventuali.
11. Nomina revisori dei conti.
12. Elezione del Presidente e del consiglio direttivo sezioneale per il prossimo triennio.

L'assemblea riveste carattere di particolare rilevanza per l'importanza dei temi trattati e a tale proposito si invitano i soci a partecipare numerosi e con il cappello alpino.

Si ricorda che la sede dell'Associazione Nazionale Alpini di Acqui Terme è aperta tutti i mercoledì e venerdì sera, dalle ore 21, pertanto saranno benvenuti tutti coloro volessero fare una visita, sia soci che simpatizzanti. Ricordiamo che quest'anno la Sezione di Acqui Terme organizza il 4° Campionato A.N.A. di Mountain Bike. La gara si svolgerà nei giorni 1 e 2 giugno a Bistagno.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 - Acqui Terme € 26 i.c.

Abbazia Santa Maria

ACQUITERME
Piazza Duomo 6

Tel. 0144 325497
331 9428164

Parcheggio
via Barone 1



La buona pizza tra arte e storia

Novità BRASSERIE con tagli di carni selezionate italiane ed estere

Aperto solo alla sera - Chiuso il lunedì



In memoria dell'indimenticabile mons. Galliano

La comunità risponde all'appello per l'acquisto dell'Ecocardiografo

Acqui Terme. Ci scrive il Presidente dell'Associazione Mons. Giovanni Galliano Onlus, prof. Salvatore Caorsi.

«La campagna raccolta fondi per donare un ecografo – ecocardiografo palmare all'Ospedale di Acqui Terme per le aree di medicina generale e cardiologia, promossa dall'Associazione Mons. Giovanni Galliano - Onlus, ha avuto una partenza sprint.

Ad oggi è stata raccolta la somma di € 4040,00 che ci avvicina sempre di più all'obiettivo che ci eravamo proposti.

Ricordiamo che lo strumento fornisce informazioni importanti soprattutto relative al cuore e agli organi addominali e, grazie alla tecnologia “palmare”, può essere facilmente portato al letto del paziente in tempi molto rapidi e decisivi.

Desideriamo in questo modo far memoria di Mons. Galliano, del suo grande interesse pubblico, della sua premura e delle sue attenzioni verso tutta la comunità, in particolare nei confronti del malato.

Ringraziamo quindi con riconoscenza coloro che hanno fin qui risposto al nostro appello, condividendo questa iniziativa: Alpe Strade €1000,00; Baraldo Ettore e Ludovica €150,00; Barberis Ernesta €20,00; Brunatti Giuliana €50,00; Campario Giulia €10,00; Colletta per il compleanno di Icardi Garbarino Anna €1650,00; Collino Commercio SpA € 50,00; Gallo Carlo €50,00; Gervino Anna Maria €50,00; Ghilarducci Maria Carla €50,00; Leoncino Nilde € 100,00; Marengo Aldo €50,00; Mignani Renata €10,00; Morando Claudio €50,00; Need You Onlus €500,00; Rossi Paola €50,00; Socia €100,00; Verdino Anna Rosa €100,00.

Confidiamo che il ricordo di Monsignor Giovanni Galliano, che è sempre stato vicino a chi soffre, solleciterà anche altri a partecipare a questa campagna (Ass. Monsignor Giovanni Galliano Onlus. IBAN: IT13 Y050 3447 9420 0000 0030 007; causale: offerta pro-ecocardiografo)».

Ciâvo Enzo

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Enzo Parodi:

«Dell'Amico Enzo ricordo l'ironia, l'arguzia e soprattutto la leggerezza, quella di cui parla Italo Calvino nelle *Lezioni americane* «Che leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore. [...] La leggerezza per me si associa con la precisione e la determinazione, non con la vaghezza e l'abbandono al caso. Paul Valéry ha detto: “Si deve essere leggeri come l'uccello che vola, e non come la piuma”».

Altri, e meglio, sapranno commemorarlo io vorrei, invece, soffermarmi su quella sua opera esemplare *Voci dal borgo. La Pisterna cuntôja dai pistergnêin*, frutto di una lunga e paziente ricerca condotta con amore e delicatezza e realizzata con maestria. A differenza degli studiosi di etnografia, che lavorano sul campo a contatto di una cultura diversa dalla loro, Enzo nella Pisterna era nato e cresciuto, parlava quella lingua vernacolare – differente dal parlato degli abitanti della Castiglia o della Vetreria – che caratterizzava i *pistergnêin*. Dell'antico terziere aveva assaporato gli umori e persino gli odori, tanto che nelle pagine pareva risuonassero, le voci, i canti, le grida, addirittura i rumori. Con la modestia del saggio aveva lasciato la parola agli abitanti, ormai lon-

tani da quelle umili case in gran parte demolite, e le loro testimonianze – a volte ironiche, altre dolorose, alcune tristi, altre gioiose – costituiscono un prezioso strumento per conoscere il retaggio del nostro passato. Sarei felice che il volume, edito nel dicembre 2008 dalle Impressioni Grafiche, venisse riletto e che ne affrontasse la lettura chi allora compitava. Posso sognare di assistere ad una sua messa in scena da parte delle valide compagnie teatrali presenti in città?

Anche Enzo, come scrisse un poeta, «è passato dal finito all'infinito, dal tempo all'eternità» e vorrei che sulle soglie dell'eternità venisse accolto da Lina, Margherita, Edvige, Maria, Osvaldo, Aldo, Renato, Paolo, Giulio, Nerio, Nani, ... protagonisti di questa nostra Spoon River che in lui hanno trovato il loro Faber struggente come quello che cantò *Non al denaro, non all'amore, né al Cielo*.

Siccome, come diceva un nostro vecchio compagno, «la vita non è fatta solo per piangere» credo di sapere perché tu, caro e rimpianto Enzo, non abbia voluto fiori: al giorno d'oggi i garofani rossi sono pressoché introvabili.

A Carla, Sandro, Camilla e Giulia un forte, fortissimo abbraccio».

Lionello

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria
patologia
cervico facciale
ed idrologia medica

Riceve su appuntamento ad **Acqui Terme** in **via Emilia 54** presso **La Fenice**

Responsabile otorino clinica Villa Igea

Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it



il **Moncalvo** ristorante

Chiuso il lunedì

Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio
via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

Un numeroso pubblico di oltre 60 persone ha assistito alla meditazione di Mons Fabrizio Casazza, nella sera di lunedì 18 marzo, nel suggestivo contesto del santuario della Madonna Pellegrina.

Il prete e professore alessandrino ha centrato il suo discorso sulla dignità della persona umana, partendo dal nr. 65 dove si citano Genesi 1,26 “uomo a immagine e somiglianza di Dio” e Geremia 1,5 “prima di formarti nel grembo materno ti ho conosciuto”. Da questo pilastro della dottrina sociale della Chiesa scaturisce il dovere morale di prendersi cura del Creato, l'amore per la Terra è amore per l'Uomo.

La seconda parte della serata è stata un brillante approfondimento del capitolo 3 dell'enciclica, intitolato “la radice umana della crisi ecologica”, a partire dal nr. 111, dove si legge “La cultura ecologica [...] dovrebbe essere uno sguardo diverso, un pensiero, una politica, un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità che diano forma ad una resistenza di fronte all'avanzare del paradigma tecnocratico.”.

In continuità con quanto già sottolineato da Monsignor Vescovo, nella prima serata, c'è bisogno di un cammino di conversione di ogni singola persona, ben venga quindi rileggere l'enciclica in Quaresima, per “adottare lo stile della sobrietà”, per “liberarci”, per rimettere le nostre vite sul cammino buono bello e vero che il Signore vuole per noi. Infatti, come già ri-



Meditando la Laudato sì per prepararsi alla Pasqua

cordava il Vescovo, siamo di fronte a delle ingiustizie a livello mondiale così clamorose che ricordano la situazione socio-economica che precedette la rivoluzione francese.

Un vivace e lungo dibattito, focalizzato soprattutto sulle ambiguità politiche ed economiche legate al tema ecologico ha animato la serata fino oltre il tempo previ-

sto, nello sforzo di capire cosa sia la “ecologia integrale” cui ci chiama Papa Francesco, chiaro rimando allo “sviluppo integrale” montinianiano.

Il terzo incontro, “ecologia nel concepire il tempo e lo spazio” sarà lunedì 25 Marzo, presso il salone san Guido, per approfondire il capitolo 4, intitolato proprio “Un'ecologia integrale”.

Pastorale giovanile

Lunedì 25 marzo papa Francesco si recherà in visita alla santa casa di Loreto. Oltre a celebrare la solennità dell'Annunciazione firmerà in quel luogo particolarmente legato alla realtà giovanile l'esortazione post-sinodale. Il documento finale del Sinodo dello scorso mese di ottobre individuava alcuni “luoghi” dove poter ascoltare e incontrare i giovani: la scuola, la musica e lo sport. Oltre ai nostri ambienti ecclesiali come la parrocchia, le associazioni e l'oratorio.

Riguardo allo sport, proprio lo scorso 15 e 16 marzo a Roma si è svolto un convegno promosso dal CSI con il tema: “Sport o Chiesa?” in occasione dei 75 anni dalla fondazione del Centro Sportivo Italiano. Noi in Diocesi abbiamo la presenza di questa associazione.

Lo scopo di tale convegno era di rinnovarsi e di interrogarsi come associazione traendo una nuova sinergia tra lo sport e la Chiesa. “Lo sport può essere una nuova dimensione della pastorale, un laboratorio efficace” è quanto sottolineato da don De Marco direttore dell'ufficio nazionale della CEI per il turismo, tempo libero e lo sport. I relatori del convegno insieme al presidente nazionale del CSI Vittorio Bosio e dell'assistente nazionale eccl-

siastico don Albertini sono concordi nell'indicare all'associazione e alle comunità cristiane che anche lo sport può portare a Dio, se è ben praticato. Può divenire un luogo fondamentale di crescita per i giovani dove le regole, lo stile di vita sono strumenti fondamentali per la costruzione di sé in un mondo dove la persona umana sempre più è priva della sua dignità e ruolo nella società odierna. Penso che in questo momento storico sia fondamentale costituire una comunità educante che trovi la relazione e la condivisione dei vari aspetti educativi nel favorire il ragazzo/giovane a crescere a 360 gradi senza trascurare nessuna possibilità importante per lui e per l'intera società. Dove i vari “luoghi” educativi siano concordi e armonici per il bene del singolo e collettivo. La sfida del CSI è la sfida per ognuno di noi, dove le idee e le parole sono importanti ma ancora di più il crederci e il costruire insieme.

Domenica 24 marzo ci sarà il secondo incontro di formazione per educatori/animatori della Diocesi presso l'istituto Santo Spirito. Un'iniziativa nata lo scorso anno dal forte desiderio del sottoscritto e di Flavio Gotta presidente di AAC, pensiamo che siano occasioni importanti di crescita di



confronto e di comunità. Lo scorso mese di dicembre a guidare questo incontro di carattere biblico era stato il prof. Marco Forin. Nell'incontro della prossima domenica, di carattere più specifico, saranno due educatrici del servizio dell'ASCA, Marzia e Raffaella, che tratteranno diversi argomenti, anche in riferimento alla legge regionale di tutela dei nostri ragazzi.

Nel pomeriggio la santa Messa sarà presieduta dal nostro vescovo.

Ci prepariamo anche alla festa dei giovani del 6 aprile a Cairo Montenotte con il concerto dei Reale. Ringrazio fin ora coloro che mi stanno aiutando e i vari sponsor della manifestazione.

Chi volesse contribuire e aiutare le varie iniziative della pastorale giovanile della Diocesi può farlo tramite l'associazione degli oratori Noi Acqui al seguente Iban IT05W050344794000000009543 e devolvendo il 5x1000 al codice fiscale 91010360054.

Don Gian Paolo Pastorini

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella “Comunità pastorale San Guido” formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina.

Giovedì 21: Incontro volontari San Vincenzo, alle ore 16 nei locali parrocchiali del Duomo. Incontri di preparazione al matrimonio, alle ore 21 nei locali parrocchiali Duomo

Venerdì 22: Via Crucis alla Pellegrina ore 16,30; Via Crucis a S. Francesco ore 17.

Domenica 24, III Domenica di Quaresima: in Duomo la Messa delle 11 sarà presieduta dal vescovo per la celebrazione dei 20 anni della “Misericordia” con inaugurazione di un nuovo mezzo di soccorso. Giornata di ritiro spirituale per i gruppi di catechismo della IV elementare. Messa nelle parrocchie; pranzo al sacco a Santo Spirito; pomeriggio di attività; ore 17 conclusione. Dalle 15 alle 17 a Santo Spirito sono invitati anche i genitori per un incontro specifico. In Duomo alle 17,30 celebrazione dei vesperi

Lunedì 25: Solennità dell'Annunciazione del Signore: orario feriale.

Alle ore 21 nel salone S. Guido: Catechesi Quaresimale “Ecologia nel concepire il tempo e lo spazio” con Emanuele Rapetti.

Giovedì 28: Incontri di preparazione al matrimonio, alle ore 21 nei locali parrocchiali del Duomo.

L'iniziativa “24 ore per il Signore”

Papa Francesco, da quando ha indetto l'anno della misericordia (2015/2016), ha invitato le parrocchie e le diocesi a realizzare un'iniziativa particolare: “24 ore per il Signore”. Nel cuore della Quaresima, che già di per sé è un tempo di ritorno a Dio, risuona l'invito ad una sosta davanti all'Eucaristia, per vivere un momento “solo per il Signore” ed a riconciliarsi con lui con il sacramento della confessione.

Così si esprimeva il Papa: “L'iniziativa “24 ore per il Signore”, da celebrarsi nel venerdì e sabato che precedono la IV domenica di Quaresima, è da incrementare nelle Diocesi.

Tante persone si stanno riavvicinando al sacramento della Riconciliazione e tra questi molti giovani, che in tale esperienza ritrovano spesso il cammino per ritornare al Signore, per vivere un momento di intensa preghiera e riscoprire il senso della propria vita.

Poniamo di nuovo al centro con convinzione il sacramento della Riconciliazione, perché permette di toccare con mano la grandezza della misericordia.

Sarà per ogni penitente fonte di ve-

ra pace interiore” (Misericordiae vultus, n. 17).

E ancora le Parole di Papa Francesco: “Un'occasione propizia può essere la celebrazione dell'iniziativa 24 ore per il Signore in prossimità della IV domenica di Quaresima, che già trova molto consenso nelle Diocesi e che rimane un richiamo pastorale forte per vivere intensamente il Sacramento della Confessione” (Misericordia et misera n. 11).

Pertanto anche quest'anno nella chiesa di Sant'Antonio, a partire dalle ore 18 di venerdì 29 marzo, fino alle ore 18 di sabato 30 marzo, la chiesa resterà aperta ininterrottamente, ci sarà il Santissimo Sacramento esposto per l'adorazione e ci sarà la presenza di un sacerdote per le confessioni.

L'invito dunque è rivolto a tutti: giovani, adulti, anziani, famiglie, associazioni.

In quelle ore è tutta la Chiesa Cattolica che prega contemporaneamente nelle più diverse parti del mondo e raccoglie dalla croce di Cristo il frutto del perdono nel sacramento della confessione. Vogliamo esserci anche noi!

PER RIFLETTERE

Strage in Nuova Zelanda: l'odio per chi è diverso non prevalga

Venerdì 15 marzo, mentre pregavo la Via Crucis con i fedeli, li ho invitati ad aprire il cuore, a creare un po' di spazio e a ricordare, insieme alle persone

care, le 49 vittime della Nuova Zelanda. Ci siamo messi insieme in cammino dietro a Cristo sofferente, che questo venerdì è stato crocifisso nei corpi uccisi di quei musulmani in preghiera. Abbiamo pregato in raccoglimento e silenzio, tutti insieme, quasi a continuare quella preghiera interrotta delle 49 persone la cui vita è stata troncata in modo crudele. Un crimine, un atto terroristico, che ha una sola causa, una sola giustificazione: l'odio. Per chi è diverso, crede e pensa in modo diverso. Ma anche per chi è immigrato. Viviamo in un mondo che pare essere sempre più una pentola a pressione. Nonostante si cerchino valvole di scarico, eventi come questo indicano che qualcosa continua a non andare. Sembra che il male abbia una missione, quasi come il bene, con la differenza che la prima usa qualsiasi mezzo, pur di averla vinta, pur di dominare la vita di individui e d'interesse sociale. Quando l'uomo perde la ragione – e la violenza è contro la ragione, come disse Papa Benedetto a Regensburg – la sua vita diventa una giungla, la società stessa diventa tale, e così l'unico “equilibrio” da mantenere e raggiungere sembra essere quello della sopravvivenza a ogni costo, anche eliminando il proprio simile. Eppure non ci è data un'altra terra da vivere, non un altro mondo o un pianeta sul quale trasferirci. Ci è dato solo questo pianeta: ed è questo che noi dobbiamo impegnarci a rendere migliore.

Purtroppo ciò che è accaduto in Nuova Zelanda scoraggia e mette un velo nero sui tentativi di tanta gente di buona volontà per creare un mondo migliore. La morte di quei musulmani, mentre pregavano o uscivano dalla preghiera, è la morte degli innocenti ed è una

ferita per l'umanità che vuole vivere pacificamente. Certamente possiamo rendere il mondo migliore. Ma come? Da dove partire?

In questi giorni giunge la notizia della candidatura di Greta Thunberg, un'adolescente svedese, a premio Nobel per la pace. Si è impegnata per il clima e contro il riscaldamento globale, contro il terrorismo ambientale. Un grande insegnamento... I giovani da tante parti del mondo stanno indicando la strada a noi adulti. Mi sembra un'immagine biblica: il fanciullo che guida (Is 11,6). Così come tanti giovani sono andati nelle piazze a dire di no all'inquinamento. La voce dei giovani può aiutarci a rendere migliore il mondo. Perché hanno la capacità di frequentare il futuro. Dando spazio alla loro creatività e, soprattutto, impegnandoci nella loro formazione possiamo combattere tutti i fenomeni negativi delle nostre società, tra i quali l'intolleranza verso chi è straniero, di diverso colore, pensiero e credo religioso. Oggi più che mai siamo poi chiamati a promuovere quei modelli di convivenza che già ci sono in diverse parti del mondo. Da questo punto di vista, senza presunzione alcuna, l'Albania è un Paese che può dare molto, con il suo modello di convivenza tra religiosi. È un valore per noi e cerchiamo di tenercelo stretto. Anzi preghiamo, ciascuno nella sua religione, che non sia solo la buona volontà a tenerci uniti e in armonia, ma soprattutto la forza di Dio, di quel Dio che un giorno ci chiederà conto di quanto abbiamo amato, il fratello-amico e il fratello-nemico, il fratello-simile e il fratello-diverso. È proprio vero quanto affermava il saggio musulmano Jalaluddin Rumi: “Ben oltre le idee di giusto e di sbagliato c'è un campo. Ti aspetterò laggiù”.

Gjergj Meta
Vescovo di Rreshen

Calendario del Vescovo

Domenica 24 marzo: ore 11 celebrazione S. Messa in Cattedrale per i 120 anni dalla fondazione della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia; ore 15,30 Chiesa di Santo Spirito celebrazione della S. Messa in occasione dell'incontro diocesano degli animatori dei Gruppi giovanili diocesani

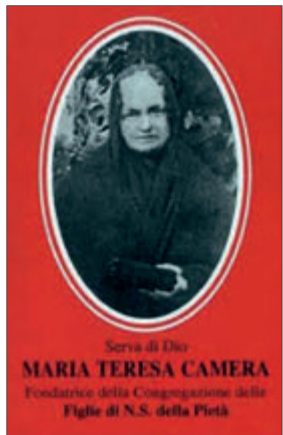
Il vangelo della domenica

Dice Dio: “Ti rendi conto di come partecipo alle sofferenze di te, mio popolo? Io ti parlo circondato da spine perché partecipo direttamente al tuo dolore”, così il *midrash*, la scuola ebraica di studio biblico. interpreta il passo dell'Esodo, che si legge domenica 24 marzo, nelle parole: “*Mosè si avvicinò al rovetto, ed ecco che il rovetto ardeva nel fuoco, ma non consumava*”: secondo la tradizione rabbinica il rovetto, con le sue spine, rappresenta *Dio, Jahvè, Io-sono*, colui che soffre, quando il suo popolo soffre. Meditato nell'ambito della Quaresima, per noi cristiani, popolo del Nuovo Testamento, il simbolo del rovetto si arricchisce di ulteriori suggestioni: come Mosè nel rovetto ha incontrato *Io-sono*, (“Questo è il mio nome, per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione”), così noi credenti “battezzati in Cristo” siamo chiamati a contemplare la gloria di Dio nel volto di Gesù, incoronato di spine e innalzato sulla croce, che non consuma: “*Mentre il mondo gira, la Croce sta*”. Per la nostra fede, il rovetto ardente in cui contemplare il volto di Dio è ora Gesù crocifisso: in quel capo incoronato di spine, come un rovetto, si manifesta pienamente l'amore compassionevole di Dio, che prende su di sé il dolore del mondo, liberandoci da ogni male: “*Conosco le sofferenze del mio popolo e sono sceso per liberarlo*”. Nel brano evangelico, Luca descrive un altro albero, che, particolarmente in Medioriente, è protagonista: il fico, che, quasi sempre, chiede poco e dona molto nei suoi frutti. Qui però il fico è sterile, non fa frutti e allora subentra da una parte l'intransigenza dell'uomo che decide di tagliarlo, dall'altra la misericordia di Dio che dice: “*Abbi fiducia, aiutalo, darà i suoi frutti*”. È il nuovo volto di Dio che in Gesù si presenta come il *Misericordioso*, come il vignaiolo paziente che è disposto a concedere ancora tempo al fico sterile: “*finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime*”.

La Quaresima ci parla del sangue versato da Gesù sulla Croce per irrorare la terra desertica, arida e sterile del Calvario, il luogo dei condannati alla porta della Città, che diventa terra di Risurrezione.

Compassione e Misericordia sono i due tratti del volto di Dio, che si manifestano pienamente in Gesù Redentore, anche in questi nostri giorni segnati da violenti stermini con sangue versato di figli di varie fedi professate: il male non ha mai senso, l'unica risposta del credente è la propria individuale conversione e partecipazione al dolore dell'unico Dio che ci ama, qualunque sia il nome con cui lo preghiamo. dg

Riconosciute le virtù eroiche della Serva di Dio Maria Teresa Camera



Dal Bollettino della Santa Sede risulta che, martedì 19 marzo, Papa Francesco, nella sua sede in Vaticano a Roma, ha ricevuto in udienza il cardinale Angelo Bacci, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e ha autorizzato la Congregazione a promulgare i Decreti riguardanti gli esiti delle sentenze riguardanti otto cause di persone morte in odore di Santità: tra le cause, vengono riconosciute “le virtù eroiche della Serva di Dio Maria Teresa Camera, fondatrice della Congregazione delle Figlie di Nostra Signora della Pietà”. Nata ad Ovada, Diocesi di Acqui Terme, l'8 ottobre 1818 e ivi morta il 24 marzo

1894 la salma di Madre Maria Teresa Camera è custodita nella Casa madre di Ovada, dove opera attivamente le Suore da lei fondate. Le norme canoniche che riguardano la procedura delle Cause dei Santi, con questa promulgazione pubblica del decreto di “Virtù eroiche” avvicina il processo verso la Beatificazione di Madre Camera. Ora, per la conclusione della Causa e la Beatificazione, dopo la proclamazione delle Virtù eroiche, è richiesto dalle norme canoniche il riconoscimento di un “miracolo, attribuito alla intercessione della Serva di Dio, verificatosi dopo la sua morte. Il miracolo richiesto deve essere pro-

vato tramite una apposita istruttoria canonica, seguendo una procedura analoga a quella per le Virtù eroiche. Si conclude anche essa con il relativo decreto. Promulgati i due decreti il Santo Padre decide la Beatificazione che è la concessione del culto pubblico, limitato ad un ambiente particolare (per esempio la sola Diocesi di vita e di apostolato). Con la Beatificazione al candidato spetta il titolo di Beato”. Per la Canonizzazione (Santità riconosciuta) occorre un altro miracolo, attribuito alla intercessione del Beato, avvenuto dopo la sua Beatificazione. Con relativo processo e decreto di riconoscimento.

“Riflettere è molto laborioso, ecco perché la gente preferisce giudicare”

L'amministrazione comunale risponde a Maurizio Quaregna

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:
«Egregio Sig. Quaregna, pensiamo sia doveroso rispondere alla sua lettera, essendo costellata di abbondanti imprecisioni, non fosse altro che per invitarLa anche in futuro a continuare ad esporre i suoi giudizi, però dopo essersi documentato in maniera più approfondita ed obiettiva. Siamo convinti che Lei sia motivato da un'esigenza di chiarimenti e non da una pernicioso malafede che alcuni esponenti politici manifestano costantemente dal nostro insediamento.

Pensiamo che conoscere le problematiche legate alla situazione finanziaria di Acqui Terme sia legittimo e doveroso. Gli Uffici comunali non svolgono solo un lavoro operativo, ma anche di trasparenza nei confronti della cittadinanza rendendo accessibili la maggior parte dei documenti. Sarebbe davvero assurdo se questa funzione importante per la democrazia venisse meno. Le facciamo solo notare che se la sua argomentazione fosse presa sul serio, gli Uffici comunali non dovrebbero fornire nessuna informazione anche alle opposizioni che spesso fanno uso legittimamente dello strumento della richiesta di accesso agli atti riguardo ogni decisione, anche la più banale, che la Giunta ha preso. La ringraziamo per la sua lettera perché ci permette di cogliere nuovamente l'occasione di informare i nostri concittadini sulla storia del nostro indebitamento, almeno degli ultimi 27 anni, perché in effetti pensiamo che sia molto utile che conoscano almeno l'entità e i responsabili del debito che dovranno onorare nei prossimi decenni; si tratta di importi elevatissimi (circa 40 milioni di euro solo di capitale), che condizioneranno pesantemente le possibilità di investimento per la città negli anni a venire e che ne fanno a tutti gli effetti un "malato grave" come già certificato nel 2011 dalla Corte dei Conti, in un documento in cui rilevava l'abnorme indebitamento strutturale di Acqui Terme. Nel corso di questo anno e mezzo di amministrazione abbiamo ridotto il debito residuo e il debito reale in maniera molto consistente, ma per questo aspetto la invitiamo a partecipare al prossimo Consiglio Comunale il 27 marzo dove potrà ascoltare la relazione dell'Assessore al Bilancio, Ma-

rio Scovazzi. Vorremmo precisare che il finanziamento richiesto nel corso del 2018 per manutenzione straordinaria (per sua conoscenza non è possibile accendere mutui per la manutenzione ordinaria) non è, come lei afferma, di 500 mila euro, bensì di 250 mila, cui si aggiungeranno i centomila euro stanziati dal Governo per le opere di messa in sicurezza di strade ed edifici pubblici. Generalmente questo tipo di interventi vengono finanziati dagli oneri di urbanizzazione, ma in questo periodo sono più le richieste di rimborso rispetto a quelle di nuove costruzioni, quindi il saldo è deficitario. Naturalmente gli oneri incassati anni fa e che oggi dobbiamo restituire, non hanno mai avuto un fondo di riserva nei bilanci passati; però sono stati fumati più velocemente di una sigaretta, naturalmente da una parte di quella opposizione che oggi Lei ci invita a far entrare attivamente nella gestione della Città.

Per quanto riguarda le Terme, lei suggerisce di sedersi attorno ad un tavolo con i Soci di maggioranza, dimenticando che la situazione attuale è frutto e conseguenza di una sventita scellerata di questo patrimonio cittadino ad opera della regione Piemonte a guida del Partito Democratico, senza che l'Amministrazione Bertero influisse minimamente sull'operazione. Ciò malgrado continuiamo a sederci di fronte alla nuova proprietà, spesso in modo riservato e senza clamori mediatici, confrontandoci allo scopo di convincerla ad operare nell'interesse di tutti, quindi anche della città.

La Sanità locale è un tema che ci sta particolarmente a cuore e ci siamo impegnati personalmente a garantire i servizi ad un'area fino ad ora disagiata e penalizzata. Abbiamo lottato e ottenuto di portare un nucleo di 20 posti CAVS in città e abbiamo collaborato con i vertici della sanità provinciale e regionale per evitare ulteriori riduzioni; siamo anzi impegnati quotidianamente per rendere maggiormente razionali ed efficienti i servizi che il nostro ospedale è tuttora in grado di offrire.

In compenso abbiamo ereditato la faraonica (anche per il costo sopportato dai cittadini, circa 10 milioni di euro) struttura del Centro Congressi che, a meno di dieci anni dalla sua costruzione, in seguito ad un cedimento fondale, si è do-

vuto chiudere al pubblico per motivi di sicurezza. Riaperto dopo aver interdetto l'area pericolante, e richiuso dopo che ad inizio anno è emersa la mancanza dell'indispensabile collaudo statico. Non ci risulta, peraltro, che, durante le precedenti amministrazioni, la struttura abbia portato in città le fantasmagoriche masse di congressisti di cui si era favoleggiato per motivarne la costruzione.

Per quanto riguarda i 300.000 euro che saranno utilizzati per piazza Italia nel contesto dell'accordo di programma, come già detto e ridetto anche sulle pagine di questo giornale dall'assessore Sasso (che Lei sicuramente avrà letto, o scrive solo?), la destinazione è stata decisa dagli organi regionali su una lista di opzioni fornita dai nostri uffici competenti.

Noi ci stiamo impegnando a fondo, nonostante le limitate risorse finanziarie, per trovare soluzioni al ristagno economico, ma non c'è ombra di dubbio che il tessuto imprenditoriale acquisito sia ridotto al lumicino, e senza gli imprenditori qualsiasi attività promozionale perderebbe di valore. Imprenditori, ad onor del vero, che sono stati presi in giro dalle passate amministrazioni con promesse disattese e con la creazione del fantomatico Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP). Comunque, con i pochi imprenditori ancora attivi sul territorio stiamo portando avanti progetti che speriamo siano forieri di buone prospettive economiche per la Città.

Infine l'ultima Antologica: organizzata tra mille difficoltà logistiche, è stata sicuramente di livello culturale superiore rispetto alle precedenti, per qualità e numero di opere originali presenti (a supporto di quanto affermiamo, ricordiamo che le opere di Lucio Fontana sono protagoniste in questo periodo al Metropolitan Museum di New York); questo purtroppo non è bastato ad attirare i visitatori che l'eccellente esposizione meritava e, come sempre, faremo tesoro dell'esperienza e ci comporteremo di conseguenza.

Nell'invitarLa ad essere più accurato e meticoloso nell'acquisizione delle informazioni prima di esprimere giudizi, le rinnoviamo la nostra disponibilità ad eventuali ulteriori chiarimenti presso i nostri uffici».

L'Amministrazione comunale

La struttura ospitata alla ex Kaimano

Al centro anti violenza 18 casi raccolti in un anno

Acqui Terme. Sono ben diciotto i casi di violenza raccolti, in un anno di attività, dal centro antiviolenza "La Fenice" di Acqui Terme.

Di questi, tre sono stati denunciati da uomini. Si tratta di dati che invitano alla riflessione.

«Acqui Terme e il territorio non sono molto diversi dal resto dell'Italia» spiegano Antonella Giannone e Valentina Bistolfi, della Croce Rossa, che coordina lo sportello, «casi di violenza, anche intesa come maltrattamenti nell'ambito familiare sono più frequenti di quanto non si pensi».

Anche perché molti, purtroppo, non vengono denunciati magari per vergogna o perché non si ha consapevolezza del problema.

«A volte le donne ritengono che certi comportamenti aggressivi dei propri compagni e mariti siano cose "normali" – spiega Alessandra Terzolo, avvocato, assessore alle politiche sociali di Palazzo Levi – invece vanno denunciati». Quindi i volontari che si alternano in questo sportello, materialmente ubicato presso l'ex Kaimano di via Maggiorino Ferraris, nato con la collaborazione del Comune di Acqui Terme e Asca, l'associazione socio assistenziale dei Comuni dell'Acquese. «Per il momento lo sportello è aperto due ore la settimana, il martedì dalle 10 alle 12 - aggiunge Antonella Giannone – ma mi auguro che con l'introduzione di nuovi volontari, di cui francamente abbiamo bisogno, si possa prolungare il tempo di apertura al pubblico».

Intanto però vale la pena di ricordare che è sempre attivo un numero cui rivolgersi in caso di necessità. «Si tratta del 339 5771163 - dice Valentina Bistolfi – invito chiunque ne abbia necessità, a formulare quel numero. Noi ci siamo». Tornando alle segnalazioni raccolte dallo sportello, ci sono casi di stalking, violenze psicologiche, a volte più subdole di quelle fisiche, e anche una violenza sessuale. Poi ci sono anche i casi maschili, catalogati come violenze psicologiche. A chiedere aiuto sono donne e uomini italiani così come stranieri. Anche la forbice dell'età



è molto ampia. Si va dai vent'anni ai 60. «Quando riceviamo la segnalazione ci confrontiamo immediatamente con le forze dell'ordine e cerchiamo di coordinarci con i servizi sul territorio per trovare soluzioni le più immediate possibili per le vittime accertate». Spesso infatti quando una donna o un uomo trovano il coraggio di raccontare certe cose, desiderano avere soluzioni pressoché immediate al proprio problema.

Martedì scorso, durante l'ultimo spettacolo della stagione teatrale con protagonista Paola Gassman e associato al progetto "DonnAcqui" dell'assessorato alle politiche sociali di palazzo Levi, sono stati forniti opuscoli che illustrano l'attività dello sportello.

Su quella brochure è anche spiegato come sostenere attivamente il progetto. In particolare è evidenziato il conto corrente bancario, MPS – Ag. Acqui Terme, IBAN IT83 Q010 3047 9410 0000 1147 463 (causale: sostegno sportello di Ascolto), così come le coordinate per donare il 5 per mille: C.F. 02421690062.

«Grazie ad alcune cene benefiche sono stati raccolti dei fondi – conclude Alessandra Terzolo – c'è anche un donatore che ha staccato un assegno da mille euro, ma gli aiuti non sono mai abbastanza». Anche perché nelle intenzioni dei volontari ci sarebbe quella di trovare una sede più idonea.

Gi. Gal.

“Adottato anche tu? Allora siamo in due!... O forse di più!”

Acqui Terme. In collaborazione con il Comune di Acqui Terme, l'A.S.C.A. (Associazione Socio-assistenziale dei Comuni dell'Acquese) nell'ambito del percorso "La genitorialità del cuore" invita alla presentazione del libro "Adottato anche tu? Allora siamo in due!... O forse di più!", giovedì 21 marzo alle ore 18 nella sala conferenze Ex Kaimano Acqui Terme.

Il programma prevede, dopo i saluti e la presentazione a cura dell'A.S.C.A., gli interventi: "La vera storia su Superman" di Francesco Vadilonga, psicologo e psicoterapeuta, direttore di CTA - Centro di Terapia dell'Adolescenza di Milano; "Adottato anche tu? Allora siamo in due! ...o forse di più!", intervengono le autrici Sonia Negri (mamma adottiva) e Sara Petoletti (psicologa e psicoterapeuta) di CTA Centro di Terapia dell'Adolescenza di Milano.



NUOVO TRATTAMENTO VISO A BASE DI OSSIGENO

OPEN DAY 3-4 APRILE

LA RIVOLUZIONE NELL'IMPIEGO DELL'OSSIGENO ATTIVO

02 lift il protocollo a base di ossigeno, cellule staminali ed agenti schiarenti che cambierà la vostra pelle

un effetto immediato in 5 step soli € 35.00 a trattamento anziché € 70.00

Centro Commerciale BENNET
Strada Statale per Savona 90/92 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 313243 • info@beauty75.it • www.beauty75.it



In sostituzione dell'avv. Paolo Ponzio

L'avv. Silvia Camiciotti presidente di Assoavvocati

Acqui Terme. L'Assoavvocati (associazione degli Avvocati di Acqui T. e Nizza M.to) ha un nuovo presidente: l'avv. Silvia Camiciotti, eletta dall'assemblea tenutasi il 14 marzo scorso, in sostituzione dell'avv. Paolo Ponzio, assunto alla prestigiosa carica di Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria (come L'Ancora ha puntualmente riferito) e diventato pertanto incompatibile per esplicita disposizione dello statuto dell'Assoavvocati.

L'Avv. S. Camiciotti, acquisita alla nascita, forte di trent'anni di attività professionale (si è iscritta all'Albo nel 1990), vice procuratore onorario dal 1989 al 1994, già presidente del Soproptimist cittadino, vanta anche una lunga esperienza istituzionale, quale consigliere per numerosi mandati dell'Ordine degli Avvocati di Acqui T. (fino alla fine del 2014, allorché l'ordine forense fu accorpato a quello del capoluogo provinciale) e componente del consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria nell'ultimo quadriennio unitamente all'avv. Maria Vittoria Buffa, in

rappresentanza degli avvocati acquisi e nicesi.

Nel corso dei vari mandati si è distinta per la sua proficua attività, particolarmente in materia di formazione professionale.

“Ringrazio chi mi ha proposto e chi mi ha votato – sono state le prime parole della neopresidente –; cercherò di fare del mio meglio, anche se mi rendo conto della difficoltà di sostituire l'avv. Ponzio, che ritengo inarrivabile”.

L'Assoavvocati è stata costituita allorché il Tribunale di Acqui Terme (come quello di Tortona) è stato accorpato a quello di Alessandria, con lo scopo precipuo di organizzare iniziative culturali, professionali e di informazione al fine di favorire lo sviluppo e la valorizzazione dell'attività professionale degli iscritti, di diffondere la conoscenza delle norme interne e di carattere internazionale e di promuoverne l'osservanza concreta ed effettiva in sede giurisdizionale, stragiudiziale, amministrativa e legislativa; al fine altresì di conservare e tramandare i connotati caratteri-



stici degli avvocati dell'ex Foro cittadino, intessuti di rigore professionale, di estrema correttezza deontologica e di disinteressata coesione.

Nel corso degli ultimi anni l'Assoavvocati ha organizzato numerosi ed interessanti convegni ed eventi formativi, offrendo a tutti i legali la partecipazione assolutamente gratuita. Attualmente raggruppa circa una settantina di avvocati ed il suo organigramma esecutivo – organizzativo si avvale, oltre che del presidente, del vice presidente avv. Renato Dabormida, del segretario dott. Marco Cagnazzo, del tesoriere avv. Andrea Ferrua e dei consiglieri avv. Giovanna Balestrino, Flavio Parodi ed Elena Piroddi.

All'avv. Silvia Camiciotti i migliori auguri di un buon lavoro da parte di tutti gli avvocati di Acqui T. e Nizza M.to.

Domande entro il 30 aprile

Amianto: riaperto il bando per gli incentivi

Acqui Terme. È possibile accogliere nuove adesioni per il contributo economico, assegnato dalla Regione Piemonte, per coprire i costi delle operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento di amianto in matrice compatta rimosso dai privati presso gli edifici situati sul territorio comunale.

Il Comune di Acqui Terme ha riaperto i termini per ricevere i contributi e le domande potranno essere presentate entro e non oltre il 30 aprile 2019.

I cittadini possono accedere al servizio gratuito di raccolta, trasporto e smaltimento dell'amianto rimosso dal privato fino a un massimo di 40 metri quadrati o 450 chilogrammi per ciascun sito, con costi a carico del Comune; saranno a carico del richiedente solo i costi relativi alla rimozione dell'amianto, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento eccedenti le sopra indicate quantità, le spese per l'imballaggio dei manufatti prima della raccolta, quelle per eventuali kit di autorimozione e, in generale, gli oneri a carico dei soggetti privati per la presentazione dei piani di la-

voro ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008.

Non saranno coperti dal contributo i costi per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di quantitativi di coperture in amianto superiori alla soglia di 500 metri quadrati, né in una soluzione unica né in momenti distinti ma dallo stesso luogo.

L'amianto dovrà essere rimosso dal privato a proprie spese nel rispetto della normativa vigente, rivolgendosi a una Ditta autorizzata, ai sensi della vigente normativa, o incaricando la Ditta individuata dal Comune di Acqui Terme per la raccolta e lo smaltimento gratuito, tenendo conto che la rimozione sarà a carico del proprietario, oppure potrà essere effettuata personalmente, senza l'ausilio di altre persone, purché siano rispettate le condizioni e le procedure operative per la rimozione di modeste quantità di amianto emanate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 25-6899 del 18.12.2013 (a tale proposito, è possibile consultare l'apposita scheda infor-

mativa disponibile sul sito Internet del Comune di Acqui Terme).

L'amianto rimosso, in attesa della raccolta, deve essere imballato e collocato in condizioni tali da garantire adeguatamente la tutela della salute e dell'ambiente.

Gli interventi di rimozione dei manufatti in amianto, soggetti a contributo, dovranno essere completati entro il 30 agosto 2019.

I cittadini interessati ad aderire all'iniziativa potranno compilare l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Acqui Terme o scaricabile sul sito Internet: www.comune.acquiterme.al.it e consegnarlo o spedirlo all'Ufficio Protocollo del Comune di Acqui Terme.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Ecologia (tel. 0144 770246 e-mail ecologia@comuneacqui.com - orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30) situato presso il Palazzo Comunale, Piazza Levi n. 12, secondo piano.



Rotary Club di Acqui Terme

I ravioli contro la Polio vincono quelli acquesi

Acqui Terme. Tra le tante iniziative di cui il Rotary è protagonista a livello internazionale, la più importante, per il suo impatto sulla vita degli uomini, è l'eradicazione globale della poliomielite.

Lo scopo della serata Interclub di venerdì 15 marzo organizzata dal Rotary Club di Ovada del Centenario, che aveva per tema una gara gastronomica tra i Club invitati, era proprio la raccolta di fondi per il Progetto PolioPlus, iniziato nel 1985, quando i casi nel mondo erano 350000. Nel 2017, grazie all'impegno del Rotary International e dei suoi partners, tra cui la Fondazione di Bill Gates, i casi di poliomielite sono stati solamente dodici, il numero minore da sempre.

I Club di Acqui Terme, Gavi Libarna, Novi Ligure e Tortona, ospiti del Rotary Club di Ovada del Presidente Giovanni Gatti, hanno partecipato ad una cena conviviale a Villa Bottaro di Silvano d'Orba proponendo, ciascuno, la migliore interpretazione di un piatto tradizionale della cucina piemontese: i ravioli.

I ravioli sono un cibo antico, declinato e chiamato in modo diverso a seconda del territorio. Già verso il 1350 Giovanni Boccaccio scriveva nel Decamerone "niuna altra cosa fa-



cevano che far maccheroni e ravioli...

Tra le cinque ricette cucinate dai Rotary Club, tutte di altissimo livello, sono risultati vincitori i "ravioli al sugo d'arrostato" proposti dal club di Acqui Terme rappresentato dal Presidente Stefano Negrini.

I ravioli acquesi si sono imposti sui "ravioli al vino bianco" di Gavi Libarna, su quelli "al tocco" di Novi Ligure, sui "ravioli al formaggio Castelmagno" presentati dai padroni di casa ovadesi e sui "ravioli allo stufato" di Tortona.

Il progetto 'PolioPlus', al quale sono stati devoluti i fondi raccolti durante la serata, vede impegnati i Rotary Club di tutto il mondo. La consapevolezza che il traguardo prefissato è ormai vicino è un motivo per impegnarsi ancora di più.

Scrivono due lettrici acquesi

“Amianto alla ex Stylvetro. Vogliamo certezze su rimozione”

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, inviata al nostro giornale dalle lettrici Loredana Buccarella e Patrizia Grossi.

“La mortale pericolosità delle fibre di amianto per la salute dell'uomo è ormai un fatto accertato. Scriviamo per segnalare una problematica legata proprio alla rimozione di questo materiale, che già da parecchio tempo abbiamo portato alla conoscenza del Comune, purtroppo senza risultati apprezzabili.

Già nel lontano 2016 avevamo chiesto, alla precedente amministrazione, informazioni in merito alla copertura in amianto del fabbricato in Corso Divisione 179 ad Acqui Terme (ex Stylvetro) e la risposta era stata che l'ARPA avrebbe fatto delle verifiche.

Secondo quanto emerge dai documenti da noi consultati, l'amministrazione ha effettivamente ricevuto dall'Ente una relazione datata 29/11/2016 in cui si segnalava: indice di degrado “Scadente”, indice di esposizione “Medio” e si prescriveva di intraprendere un intervento di bonifica e/o messa in sicurezza dell'area, indicando una tempistica di 12 mesi.

Facendo seguito alla relazione Arpa, viene dunque emessa l'ordinanza n. 14 del 13/02/2017 che fa iniziare dalla data della relazione ARPA i 12 mesi necessari per l'esecuzione dell'intervento. Passati i 12 mesi ci siamo recate all'ufficio ecologia per avere notizie in merito, e ci hanno informate di aver dato una proroga di al-

tri 12 mesi (anche se di questo non siamo riuscite a trovare riscontro).

Passati anche questi altri 12 mesi, nel gennaio 2019, visto che nulla ancora è stato fatto e l'amianto è ancora lì, ci siamo nuovamente recate nell'ufficio e ci è stato riferito che il Comune aveva richiesto una nuova perizia all'ARPA (forse pensavano che i risultati della precedente verifica sarebbero migliorati?) ma non contente abbiamo chiesto anche all'ARPA, che ci ha risposto che erano in corso gli accertamenti tecnici specialistici, che gli esiti sarebbero stati inviati al Sig. Sindaco, e pertanto ci ha invitate a rivolgerci nuovamente all'Amministrazione comunale di competenza.

Ora siamo a chiedere pubblicamente una risposta che

possa darci una data certa per la rimozione, in quanto sono passati ormai più di 2 anni dall'ordinanza e al proposito sono state compilate ben 2 relazioni dell'ARPA. Poiché nella sua posizione di primo cittadino è lui il primo responsabile della salute pubblica, che cosa ha intenzione di fare la ns. amministrazione, “Così sensibile alla questione dell'amianto” (citando un suo post su Facebook datato 11 Aprile 2018)?”

La segnalazione delle due lettrici è interessante, perché al di là del caso specifico offre lo spunto per affrontare una problematica, quella dell'amianto in città, che ci sembra meritevole di approfondimento. Ne parleremo nelle prossime settimane.

kia.com



Dubbi Zero.

Eco-tassa **Zero**, Tasso **Zero***, Rate **Zero**.

SPORTAGE



The Power to Surprise

Nuovo Kia Sportage. Sempre più Sportage. È il momento giusto per scegliere Sportage: grazie agli eco-incentivi Kia, solo a marzo può essere tuo con Eco-tassa Zero, Tasso Zero* e Rate Zero. E dopo 2 anni decidi se tenerlo*.

TAN 0,00%¹ - TAEG 1,55%²

Non avere dubbi, scoprilo in Concessionaria.

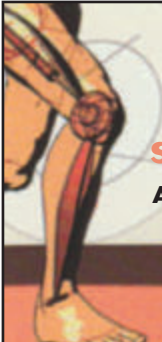
Camparo Auto

Camparo Auto S.r.l.
Stradale Alessandria, 136
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144.325184

Via del Legno, 16 - Zona D3
15121 Alessandria
Tel. 011.346348

www.kia.com/it/camparauto/

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.03.2019*
*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (l'anno chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km), Tavi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC) 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizione valida su ogni vettura Kia venduta dalla rete ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Per tutti i limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
Consumo combinato (litri/100km) da 4,7 a 7,6. Emissioni CO₂ (g/km) da 123 a 175. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida solo con finanziamento "Zero Dubbi". Esempio rappresentativo di finanziamento: Kia Sportage 1.6 CRi Business (150 CV) 12000, prezzo di listino € 24.500, prezzo primo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, IPT e contributo (rimborso) Fisco (uso 0% IVA) n. 82/2011 esclusi, valido a fronte di permuta e rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente da almeno 3 mesi. Anticipo € 5.000,23 (compreso di servizi assicurativi facoltativi e spese di istruttoria € 350); importo totale del credito € 12.085, da restituire in 24 rate mensili ognuna di € 610 ed una rata finale di € 12.085; importo totale dovuto dal consumatore € 14.481,69. TAN 0,00% (tasso fisso) - TAEG 1,55% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 40, incasso maxi rata finale € 3,5 a mezzo BP, produzione e invio lettera conferma contratto € 1, comunicazione periodica annuale € 1 (cad), imposta sostitutiva € 32,46. Offerta valida dal 01.03.2019 al 31.03.2019. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (peraltro non inclusa nel TAEG e non finanziata Zurich Insurance Company Ltd Incendio, Furto e garanzia Cristalli, Atti vandalici, Eventi naturali, Assistenza Furto e 24 mesi di Volare a Nuovo, durata 24 mesi; esempio € 1.085,23 su prelievo). Comprensivo importo. Prima della sottoscrizione della suddetta copertura assicurativa leggere il kit informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari e disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. *Salvo limitazioni e condizioni previste dal contratto. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.



Dott. Sergio Rigardo

**MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE**

Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 717263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8

srigard@libero.it

<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

TERAPIA CON ONDE D'URTO

Si tratta di onde ad alta energia sonora trasmesse attraverso la pelle e diffuse in tutto il corpo che risponde con un aumento dell'attività antinfiammatoria accelerando i processi riparativi. Utile nelle malattie dei tendini della spalla, del gomito, del ginocchio e nelle diverse patologie del piede.

Vantaggi

- Alta tollerabilità, grazie ad apparecchiature di ultima generazione.
- Nessun utilizzo di farmaci.
- Ridurre al minimo l'incapacità al lavoro e per gli atleti, la perdita di ore di allenamento.

La seduta di onde d'urto viene eseguita ambulatorialmente con un trattamento che dura pochi minuti, al termine della terapia il paziente è in grado di riprendere immediatamente le normali attività.

Programma terapeutico

In genere si effettuano cicli di 3/5 trattamenti seguiti da un'eventuale rivalutazione dopo circa tre settimane dalla fine del ciclo.

Indicazioni
Tendinopatie dei tessuti molli
Tendinopatia calcifica di spalla
Epicondilite laterale di gomito
Tendinite trocanterica
Tendinite della zampa d'oca
Tendinite post-traumatica di ginocchio
Tendinite del rotuleo
Tendinite del tendine d'Achille
Fascite planare con sperone calcaneale
Condrococalcosi gomito, anca, ginocchio
Rigidità articolare spalla, gomito, anca, ginocchio
Calcificazione e ossificazione
Miositi ossificanti
Fibromatosi di muscoli, legamenti, fasce
Ritardi di consolidamento/pseudoartrosi
Necrosi asettica testa omero/femore
Fratture da stress
Algoneurodistrofia

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici lettori, oggi vi parliamo di Italia, perché la nostra associazione opera ovunque ci sia una situazione di emergenza, e, come sapete, anche qui da noi, nel “mondo civilizzato”, ci sono persone e famiglie che lottano ogni giorno per la sopravvivenza, per avere una vita dignitosa. Per questo collaboriamo costantemente con vari centri ed associazioni sul territorio: nella nostra città ma anche in tutta Italia. Centro D'Ascolto, Caritas, parrocchie, istituti, e, da sempre i centri Don Orione... è proprio con quest'ultima fondazione che abbiamo iniziato, tanti anni fa, a dare il nostro contributo per migliorare il mondo.

Don Alessio Cappelli è stato per anni il presidente della fondazione, e, in quanto responsabile dell'Opera Missionaria, ci girava periodicamente richieste d'aiuto per i centri sparsi in tutto il mondo. Lui stesso ha iniziato come missionario, l'abbiamo conosciuto quando era responsabile del Centro Don Orione di Bonoua, in Costa D'Avorio.

Nel 2005 è tornato in Italia, essendo stato eletto Presiden-

te della Fondazione Don Orione, recando molti aiuti a tanti centri e opere in diverse parti del mondo, diventando in questo modo la lunga mano della Divina Provvidenza per tanti fratelli bisognosi. Da allora abbiamo collaborato pressoché quotidianamente con lui e tutta la congregazione.

Nel novembre 2017 ha lasciato il suo posto al nuovo Presidente P. Jorge Horatio Torti, ed è stato chiamato ad assumere l'incarico di Direttore della Comunità Orionina di Bergamo, dove gestisce una casa di riposo, un centro medico e di riabilitazione. Vicino all'eccellente opera sanitaria, per cui niente passa inosservato (sempre vigile), non manca la cura dello spirito mediante musica, gioco, lettura del giornale, feste, corsi di pittura, di ginnastica, coinvolgimento di persone estranee al Don Orione per attività ludiche.

Tutto serve per far sorridere ancora alla vita.

Negli ultimi mesi ci ha chiesto aiuto proprio per questa struttura e per il centro Don Orione di Soraga (Trento): entrambi necessitavano di un generatore per garantire la continuità della fornitura di corrente in caso di guasti o malfunzionamenti della rete elettrica. In determinate strutture non è

ammissibile l'interruzione anche solo temporanea dell'erogazione di energia, si rischia di non avere funzionamento degli impianti di riscaldamento, con pazienti allettati da anni, un rischio altissimo, del funzionamento delle attrezzature medicali, la salute dei pazienti sarebbe compromessa, dei frigoriferi che contengono sia medicinali che le provviste, conseguenza altissimi costi per gli sprechi. Era assolutamente necessario provvedere e al più presto.

Grazie alla generosità dei benefattori siamo riusciti ad acquistare a prezzo di favore dalla ditta IMEB di Acqui i generatori per le due strutture orionine. Un ringraziamento va all'amico e socio Piergiorgio Benzi che ci è sempre di supporto.

Nel mese di marzo, Laura e Monica, due nostre volontarie, sono andate a visitare il centro gestito da Don Alessio, ed hanno portato con loro alcuni panettoni donatici dalla ditta Rapetti Foodservice ed alcuni termoconvettori ricevuti dalla ditta Orione Costruzioni, ed hanno potuto constatare di persona l'efficienza della struttura e come Padre Alessio sia amato dagli ospiti.

Le notizie che sentiamo e leggiamo ogni giorno sono per

la maggior parte negative e denigratorie, raramente si sente parlare di tutte le opere buone a cui queste persone dedicano la loro vita.

Per questo vogliamo dire “grazie” a Don Alessio e a tutti coloro che, come lui, nel silenzio, si adoperano per migliorare la vita di chi è meno fortunato.

Un abbraccio a tutti, **Adriano e Pinuccia Assandri e i 148 soci della Need You Onlus** ***

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 – Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».

Sabato 23 e domenica 24 marzo

Arrivano le unità mobili progetto “Missione salute”

Acqui Terme. Tutto è pronto per accogliere le unità mobili del progetto “Missione salute” nato in seno alla Misericordia Nazionale e voluto da Papa Francesco.

L'appuntamento è per questo fine settimana. Le due unità mobili, attrezzate di tutta la strumentazione per fare diagnostica medica, sabato 23 marzo, saranno sistemate in piazza Italia.

Grazie all'aiuto di medici ed infermieri, saranno utilizzate per effettuare visite gratuite a tutti coloro si sono prenotati attraverso la Soms o le associazioni di volontariato che operano sul territorio. L'obiettivo infatti è quello di offrire a chi normalmente ha difficoltà ad accedere ai servizi sanitari per ragioni economiche, visite specialistiche. Dalle visite diabetologiche che a quelle per il cuore passando per l'otorino al medico vascolare.

Le unità mobili saranno a disposizione del pubblico dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Chi volesse ancora prenotarsi lo potrà fare tenendo in considerazione questo numero telefonico: 0144 322626. Sempre sabato, alla sera, sarà possibile partecipare ad un evento benefico che ha lo scopo di raccogliere fondi per il pagamento della nuova ambulanza in dotazione alla Misericordia. In questo caso, a dare una mano saranno gli Alpini di Acqui Terme e la Protezione Civile.

La cena sarà servita nella sede degli Alpini in piazza Don

Dolermo, mentre a cucinare saranno i cuochi della protezione civile. Il costo della cena sarà di 20 euro e per le prenotazioni sarà necessario telefonare, entro il 20 marzo, a Mario Torielli 3392464300, Mauro Guala 3488294681 oppure a Roberto Pascarella 3332132414. Nel corso della serata saranno premiati i tre soci fondatori della Misericordia: Francesco Novello, Pierluigi Torielli e Mauro Guala. Domenica 24 marzo invece saranno organizzati una serie di appuntamenti e fra questi ci sarà anche l'inaugurazione della nuova ambulanza, arrivata nei giorni scorsi in città dopo essere stata adeguatamente attrezzata anche per la rianimazione.

Il mezzo del costo di 90 mila euro è stato in parte donato con un contributo della Fondazione CRT e con le offerte della gente. Alle 11, in cattedrale sarà officiata una messa solenne da sua Eccellenza il Vescovo Monsignor Luigi Testore e, dopo la messa, sul sacro della chiesa si procederà con la benedizione dell'ambulanza.

Domenica pomeriggio ore 15, in piazza Italia, avverrà la presentazione del parco macchine Misericordia, unitamente a lezioni gratuite da parte dei volontari Misericordia di pronto soccorso. Contemporaneamente verranno presentati i nuovi mezzi in dotazione alla colonna mobile di pronto intervento di Protezione Civile Alpini che ha stanza ad Acqui Terme.

Gi. Gal.

A.V.: pranzo di primavera

Acqui Terme. L'Associazione Aiutiamoci a vivere Onlus è lieta di comunicare che il giorno 7 aprile si svolgerà il pranzo di primavera. Per info e prenotazioni contattare i seguenti numeri: 334/8781438 - 338/3864466. Grazie a tutti coloro che vorranno unirsi per trascorrere una giornata in amicizia.

MOMBARONE
WELLNESS

Piazza Martiri delle Foibe, 4 - Acqui Terme
info e prenotazioni 0144 312168 - www.mombarone.com

CORSI DI NUOTO
per bambini e adulti

dal 25 marzo all'8 giugno

CORSI BAMBINI
da Lunedì a Venerdì ore 16.45 - 17.30
Sabato ore 11.00

CORSI DI ACQUATICITA'
Martedì - Giovedì - Sabato ore 10.00

CORSI ADULTI
Martedì - Giovedì ore 19.30

SUPERCORSI ADULTI
Lunedì - Mercoledì ore 20.00

ACQUARGENTO
Martedì - Giovedì ore 10.00

Forme di abbonamento:
1 volta a settimana (12 lezioni)
2 volte a settimana (24 lezioni)

Necessario certificato medico
attività non agonistica.

Acqui Promozione Sport
S.S.D. ar.l.

AiFOS
Attrezzature di Lavoro

In collaborazione con

BigMat
HOME OF BUILDERS
PESTARINO & C. srl

Corso di abilitazione per la conduzione di carrelli elevatori semoventi

D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. art. 73, c. 5 - Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012

Date e orari	Da definire (entro il 12 aprile)
Durata	Corso di 12 ore in presenza
Sede del corso parte teorica e pratica	Pestarino & C. S.r.l. Acqui Terme - Stradale Alessandria Tel. 0144 324818 - 331 3895030 (Maurizio) m.pestarino@bigmat.it

N.B. - La partenza effettiva del corso è subordinato al raggiungimento minimo di partecipanti. I posti liberi per la prova pratica sono limitati a 6 per legge, in caso di superamento del numero massimo si programmerà un'altra lezione pratica da concordare.

Responsabile del progetto Formativo **Andrea Sut** Codice n. 643/2017



Associazione Lettura e Amicizia

La Bollente: falsi miti dati scientifici e ipotesi

Acqui Terme. La "Bollente" è stata l'oggetto del secondo incontro di marzo dell'associazione Lettura e Amicizia come sempre presieduta dalla attivissima prof.ssa Michaela Benavolo.

Giovedì 14 marzo i relatori erano il prof. Massimo Verdoya docente di geologia all'Università di Genova e il dott. Marco Orsi geologo locale e professore a contratto presso lo stesso ateneo.

I due relatori da anni studiano i processi che portano a emergere l'acqua termale nella nostra città e hanno tenuto una relazione dal titolo "La Bollente falsi miti, dati scientifici e ipotesi".

La relazione è iniziata illustrando le modalità con cui l'acqua si infiltra nel sottosuolo e attraverso le quali può riscaldarsi scendendo in profondità per poi passare ad una analisi di dettaglio della situazione acquosa.

Si è visto quindi che non esiste alcun vulcano sommerso al di sotto di Acqui (il falso mito) per poi illustrare le attuali conoscenze sul circuito di risalita che porta l'acqua della profon-

dità ad emergere nella nostra città.

Si tratta di una circolazione profonda di acque che secondo i più recenti studi raggiunge la temperatura massima di 105°, la profondità di 2.500 m ed ha un tempo di residenza nel sottosuolo di più di 200 anni; la novità è data anche dal punto di provenienza che questi più recenti studi collocano a livello della zona di Morbello Cassinelle (Cristallino di Valloisio) e non nel più lontano Monte Beigua come ipotizzato fino a poco tempo fa.

La velocità della risalita attraverso un sistema di faglie sottostante la città assicura un modesto raffreddamento dai 100/105° raggiunti in profondità fino ai 74.5° della fonte principale; la miscela con altri circuiti più superficiali la diversa temperatura e chimismo delle altre fonti.

Il prof. Verdoya ha poi illustrato una serie di dati sull'energia trasportata in superficie che mostrano come la Bollente sia la prima per importanza in tutta l'Italia nord occidentale.

Il prof. Orsi ha anche illu-

strato le linee principali del regolamento di protezione delle fonti termali contenuto nel Piano Regolatore comunale dato che Acqui Terme ad oggi è una delle pochissime città in Italia se non l'unica ad essersene dotata.

I relatori hanno concluso sottolineando come a oggi manchi comunque una campagna di monitoraggio dei parametri fisico chimici prolungata nel tempo sulla Bollente e sulle altre fonti che garantisca una solida base di raffronto per garantirne negli anni la persistenza delle caratteristiche.

Numerose e pertinenti sono state le domande proposte dall'attenta platea delle socie dell'associazione cui i relatori hanno risposto completando così il quadro delle informazioni su questa manifestazione termale unica nel suo genere; la relazione poi è terminata con una passeggiata fino a Piazza della Bollente dove si è potuto vedere forse con occhi un po' diversi questa meraviglia della natura che da sempre rende unica la nostra città.



Acqui Terme. Nella giornata di venerdì 15 marzo, presso Hotel La Meridiana di Acqui Terme, si è presentata al territorio acquese e alla Città Termale l'Associazione e Lista Civica "Il Piemonte nel cuore".

Erano presenti il consigliere regionale Gian Luca Vignale, il segretario regionale Marco Botta, il sindaco di Camino Monferrato Giorgio Rondano, il consigliere comunale di Alessandria Pier Paolo Guazzotti, Daniele Carbone, fondatore "Piemonte nel cuore" e Franca Arcerito, candidata "Piemonte nel cuore" al consiglio regionale. Franca Arcerito ci ha invitato questo intervento riguardante l'evento: «"Piemonte nel cuore" è una Lista Civica che vuole rappresentare in ambito del centro destra un Piemonte dimenticato. Non sempre in termini geografici spesso dai pensieri e dalle preoccupazioni delle istituzioni superiori, spinte sempre ovvero interessate a una politica Torino centrica dimenticando le zone rurali del territorio, le medie Città, le vallate e i Comuni Piemontesi di confine, distribuendo spesso in termini economici solo le briciole in termini di finanziamenti Regionali. E dunque nostro intenzione presentare ed esportare un modello di Politica territoriale, da migliorare su tutta la Provincia di Alessandria, vogliamo intercettare i bisogni reali della gente, proponendo loro un servizio concreto in termini e metodi. Nella serata abbiamo affrontato vari argomenti, la nostra proposta parte dal delicato tema della Sanità ove in Piemonte più di 300mila Cittadini non si curano più per assenza di risorse, sono questi i Piemontesi che non possono permettersi un'Assicurazione Sanitaria e non trovano nel Servizio Sanitario Nazionale cure e diagnosi in tempi consoni. Oggi i nostri cittadini fanno i conti con liste di attesa lunghissime, troppi tagli e disservizi, corsie e Pronti Soccorsi intasati ed un Servizio Socio-Sanitario territoriale non più in grado di dare una rispo-

Venerdì 15 marzo a La Meridiana

"Il Piemonte nel cuore" si è presentato



sta alle persone in condizioni di fragilità, quali donne, bambini ed anziani. Abbiamo prospettato la necessità di un piano alla natalità e alla famiglia, un ulteriore sostegno al mondo dell'Associazionismo come strumento sussidiario di Governo. Gli altri punti illustrati e che andremo a presentare nelle prossime settimane, sino alla chiusura della campagna elettorale, sono la promozione del territorio ovvero la valorizzazione delle tradizioni Piemontesi dei prodotti che vanno riconosciuti e valorizzati.

Un nuovo piano rifiuti in quanto la Legge 1/18 in materia di gestione "rifiuti" prevede per ogni singola Provincia la creazione di un singolo consorzio unico. Questa scelta

nelle Province di Alessandria Novara Cuneo e Torino porterà alla nascita di macro soggetti più costosi, meno efficienti ove questa cattiva gestione sarà scaricata sempre sui Cittadini, inoltre l'aver previsto che per le quote Consortili di ogni Comune saranno stabilite principalmente per il numero di abitanti, farà sì che medi e piccoli Comuni non conteranno più nulla! Sarà necessario prevedere bandi differenziati per pianura colline e montagna.

Un nuovo piano straordinario degli investimenti in temi di lavoro, turismo e agricoltura.

Ho deciso per questo motivo di dare la mia disponibilità alla candidatura al Consiglio Regionale nel Piemonte il prossimo 26/05/2019».

Da un lettore de L'Ancora ai "due galletti" al Governo

Acqui Terme. Il lettore Bartolomeo Franco Mignone, si rivolge al nostro settimanale per rivolgere una proposta al Governo su un argomento di stretta attualità: l'assetto della Rai. "Propongo ai 'due galletti' che sono ora al Governo di modificare la legge Rai", afferma. Poi argomenta: "Ora paghiamo tutti il canone (non è vero ma...): almeno non fateci più sorbire quelle orrende interruzioni pubblicitarie durante i programmi. Vi ritenete come le tv private: non vi vergognate? Pensate (anche voi galletti) quando guardate un programma Rai: vi è così simpatico essere tutti i momenti interrotti? A noi privati ciò che brucia è proprio questo: la Rai si vanta di tutto ciò che fa, ma alla fine ci tratta come farebbe una qualsiasi tv privata. Meditate, governanti, meditate... e datevi da fare".

ottica solari
dal 1933

Ottica di qualità da oltre 80 anni

PROMOZIONI DI PRIMAVERA

sino al 15 Maggio

MONTATURA+COPPIA **LENTI INFRANGIBILI** € 49*

MONTATURA+COPPIA **LENTI INFRANGIBILI ANTIGRAFFIO** € 69*

MONTATURA+COPPIA **LENTI ANTIRIFLESSO** € 99*

MONTATURA+COPPIA **LENTI MULTIFOCALI ANTIRIFLESSO** € 199*

* Sconto non cumulabile con altre promozioni in corso Sfero +/- 4 D Cil +/- 2 D

Acqui Terme - Via Garibaldi, 88 - T 0144 325194

lizea
ARTI GRAFICHE DAL 1979

Il 23 marzo del 1979 in via "Al Castello" ad Acqui Terme, nasce la tipografia di Donato Zerrilli coadiuvato, fin dall'inizio, dalla moglie Luciana Rapetti.

Trasferitasi nel 1981 nei nuovi locali in regione Martinetti trovò nel 1984 la sede attuale di via San Lazzaro 16 in Acqui Terme.

Negli anni la serietà e la professionalità dei titolari hanno permesso una crescita costante; macchinari sempre attuali e particolari accorgimenti alle richieste di mercato hanno dato alla Lizea una spinta in più. Stampe di

qualità per depliant, manifesti, cataloghi si sono susseguite con un grande filo continuo: la qualità; ricordiamo in particolar modo la splendida riproduzione del Bermejo che, nei primissimi anni '80, Donato ottenne, con sei passaggi di stampa utilizzando una macchina monocromatica, un risultato di grandissimo effetto.

Oggi la Lizea è un'azienda fiore all'occhiello del settore che, oltre alla stampa su carta, si è specializzata nella stampa fotografica su materiali diversi.



▲ Primi anni '80

Michela Zerrilli, titolare della Lizea dal 2011 quando subentrò al padre, evidenzia che oggi la sua azienda ha una nuova e marcata missione, si è specializzata nella stampa fotografica su supporti non convenzionali quali legno, marmo, ceramica, vetro e cemento; con una speciale inclinazione verso la personalizzazione per l'arredo di interno attraverso pannelli e decorativi, carte da parati e rivestimenti murali.

Oggi, come 40 anni fa, la Lizea vuol essere fedele alla capacità, acquisita in tanti anni di duro lavoro, di dare al cliente un prodotto di alta qualità.

LIZEA sas
Via San Lazzaro, 16
15011 Acqui Terme (AL)
Tel +39 0144 57404
www.lizeaprinting.com
mail info@lizea.com



▲ Michela Zerrilli

Unitre acquese

Molto importante è il momento storico delle opere della pop art americana e poi anche romana. Come spiegato dal critico d'arte Piergiorgio Panelli, mercoledì 13 marzo, in contrapposizione all'espressionismo astratto, con un nuovo linguaggio e grafica, ovvero un tipo di comunicazione diversa, si rivolge ai miti del periodo, cioè agli oggetti e anche ai linguaggi della società dei consumi. Sono opere figurative, un attimo dopo la guerra (1955) ed hanno trovato enfasi in America ove era iniziata una nuova economia consumistica e una voglia di comunicare il prodotto attraverso la pubblicità, la televisione e il cinema. È un linguaggio visivo dirompente e provocatore senza giudicare il contenuto. Andy Warhol è il maestro riconosciuto e trascinatore. Altri rappresentanti sono Roy Lichtenstein che si richiamò al mondo dei fumetti, George Segal con figure in gesso colti in gesti di vita quotidiana, James Rosenquist con i suoi enormi cartelloni pubblicitari ecc. La stagione d'oro della pop art italiana nasce nel 1960-66 anche se ci sono stati dei precursori del linguaggio pop. Un momento di straordinario fervore artistico che investe l'intera penisola, che ha i suoi centri nevralgici nelle città di Milano e di Roma. La pop art americana viene accolta con entusiasmo da un gruppo di giovani artisti che declinano in termini più colti ed concettuali le immagini del contesto urbano, del boom economico, del nostro patrimonio artistico e storico, del mondo del cinema e della pubblicità. Ricordiamo Mario Schifano, Mimmo Rotella, Tano Festa, Franco Angeli, Luca Alinari ecc. Oggi questi artisti sono importanti, non solo per la rigorosa ed elegante resa estetica di molte delle loro opere, ma per ciò che rappresentano ovvero la storicizzazione di un processo di cambiamento del costume che avrebbe cambiato il modo di vedere e sentire l'arte.

Il sistema tributario italiano, come spiegato dalla dott.ssa Elisabetta Incaminato lunedì 18 marzo, è basato sulle imposte dirette (IRPEF-IRES-IRAP) ed indirette (IVA-Registro). In termini di getto, oltre il 40% deriva dall'IRPEF che colpisce tutti i redditi della persona fisica ed è una imposta progressiva. Il presupposto è il possesso di redditi fondiari, di capitale, di lavoro dipendente e autonomo, redditi di impresa e redditi diversi. Devono pagare le persone fisiche residenti e non residenti prodotto nel territorio dello Stato. L'IRES ha una aliquota fissa del 24% sulla totalità del reddito della società mentre l'IRAP è una imposta sulle attività produttive che colpisce tutti i titolari di partita IVA e il valore netto

della produzione o fatturato ma non il reddito. Gli obblighi del Contribuente è che deve dichiarare la propria situazione reddituale che poi è oggetto di verifica del Fisco e il versamento dell'imposta. I modelli della dichiarazione dei redditi sono in base alla categoria del Contribuente (730 persone fisiche-società di persone-Società di capitali -Enti non commerciali). Le imposte vengono liquidate a partire dal mese di luglio per il modello 730. In tutti gli altri casi con il modello F24 entro determinati termini. Il controllo della Amministrazione Finanziaria si avvale inizialmente di una lettera di compliance ovvero il ravvedimento operoso e la dichiarazione sostitutiva. Il controllo ulteriore dell'Amministrazione Finanziaria avviene con il controllo automatico su tutte e dichiarazioni presentate e sul controllo formale effettuate alle dichiarazioni selezionate a livello centrale in base a criteri fondati sull'analisi del rischio. In presenza di irregolarità, prima della iscrizione a ruolo, il contribuente riceve un avviso bonario per regolarizzare la posizione e le maggiori imposte con interessi e la sanzione e la possibile rateazione delle somme dovute. Se il contribuente non si attiva si ha la riscossione coattiva e l'iscrizione a ruolo cioè l'elenco dei debitori e l'Agenzia delle Entrate provvede alla riscossione forzata. Il pagamento avviene con bollettini prestampati RAV fino ad un piano di rateazione ordinario di 6 anni o in caso di grave difficoltà con una rateazione straordinaria in 10 anni. Se nulla viene fatto si procede alla riscossione coattiva con procedura esecutiva. Esistono anche altre forme di controllo della Agenzia delle Entrate con strumenti alternativi al contenzioso come correggersi con autotutela, con l'acquiescenza e accertamenti deflattivi con adesione / reclami/ mediazione e conciliazione.

Conciare, travasare, potare per quel che necessita a seconda del tipo di pianta, l'argomento presentato dal vivaista Giacomo Farinetti. Come potare la rosa, il geranio, le ortensie ecc. e come concimare le piante acidofile e le piante in generale con concimi a base di azoto per rinvigorire la parte verde della pianta e il potassio e il fosforo per la loro fronda. Togliere sempre i rami secchi ricettacolo di microbi, e importante la potatura da eseguire nella fase di luna calante. Molte domande da parte dell'attento pubblico hanno concluso la bella lezione.

La prossima lezione sarà lunedì 25 marzo con il prof. Nicolò Martino in "Colore e poesia". La lezione di mercoledì 27 marzo sarà tenuta dal Sindaco di Denice, Nicola Papa, con "Novità, prospettive e sviluppi a Denice".



Unitre acquese visita la Cittadella di Alessandria

Acqui Terme. Un gruppo di studenti dell'Università della terza età di Acqui Terme, guidata dalla direttrice dei corsi Carmelina Barbato, ha visitato la Cittadella di Alessandria. Con grande abilità e competenza, Sergio Serafini, della delegazione alessandrina del FAI, ha illustrato, con dettagli ed aneddoti, i passaggi storici dell'unica fortezza di pianura costruita dai Savoia.

Sabato 23 marzo alla chiesa del Santo Spirito

Al "Concerto di Primavera" con Corale... e Scuola Holden

Acqui Terme. Sabato 23 marzo la Corale "Città di Acqui Terme" invita tutti al "Concerto di Primavera", in programma a partire dalle ore 21 presso la Chiesa della Sacra Famiglia - Santo Spirito. Edificata nel 1904 e consacrata 4 anni dopo, la Chiesa è una delle più conosciute ed amate della città di Acqui Terme. Al suo interno numerose sono le opere d'arte, come il quadro della Vergine Maria Ausiliatrice e la statua in gesso di Sant'Antonio.

La chiesa, però, non ha solo queste peculiarità, ma soprattutto presenta un'acustica perfetta, che permetterà ai presenti di gustarsi appieno le sonorità dei coristi e dei brani proposti che, questa volta, saranno per la maggior parte in dialetto piemontese.

Grande novità di questa edizione è il fatto che, per la prima volta, il "Concerto di Primavera della Corale" sarà videoregistrato dalla Scuola Holden di Torino, una scuola privata di sceneggiatura e storytelling fondata da 5 ragazzi con un sogno: creare una scuola per persone "non comuni". Infatti, la scuola, inserita in un progetto a livello nazionale, ha scelto il nome Holden riprendendo quello del ragazzino protagonista dell'omonimo romanzo di Salinger. L'intento da cui nel 1994 è



nata la scuola, è quello di riportare in auge la narrazione e, in particolare, lo storytelling ovvero l'arte di raccontare le storie, come avveniva tanti anni fa. «Ad oggi - dice il Preside e cofondatore dell'istituto Alessandro Baricco - si parla di narrazione come di un qualcosa di appartenente al passato ed il nostro scopo è, tramite la nostra scuola, di ricreare le basi per dare allo storytelling una nuova luce».

Il Preside della scuola ed i ragazzi hanno scelto la Corale di Acqui Terme, interessati al suo repertorio folcloristico, dapprima registrando, nell'inverno scorso, due prove del Coro ed ora, la sera del 23 marzo, registreranno l'intero concerto, nell'intento di narrare la preparazione e l'impegno (compreso il

dietro le quinte) dei coristi, dando ulteriore luce alla Corale Città di Acqui Terme nell'ambito di un progetto dedicato alla musica popolare che avrà lo scopo di dare vita ad un docufilm che sarà distribuito nei circuiti televisivi. I brani, come già precedentemente accennato, saranno quasi esclusivamente dialettali, piemontesi e non, ed andranno da canti del celeberrimo Bepi De Marzi, come "L'eco del fiume", a pezzi più popolari e tradizionali, quali "La monferriana" e "Nanneddu Meu".

Tutti i canti saranno diretti dalla Maestra Anna Maria Gheltrito, direttrice della Scuola di Musica "G.Bottino" di Acqui Terme e della Corale Città di Acqui Terme.

L'ingresso è, come di consueto, libero.

Gianluca D'Aquino a palazzo Robellini

"Traiano. Il sogno immortale di Roma"

Acqui Terme. Per la rassegna delle Giornate Culturali dell'Acqui Storia a palazzo Robellini viene presentato il libro "Traiano. Il sogno immortale di Roma" edito da Epika Edizioni di Gianluca D'Aquino, autore di romanzi, sceneggiature e racconti. Quest'opera è stata scelta per essere presentata fra le migliori novità italiane del 2018 all'importante fiera internazionale del libro di Francoforte, ed è stata finalista al Premio "Fiuggi Storia 2018". L'Autore, che incontrerà il pubblico nella giornata di venerdì 29 marzo alle ore 17,30 a Palazzo Robellini, sarà introdotto dall'Assessore alla Cultura l'avv. Alessandra Terzolo. Interverrà Silvia Vigliotti, scrittrice.

Gianluca D'Aquino è nato ad Alessandria il 16 marzo 1978. Scrittore, sceneggiatore e attore, tra le sue produzioni si annoverano romanzi, racconti, poesie e opere teatrali. Il suo romanzo d'esordio, pubblicato nel 2007, è "Requiescat in pace", romanzo noir che ferma l'obiettivo su alcuni aspetti cruciali dell'esistenza umana, tessendoli fra le righe di una trama avvincente, in cui la ricerca della verità coincide con l'interesse investigativo per un misterioso omicida seriale. Con il recente romanzo "Partagas" ha affrontato con un taglio per molti versi eretico il tema dell'islamizzazione del mondo, riuscendo ad allargare il genere fantasy non solamente a una nuova dimensione epica ma anche, e soprattutto, a una inedita prospettiva tematica: l'incontro/scontro, forse inevitabile, tra la libertà dell'immaginazione e il pragmatismo del reale. L'ultimo romanzo edito, "Traiano - il sogno immortale di Roma" è uscito per la celebrazione del 1900° anniversario della morte dell'imperatore. D'Aquino è anche il creatore dell'ormai celebre Maresciallo dei Carabinieri Valerio Brasco, personaggio di fantasia di racconti gialli più volte inseriti nel celebre "Giallo Mondadori" e vincitore di premi dedicati alla narrativa di genere. Ha inoltre curato l'Antologia Futurista "Il centenario nel cielo" dedicata a Luce Marinetti per il centesimo anniversario della nascita del Movimento Futurista italiano. Attore, ha interpretato fra gli altri il ruolo drammatico di Aldo Moro nello spettacolo teatrale da lui scritto "Aldo Moro - I 55 giorni della prigionia". Per la televisione, il ruolo del Conte Guglielmo I Miagro nella "Leggenda di Aleramo" trasmessa da RAI DUE nel programma "Voyager".

Debora Rosciani a palazzo Robellini

Acqui Terme. Venerdì 22 marzo a palazzo Robellini alle ore 18, Debora Rosciani dialogherà con Cristina Grillo, presidente del Lions Club Acqui e Coline Acquesi, che ha invitato la giornalista ad Acqui Terme.

Debora Rosciani, voce femminile di Radio 24 e giornalista de Il Sole 24 ore, si rivolge a tutte le donne (ragazze comprese) e ai loro partner che nella vita non vogliono rinunciare a niente e conoscono il valore del tutto.

Consigli per donne e uomini, su come oggi si può provare a trovare il giusto equilibrio fra avere una carriera lavorativa (nonostante la concorrenza degli algoritmi e dei robot), costruire una famiglia, dare un futuro ai propri figli e gestire senza traumi (psicologici e finanziari) gli alti e bassi della vita, con i suoi "imprevisti" e "probabilità".

Sentiamoci... presto!

Sordità?

Regalati il tempo per un controllo gratuito dell'udito

centro  acustico

da oltre vent'anni vi diamo... ascolto

 **AUDIO CENTER** srl

ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212 - www.audiocentersrl.it
info@audiocentersrl.it - APERTO TUTTI I GIORNI dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

DIAMO ASSISTENZA AI POSSESSORI DI APPARECCHI ACUSTICI DI TUTTE LE MARCHE



- Controlli gratuiti dell'udito
- Prove di ascolto personalizzate
- Audio protesisti diplomati
- Assistenza anche a domicilio
- Fornitura gratuita agli aventi diritto Asl-Inail
- Apparecchi acustici delle migliori marche: Phonak • C.R.A.I. • Autel • Oticon • Sierkey

CSI  

Ogni martedì mattina prove e dimostrazioni gratuite presso OTTICA SOLARI - Acqui Terme - Via Garibaldi 88 - Tel. 0144 325194



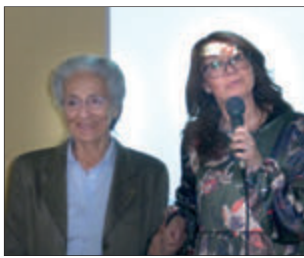
In visita all'istituto intitolato alla zia

Piera Levi Montalcini, con gli studenti un'intesa a prima vista

Acqui Terme. Ad accoglierla, nell'aula magna dell'Istituto Rita Levi Montalcini, c'erano molti ragazzi. C'erano insegnanti e anche presidi di oggi e di ieri. Piera Levi Montalcini, nipote del Premio Nobel per la Medicina cui la scuola è intitolata da 6 anni, ha fatto il suo ingresso nell'aula accompagnata da un applauso.

«Ciao Ragazzi» ha detto con la semplicità che contraddistingue i grandi, lei che dall'importante zia ha ereditato non solo i tratti somatici ma anche la grande intelligenza. A quegli studenti che l'hanno voluta sorprendere con le numerose attività che hanno svolto in questi mesi, ha detto di essere perseveranti, di non abbandonare mai i propri obiettivi così come l'entusiasmo nell'imparare cose nuove. La lunga mattinata con l'ingegner Piera Levi Montalcini, tornata in città dopo sei anni dall'intitolazione della scuola a Rita Levi Montalcini, è iniziata intorno alle 11 di martedì 19 marzo. A fare gli onori di casa è stata la preside Sara Caligaris. Al suo fianco c'era Claudio Bruzzone, dirigente scolastico dell'istituto fino a pochi mesi fa che, visibilmente emozionato

ha spiegato quanto sia piacevole tornare in un ambiente familiare. Presenti alla bella giornata sono stati anche il sindaco della città Lorenzo Lucchini e l'assessore alla Cultura Alessandra Terzolo. Protagonisti della mattinata sono stati però i ragazzi. I primi a prendere la parola sono stati gli alunni del corso marketing e finanze che hanno effettuato uno studio approfondito sulla figura di Belom Ottolenghi, filantropo acquese di origini ebraiche (vorrebbero intitolare la biblioteca della scuola proprio a lui). Poi è toccato agli allievi del corso Turistico che hanno proposto un itinerario dell'Acqui ebraica, anche parlando in inglese, francese e tedesco, lingue studiate durante il corso di studi. I ragazzi del corso elettronico hanno presentato le innovazioni tecnologiche da loro predisposte nel corso degli ultimi anni, mentre gli allievi del Biologico hanno presentato il proprio lavoro di analisi soprattutto sui corsi d'acqua del territorio. Piera Levi Montalcini ha poi avuto modo di conoscere più da vicino gli studi dei ragazzi che frequentano il corso tecnico professionale e anche del corso



Nautico. «Cercate di essere interscambiabili – ha detto l'ingegner – non fossilizzatevi solo sulle materie di studio che vi riguardano da vicino ma aprite gli orizzonti e andate oltre attingendo dalle competenze degli altri studenti». Non solo, Piera Levi Montalcini si è anche rivolta ai professori, in particolare a quelli del corso di Elettronica: «Le invenzioni che produceate qui a scuola valgono la pena di essere depositate. Non solo a testimonianza di questi allievi ma anche perché qualche imprenditore potrebbe notarli e chiederveli producendo un reddito per la scuola». La visita dell'ingegner Levi Montalcini si è conclusa con la visita dei laboratori dell'Istituto e con la promessa di tornare ancora ad Acqui.

Gi. Gal.

Venerdì 22 marzo con IC1, IC2 e Montalcini

Emotions for change nella Giornata dell'acqua

Acqui Terme. Dopo la giornata per la difesa del pianeta di venerdì 15 marzo, promossa dai giovani in tutto il mondo, e anche nella nostra città, che ha portato alla ribalta il nome di Greta Thunberg, venerdì 22 marzo un più istituzionale ma non meno significativo appuntamento: quello della Giornata Mondiale dell'Acqua.

Una iniziativa comune coinvolgerà l'IIS "Rita Levi-Montalcini", e gli Istituti Comprensivo 1 e Comprensivo 2, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale e del Comune di Acqui Terme, impegnati in un'attività originale e concreta per sensibilizzare i propri studenti.

Dall'idea della violinista Sara Michieletto (violino primo dell'Orchestra del Gran Teatro "La Fenice" di Venezia, istituzione con cui suona dal 1998) verrà proposto, nella mattinata, dalle ore 11, nell'aula magna dell'Istituto superiore di II grado di corso Carlo Marx, 2, l'incontro *Emotion for Change*.

Il programma

La musica sarà il mezzo per suscitare, negli studenti, la consapevolezza di poter giocare un ruolo attivo contro il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici, sempre più evidenti.

Sara Michieletto, accompa-

gnata da un altro valente violinista, il maestro Gianluca Febbo, in un crescendo di suoni e situazioni partecipative, con il pubblico degli studenti sempre protagonista, cercherà di rompere la barriera invisibile che separa artisti e spettatori per favorire uno scambio di stati d'animo.

L'orchestra della S.M.S. "Bella" affiancherà gli illustri ospiti, mentre gli studenti della S.M.S. "Monteverde" cureranno i momenti emozionali nello sviluppo dello spettacolo.

I pezzi musicali (e ci saranno pagine di Bartok, Pachelbel, Mozart, Bach) saranno scelti accuratamente per giungere, in progressione, ad un'atmosfera coinvolgente, atta a stimolare un'azione concreta nei confronti di acqua & ambiente che possa attuarsi tramite *piccole ma importanti azioni quotidiane* in favore del risparmio delle risorse della Terra.

Nel pomeriggio, invece, saranno di scena gli allievi del *Corso Turistico* del "Levi-Montalcini", che accompagneranno alcune scolaresche lungo le vie del centro storico, illustrando la tematica dell'acqua - come fonte di vita e benessere - già due mila anni fa, ai tempi di Aquae Statiellae.

I gruppi saranno gestiti dai



"Piccoli Ciceroni" che racconteranno della città termale in epoca imperiale e sveleranno i segreti della celebre piscina romana.

In Piazza della Bollente, infine, i docenti del *Corso Biotecnologico* si soffermeranno sul lungo viaggio compiuto dall'acqua prima di sgorgare nella caldissima fonte.

L'iniziativa è realizzata grazie a contributo specifico della Fondazione "Cassa di Risparmio di Alessandria". **G.Sa**

Inaugurazione della scuola secondaria di 1° grado Bella

Acqui Terme. Il corrente anno scolastico ha reso finalmente disponibile per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado Bella la nuova sede, ultimata a luglio e ubicata in una traversa di Via Romita, in una zona dove stanno sorgendo, oltre al Conad, diverse attività commerciali di prossima apertura.

L'inaugurazione, molte volte rimandata, in attesa di potere vedere ultimati molti particolari importanti, tra cui i pannelli fonoassorbenti finalizzati a migliorare l'acustica della grande "agorà" interna, avrà ora finalmente luogo.

Martedì 26 marzo a partire dalle ore 10.30 le Autorità cittadine, le famiglie, i Rappresentanti delle Associazioni Territoriali sono invitate presso l'Istituto per un sereno momento di condivisione.

L'inaugurazione sarà allietata dalla partecipazione e dai contributi degli alunni, l'Orchestra dell'Indirizzo musicale e il Coro dell'Indirizzo ordinario e musicale.



**Finalmente senza peli
con L'EPILAZIONE LASER
A DIODO**

Percorso in 10 sedute
OFFERTA VALIDA PER PRENOTAZIONI ENTRO IL 30/03

**EPILAZIONE CORPO
a € 23 a zona/seduta**
OFFERTA VALIDA PER PRENOTAZIONI ENTRO IL 30/03

**Beauty 75°
ESPERTI IN EPILAZIONE
in 10 sedute addio peli**

Scegli di iniziare il percorso di epilazione laser
permanente progressiva nel periodo più adatto dell'anno.

Prenota gratuitamente e senza impegno di acquisto
la tua consulenza con prova dimostrativa.

Presso Supermercato Bennet - Acqui Terme
Strada Statale per Savona 90/92 - Tel. 0144 313243
info@beauty75.it - www.beauty75.it - Beauty75 Acqui Terme



CI.EMME S.N.C.
di Murialdo Arturo & C.

**PRODUZIONE PALI IN ACCIAIO
ZINCATO A CALDO E COR-TEN
PER VIGNETI, FRUTTETI E RECINZIONI**




€ 2.99 CAD +IVA

**PALO IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO
SEZ. 33X52 H 2.50**

**PALI IN CASTAGNO
IN TUTTI I DIAMETRI E MISURE**

**DISPONIBILI IN ALTRE ALTEZZE
E SPESSORI**

**PER CONTATTI:
TUTTI I MARTEDI' AL
MERCATO AGRICOLO DI ACQUI TERME**

**VENDITA DIRETTA
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE**

PIOBESI D'ALBA (CN) - VIA CASTELLERO 34/A
TEL: 0172 450004 CEL: 335 470018
info@ciemmeepali.it www.palipervigneti-ciemme.com



CHI PARTECIPA FA VINCERE GLI ALTRI.



CONCORSO
PER LE PARROCCHIE
2019

A grande richiesta torna **TuttixTutti**, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua parrocchia e presenta **il tuo progetto di solidarietà**: potresti vincere i fondi* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare **un incontro formativo** sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità.

Parlane subito col parroco e informati su tuttixtutti.it

Anche quest'anno, aiuta e fatti aiutare.

***PRIMO PREMIO
15.000 €**

Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.





La tradizionale cena dell'IC1

Un'occasione per star bene insieme e vivere la scuola come luogo di benessere

Acqui Terme. Venerdì 15 marzo presso la nuovissima sede dell'Istituto Comprensivo 1 si è svolta la tradizionale Cena dell'IC1, giunta oramai alla sesta edizione. La cena che ha coinvolto un numero sempre crescente di persone, alunni, genitori, docenti, personale Ata, Dirigente Scolastico e simpatizzanti dell'Istituto, ha raggiunto quest'anno ben 270 adesioni. Come negli anni passati, l'organizzazione logistica e pratica è stata sapientemente e attivamente gestita dai genitori dell'Associazione Genitori IC1. La serata è stata curata nei dettagli, dalla predisposizione delle ampie tavolate alla ricerca di premi che hanno animato la consueta e ricca lotteria. Incredibile l'impegno e la passione profusi che hanno trasformato l'ampia agorà interna in una magnifica sala di ristorazione e che hanno reso la serata un'esperienza conviviale bellissima, per grandi e piccini, con intrattenimento per i più piccoli a cura del Girotondo e gradite sorprese per tutti. L'Istituto ha cercato di contraccambiare l'entusiasmo dei genitori, prevedendo momenti significativi atti a far vivere agli alunni la scuola come momento di esperienza, coniugando la didattica, innovativa, creativa, sempre aperta a nuovi stimoli e a nuove ricerche allo stare insieme.

L'agorà interna dell'Istituto si è quindi trasformata non solo in una grande struttura ricettiva e conviviale, predisposta ad accogliere l'appetito e il buon umore di tutti gli intervenuti, ma anche in un grande palco pronto a rendere gli alunni protagonisti della loro crescita, momento di vita da ricordare quale elemento valoriale ed esperienza atta a far vincere timidezze e timori e rendere tutti capaci di esporsi, oggi nella prova dell'esibizione, domani in un colloquio di lavoro. L'Orchestra dell'Indirizzo Musicale ha aperto la serata con un concerto molto apprezzato. Gli alunni hanno eseguito brani appartenenti a differenti generi musicali: dal repertorio latino americano allo swing di Armstrong, passando per le colonne sonore dei cartoni animati e concludendo con celebri pezzi rock. Dopo l'indirizzo musicale è stata la volta dell'indirizzo ordinario con un atteso debutto del gruppo di teatro, i cui giovani attori hanno ripercorso con originalità le vicende dell'Iliade interpretandone i personaggi principali. I ragazzi del gruppo teatrale sono stati accompagnati da alunni del musicale e dai docenti di strumento, per rendere lo spettacolo completo ed avvincente. Dopo la rappresentazione teatrale, il coro della Bella, formato dagli alunni di entrambi gli indirizzi, or-



I ringraziamenti dei genitori

Acqui Terme. Ci scrive l'Associazione genitori IC1: «Venerdì 15 marzo si è svolta, presso il nuovo plesso della Scuola Media Bella di Acqui Terme, la 6ª edizione della "Cena per l'IC1", ormai tradizionale evento benefico, i cui proventi saranno destinati per l'acquisto di strumentazione e materiale didattico da donare all'Istituto Comprensivo 1 di Acqui Terme. Vogliamo ringraziare tutti i nostri sponsor. Ringraziamo chi ha collaborato con noi e senza i quali non saremmo riusciti a organizzare la serata: l'Istituto Comprensivo 1 nella persona della Dirigente prof.ssa Miraglia; l'amministrazione Comunale che ha patrocinato la manifestazione, la ditta Dussmann Service nella persona del Sig. Zinna, il personale in cucina, la sezione Croce Rossa Comitato di Acqui Terme, Crescere Insieme Onlus, Need You Onlus, la Proloco di Terzo, Umberto e Mina del Bar Regie Terme, gli amici Gianni Moretti, Eda e Claudio Mungo, Monica Giordano, l'orchestra musicale e il coro della scuola media "G. Bella" e in anteprima assoluta, la "Compagnia Bella" gruppo teatrale dell'indirizzo ordinario di recente costituzione, che hanno allietato la serata con le loro apprezzatissime esibizioni. Inoltre, novità di quest'anno, il concorso scolastico "La solidarietà: noi ci crediamo, credici anche tu", pensato per sensibilizzare le nuove generazioni su un tema così importante, espresso nelle sue più diverse manifestazioni. Ovviamente la nostra gratitudine è rivolta al personale e ai docenti dell'Istituto Comprensivo 1 che ancora una volta hanno accolto con entusiasmo le nostre iniziative, ci hanno supportato e hanno partecipato attivamente nell'Orchestra, nel Coro e con i propri alunni al Concorso Scolastico, ai genitori e ai ragazzi, capitanati da Micol e Simone, che ci hanno aiutato nell'allestimento della sala e durante la serata. Infine grazie di cuore alle numerosissime persone che hanno partecipato all'evento. Vi aspettiamo il prossimo anno!»

dinario e musicale, ha allietato gli ospiti con apprezzate canzoni. Alcuni genitori hanno partecipato all'esibizione dell'orchestra e del coro con grande entusiasmo, dimostrando, ancora una volta la grande collaborazione e unione tra la scuola e le famiglie. La cena è stata poi rallegrata dalla premiazione di un bellissimo concorso proposto dai genitori e accolto con debito impegno da alunni e docenti. Il tema, particolarmente significativo per i nostri giovani, la solidarietà, ha suscitato l'entusiasmo di grandi e piccini e ha visto il coinvolgimento attivo di tutti e tre gli ordini di scuola. Premiatissimi lavori, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria alla scuola secondaria, con buoni in cancelleria generosamente offerti sempre dai genitori dell'Associazione IC1. Tutti gli elaborati sono stati fatti con il cuore e rappresentano un esempio di buona scuola tanto da meritare una piccola esposizione che la scuola organizzerà a favore di tutti i genitori, anche di quelli non presenti alla cena. Da anni lo scopo della serata e della cena organizzata dai Genitori dell'Associazione IC1 è quello di raccogliere fondi a favore della scuola. Molteplici sono state ad oggi le attrezzature donate all'Istituto dall'Associazione. Certamente, l'entusiasmo dei genitori trascende la finalità.

È veramente bello vedere come la scuola possa essere considerata importante e percepire insieme il valore di una vera comunità educante. Ringraziare i genitori dell'Associazione IC1 è davvero impresa difficile quando un grazie, pur sentitissimo, non rende pienamente il reale sentimento di gratitudine che sorge unanime da parte di tutti, docenti, personale Ata e Dirigente Scolastico... certamente il vostro entusiasmo e questi grandi momenti di condivisione costituiscono un prezioso elemento valoriale per l'Istituto e per tutti noi... Bellissimo il motto dell'Associazione Genitori IC1 "Noi ci crediamo... credici anche tu". Talmente bella ed effervescente l'Associazione IC1 che sorge spontaneo l'invito a tutti i genitori attuali e futuri, non solo di entrare a far parte della grande comunità dell'IC1, per vivere una scuola fatta di conoscenze, competenze ed esperienze, ma anche di accostarsi a questa specialissima Associazione di Genitori. Un grande grazie a Francesco, Monica (grande e apprezzata presentatrice), Marcella, Giorgia, Elena, Alice, Michela, Emanuela e Raffaella, a tutti i genitori dell'Associazione IC1, a tutti i papà che si sono impegnati in prima persona, un grande grazie a tutti gli intervenuti e ai sostenitori dell'Istituto, tra cui, sempre in prima linea, l'Associazione Need You Onlus.

In via Mariscotti 62 “Il Tocco di Martina” Acconciature uomo-donna



Acqui Terme. Sabato 16 marzo è stato inaugurato "Il Tocco di Martina" acconciature uomo - donna con sede in via Mariscotti 62 ad Acqui Terme. Martina Moizo ha voluto condividere con parenti, amici e clienti il brindisi di apertura del nuovo locale. A benedire la nuova attività è stato don Gian Paolo Pastorini. Da molti anni nel settore, l'apertura de "Il Tocco" è per Martina un punto d'arrivo ma nel contempo il punto di partenza di una nuova avventura. Riceve su appuntamento dal martedì al sabato dalle ore 9 alle 19.

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO

oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO

in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

ASILO NIDO "LA PIEVE"

MONTECHIARO D'ACQUI

Un luogo sicuro,
famigliare
e allegro...

... per la crescita
del vostro
bambino

Immerso
nel verde

Interessante
alternativa
alla città

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO 2019/2020**

Statale Acqui-Savona - Località "La Pieve"
Montechiaro d'Acqui (AL)
Per Info telefonare 3456755243-3479676653
cooperativadonneinvalle@gmail.com

il tocco di Martina

ACCONCIATURE uomo - donna

Si riceve su appuntamento
DAL MARTEDÌ AL SABATO: 9-19

Acqui Terme - Via Mariscotti, 62
Tel. 0144 316982

IL_TOCCO_DI_MARTINA

CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico
Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

ROXY BAR

Via Roma 20 • Rivalta Bormida

Dal martedì al sabato **PRANZO**
Menu a prezzo fisso € 10

Mercoledì
Sabato
Domenica

SERA
**Pizza
e farinata**

Mercoledì e sabato **SERA**
Giropizza € 10

Tel. 0144 372690 - (Chiuso il lunedì)

Cassine • Organizzato dall'Associazione Arcipelago nei locali della Società Militare

Un incontro per chiedersi “A che serve l’Europa?”

Cassine. “A che serve l’Europa?”

È una domanda che quasi tutti ci siamo posti almeno una volta (anche se magari con intonazioni e risposte molto diverse da quella di cui parleremo), ma è anche il titolo di un incontro pubblico, organizzato sabato scorso, 16 marzo, dall'associazione culturale “Arcipelago” di Cassine, nei locali della Società Militare di Muttuo Soccorso, proprio per riflettere sul ruolo e sul futuro dell'Europa.

Piuttosto ristretta, ma assai qualificata e partecipe, la presenza di pubblico, ma soprattutto molto elevato il livello dei relatori: oltre al Vicepresidente di “Arcipelago” Mirko Orsi, il professor Andrea Mignone, già docente di Scienza Politica e di Politiche Pubbliche dell'Unione Europea alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova, e poi ancora il Presidente della Provincia, Gianfranco Baldi, e il consigliere regionale Walter Ottria, moderati dal giornalista Alberto Marelli.

A Mirko Orsi il compito di rompere il ghiaccio, con una opportuna introduzione: «Il nostro intento è offrire un momento di riflessione sulla situazione politica in Italia e in Europa. Siamo evidentemente in un momento di transizione tra un'era e un'altra, una transizione di valori e di istanze. “Arcipelago” crede che l'Europa debba esistere e avere un ruolo centrale, non si può tornare indietro. Certamente va riformata, profondamente: vanno riformate le sue strutture, le sue istituzioni, i suoi meccanismi, lo stesso modo di vivere insieme in questo continente. Ma di sicuro, per il futuro, non si può pensare di competere con grandi imperi come Usa, Cina, Russia, senza essere uniti. Vediamo un'Europa come uno spazio, per le idee, per i progetti, per lo sviluppo di valori: non deve essere l'Europa dei burocrati e dei tecnocrati, ma della convivenza».

A Andrea Mignone il compito di spiegare, anche grazie ad alcune ‘slide’, quello che può essere oggi, dal punto di vista istituzionale, l'assetto dell'Unione e le possibili proposte per un funzionamento migliore o comunque diverso da quello attuale, e di illustrare il ruolo dei partiti e del procedimento elettorale.

La “lectio magistralis” del professore, molto apprezzata dal pubblico presente, ha sostanzialmente evidenziato tre aspetti: il funzionamento per certi versi imperfetto delle istituzioni europee, le ragioni alla base del crescente astensionismo e – attraverso alcuni dati forniti da “Eurobarometro”, alcuni esempi di come l'Unione viene percepita dalla popolazione. Un aspetto interessante emerge immediatamente dall'esame dei meccanismi che regolano il funzionamento delle istituzioni europee.

Intanto c'è un problema di base: «Quando si vota per le Europee, lo si fa guardando alle dimensioni nazionali. Spesso votiamo l'Europa guardando all'Italia, pensando se siamo o no d'accordo con il nostro attuale governo. Questo rende le elezioni europee “debilmente europee”, perché ri-



flettono valutazioni legate alla realtà nazionale».

Ma ci sono problematiche anche in seno all'Unione...

«C'è sicuramente un deficit di democrazia: l'UE non funziona come uno stato nazionale, dove un'assemblea rappresentativa della sovranità popolare (Parlamento) elegge un Governo che risponde davanti a quel Parlamento. Il Parlamento ha un suo ruolo, certamente importante, ma è più centrale e più forte quello della Commissione Europea, i cui rappresentanti non sono eletti, ma designati dagli Stati. Oggi c'è poi un crescente ruolo del Consiglio Europeo, cioè della riunione dei capi di Stato e di Governo dei Paesi membri, che danno indirizzo politico, ma sono fuori del dibattito parlamentare».

E poi c'è la questione della trasparenza: «Il processo decisionale in Europa – ricorda Mignone – è opaco: molte decisioni vengono prese all'interno di Comitati Tecnici, di cui si sa ben poco. I comitati che operano nell'ambito dell'UE sono circa 1000, spesso composti da rappresentanti delle istituzioni e rappresentanti degli interessi coinvolti». Il lobbismo, aggiungiamo noi, più che un rischio è una conseguenza naturale.

A questa situazione si aggiunga che i corpi intermedi (partiti, sindacati, etc) che erano “ponte” fra la popolazione e i suoi rappresentanti e facilitavano la selezione di questi rappresentanti, attraversano una fase di forte crisi.

La prima conseguenza della sommatoria di questi fattori, è un calo, costante e evidente, della partecipazione elettorale alle elezioni europee: se nel 1979, la prima volta in cui si votò per il Parlamento Europeo, l'affluenza nel nostro Paese era stata del 62%, nel 2014 alle urne era andato solo il 42,6%. E probabilmente le percentuali sarebbero ancora più basse se le Europee non fossero abbinate, in molte aree d'Italia, a elezioni amministrative o regionali.

Le slide del professor Mignone mostrano inoltre un interessante parallelo tra il progressivo calo dei votanti in tutta Europa e il progressivo calo della soddisfazione dei cittadini europei rispetto all'operato delle istituzioni europee [e a dire il vero, forse si dovrebbe parlare della consapevolezza e competenza specifiche di chi dà questi giudizi, ma questo aspetto è stato dato per scontato, ndr. Questo progressivo calo della soddisfazione è alla base della crescita dei populismi.

Secondo Mignone, che al ri-

guardo propone anche una interessante analisi sulla possibile composizione del nuovo Parlamento, sarebbe cruciale per il futuro stesso dell'Unione, trovare un modo «Per riequilibrare i poteri, per avere una rappresentanza che sia davvero espressione della popolazione», e fa notare che, in fondo, «L'Unione Europea nasce su un errore di base, su difetti iniziali: non aver fatto davvero un'Unione sovranazionale, l'idea che occorresse cominciare dall'Unione economica, perché quella politica sarebbe seguita quasi in modo naturale, e da qui la questione dell'introduzione di una moneta unica che però non ha un vero governo centrale. E poi il fatto che le rivendicazioni nazionali, di fatto, non sono mai venute meno. Anche prima dei sovranisti...».

A questo punto, Marelli pone una domanda a Baldi e a Ottria: può essere che il modello di Europa sia arrivato alla conclusione di una fase e che vada ridiscusso. Quale visione si può dare dell'Unione Europea e della politica europea di oggi e di domani?

Per Baldi, «Ci avviciniamo a una elezione europea “critica” perché andrà sicuramente a modificare gli equilibri.

Qui nascono i problemi. Che derivano dal fatto che di Europa, nel nostro Paese, si è sempre parlato poco e quasi sempre quando è stato tempo di elezioni, oppure quando si è discusso di fondi europei.

Per il resto l'abbiamo sempre considerata un corpo estraneo.

Questo ha avuto riflessi anche sulla scelta dei rappresentanti che eleggiamo, e il risultato è che mentre altri Stati hanno saputo crearsi un peso politico ed economico superiore con le loro rappresentanze, noi non sempre siamo riusciti a fare lo stesso e abbiamo difficoltà che non riusciamo a superare. Non può essere un caso che in Italia da sempre abbiamo difficoltà a spendere i fondi europei rispetto agli altri Paesi: evidentemente è colpa nostra.

L'Europa ha tante colpe, su tutte la burocrazia, ma credo che lo stato italiano e il sistema Italia ne abbia di più.

Forse sarebbe bene lavorare per creare un'Europa meno economica e più politica. Occorre a mio avviso un ridisegno europeo, che dia anche omogeneità ai ruoli dei vari stati, per favorire la coesione. Pensiamo solo che in un mercato di globalizzazione, se disfiamo l'Europa saremo destinati a sparire dal mercato.

Avere un'Europa forte e con una linea comune è l'unico

modo per contrastare Cina, USA e Russia. Dobbiamo cambiare i nostri processi mentali».

Ottria è sulla stessa lunghezza d'onda: «Condivido quanto detto da Baldi. Pensando al titolo dell'incontro. “A cosa serve l'Europa?” Sicuramente a qualcosa è servita... ci ha dato 70 anni di pace. Ma a cosa dovrebbe servire nel futuro? È difficile pensare a una strada comune se pensiamo alle tensioni nazionali che abbiamo in Italia, ma anche in Francia coi gilet gialli, e in molte altre parti, che fanno presagire per il futuro uno scenario diverso. Speriamo non peggiorare.

E poi, riagganciandomi a Baldi, devo dire un'altra cosa: spesso in Italia l'Europa è stata usata un po' da tutte le forze politiche a turno per giustificare le proprie difficoltà. Le famose frasi “ce lo impone l'Europa” o “L'Europa non ci lascia fare questo” sono purtroppo trasversali. E temo influenzino il modo in cui a nostra volta riusciamo a influenzare la politica europea. L'Europa è vista come qualcosa di lontano da noi, di altro da noi... lo stesso faccio fatica a ricordarmi chi sono i parlamentari europei che ci rappresentano. Ne conosco qualcuno, ma non molti. Figuriamoci il cittadino medio: c'è indubbiamente un distacco fra le istituzioni europee e la popolazione. E questo mi spinge a dire che nel nostro paese servirebbe più cultura politica. Dobbiamo tornare a essere propositivi. Il compito della politica, anche europea, è di risolvere i problemi dei cittadini più che di cavalcare la protesta».

Il dibattito prosegue ancora per un po', fra suggestioni e provocazioni. Bello il commento conclusivo, del presidente di “Arcipelago”, Carlo Viscardi:

«L'Europa non può essere senza una fiscalità comune e senza un budget comune: eppure è così da quando è nata errori gravissimi. Non l'Euro, ma l'Euro senza strutture politico-amministrative, l'Euro con l'allargamento a Est, l'Euro senza una sovranità europea. Bisogna lavorare. E bisogna cedere sovranità, ma a un Governo, non a una Commissione. Mi sembra che nessuna delle parti politiche stia sostenendo queste idee... E allora le idee bisogna farle circolare, creando massa critica, cominciando anche da tavoli come questo. Come isole di un arcipelago, per compensare l'attuale assenza di politica. Oggi non si parla di politica, si parla di governabilità, ma la governabilità senza democrazia non aiuta. Anzi ha un altro nome. E non funziona! E diciamo la verità: oggi i partiti politici, al loro interno, di democrazia ne hanno proprio poca. Siamo nati in un sistema democratico: se vogliamo rimanerci, è bene darci da fare».

Non esattamente una nota ottimistica. E allora, ci sembra più bello chiudere il nostro resoconto con un piccolo passo indietro, riportando un botta e risposta fra il giornalista Marelli, che provocatoriamente chiede ai presenti se non ritenessero opportuno istituire una sorta di “patente di voto” per esercitare il diritto di votare alle Europee, e Pier Luigi Botto, noto viticoltore cassinese, che con una battuta fulminante ribatte: «Forse sarebbe più utile istituire una patente per chi deve essere votato...».

È solo una battuta, ma forse spiega più di mille parole i motivi di un distacco fra la gente e la politica, un problema a tutti i livelli, non solo europeo.

Morsasco • Sono Morbelli, Scazzola e il sindaco uscente Barbero

Lista unica, le assemblee proseguono: già 3 i candidati

Morsasco. Proseguono a Morsasco le assemblee cittadine finalizzate alla costruzione di una lista unica per ristabilire la concordia politica e sociale in paese in vista delle prossime elezioni.

Domenica 17 in biblioteca si è radunata una folla di circa 80-90 persone: un po' meno rispetto alla settimana precedente, ma secondo quanto ci è stato riportato, un buon “turnover” nelle presenze ha permesso di coinvolgere nel dibattito voci che in precedenza non erano state consultate, aggiungendo profondità alla consultazione.

Dopo un riepilogo da parte di Franca Barbero, che come al solito ha condotto la serata, si è passati decisamente al sodo, e sono stati letti i nomi delle persone che finora, in vari momenti, si sono dette disponibili a comparire in una eventuale lista: un lungo elenco, che a quanto pare comprende ben 23 persone.

Franca Barbero ha letto pubblicamente i loro nomi e, ad ognuno, ha chiesto se si sentisse di candidarsi per la carica di sindaco.

In tre si sono fatti avanti: Marco Morbelli, Marco Scazzola e l'attuale primo cittadino Gino Barbero.

Resta ora da valutare se altri possibili candidati a sindaco vogliano ancora aggiungersi all'elenco, e poi stabilire a quale dei possibili candidati assegnare l'oneroso incarico di ca-

peggiare la lista e, verosimilmente (trattandosi appunto di lista unica) vestire la fascia tricolore nel prossimo mese di maggio.

Due, al riguardo, sembrano essere le ipotesi principali: una sorta di “primaria” che possa coinvolgere tutto il paese, oppure limitare la scelta a coloro che presenzieranno all'assemblea (eventualità, quest'ultima, che ci lascia a dire il vero un po' perplessi, perché potrebbe favorire i più smalizati, a cui basterebbe “portare appresso” un gruppo di amici e parenti per influenzare l'esito del voto e ottenere la nomination).

Ulteriore passo da valutare, sarà poi come comporre la lista di appoggio al sindaco designato: sarà il candidato a scegliere i possibili componenti dell'elenco, o sarà data facoltà ai presenti in assemblea di indicarli? Oppure ancora i loro nomi saranno vagliati dall'intero paese? Come si vede, i punti interrogativi restano tanti, e il tempo, in compenso, diminuisce.

Non a caso si è stabilito di infittire il calendario delle riunioni: questa settimana ne sono programmate ben due, una giovedì 21 marzo alle 20,45 e una domenica 24 alla stessa ora, sempre in biblioteca. È probabile che da queste consultazioni possa uscire qualcosa di definitivo.

Noi, stavolta, saremo presenti in prima persona.

M.Pr

Morbello • Domenica 24 marzo a Villa Claudia

Giornata di musica e poesia con il “Gruppo dell’Incanto”



Morbello. In occasione della giornata mondiale della poesia, “I Corsari di Morbello” presenteranno domenica 24 marzo, presso Villa Claudia in Frazione Costa, una rassegna di musica e poesia grazie al “Gruppo dell'Incanto”.

Si tratta di un'associazione culturale con sede a Casale (ma operativa in tutto il territorio monferrino, fra le province di Alessandria, Asti e Cuneo) e da oltre vent'anni promuove e anima attraverso l'arte il Monferrato, terra ricca di natura, di storia e di tradizioni. Durante il pomeriggio a Morbello, inizio alle ore 17, “Il Gruppo” presenterà lo spettacolo “Di Nobili Canzone”.

Così lo presentano i sette componenti dell'Incanto (Daniela Desana, voce recitante; Serafina Carpari, voce; Aldino Leoni, cantore; Giorgio Penotti, voce e strumenti; Mario Martinengo, chitarra e basso; Andrea Negruzzo, pianoforte; Gino Capogna, percussioni).

«Le canzoni sono “nobili” quando possiedono un testo verbale d'arte, poetico o prosastico che sia; testo verbale risultato di un'elaborazione che gli ha conferito dignità estetica.

I testi delle “nobili canzoni” possono dunque venir letti e recitati anche senza la musica.

Nelle nobili canzoni la musica sta in perfetta unione con le parole e l'esecuzione procura

in chi ascolta piacere e incantamento».

L'associazione dei Corsari informa inoltre che durante l'evento chiunque avesse voglia di recitare una poesia avrà opportunità di farlo, l'invito è dunque esteso a tutta la popolazione.

Interpellato in merito, il presidente dell'associazione Giuseppe Cartosio ha ricordato quali sono i fondamenti dei Corsari, ricordando quanto fatto in due anni di attività ed elencando brevemente i prossimi appuntamenti in programma: «Dal 2017 ad oggi siamo riusciti ad organizzare una serie di eventi che hanno spaziato dal teatro alla musica, dallo sport alla cultura, appuntamenti culinari soprattutto alla cucina tipica piemontese.

Siamo riusciti a farci conoscere anche oltre i nostri classici confini e l'obiettivo è quello di continuare anche nel 2019.

Ospiteremo infatti per la seconda volta una tappa del prestigioso Festival Echos, evento internazionale di musica classica previsto a maggio.

Ad agosto, invece, in collaborazione con un altro importante ente, L'Attraverso Festival, ospiteremo uno spettacolo teatrale con protagonista Giuseppe Cederna, Premio Oscar con il film “Mediterraneo”.

D.B.

Carpeneto

In tempi di raccolta differenziata

Un materasso nel vigneto

Carpeneto. In tempi di raccolta differenziata c'è chi si permette di smaltire così i rifiuti. L'immagina, a cui non ci sentiamo di associare nessun commento, è stata scattata giovedì scorso e ci arriva da un lettore di Carpeneto, dove alcuni giorni fa qualcuno ha pensato di liberarsi di un materasso e non ha trovato soluzione migliore che gettarlo in un vigneto in frazione Cascina Vecchia. Senza parole.



Cassine • Diventerà Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Lo “Sticca” si fonde con lo “Jona Ottolenghi”

Cassine. Importanti novità sono in arrivo per lo “Sticca”, la Casa di Riposo (Ipab) di Cassine, che in ottemperanza alla legge regionale 12/2017, che impone il riordino del sistema di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ha approvato la scorsa settimana la fusione per incorporazione con la Casa di Riposo “Jona Ottolenghi” di Acqui Terme. Le due strutture formeranno una nuova Ipab, denominata “Ottolenghi-Sticca”, in attesa di diventare Azienda Pubblica di Servizi alla Persona. Si tratta di una novità fondamentale, che garantisce continuità e una prospettiva di lungo periodo alla struttura cassinese. Abbiamo voluto parlarne in maniera più approfondita con il Presidente dello “Sticca”, Mirco Orsi, e con il sindaco di Cassine, Gianfranco Baldi. A Orsi il compito di spiegare in maniera più particolareggiata cosa succederà: «Tutto è partito da questo decreto regionale, che trova ragione d'essere nel fatto che le Ipab stavano diventando sempre meno sostenibili sul piano economico [un esempio calzante è quello delle problematiche evidenziate dal Lercaro ad Ovada, ndr]. Il decreto stabilisce che debbano diventare o Fondazioni Private oppure Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona. Per lo “Sticca”, in particolare, sembrava inizialmente segnata la strada della trasformazione in Fondazione privata...».

...Ma alla fine ha prevalso la volontà di mantenere lo status di struttura pubblica... «La legge in realtà prevede che possano diventare Aziende Pubbliche in modo autonomo quegli Enti che raggiungono un certo giro d'affari, ma parliamo di numeri molto superiori ai nostri, ma consente, ai “piccoli” la possibilità di un accorpamento con un Ente più grande per raggiungere le dimensioni richieste». Quindi sono cominciati i contatti... «Abbiamo avviato contatti con il Soggiorno Borsalino di Alessandria, che sembravano promettenti ma si sono arenati. A questo punto, per fortuna, è emerso l'interessamento da parte dell'Istituto “Jona Ottolenghi” di Acqui. Ci hanno cercato loro, perché sia pure di poco non raggiungevano i numeri necessari per fare Azienda Pubblica da soli. Abbiamo fatto diverse riunioni e alla fine il Consiglio ha approvato questa soluzione all'unanimità». Cosa succede ora? «L'iter per la fusione-accorpamento doveva essere ultimato entro il 14 marzo, e così è stato. Abbiamo raggiunto un accordo sullo Statuto e cominciato il processo di trasformazione. Ma non diventeremo subito azienda pubblica: la bozza del nuovo Statuto è in mano alla Regio-



ne, che ha sei mesi [ma potrebbe esserci una proroga, ndr] per approvarlo. Quando arriverà l'ok, nascerà l'ente “Ottolenghi-Sticca”, che però sarà ancora Ipab, e avrà un anno di tempo per concludere l'iter e diventare azienda pubblica di servizi alla persona». Per gli ospiti cosa cambia? «Per gli ospiti non cambia nulla, anzi il passaggio è stato fatto per dare un futuro di lungo termine allo “Sticca”. Tra alcuni anni avremo bisogno di interventi strutturali, che da soli non avremmo avuto comunque la forza di fare, e che invece in questa nuova realtà saranno possibili». Come sarà composto il nuovo Cda? «Lo Statuto stabilisce un Cda di 5 membri: 2 saranno nominati dal sindaco di Acqui, 2 dal sindaco di Cassine e 1 dalla Curia. Questo perché la Regione ha raccomandato di riprendere per quanto possibile le disposizioni dei vecchi statuti, e l'Ottolenghi aveva una percentuale di Cda in quota alla Curia». Il sindaco Baldi non nasconde, da parte sua, la soddisfazione per l'accordo: «Ritengo questa una soluzione di buon senso, che ci darà la possibilità di progettare un percorso a lungo termine più sicuro per lo “Sticca”. I due istituti fusi insieme possono fare massa critica e dare vita a strategie di scala che saranno utili per intercettare bandi, per migliorare i servizi delle Oss, e con 100 letti potrebbe anche esserci una compensazione fra le strutture, oppure una differenziazione dei compiti, facendole lavorare su tipologie di ospiti diverse. In generale credo che questa soluzione sia ottima per le esigenze del paese: Cassine non perde nulla, perché i nostri amministratori collaboreranno con quelli di Acqui partendo da un piano paritario per decidere insieme il bene dell'istituto. La filosofia è che un domani gli ospiti dello “Sticca” possano avere un servizio ancora migliore di quello che è loro garantito oggi».

M.Pr

Visone • Domenica 2 giugno la Festa delle Busie

Calendario Pro Loco gli appuntamenti del 2019

Visone. A causa di un errore nei dati forniti al nostro giornale dalla Pro Loco di Visone relativamente alle manifestazioni per l'anno 2019, l'articolo uscito nel numero precedente del giornale conteneva alcune inesattezze. Di seguito riportiamo l'elenco corretto di tutti gli eventi in programma nei prossimi mesi. Come detto, il via è già stato dato con la festa del Carnevale dello scorso 5 marzo, Martedì Grasso. A breve invece tutte le altre manifestazioni, a partire da domenica 5 maggio, quando ci sarà l'apertura del campo sportivo. In previsione di ciò, molti ragazzi del paese si sono trovati nei giorni scorsi in attività di manutenzione e pulizia dell'area sportiva, al fine di renderla accogliente e fruibile da tutti. Domenica 2 giugno invece l'appuntamento è con la festa delle Busie, storica giornata interamente dedicata a questo tipico dolce nostrano, preparato come sempre artigianalmente secondo l'antica tradizione. Si passa poi a sabato 29 giugno, con la festa patronale dei Santi Pietro e Paolo. Una settimana dopo, sabato 6 luglio, Visone sarà teatro di una rassegna dedicata interamente al Jazz, di cui tratteremo maggiormente nel dettaglio all'avvicinarsi dell'evento. Il 20 luglio, sabato Visone tornerà come da anni ormai indietro nei secoli, al tempo di dame e cavalieri. È infatti fissata per questa data la Festa Medievale, appuntamento di assoluto fascino e accuratezza storica. A settembre la Pro Loco sarà come sempre presente alla Festa delle Feste di Acqui (data ancora da definire), mentre con l'arrivo dell'autunno e dell'inverno gli appuntamenti non mancheranno di certo. Domenica 6 ottobre è in programma la festa compatronale della Madonna del Rosario, con la processione per le vie del borgo dell'artistica statua della Madonna del Rosario. A novembre l'appuntamento è per sabato 2, con la tradizionale distribuzione dei ceci cucinati secondo l'antica ricetta del paese, conservata gelosamente dagli storici cuochi della Pro Loco. Infine, a conclusione di un altro anno di attività, il 24 dicembre grande Vigilia e Natale tutti Insieme, con l'apertura dell'antico presepe e il consueto buone feste dell'associazione con cioccolata calda, dolci e vin brulè.

D.B.

Castelnuovo Bormida • Difese spondali, parco giochi, parcheggi e...

Un lungo elenco di opere per il sindaco Gianni Roggero

Castelnuovo Bormida. Chi l'ha detto che Castelnuovo Bormida è un paese dove non succede nulla? Forse è più giusto dire che la gestione di un paese è materia delicata, e tanto meglio viene svolta, quanto meno il suo impatto viene percepito dalla popolazione. In un piccolo centro è più facile lavorare poco alla volta, in modo silenzioso, ma tale da lasciare profonde tracce. È quanto emerge dal lungo elenco di opere e lavori portati a termine nel corso del secondo mandato del sindaco Gianni Roggero, che proprio in questo periodo ha da poco superato il giro di boa. Sindaco: siamo a metà del suo secondo mandato. Forse è il caso di fare il punto.

Estrae un elenco. Lungo, molto lungo: in effetti, c'è molto da dire.

«Comincerei dalle difese spondali del paese, pensate per proteggere l'abitato da eventuali piene del Bormida. Sono lavori in più tranches, che abbiamo potuto intraprendere grazie a 200.000 euro di finanziamenti statali e altri 10.000 giunti dalla Cassa di Risparmio di Torino, e che una volta terminati daranno protezione a tutto il paese compresi via Emilia e Regione Gorre».

Anche se di ben altro tenore, c'è un'altra opera di cui il sindaco va giustamente fiero: «Si tratta della costruzione di un'area per il tiro al piattello nazionale in una ex cava della ditta Favelli. In un certo senso è un ritorno all'antico, perché la zona prima di diventare cava era area sportiva e torna a quella destinazione. La cava era stata promessa al Covic per conferirvi lo smarino del Terzo Valico ma siamo riusciti a stralciarla, e grazie a un progetto della USD San Quirico che l'ha acquistata, destinarla ad altro uso...».

Parliamo della Comunità-alloggio, la residenza anziani del paese. «A breve partirà un progetto per il risparmio energetico, in gran parte finanziato. Per ora sono arrivati 94000 euro ma il totale sarà di 214.000, che ci permetteranno di mettere a posto gli infissi e effettuare la coibentazione, migliorando di molto l'efficienza della struttura. Il Comune aggiungerà circa 50.000 euro». Fra i lavori effettuati non possono mancare gli asfalti... «Ce n'era bisogno. Lo scorso anno ne abbiamo rifatti per 90.000 euro, in centro e in periferia. Quest'anno abbiamo ricevuto 40.000 euro dallo Stato a cui abbiamo aggiunto 8.000 euro dal nostro bilancio. Credo basteranno».

Una novità interessante riguarda lo spostamento della biblioteca.

«Troverà presto posto nei locali un tempo occupati da Focus Piemonte, nell'area del Castello. Una sala sarà intitolata a Geo Pistarino. Luca Gabutti, che la gestisce coadiuvato da Giancarlo Olivieri provvederà a trasferire i libri penso entro l'autunno. Speriamo che la nuova sede permetta di aumentare l'affluenza».

E oltre alla biblioteca, anche la Protezione Civile troverà casa... «Nel Palazzo Comunale abbiamo ricavato due stanze, dove il Gruppo Volontari di Castelnuovo,



▲ Il sindaco Gianni Roggero

presieduto da Valerio Panseco, avrà la sua sede e potrà tenere la sua attrezzatura». Che potrebbe arricchirsi di un pezzo importante... «Da due anni facciamo richiesta alla Regione per avere una motopompa, un mezzo molto potente che in caso di piena o di allagamento possa far fronte a flussi di acqua molto copiosi. Se anche quest'anno ci venisse rifiutata, il Comune provvederà ad acquistarla con fondi propri».

Andiamo avanti coi traslochi, e parliamo del magazzino comunale: «Al momento è presso la comunità alloggio, ma sarà trasferito nei locali della ex Soms, che era stata donata al Comune in una precedente amministrazione. L'abbiamo ristrutturata e messa a posto: credo che l'inaugurazione avverrà entro la fine dell'estate».

Parliamo di rifiuti, tema di stretta attualità.

«Premettiamo a beneficio dei lettori che Castelnuovo, insieme a Sezzadio, ricade sotto Amag Ambiente, il consorzio alessandrino. Abbiamo deciso, insieme proprio a Sezzadio, Gamalero e altri Comuni della zona potranno contare su un'isola ecologica a Sezzadio, dove conferire il materiale non destinato al porta a porta. Inoltre, stiamo lavorando per creare in paese un posto di raccolta, recintato e videosorvegliato, di fronte al cimitero, perché mi sembra giusto dare comunque un riferimento al paese. Per quanto riguarda la raccolta, presto anche qui passeremo al sistema “spinto”, sul modello Econet. Sempre parlando di spazzatura, abbiamo ricavato un punto di raccolta dedicato, recintato e sorvegliato, dove villeggianti e non residenti possono portare i loro rifiuti in attesa dei passaggi della differenziata: è cura del Comune fornire le chiavi per l'accesso alle persone che hanno i requisiti per richiederle».

Torniamo a parlare del paese. Qualche novità c'è anche in piazza Giovanni Paolo II... «Abbiamo costruito un muro di recinzione, che al Comune non è costato nulla perché compreso nell'accordo sul tiro al piattello. Aggiungeremo 10.000 euro per creare una staccionata e poggiare qualche panchina, perché vorremmo farne una piccola area verde».

L'elenco di Roggero è ancora lungo. Il passo successivo riguarda il centro del paese: «C'è una casa senza proprietario, nella zona di via Cavalcini, che versa in condizioni non buone. Abbiamo recentemente raggiunto un accordo col demanio e presto

procederemo al suo abbattimento. Nello spazio ricaveremo due posti auto, preziosi, perché in centro ce ne sono molto pochi».

Passiamo ai Velo ok. In paese sono due. «Uno all'ingresso dell'area centrale del paese e uno sulla provinciale. Presto faremo un resoconto dettagliato, comunque hanno portato a una sostanziale riduzione della velocità sul nostro territorio, e i verbali elevati sono stati finora un centinaio. E sempre parlando di tecnologia, mi sembra giusto dire che abbiamo aderito all'ampliamento della fibra ottica in Piemonte e speriamo di essere collegati entro il 2020».

Cambiamo di nuovo argomento. Stavolta nell'elenco di Roggero spunta la parola “biciclette”.

«Un cittadino scomparso prematuramente: Domenico Buffa, ha regalato al Comune due biciclette elettriche. Abbiamo deciso di fornirle in comodato d'uso a qualche associazione, così che possano essere affittate a turisti e villeggianti che vogliano farne uso».

Un'altra bella notizia per turisti e villeggianti riguarda l'area del parco giochi: «Dovrebbe essere terminata a costo zero e attrezzata con area picnic, barbecue e campo di calcio recintato con terra battuta che successivamente potrebbe anche diventare un terreno sintetico. Una miglione che sicuramente apporterebbe riguarda il drenaggio: ci sono punti in cui al momento l'acqua ristagna e questo problema sarà risolto».

Non può mancare la questione legata alla videosorveglianza: «Stiamo valutando come implementarla. Il progetto è affidato al vicesindaco Facci, che è esperto del settore. Al momento in paese ci sono 3 telecamere, tutte dotate di lettura targhe. L'idea è di aggiungerne 5 o 6 per coprire le aree nevralgiche del paese e per scoprire eventuali maleducati che effettuino sversamenti di rifiuti dove non consentito».

Siamo quasi alla fine... «Sì, ma ci sono ancora due o tre cose di cui vorrei parlare. Una è l'acquisto di un defibrillatore. Grazie alla Pro Loco, che lo scorso anno ha effettuato una raccolta fondi durante la festa patronale e ad una pesca di beneficenza gestita da Giuditta Oddino, abbiamo a disposizione 400 euro. Il Comune le integrerà. Sceglieremo un luogo adatto per posizionarlo, sperando che non serva».

E poi? «Poi c'è la questione scuola: grande novità dal prossimo anno scolastico grazie a una collaborazione con Cassine, organizzeremo un servizio gratuito di trasporto con scuolabus per i bambini che intendano frequentare la scuola nel plesso cassinese. Voglio ringraziare il consigliere Paolo Boido che ha curato personalmente questo progetto».

L'ultima novità, riguarda il GAL... «Castelnuovo non aveva potuto partecipare ai progetti del GAL in quanto, per la morfologia del territorio non possedeva abbastanza aree collinari. Abbiamo fatto una nuova domanda per entrare. Incrociamo le dita».

Cassine • Lo sportello, gratuito, è aperto ogni mercoledì

“Giovani & Informati” un servizio prezioso

Cassine. Anche il Comune di Cassine è parte integrante del progetto “Giovani & Informati”, una rete di sportelli informativi creata grazie alla presenza in qualità di capofila del Comune di Alessandria e con la partnership dei Comuni di Castellazzo Bormida, Castelnuovo Scivia, Castelletto Monferrato, Fubine, Solero, Quargnento e – appunto - Cassine, e la collaborazione dell'Informagiovani di Alessandria, gestito dall'ASM “Costruire Insieme” di Alessandria. Il servizio è gratuito e diretto a quanti desiderino essere aggiornati sul mondo del lavoro, della scuola, sulle iniziative culturali o sulla possibilità di frequentare corsi. Il progetto è destinato ai giovani residenti dei Comuni aderenti e di quelli limitrofi, che potranno usufruire dei servizi nelle giornate e negli orari prestabiliti.

Gli operatori forniranno informazioni e (su appuntamento) consulenze specifiche relative all'orientamento al lavoro e alla stesura del Curriculum Vitae.

Il progetto prevede l'allestimento di bacheche con offerte di lavoro e il materiale necessario per affrontare al meglio la scelta relativa al percorso formativo e professionale, in Italia e all'estero. Gli sportelli “Giovani&Informati” si propongono di creare occasioni di contatto tra i giovani e le informazioni: proprio grazie a un adeguato e tempestivo accesso alle informazioni, infatti, i ragazzi possono cogliere le giuste opportunità per inserirsi al meglio negli ambiti sociali o professionali di loro interesse. Il progetto s'inserisce fra l'altro nella rete informativa del portale Piemonte Giovani, uno strumento di condivisione delle informazioni sul web destinato ai giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni e residenti in Piemonte.

Lo sportello Informagiovani “Giovani & Informati” di Cassine è ubicato al secondo piano del Municipio (piazza Vittorio Veneto) ed è operativo ogni mercoledì dalle ore 10 alle 12.



Ponti. Ermanno Angelo Solia oggi ha 71 anni. Ha studiato ai Salesiani ad Alessandria, nello storico collegio in via S. Maria di Castello, ma subito dopo, dopo averci pensato bene, ha scelto di proseguire l'attività di trebbiatore, svolta prima di lui dal nonno Giovanni e poi dal padre Pierino. «Per la verità - chiarisce subito - avevo solo 12 anni - quando passavo le mie estati al fianco di mio padre, nelle cascine dietro alla macchina da trebbiare il grano.

Una coltivazione che nelle nostre vallate e sulle nostre colline è stata per tanto tempo praticata da ogni famiglia che continuava così una atavica tradizione, diventata anche, con lo scorrere del tempo, una necessità per la sopravvivenza».

Le origini

Racconta con minuziosa precisione Angelo Solia: «Già all'inizio del secolo scorso, precisamente nel 1907, mio nonno Giovanni aveva comprato una trebbiatrice - era una delle prime che si vedevano nella nostra zona - spostata da una cascina all'altra con l'uso dei buoi, come il trattore Landini a testa calda che serviva solo per farla funzionare. Allora, nelle nostre campagne i lavori si svolgevano tutti manualmente o con l'utilizzo dei buoi e mediamente in ogni cascina si trebbiavano non più di 30 quintali di grano. Il più bello veniva subito messo da parte per avere il seme per l'anno successivo, mentre con il resto, poco per volta, si andava al mulino e la farina serviva in cucina per tutto l'anno. Una parte della stessa veniva lasciata direttamente al fornaio del paese dove, poi, si andava a ritirare il pane, con uno scambio impensabile ai nostri giorni: tanti chilogrammi di farina lasciata altrettanti di pane ritirato. La crusca e il tritello servivano, invece, per allevare gli animali da cortile e quelli in stalla. Per molti anni, spostare la trebbiatrice da una cascina all'altra, visto lo stato delle strade, richiedeva spesso più tempo che trebbiare il grano, sapientemente raccolto sull'aia nella "burla" (abile ammasso di covoni a forma di piramide).

La storia di papà Pierino

Nato nel 1914, aveva 18 anni quando inizia ad affiancare il padre Giovanni nella trebbiatura. Allo scoppio della 2ª Guerra mondiale venne chiamato a svolgere il servizio militare, prima ad Alessandria, dopo a Vinadio e Boves per combattere sul fronte occidentale durante l'invasione della Francia. Al rientro in Italia, settembre del 1943, a Cuneo venne fatto prigioniero dai tedeschi ed inviato nel campo di concentramento a Lipsia in Germania. Solo nel settembre del



Ponti • Ermanno Angelo Solia, un viaggio che abbraccia oltre 100 anni

La storia della trebbiatura nelle vallate del Bormida e in Langa Astigiana

1945 potrà far ritorno a casa. In quegli anni l'attività della famiglia non si era però mai fermata: seppure in modo ridotto era stata continuata dalla moglie di Pierino, Luigina Malfatto, con la collaborazione del suocero Giovanni, mentre il fratello Enrico aveva avviato una sua autonoma attività sempre come trebbiatore.

Nel dopoguerra

Subito dopo il suo ritorno a casa Pierino ammodernò il parco macchine, in quanto quello posseduto si era molto usurato. Ricorda Angelo Solia: «Comprò una trebbiatrice Abbrata e un trattore Orsi che, oltre a far funzionare la trebbiatrice, serviva finalmente a trainarla negli spostamenti da una cascina all'altra. Allora la campagna di trebbiatura iniziava con la festa di S. Pietro (29 giugno) e, nelle più sperdute cascine, finiva con la festa della Natività di Maria l'8 settembre. Si partiva da Ponti, si andava fino a Strevi e dopo si proseguiva per Dego e S. Giulia per arrivare fino a Cairo Montenotte e Carcare». Un territorio molto vasto, ma il servizio da parte del trebbiatore Solia era molto ambito. Spesso i contadini aspettavano settimane per vedere il loro grano trebbiato da Solia e dai suoi uomini. Le squadre di trebbiatori erano formate da 5 uomini. Il macchinista era addetto alla guida del trattore, al piazzamento delle macchine e al controllo dell'andamento della trebbiatura. Quando mancava solo mezz'ora al termine della trebbiatura in una cascina, azionava la potente sirena che richiamava i contadini che dovevano partire con i loro buoi, necessari per aiutare nello spostamento delle macchine, mentre al mattino, azionandola, segnalava che il trattore a testa calda era entrato in azione e che poco dopo si sarebbe iniziato a trebbiare. Dopo c'erano 2 "imbocatori" (in dialetto: pajen) che avevano il compito di imbucare, nella trebbiatrice, i covoni di grano. Infine

2 erano addetti a "dare l'ago" che consisteva nell'infilare nell'imballatore una potente staffa con due punte utile a far passare i fili di ferro con i quali si levavano le balle di paglia (balot). «In quegli anni - continua Solia - alla sera si dormiva sul fieno della cascina o sotto i portici con una sola coperta che ci si portava dietro per tutta la campagna di trebbiatura. Il nostro era un lavoro che non conosceva sosta: si lavorava sempre, ad eccezione del 15 di agosto, quando tutti si fermavano per la ricorrenza dell'Assunta».

I primi cambiamenti

Angelo Solia, seppur ancora minorenne e quindi senza poter guidare il trattore, inizia a svolgere in modo autonomo l'attività di trebbiatore nel 1963 e racconta: «Le cose erano già migliorate di molto nelle nostre campagne; cominciava ad esserci delle aziende agricole "particolari" che impegnavano la trebbiatrice per tutto un giorno e anche il legislatore con il "Testo unico sugli infortuni in agricoltura" aveva riconosciuto lo scambio di manodopera, fatta con i vicini o gli altri contadini della stessa contrada. Una tradizione, quella dello scambio della manodopera, consolidata nelle nostre campagne che impegnava da 13 a 15 uomini per un lavoro che si prolungava per tutto il giorno e nel periodo di massima calura estiva. In compenso, al termine di ogni trebbiatura c'era un bel pasto ristoratore preparato in ogni famiglia nel modo migliore».

Arriva la legatrice

Alla fine degli anni '50 arrivano nelle nostre campagne le prime legatrici "Laverda". Erano trainate da un trattore e oltre a tagliare il grano lo rilasciavano, in covoni, ma già legato. «Quello - riconosce Solia - fu il primo passo verso l'ammodernamento in agricoltura». Scompaiono infatti le figure dei mietitori che andavano "in giornata" per tagliare il grano con la falce. In parte, in alcune zone, era-

no già stati ridimensionati dall'arrivo delle macchine che, trainate dai buoi, tagliavano il grano, ma lo lasciavano in covoni da legare. Il secondo passo fu l'arrivo della mitica "BCS", una piccola macchina due ruote, in grado di operare su ogni terreno collinare, che tagliava e legava, in covoni, il grano.

La rivoluzione

Arriva verso la metà degli anni '60, con le prime mietitrebbie. Erano anni in cui la manodopera, in agricoltura, cominciava a scarseggiare per l'abbandono da parte dei giovani e questa macchina era in grado, con la presenza di un solo operatore, di tagliare, trebbiare e pulire il grano fino a renderlo commercializzabile. Riconosce Solia: «Fu un'innovazione non da poco anche perché le mietitrebbie, che prima operavano solo in pianura, successivamente furono ammodernate e rese autolivellanti, per poter operare anche nei terreni di collina. Un cambiamento di abitudini e di modo di lavorare che è proseguito di anno in anno fino ad arrivare ai nostri giorni». In quegli anni Solia, per venire incontro alle necessità di chi doveva trebbiare dove le mietitrebbiatrici non potevano ancora arrivare, aveva escogitato una macchina che potesse andare a trebbiare direttamente nei campi arrivando ad ogni "capetta" (mucchio di covoni), dotata la mietitrebbia di un'apparecchiatura idonea a ricevere i covoni e di un pressapaglia incorporato posteriormente.

La realtà di oggi

Angelo, sposato con Lucia e padre di Andrea, nato nel 1978, e di Antonella, nata nel 1986, spiega: «Andrea che è perito agrario lavora come tecnico in una Organizzazione agricola; Antonella, laureata in Biotecnologia, lavora per una Società farmaceutica. Entrambi, pur appassionati, non proseguiranno la mia attività» e così il discorso torna al padre Pierino, nel 2008: «Lui, quando gli anni

hanno incominciato a farsi sentire, si è inventato l'hobby del costruttore di macchinette d'epoca in miniatura (modellini) che dopo espose, tra l'ammirazione della gente, a sagre e feste nella zona. Oggi tutte queste sue realizzazioni sono depositate nel grande capannone con quelle attualmente in uso. Ma io spero tanto che prima o poi qualche Ente pubblico riesca a trovare, per le stesse, una degna collocazione. Sarebbe anche un modo per onorare il lavoro in agricoltura, in questa vasta area, in questo ultimo secolo». Per questa sua attività Pierino Solia è stato inserito, nel 1997, dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica.

Il futuro

«Passato da trebbiatore a contoterzista globale - conclude Solia - ho iniziato ad acquisire terreni da condurre direttamente anche perché i proprietari, per vari motivi, non potevano più lavorarli. Ora ho 80 ettari di seminativi tra la proprietà e l'affitto e mi sono attrezzato per svolgere ogni tipo di lavoro sia nel campo dei cereali che in quello delle leguminose e, visto che la coltivazione del mais era in continua espansione, ho acquistato anche diversi tipi di essiccatore».

Nel 2010 ho acquistato quello più moderno, che attualmente ho in uso, che funziona a fuoco indiretto ed è utilizzabile anche per prodotti biologici. Anche i contadini si sono adeguati alla realtà di oggi, dove non ci sono più i tradizionali mercati, per noi luogo di incontro e contrattazione, perché sostituiti dai moderni cellulari, dai quali spesso si ricevono gli ordini per l'esecuzione dei lavori. Così, l'agricoltura che verrà dipenderà sempre di più dal sostegno comunitario, ma in un contesto in cui i prezzi dei prodotti si formeranno sul mercato globale».

O.P.



Montabone • Sabato 23 convegno e inaugurazione Panchina Rossa

Si parla di maltrattamenti contro le donne e di femminicidi

Montabone. Nel paese di Montabone, sabato 23 marzo a partire dalle ore 9.30, in occasione dell'inaugurazione della "Panchina Rossa" realizzata dall'artista milanese Ilaria Stella e dedicata a tutte le donne, ma in special modo a quelle maltrattate, si terrà presso la sala consigliare del Municipio, il convegno "L'Amore non fa male". Una giornata a cura del Comune di Montabone, con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte e della Pro Loco di Montabone.

Il tema del conflitto di coppia e delle violenze intra familiari sarà affrontato ed analizzato insieme ad esperti del settore.

Il programma prevede alle ore 9.30, apertura dei lavori e saluti del sindaco Giovanni Gallo. Alle ore 9.40, introduzione e relazione del prof. Alessandro Meluzzi al fenomeno dei femminicidi e delle violenze intra familiari. Meluzzi è psichiatra, criminologo, docente universitario presso la facoltà di Roma, Cagliari, Torino, Consulente per i Tribunali e autore di perizie civili e penali. Alle ore 10.15, la dott.ssa Alessandra Giordano tratterà il tema: "Giuro... non lo faccio più". La violenza sulle donne in ambito familiare e di coppia.

Giordano è psicoterapeuta individuale e di coppia. Responsabile del centro clinico e di psicologia applicata Re Umberto, perito tecnico del Tribunale di Torino e Alessandria. Ha esercitato per anni la professione di psicoterapeuta all'interno di Strutture psichiatriche del Piemonte specializza-



te nel trattamento di dipendenze. Esercita la libera professione. Alle ore 11, pausa coffee break. Alle ore 11.30, Elisa Chechile tratta: "Strumenti e risorse della Provincia di Asti per aiutare e intervenire. Cosa offre il nostro territorio per aiutare le donne che subiscono violenza?".

Chechile è referente del Centro antiviolenza Provinciale "Orecchio di Venere", consulente sistematico, referente del tavolo nazionale per la violenza. Nel centro antiviolenza di Asti in via Ugo Foscolo 7, presso il comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Asti, offre da 10 anni: ascolto, consulenza legale, sostegno psicoterapeutico, consulenza sanitaria e molto altro a vittime di maltrattamenti.

Moderatore del convegno è la dott.ssa Cristina Cazzola: psicologa clinica con formazione sistemico relazionale, si occupa da 15 anni di minori vittime di maltrattamenti e abusi e

di violenza assistita presso la Comunità "Pandora" di Castel Boglione e Nizza Monferrato.

Alle ore 12.30, inaugurazione della "Panchina Rossa".

La Panchina Rossa è opera da Ilaria Stella: artista eclettica che dopo aver conseguito il diploma di Laurea presso l'Accademia di Brera a Milano, ha esposto in diverse gallerie ed oggi si dedica tra l'altro alla pittura su tessuti. Da sempre sensibile ai temi sociali ha accettato, per questo, di creare gratuitamente questa panchina.

Il Convegno avverrà in concomitanza con il Crime Festival di Torino.

Al termine, chi vorrà potrà partecipare all'aperitivo a buffet di prodotti tipici del territorio della Langa Astigiana e dell'Alto Monferrato. Prenotazione obbligatorio. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0141 762121 (orario ufficio 8-14), montaboneemozioniacolori@gmail.com.



Bistagno. Il bilancio dell'edizione del *Carnevalone Bistagnese* è più che positivo.

Al presidente della Soms dott. Riccardo Blengio, vice sindaco di Bistagno, abbiamo chiesto di fare un consuntivo di una manifestazione che si è riproposta come l'evento carnevalesco più importante della Provincia.

«Sono stati tantissimi gli intervenuti nei tre giorni in cui si è svolta la storica manifestazione di Bistagno, organizzata come ogni anno dalla Soms. Domenica 3 e martedì 5 la maschera di Bistagno, Uanen Carvé, con la socia e le damigelle, ha intrattenuto i presenti con i suoi "stranot": brani in dialetto bistagnese con cui svela dei piccoli segreti prendendosi gioco dei suoi concittadini. Quest'anno, per la prima volta, si è voluto che anche la socia potesse dire la sua; mostrando in tal modo che anche Uanen, che nei giorni di carnevale è l'autorità più importante del paese, quando torna a casa deve render conto a qualcuno dei propri eccessi.

Il lunedì si è svolta, all'interno del salone della Soms, la festa di carnevale per i più piccoli: una giornata in cui gli animatori dell'Oratorio S. Spirito di Acqui Terme hanno coinvolto e fatto divertire i tanti bambini presenti con musica, balli e giochi di gruppo.

Ben 11 carri allegorici presenti il martedì i quali, sfilando per le vie del paese insieme alla banda di Cassine, hanno dato vita a un lungo corteo allegro e colorato che ha coinvolto tutti i presenti. Bisogna davvero fare i complimenti a chi, ogni anno, dedica tempo ed energie alla realizzazione dei carri, dei costumi e delle scenografie, dando vita spesso a dei veri e propri capolavori.

Nel giorno conclusivo della festa ho consegnato a Domenico Malfatto, a nome del consiglio di amministrazione della Soms, il premio "Uanen d'Or", con cui ogni anno i consiglieri ringraziano (o ricordano) chi, nel corso degli anni, ha contribuito a portare avanti la tradizione del carnevale. Non è facile immaginare l'impegno e la passione che i tanti volontari ci



Bistagno • Il consuntivo del presidente della Soms Riccardo Blengio

Bilancio positivo per il carnevalone Bistagnese

mettono, iniziando mesi prima dell'evento a lavorare perché ogni cosa funzioni nel migliore dei modi. Per me è un onore e una soddisfazione poter contare sull'aiuto di tanti amici e compaesani e sono felice del rapporto che si è creato con loro in questi 10 anni in cui ho fatto parte del consiglio di amministrazione della Soms di Bistagno.

A dicembre terminerò il mandato da presidente, soddisfatto dei risultati raggiunti in questi anni dalla nostra associazione nonostante il periodo di ristrettezze economiche con cui anche il volontariato deve giocoforza convivere. Oltre al Carnevalone, all'attività del circolo e alla gestione ordinaria dello stabile di proprietà, la Soms si è resa sempre più attiva sul versante delle attività culturali. Mi riferisco in particolare alle manifestazioni musicali e teatrali: è in corso la nostra rassegna "Bistagno in Palcoscenico", organizzata con la direzione artistica e organizzativa dell'impresa culturale "Quizzzy Teatro" di Monica Massone, grazie a cui abbiamo ospitato attori di rilevanza nazionale: cito, a esempio, Ugo Dighero, Alessandro Fulin, Antonello Fassari e, tra

qualche giorno, Ettore Bassi, che andrà in scena il 29 marzo e per il quale si è già registrato il tutto esaurito, così come, d'altronde, per tutti gli altri spettacoli in cartellone. Notevole è anche l'offerta relativa alla formazione artistica: Quizzzy Teatro sta preparando, a livello professionale, performer e interpreti allo scopo di costituire un gruppo stabile di ricerca con sede proprio al Teatro Soms».

Se a dicembre ricoprirà di nuovo la carica di presidente.

«Diciamo che dopo tanti anni potrebbe anche essere positivo un ricambio, magari in favore di qualche giovane che volesse inserirsi all'interno del gruppo. A maggio, inoltre, a Bistagno si terranno le elezioni amministrative per rinnovare il Consiglio comunale e se i bistagnesi sceglieranno la lista che vedrà Roberto Vallegra candidato sindaco sarò impegnato in Giunta come suo vice, pertanto vorrei poter dedicare all'Amministrazione comunale il tempo che occorre per svolgere al meglio il compito. Farei insomma un passo, per non dire indietro, almeno di lato, continuando a dare il mio contributo e supportando il futuro presidente».



Mombaruzzo

Tanta gente alla Società Agricola Operaia

Tombola benefica pro parrocchia

Mombaruzzo. Una grande tombola benefica pro chiesa parrocchiale, dedicata a "Santa Maria Maddalena", spiega il parroco don Pietro Bellati, è stata organizzata, dai volontari della parrocchia, sabato 9 marzo, alle ore 20.30, presso la Società Agricola Operaia di Mombaruzzo.

Molto interessanti, belli e ricchi i premi della gran tombola. Dalla tombola sono stati ricavati, 900 euro che gli organizzatori hanno consegnato all'arciprete don Pietro Bellati, per i lavori più urgenti alla par-

rocchiale. La serata è stata condotta dal giovane Andrea Bo, che con voce altisonante ha estratto i numeri della tombola.

Al termine una gran rinfresco con piatti tipici della zona realizzati dalle esperte cuoche mombaruzzesi e non.

Al termine i partecipanti, indipendentemente dall'essere stati più fortunati o meno, hanno rimarcato la bella serata trascorsa insieme, in un clima di amicizia e fraternità e, soprattutto di grande solidarietà.



Cortemilia • Sabato 23 marzo al teatro comunale

“Countach Club” commedia musicale

Cortemilia. Sabato 23 marzo alle ore 21 presso il teatro comunale di Cortemilia, in via Alfieri, per rassegna "Countach Club", si rappresenta una commedia musicale in due atti di Walter Meschiati in cui si parlerà di territorio, migrazione, guerra e lotte ma anche di amore... e ci sarà un colpo, anzi 3 colpi di scena... L'arte farà da cornice e sarà lo spettacolo... Ora lasciatevi andare, risate, pensieri e lacrime. Tutto questo vi aspetta al Countach Club.

Un racconto dagli anni '20 agli anni '80 un viaggio nella storia tra Piemonte, Buenos Aires e New York.

“Vedo che ci siete tutti, o meglio... tutti quelli che cantano! Non siete qui per ascoltare pazzane, e neppure gracchiare le rane. Forse cercate l'amore e avete lasciato a casa la testa ma portato il cuore. E se qualcuno soffre di nostalgia e tristezza, i nostri artisti lo guariranno in

fretta riempiendolo di contentezza! Perché il Countach Club è divertimento ed è anche passione... buona musica e attrazione... Ma ora basta indugiare, che lo spettacolo vada a cominciare”. Gli attori impegnati sono: Katia Ascone, Giorgio Bagliani, Claretta Barberis, Stefano Cocino, Chiara Gilardi, Ezio Grasso, Walter Meschiati, Lucrezia Meschiati, Fabio Messina, Jacopo Messina, Maria Sofia Montaldo, Francesco Morando, Mimmo Panzarella, Rosa Panzarella, Riccarda Pesce, Francesca Pinna, Paola Prazzo, Valerio Quassolo, Simone Stroppiana, Franca Toch, Elena Trinchero, Alessandro Vullo e Denis Zenaro. In collaborazione con Bufetti, Mastero Scuola Ufficio Centro Stampa Digitale, viale Indipendenza 48 a Canelli e Exploria. Con il patrocinio di Provincia di Asti e dei comuni di: Canelli, Nizza Monferrato, Castelnuovo Belbo, Fontanile e Cortemilia.

Bubbio • Camminata tra natura, spettacoli e degustazioni

4ª “Tota Vinvera Slow walking” in Langa Astigiana

Bubbio. Domenica 31 marzo alle ore 14.30, la 4ª edizione della “Tota Vinvera Slow walking - Camminata tra natura, spettacoli e degustazioni nella Langa Astigiana organizzata dall'agriturismo Tre Colline in Langa di Bubbio.

Un pomeriggio di benessere per il fisico, la mente e la famiglia, un suggestivo percorso ad anello di circa km. 10, sulle Tre Colline della Langa Astigiana dove il bosco diventerà un teatro, dal cielo o forse dal suolo l'incantastorie... capelli rosso fuoco, sguardo profondo, magia e leggenda! Il prato racconterà le sue erbe, un mago vi dedicherà una vignetta, oltre ad arcieri e affascinanti creature tra pareti di roccia nel ruscello segreto del Sentiero della Tota Vinvera! Il percorso si alterna tra salite e discese e panorama mozzafiato sulle colline... preparate gli scarponcini.

Programma e percorso

Km. 10 circa, partenza ore 14.30 dall'agriturismo Tre Colline in Langa, direzione cascina Pastori distribuzione bottigliette d'acqua; direzione Caffra primo ristoro con pane e marmellata e crema gianduaia.

Anjeza contorsionista; L'incantastorie... fermatevi e lasciatevi incantare; Santuario dei Caffi strada panoramica su Langhe e Monferrato, distribuzione bottigliette d'acqua. Direzione San Grato; Anna e le erbe potrete gustare una tisana rigenerante per proseguire il cammino; Bolle di sapone e magia con Davide; Udite melodia di arpa in mezzo a un bosco?

E un arciero... possibilità di tiro con l'arco affiancato da un maestro.

Casetta di caccia: storie di Langa e di masche e merenda del camminatore, distribuzione bottigliette d'acqua.

San Grato chiesetta campestre a forma ottagonale in pietra di Langa, punto panoramico e vignette personalizzate per tutti da Roby Giannotti e punto relax.

Vignette in Vigna e visita alle cantine Torelli accompagnati non solo dai padroni di casa ma... da singolari figure dell'impero romano, per fare un brindisi alla terra di Bubbio con degustazione di moscato San Grad. Ultima tappa da non perdere: il magico Sentiero della “Tota Vinvera” e molte sorpre-

se... non anticipiamo nulla... rientro alle Tre Colline in Langa. Agriapericina all'agriturismo Tre Colline in Langa dalle ore 18.30, un aperitivo con il produttore. Agri-Wine-Food, cibi del territorio e vini bio a Km. 0, cibo autentico, genuino servito a ogni singolo produttore, dietro la regia di un Agrichef, Arpione Paola, una contadina che prima coltiva e poi cucina, in un contesto semplice e casalingo seguendo la stagionalità, la qualità e la provenienza delle materie prime per soddisfare i cinque sensi attraverso i profumi, i sapori e i colori della vera cucina di Langa per una esperienza sensoriale straordinaria... “Eat original”, scegliere cibo italiano e del territorio ed essere consapevoli della provenienza: difende la nostra agricoltura, la nostra salute, il nostro ambiente. Musica, Fabio Baldovino interprete straordinario della nostra musica italiana “perché la vita è una lunga canzone”. Arte, intorno a voi potrete ammirare opere d'arte un insieme di emozioni. Info prenotazioni: Tre Colline in Langa, regione Pantalini 157 Bubbio (tel. 333 3403963).



Monastero Bormida. Le coordinatrici del Premio l'arch. Donatella Murtas e la dott.ssa Roberta Cenci, l'amministrazione comunale di Cortemilia sono entusiasti della XVII edizione del Premio Nazionale di Letteratura per Ragazzi il 'gigante delle Langhe'. Quest'ultima edizione ha contato oltre 3500 partecipanti attivi da Scuole, Biblioteche e Gruppi di Lettura non solo del nostro territorio ma anche del resto d'Italia. Anche quest'anno la sfida è stata ardua per gli importanti autori finalisti della Sezione Narrativa del Premio. Ricordiamo il vincitore della sezione 7-10 anni Stefano Amato con il libro 'Davide e il mistero Qwerly' - edito Verbovalant, al 2° posto Chiara Carminati con il libro 'Le avventure di Augusta Snorifass' edito Mondadori. Mentre per la sezione 11-14 anni vince Emanuela Da Ros con il libro 'Bulle da morire' -

Monastero B.da • Ultima tappa del premio "il gigante delle Langhe"

Baccalario: "Così nascono i miei racconti"

edito Feltrinelli, al 2° posto Pierdomenico Baccalario con il libro 'Le volpi del deserto', Mondadori. Libro finalista al Premio Strega 2019, categoria ragazzi. Mercoledì 13 marzo presso il Teatro di Monastero Bormida si è conclusa la 17ª edizione del Premio con l'incontro tra l'autore Pierdomenico Baccalario e la Giuria dei Ragazzi delle Scuole Secondarie di Primo grado di Monastero Bormida, di Vesime e di Bistagno. In un'atmosfera allegra e scenette divertenti che

hanno coinvolto sul palco alcuni ragazzi presenti in sala, Baccalario ha spiegato all'interessato pubblico come nascono le trame dei suoi racconti e ha risposto con entusiasmo alle domande dei ragazzi; alla conclusione dell'incontro, si è reso disponibile per autografi e fotografie.

Gli organizzatori sono già al lavoro per la prossima edizione del Premio con idee e novità, avendo sempre anche un occhio di riguardo per la promozione del nostro territorio.

Ricaldone. Due targhe ricorderanno e celebreranno la figura di Luigi Tenco, indimenticato artista ricaldone (anche se nato a Cassine), prematuramente scomparso in circostanze mai del tutto chiarite durante il Festival di Sanremo.

Tenco era un acuto osservatore e con le sue canzoni amava parlare di amore, di sociale e di natura. Forte era il suo legame con il mare e molte sono state le sue canzoni che hanno tratto ispirazione da questo elemento della natura, così come probabilmente non era stata casuale la sua scelta di vivere in luoghi da cui poteva ammirarlo.

Vista la forte impronta artistica da lui lasciata, diverse città e paesi nel corso degli anni hanno deciso di rendergli omaggio intitolando a suo nome alcune pubbliche vie.

All'elenco si aggiungeranno presto due luoghi fortemente simbolici per la figura di Luigi Tenco, entrambi siti in Liguria.

Giovedì 21 marzo, alle ore 12, vicino alla spiaggia di Recco, verrà ufficialmente inaugurato il "Belvedere Luigi Tenco", affacciato sul Golfo Paradiso; in questa cittadina, Tenco decise di vivere insieme a sua mamma Teresa, al fratello maggiore Valentino e alla famiglia di lui.



Targhe ricordo saranno poste a Recco e Boccadasse

Due baie liguri celebreranno la figura di Luigi Tenco

Il giorno seguente, venerdì 22 marzo, alle ore 11, nella piccola Baia di Boccadasse a Genova, verrà scoperta una Targa marmorea dedicata a Luigi Tenco.

In questo luogo evocativo, un tempo pieno di barche di pescatori e vicino al movimentato Porto di Genova, dove sbarcavano i dischi in vinile dei grandi musicisti jazz e blues dell'America, Luigi Tenco si incontrava con i suoi amici e colleghi musicisti.

Un sincero ringraziamento è stato rivolto a tutte le persone che in un modo o in un altro hanno contribuito a questo importante tributo: la Città di Recco, il Municipio VII Medio Levante, la Proloco di Boccadasse, il Comune di Genova, la Regione Liguria, la Prefettura di Genova, la Sovrintendenza alle Belle Arti, la Cava Estraba, il laboratorio Stone Arredamento, la associazione culturale UNOC e la famiglia di Luigi Tenco.

Cartosio e Melazzo

Orari messe e Via Crucis

Melazzo. Questo l'orario delle sante messe, nel periodo invernale nelle parrocchie di Cartosio e Melazzo.

Orario feriale

Arzello chiesa succursale di "S. Giuseppe": dal lunedì al venerdì ore 16. **Cartosio** parrocchia "S. Andrea Apostolo": martedì ore 16, giovedì ore 16, venerdì ore 16. **Melazzo** parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo": mercoledì ore 16.

Orario festivo

Arzello chiesa succursale di "S. Giuseppe": sabato, ore 16; domenica ore 11. **Cartosio** parrocchia "S. Andrea Apostolo": sabato ore 20.30, domenica 9.45. **Melazzo** parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo": sabato ore 16, domenica 11.15.

Tutti i venerdì di Quaresima ci sarà la **Via Crucis** alle ore 15 a Melazzo, alle ore 17 ad Arzello e alle ore 20.30 a Cartosio.



Monastero Bormida • Protagonisti, folklore, tradizioni, gastronomia e prodotti della Langa Astigiana

Polentonissimo: 446ª edizione con grande pubblico

Monastero Bormida. Una primaverile giornata di sole ha fatto da cornice, domenica 10 marzo, alla 446ª edizione della storica Sagra del Polentonissimo di Monastero Bormida, con il borgo medioevale immerso in un'atmosfera d'altri tempi e, a fare da protagonisti, il folklore, le tradizioni, la gastronomia e i prodotti della Langa Astigiana.

A farla da padrona, come da tradizione, è stata la gastronomia di Langa, con la fumante polenta (circa 10 quintali!) scodellata sull'enorme tagliere in legno dopo ore di lenta cottura accompagnata da salsiccia e frittata di cipolle, ma anche il fiore e il recupero dei saperi di un tempo, con la più grande rassegna di antichi mestieri del Piemonte che ogni anno riserva sorprese e novità. La cottura del Polentonissimo è iniziata al mattino presto e si è protratta per tutta la giornata su di un grande palco allestito nello scenario medioevale di Piazza Castello. Il Polentonissimo è stato scodellato alle ore 17.00, all'arrivo della maestosa sfilata storica rievocante il primo polentone.

La sfilata si presenta come una serie di quadri viventi che illustrano l'evoluzione di Monastero Bormida nei secoli: dall'epoca dei monaci di Santa Giulia e delle monache di San Benedetto (secoli XII-XIV) all'avvento della famiglia Del Carretto (secoli XV-XVI), a cui si deve l'istituzione della festa del Polentone. Non sono mancati ovviamente i calderai, che hanno rievocato il primo polentone del 1573.

Il tradizionale assaggio della polenta è stato effettuato dal Marchese del Carretto, che, affiancato dall'abate Alberto Guttuario, ha letto l'editto con cui si è dichiarato il Polentone cotto a puntino e pronto per essere degustato.

Buon successo per la 15ª edizione della Mostra Mercato dei Prodotti Tipici della Langa Astigiana, con oltre 30 espositori di robiola di Roccaverano Dop (che quest'anno festeggiava il 40° del disciplinare di produzione), miele, confetture, salumi, dolci, vini Doc e Docg,

che hanno offerto una golosa panoramica delle potenzialità enogastronomiche della Valle Bormida e dei territori limitrofi.

Interessanti e visitate anche le mostre d'arte allestite nei suggestivi scenari dei sotterranei del castello medioevale, mentre sulla piazza principale, accanto al banco di beneficenza il cui ricavato verrà devoluto al restauro della chiesa parrocchiale, i giovani del consiglio comunale dei ragazzi hanno gestito un'area dedicata ai giochi di un tempo, mentre l'Ofital vendeva a scopo benefico le uova di Pasqua e alcuni stand proponevano libri e pubblicazioni locali, tra cui le opere del grande scrittore monasterese Augusto Monti.

Particolarmente apprezzato lo stand dei sommelier FISAR che proponeva in degustazione i migliori vini del territorio. Una promozione speciale è stata effettuata dal CAI per il "Sentiero delle 5 Torri", che il prossimo 14 maggio porterà centinaia di appassionati camminatori a visitare gli scorci più belli della Langa Astigiana.

Varia, ricca e di grande interesse, come sempre, la 26ª Rassegna degli Antichi Mestieri del Piemonte, con il gruppo di Castelletto Uzzone, il gruppo di Priocca, gli amici di Narzole, di Dusino San Michele, di Castell'Alfero, oltre a diversi figuranti locali. Diverse osterie con musicanti (i "Cui da ribote" e il mitico "Brov'Om" di Prunetto hanno aggiunto una nota di allegria e di musica tradizionale alla rassegna, suscitando l'interesse di moltissimi visitatori.

L'area di piazza della Torre ha accolto invece una apprezzatissima mostra avicola ornamentale, con decine di specie rare di volatili che hanno attirato l'attenzione di grandi e bambini, oltre alla storica esposizione di trattori "testa cauda" e di una antica trebbiatrice per il granoturco. Piazza Roma, in-

vece, è stata destinata alle auto d'epoca, anch'esse oggetto di curiosità e di desiderio di tantissimi visitatori.

Ma non è finita qui, perché oltre ai 100 banchi della fiera commerciale, alla fiera agricola, alle giostre per i più piccoli c'erano le esibizioni degli scatenati Tamburini dell'Assedio di Canelli, le musiche della Banda Francesco Solia di Cassine, le coreografiche evoluzioni degli Sbandieratori del Rione Torretta di Asti e le straordinarie esibizioni di un giovane artista di strada che ha lasciato estasiato il numerosissimo pubblico. Il 4° concorso di pittura estemporanea avente come tema "Scorci del Polentonissimo", ha raggruppato in piazza Castello numerosi artisti, i quali hanno immortalato gli angoli più belli del paese in festa. I tre lavori premiati sono stati donati al Comune che li esporrà nelle sale del castello medioevale.

Ottimi riscontri anche per la suggestiva serata "Castello in Rock" nei locali sottotetto, la sera di sabato 9, con i Thomas, gruppo di genere Rock-Funk-Soul originario di Acqui Terme, cui è seguita l'esibizione di un DJ per i più giovani, e per il classico "Polentino" del lunedì sera, occasione per i Monasteresi e amici di stare insieme e ritrovarsi a commentare e a condividere che anche questa volta, nonostante tutto, ce l'abbiamo fatta!

La Pro Loco, il Comune e tutti gli organizzatori desiderano ringraziare di cuore quanti hanno contribuito alla bella riuscita della manifestazione, le Autorità presenti, i gruppi folcloristici, i figuranti della sfilata, gli impareggiabili cuochi, la Protezione Civile, le associazioni del paese e tutti i volontari che hanno dato una mano e che sono la vera forza di queste feste popolari di grande presa sul pubblico. L'appuntamento per tutti è al Polentonissimo 2020.



Video e galleria fotografica su www.settimanalelancora.it

Cortemilia • Studente all'Istituto Arte Bianca

A 19 anni è morto Federico Delpiano

Cortemilia. La Langa e le valli hanno dato l'ultimo saluto a Federico Delpiano, 19 anni, studente all'istituto Arte Bianca di Neive, deceduto nella notte dello scorso lunedì all'ospedale Santa Croce di Cuneo, in seguito a complicanze dovute ad un male incurabile.

La chiesa di San Michele era gremita al suo funerale.

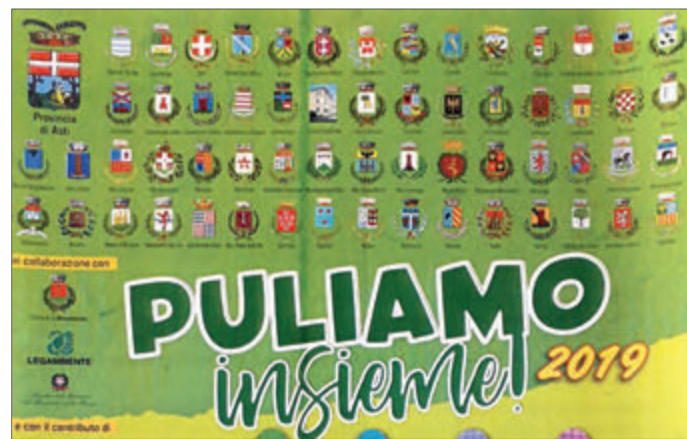
Un lutto che colpisce profondamente tutta la comunità, che si stringe e si fa partecipe del grande dolore della mamma Alessandra, catechista in parrocchia, del papà Guido, operaio, dei nonni, zii e cugini.



«Era un ragazzo buono, rispettoso, educato e gentile – ricorda il sindaco Roberto Bordinato -. In casi come questi, i paesi piccoli come il nostro dove ci si conosce tutti rimangono fortemente provati. Siamo davvero vicini alla famiglia».

E aggiunge: «Federico era ben voluto dagli amici con cui condivideva passioni e tempo libero. L'avevo visto, l'ultima volta, alla festa di carnevale gioioso e sorridente. La sua perdita ci rattrista e ci lascia senza parole».

Il giovane era stato educatore in parrocchia e sognava di diventare pasticciere.



Bruno • Progetto "Puliamo insieme"

Giornata con studenti e associazioni

Bruno. Anche il Comune di Bruno ha aderito al progetto "Puliamo insieme", giornata ecologica di pulizia del territorio, promossa dagli uffici Ambiente e Politiche giovanili della Provincia di Asti. Appuntamento sabato 23 marzo alle 9 in piazza Ivaldi, punto di incontro per ragazzi, cittadini e volontari che daranno una risposta chiara all'inciviltà dell'abbandono dei rifiuti. Parteciperanno anche il gruppo Alpini e l'Associazione "Naturalma", che gestisce il centro estivo.

La Provincia, oltre ad offrire una copertura assicurativa ai partecipanti, procurerà guanti,

giubbotti catarifrangenti e cappellini per i bambini. Il fulcro del progetto saranno gli studenti delle Scuole elementari e medie: l'intento è quello di formare giovani "ambasciatori" del territorio, per favorire la cultura ambientale in un luogo, quello del campeggio di Roccaverano, immerso nella natura. Tutti gli studenti dai 6 ai 17 che parteciperanno alla giornata, potranno infatti aderire al concorso artistico che premierà i 24 migliori lavori con un soggiorno estivo al campeggio di Roccaverano. Per partecipare, sono consigliati abiti da lavoro e scarpe robuste. E.G.

Bistagno • Venerdì 22 marzo in Gipsoteca alla 3ª edizione del Rural Film Fest

Il film documentario “Bormida” di Alberto Momo

Bistagno. La Gipsoteca comunale Giulio Monteverde di Bistagno e l'Associazione Rurale Italiana (A.R.I.) Gruppo Valli Bormida e Belbo, insieme a Comitato Promotore Fondazione Matrice, hanno organizzato dall'8 marzo - presso i locali della Gipsoteca la 3ª edizione del Rural Film Fest (una rassegna di documentari e incontri in museo, per raccontare le storie e le voci dell'agricoltura contadina, per difendere i territori, per coltivare insieme il nostro futuro). Questa edizione del “Rural” (che ha visto durante la 1ª e la 2ª edizione un'entusiastica ed entusiasmante partecipazione del pubblico) sarà in versione “mini” (solo nel mese di marzo, anziché nei consueti 3 mesi da gennaio a marzo) a causa di problemi di disponibilità dei locali dove avvengono le proiezioni. Come negli anni passati, questa 3ª “mini” edizione sarà caratterizzata da contributi audiovisivi a sfondo contadino e dalla proiezione di un'opera importante per il nostro territorio, presentata in anteprima al TFF - Torino Film Festival “Bormida”. La rassegna è a ingresso gratuito. Dopo venerdì 8 marzo con “THE LAST Farmer, neoliberismo, globalizzazione e agricoltura contadina”, di Giuliano Girelli (Italia, Guatemala, Burkina Faso, Indonesia, 2012, durata 90 minuti). Venerdì 22 marzo, ore 21, “Bormida” Regia di Alberto Momo. Un film titolo originale: Bormida. Genere Documentario - Italia, 2018, durata 50 minuti. Consigli per la visione di bambini e ragazzi. Bormida rappresenta un contributo importante alla vicenda tristemente nota alla cronaca come “il caso Acna”. Il documentario, dedicato a Marina Garbarino e a tutti gli attivisti che si sono mobilitati nella prima lotta ambientalista italiana. Racconta di un fiume contaminato da una fabbrica e della popo-

lazione che si mette in marcia per non perdere la propria terra e la vita. Bormida è un film che si pensa come paesaggio. Si nutre di archivi e costruisce mappe. Come un paesaggio è una sedimentazione di sguardi e di tempi differenti. Il luogo diventa narrazione, anche sensoriale ed emotiva. Il lavoro nasce nel 2013 da un gruppo di appassionati studenti del Politecnico di Torino coordinati Alberto Momo, che del film è regista, e da Laura Cantarella, che ha firmato la fotografia e la sceneggiatura, tutors del workshop “Paesaggi audiovisivi e altre contaminazioni” realizzato grazie alla collaborazione tra Comitato Matrice Fondazione di Partecipazione e il DAD Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino nell'ambito dei progetti “Valle Bormida. Un'attività di pensiero” e “Bormida Immaginario e Futuro” sostenuti dalla Compagnia di San Paolo, dalla Fondazione CRC, dalla Fondazione CRT e dalla Regione Piemonte. Il lavoro si è arricchito del contributo del fotografo Andrea Botto e dei suoni dell'artista Alessandro Sciaraffa che ne ha curato la colonna sonora. È stato colorato (in rosso) da frammenti dell'Archivio del cinema d'impresa e da fotogrammi dipinti da Paolo Leonardo. La Gipsoteca Giulio Monteverde è un centro culturale di eccellenza, collocato nel cuore della Valle Bormida, incantevole area lontana dai grandi nuclei urbani. Una delle sue missioni è farsi “vedetta” del territorio, occupandosi non solo delle collezioni custodite all'interno delle proprie mura, ma anche dei beni culturali diffusi e del paesaggio circostante. In quest'ottica è nata la collaborazione con A.R.I. Associazione Rurale Italiana che lotta per politiche a sostegno dell'agricoltura contadina e della cura per l'ambiente e la biodiversità.



Bistagno. Per la prima volta in un teatro ricolmo di gente, dove, tra l'altro, sono ospitati nomi di spicco della scena teatrale italiana - tra cui Ugo Dighero, Alessandro Fullin, Antonello Fassari, Ettore Bassi e molti altri - i Make It Burn, quattro giovanissimi musicisti, si confrontano con un pubblico ben diverso, per esigenze ed aspettative critiche, rispetto a quello più tipicamente animoso che movimenta i locali e i pub in cui erano soliti esibirsi. Grinta esplosiva sul palco, un pubblico partecipe e presente, l'alternarsi di atmosfere emotivamente variegata; tutto ciò ha caratterizzato la serata di sabato 16 marzo al Teatro Soms di Bistagno. Un vero e proprio show musicale, con volume a mille, giochi di luce e video-proiezioni, per uno spettacolo che, di sicuro, ha saputo impressionare per maturità artistica i numerosissimi spettatori convenuti. Questi sono chiarissimi segni che i quattro ragazzi - Alessio Zariati, Lorenzo Niniano, Roberto Di Lucia e Filippo Vermini - sono cresciuti, sia in termini di competenza musicale, che di presenza scenica. Tant'è che, non solo Soms e Quizzzy Teatro, organizzatori e promotori dell'evento, hanno voluto valorizzare il complesso, ma anche l'etichetta discografica Sonic Factory di Tortona, diretta da Egidio Perduca, propone una collaborazione continuativa con la band. Inoltre, a riconferma di un evidente talento, gli ideatori del Bit Music Contest di Torino conferiscono

Bistagno • Il teatro della Soms colmo di gente per il loro debutto

“Make It Burn” viaggio tra le grandi hit rock e pop

loro il secondo posto, scegliendoli tra quaranta band in gara. Ma chi sono di preciso i Make It Burn? Lorenzo Niniano e Alessio Zariati ne sono i fondatori: sette anni fa, all'età di 12 anni, iniziano a “strimpellare” qualche canzone della scena rock anni '80/'90, seguendo l'esempio di maestri del genere come i Guns N' Roses, gli U2, Eric Clapton o i Dire Straits. Dopo poco incontrano sulla loro strada l'orecchio sopraffino del bassista Roberto Di Lucia e l'impeto inarrestabile del batterista Filippo Vermini. Uniti in una formazione certamente più completa, avviano quindi il loro percorso. In un solo anno di musica insieme si accorgono che il loro non è più un semplice hobby, ma un lavoro a tutti gli effetti. La “ricetta segreta” del suono che identifica e rende unico il complesso sta nell'ibridarsi delle diverse inclinazioni di gusto che ciascun componente ha apportato, senza che l'una prevarichi sull'altra: una natura che vira al pop e all'unplugged con un'anima rock aggressiva. Il live ha una grande importanza e a ricordarcelo è lo stesso chitarrista Lorenzo Niniano: “Amiamo e curiamo nel

dettaglio le nostre performance dal vivo. Ciò che cerchiamo di ottenere, sia per mezzo dell'esecuzione, che mediante la scelta dei brani, è il coinvolgimento delle più lontane e “meno legate” fasce di età. Trovare le giuste composizioni nelle quali ognuno si possa rispecchiare è una sfida nient'affatto facile, ma nemmeno impossibile. La musica unisce e non fa preferenze, ne siamo profondamente convinti e proveremo a convincere anche voi!”. Le oltre cento repliche hanno reso i ragazzi più estroversi, disinvolti nel dominare la scena con pezzi suonati esclusivamente dal vivo, senza l'ausilio di alcuna strumentazione digitale, e uniti nell'articolare una scaletta ricca di nomi prestigiosi che sovente portano con sé difficoltà tecnico - esecutive di non semplice risoluzione. Vi consigliamo di rimanere sintonizzati sui canali social Make It Burn, perché presto saranno ufficiali notizie al riguardo di significative collaborazioni con altrettanto autorevoli artisti della scena musicale italiana, nonché materiale inedito, disponibile a breve su tutti i digital store.

Sassello • Operazione della Finanza di Roma

Arrestato imprenditore

come alcuni imprenditori, attraverso la produzione di relazioni predisposte ad arte da consulenti di parte e analisi di laboratorio falsificate, abbiano ottenuto il rilascio di attestati di qualificazione di siti estrattivi, requisito necessario per partecipare alle gare di appalto indette dalla Rete ferroviaria italiana (Rfi Spa) per la fornitura di pietrisco destinato alla costruzione di massicciate ferroviarie. Nel dettaglio, è emerso che i fratelli Lo-

renzo e Massimo Lupo Droveto, gestori di fatto della Quarry Srl, società dedita alla commercializzazione di inerti, insieme a Luca Bronzino, di Sassello, proprietario tramite la Ligurscavi Snc di una cava a Malviconi, hanno conseguito la certificazione pur essendo consapoli della mancanza dei parametri richiesti, grazie al compiacente supporto di due infedeli funzionari di Ferrovie dello Stato Spa e Rfi Spa.



Vesime • Un successo la 1ª edizione con 174 partecipanti

Camminata Fidas Val Bormida Astigiana



Cavatore. Lunedì 18 e martedì 19 marzo, presso l'agriturismo di Campagna Amica “Orto dei Nonni”, a Cavatore al via il corso di aggiornamento per gli agrichef del Piemonte che avevano partecipato lo scorso anno alla formazione. Presenti Diego Scaramuzza, primo agrichef d'Italia e presidente nazionale di Terranostra Campagna Amica, ed Elisabetta Montesissa, vice direttore Fondazione Campagna Amica. La cucina contadina di Campagna Amica, il food photography con la food blogger Germana Busca (Mammagy), il servizio web Piemontesi dati turismo e tanti altri temi al centro della due giorni. “Dopo i due corsi dello scorso anno che hanno formato in totale circa 40 agrichef, quest'anno la progettualità è quella di fermarci due giorni per un aggiornamento congiunto che dia nuovi stimoli,

Cavatore Presso l'agriturismo “Orto dei Nonni”

Agrichef del Piemonte in cucina per aggiornamento

consigli e linee guida per l'ospitalità”, ha affermato Stefania Grandinetti presidente degli Agriturismi di Campagna Amica del Piemonte. “Far crescere sempre la qualità nelle nostre strutture ricettive, che in Piemonte arrivano a circa 300, è l'obiettivo di questo corso - Roberto Moncalvo presidente di Coldiretti Piemonte e Bruno Rivarossa Delegato Confederale -. La figura dell'agrichief è espressione sia dell'impresa agricola sia del territorio e del suo cibo: un connubio che dà valore alle

produzioni e al lavoro dei nostri imprenditori. Gli agriturismi sono un potente strumento di conoscenza del territorio, sempre più ricercati dai consumatori che vogliono vivere delle vere e proprie esperienze durante il loro soggiorno. Dal punto di vista economico, rappresentano sicuramente un volano per i nostri territori ed avere al loro interno delle figure preparate, come gli agrichef, che sanno anche raccontare la storia ed il valore dei prodotti che portano in tavola non fa che aumentarne la richiesta”.

Castelletto d'Erro. Un ricordo di Enzo Parodi da Piercarlo Galeazzo: «Ciao Enzo, i viaggi su e giù da Castelletto saranno un po' più tristi per me.

Non potrò più fermarmi per interrompere le tue camminata, e al tuo saluto “Ciao mè amis”, non potremmo più scambiarsi le nostre due parole: di politica, della società che cambia (anche come noi non vorremmo), e anche di lieve quotidianità; magari per continuare chiacchierate più lunghe iniziate e rimaste in sospeso, ad Acqui ad una festa dell'AN-PI o ad una delle tante iniziati-

Castelletto d'Erro

In ricordo di Enzo Parodi

va pubbliche che abbiamo condiviso. A rinnovarci ancora la voglia di un impegno civile, di difesa e anche di sola testimonianza di quei valori per te e per molti di noi fondamentali. Mi mancheranno i racconti del tuo passato, del tuo impegno e delle tue avventure sindacali giovanili in un periodo storico dove fare il sindacalista era tutt'altro che facile e mi

mancherà anche il tuo entusiasmo nel riprendere e continuare questo tuo impegno. Ti ho conosciuto anni fa ad Acqui, li siamo diventati amici per poi ritrovarti vicino di casa a poche centinaia di metri in collina. Porterò il Tuo ricordo nel cuore, come porterò con me l'esempio di impegno civile e di passione mai sopita. Ci mancherai Enzo... Mi mancherai. Ciao mè Amis».



Ponzone. Diciotto marzo. Un piccolo comune da l'avvio a una (utile) rivoluzione digitale. E quello che è successo un qualsiasi lunedì di un consueto mese di marzo davanti ad una platea "tecnica" invitata all'uopo dal sindaco Fabrizio Ivaldi. All'interno dell'ampio spazio posto al primo piano dell'edificio comunale "La Società", il primo cittadino di Ponzone, non trattenendo una giusta, sacrosanta soddisfazione, ha dato l'avvio alla presentazione di un innovativo sistema di monitoraggio digitale del territorio comunale.

Gli astanti, per la speciale occasione, sono stati scelti con cura e in assonanza al tema trattato: forze dell'ordine, vigili del fuoco, personale della protezione civile, tecnici del soccorso; insomma tutti coloro i quali del primo e pronto intervento ne fanno, con giustezza, un punto di merito.

Proprio la vastità del territorio comunale e la parcellizzazione degli abitati, soggetti di difficile immediata localizzazione, ha convinto l'amministrazione comunale a una mappatura digitale di tutte le frazioni e località e i corrispondenti numeri civici assimilandoli alle coordinate geografiche rilevabili tramite il sistema di posizionamento globale, ossia l'ormai celebre, anglofono acronimo: G.P.S.

Una banca dati digitale di facile accesso e utilizzo in sinergico collegamento con gli enti istituzionali e utilizzabile anche da tutti gli utenti privati che necessitano di raggiungere un qualsiasi luogo del ponzone con una precisione "millimetrica". Dal prioritario soccorso alla persona, alla visita domenicale a parenti in ritiro monastico, a un semplice ed efficace recapito di corrispondenza, tutte queste incombenze saranno facilitate da questa precisa mappatura del territorio comunale.

Il preambolo, illustrativo, conciso ma esauriente, operato dal primo cittadino ha dato



Ponzone • Innovativo sistema di monitoraggio

Un paese al centro del mondo (digitale)

seguito agli interventi degli amministratori pubblici presenti: il consigliere della Regione Piemonte Luca Rossi, il presidente della provincia di Alessandria Gianfranco Baldi e il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini. Con uno spontaneo plauso hanno condiviso appieno l'iniziativa di questa giunta comunale auspicando che questo progetto sia fondato impulso ad un allargamento ad altri territori.

La stessa approvazione rilevata nelle allocuzioni del presidente dell'Unione Montana "Alto Monferrato Aleramico", Giuseppe Panaro e dell'ex sindaco di Ponzone, Andrea Mignone che, pieni sostenitori dell'iniziativa, hanno ricordato (a chi di dovere) il continuo impegno, con esigue risorse, di questi comuni montani, quali fondamentali presidi di un territorio troppo spesso obliato ma vivo nerbo (oggi più che mai) di questa nazione.

Proprio in queste ultimi, fondamentali concetti, si riassume la capacità di un piccolo, periferico territorio di innovare per innovarsi, di migliorare al fine di migliorarsi.

Il sindaco Ivaldi, oltre a un

sentito ringraziamento a tutti i partecipanti, ha rivolto parole di riconoscenza a chi ha attuato, fisicamente e digitalmente, questo bramato progetto; ossia l'azienda Oikos Engineering con sede ad Alba (CN) i cui tecnici hanno illustrato, con dovizia di spiegazioni, la realizzazione dell'opera.

A questo primo incontro riservato a personale specializzato ne seguirà altro aperto a tutti i residenti ponzonesi e non.

Già il municipio, oltre al link di collegamento al servizio sul proprio portale internet, si è impegnato con un invio postale, a ogni singolo residente, di una lettera di presentazione del progetto con le coordinate geografiche dell'immobile in indirizzo.

Dopo la vigilanza viaria tramite il posizionamento di telecamere di sorveglianza nei punti strategici del territorio, un altro "tassello" digitale si aggiunge all'ampio piano di servizi alla persona posto in opera da questo municipio.

Un piccolo, vasto territorio posto a margine ma che non mette a margine le persone e la qualità delle loro vite. **a.r.**



Inaugurato il lastricato in memoria dei Caduti della Grande Guerra

Pareto tra le 260 mattonelle del Nuraghe Chervu

Pareto. Domenica 17 marzo, nell'area monumentale di Nuraghe Chervu che sorge alle porte della città di Biella, si è svolta l'inaugurazione del lastricato formato da pietre provenienti da molti comuni piemontesi e sardi, volto ad onorare i caduti della Grande Guerra.

Tante piccole lastre di diverso formato sulle quali è stato scolpito il nome della località e il tributo in vite umane pagato al Primo conflitto mondiale. Circa 260 i Comuni che hanno aderito al progetto del Circolo Culturale Sardo "Su Nuraghe", promosso e condiviso dalla Prefettura e dal Comune di Biella.

Presenti all'evento le massime autorità locali, il Prefetto dott.ssa Annunziata Gallo, il Comandante della Brigata "Sassari" gen. Andrea Di Stasio, il ten. col. Igor Infante dell'Arma dei Carabinieri e molti Sindaci del Piemonte e della Sardegna, oltre a diversi gruppi Alpini e associazioni d'Arma.

La cerimonia è stata accompagnata dalle note della banda militare della Brigata Sassari, giunta appositamente dalla Sardegna: davvero toccante il discorso del Generale Di Stasio, il quale ha inoltre fornito alcune spiegazioni storiche in merito all'Inno della Brigata, che prende il nome di Dimonios (Diavoli) in onore al valore militare riconosciuto dagli austriaci ai soldati della Sassari durante la Grande Guerra, e molto suggestiva l'esecuzione dell'Inno stesso da parte della Banda. La cerimonia ha visto inoltre impartire la Benedizione dell'area, accompagnata da una cerimonia di origini sarde con spargimento dei fiori e rottura dei piatti da parte di alcune donne in abiti tradizionali. Pareto era presente con il sindaco Walter Borraani, il capogruppo del Gruppo Alpini Lino Scaiola ed il consigliere delegato alla Cultura Roberto Dorato. Una giornata davvero molto suggestiva, nonostante la pioggia che ci ha accompagnato durante la cerimonia. Un ringraziamento infine al sindaco di Fontanile Sandra Balbo e al Gruppo Alpini di Fontanile ed al sindaco di Grazzano Badoglio Rosaria Lunghi, per la piacevole collaborazione durante la cerimonia.



L'Unione Montana "Alta Langa" a Biella al Nuraghe Chervu

Cortemilia. C'erano anche il sindaco di Niella Belbo Alberto Giacosa, consiglieri di Castino e Cossano Belbo e il capogruppo del gruppo Alpini Alta Langa Simone Gallo, all'inaugurazione, domenica 17 marzo, del camminamento al Nuraghe Chervu di Biella. L'Unione montana Alta Langa e singoli comuni della zona, nei mesi scorsi, avevano provveduto alla realizzazione e all'incisione di lastre in pietra inserita nella pavimentazione dell'area monumentale. Sulla superficie di quella dell'Unione era stato inciso il numero 1014, che risulta essere quello dei giovani soldati dell'Alta Langa (di 38 paesi) morti nei campi di battaglia durante la Prima Guerra Mondiale. "Un numero che simboleggia un territorio unito", aveva detto il presidente Roberto Bodrito. Insieme ad altre pietre provenienti da molti comuni piemontesi e sardi costituisce il lastricato volto ad onorare i caduti della Grande Guerra. "Un elenco non sempre facile da comporre. In alcuni casi sono andato a contare il numero dei caduti dalle vecchie lapidi - afferma Natalino Giordano, tecnico dell'Unione montana Alta Langa -. L'iniziativa ha fatto in modo di ravvivare il ricordo di questi compaesani eroici anche nei nostri piccoli comuni. Comunque, per un territorio che ad oggi non supera i 20 mila abitanti, quel numero è molto significativo". Il Nuraghe Chervu era stato costruito alle porte di Biella per suggellare l'alleanza tra la Sardegna e il Piemonte. Un cammino di uomini e donne straordinari, a partire dagli impresari biellesi che nell'Ottocento costruirono ponti e la diga sul Coghinas, agli imprenditori Sella e Mosca che per primi coltivarono a vite le colline della Gallura. Senza dimenticare il generale Alberto Ferrero La Marmora che affrontò un viaggio di 12 giorni per dedicarsi agli studi di ornitologia sull'isola.

Mioglia • Con un risparmio di oltre il 40% sulla spesa annua

Comune adotta tecnologia VoIP per la telefonia

Mioglia. Si evolve la telefonia per il Comune di Mioglia, con vantaggi sia per le finanze pubbliche che per la qualità del lavoro degli uffici della Pubblica Amministrazione. «Dopo quasi due anni di studi e di analisi, - spiega il consigliere delegato per i servizi informatici ed interattivi nonché capogruppo consiliare di maggioranza Roberto Palermo - il Comune ha infatti deciso di adottare una soluzione Voice Over IP completamente svincolata dalla linea fissa tradizionale, allineandosi così alle più moderne tecnologie attualmente disponibili nell'ambito della telefonia.

La grossa difficoltà per l'Ente è stata quella di trovare una formula affidabile per poter effettuare questo salto tecnologico ottenendo allo stesso tempo una consistente riduzione dei costi, in un territorio dove ancora nessun gestore di linea fissa fornisce un servizio Adsl di qualità soddisfacente.

Prima dell'introduzione del VoIP, infatti, il Comune era dotato per la telefonia di due canali Isdn e di un centralino risalente agli anni '90, soggetto a rotture e malfunzionamenti sempre più frequenti. Il costo sostenuto annualmente superava i 1900 euro, esclusi i costi variabili della manutenzione, a fronte di un consumo per le telefonate inferiore ai 500 euro.

Il primo approccio tentato dall'Amministrazione è stato quello di richiedere al gestore della linea fissa una riconversione del centralino Isdn verso un più moderno centralino VoIP, con la rimozione dei due canali Isdn e la loro sostituzione con una linea Adsl. Dopo una serie di verifiche tecniche è emerso però che tale modifica non era attuabile: la centrale di Mioglia può erogare una connessione con velocità massima di 640 Kbps, insufficiente per utilizzare il servizio! Si pensi, a titolo di paragone, che una linea Adsl Fttc, attualmente disponibile in quasi tutti i centri urbani, raggiunge velocità fino a 100 Mbps: ovvero 160 volte più veloce! Fortunatamente il territorio di Mioglia è coperto da oltre 10 anni con servizi "fixed wireless" di diversi operatori, che il Comune utilizza abitualmente

per la sua operatività. Tali connessioni sono in grado di raggiungere velocità di oltre 30 Mbps, paragonabili a quelle di un'Adsl tradizionale, ampiamente sufficienti per erogare un servizio VoIP di qualità soddisfacente.

Per tale motivo l'approccio adottato dall'Amministrazione è stato quello di scegliere una soluzione VoIP basata sulla linea Internet "fixed wireless" già in dotazione al Comune, senza quindi aggiungere ulteriori aggravii per l'acquisto di altri servizi Internet. Il risultato è stato il contenimento della spesa annua per la telefonia a soli 1100 euro/anno, ovvero oltre il 40% in meno dei costi precedentemente sostenuti.

La nuova tecnologia VoIP, oltre a garantire una netta riduzione dei costi, permetterà di usufruire di numerosi servizi aggiuntivi e di una maggiore flessibilità. Il nuovo centralino VoIP, inoltre, richiederà una minore manutenzione, portando quindi ad una riduzione dei costi di riparazione che venivano sostenuti per il mantenimento del precedente centralino. Questa operazione dimostra nuovamente come l'adozione di nuove tecnologie consenta una riduzione dei costi ed il miglioramento dei servizi e si colloca nell'ambito del programma di riduzione della spesa pubblica con soluzioni smart messo in atto dall'Amministrazione Doglio negli ultimi 5 anni, il cui esempio più eclatante è stato il cospicuo risparmio ottenuto con la sostituzione totale dell'illuminazione pubblica con tecnologia Led.

Il nostro Comune si dimostra nuovamente virtuoso nella gestione della spesa pubblica, evidenziando ancora una volta come la gestione dei piccoli Enti, se effettuata in modo oculato ed attento, possa portare a benefici ed ottimizzazioni di notevole entità, generando risparmi anche su aspetti che spesso negli Enti di maggiori dimensioni vengono trascurati. Se questo modello di gestione attenta alla riduzione degli sprechi, perseguito dalla nostra Amministrazione durante tutto il proprio mandato, venisse applicato su larga scala, si potrebbe ottenere una notevole riduzione della spesa pubblica nazionale».



Cartosio • Nella biblioteca comunale

L'8 Marzo, parlando di donne in agricoltura

Cartosio. Sabato 9 marzo, nella biblioteca comunale a Cartosio, per celebrare la ricorrenza dell'8 Marzo, Giornata Internazionale della donna, si è tenuto un incontro dedicato alle donne e all'agricoltura, tra passato, presente e futuro. Dopo i saluti del sindaco di Cartosio Mario Morena, sono intervenuti l'on. Federico Fornaro, membro della Commissione Agricoltura della Camera, Marina Levo, assessore del Comune di Montechiaro, già consigliere provinciale, Maria Paola Ceretti, imprenditrice

agricola, esponente di ARI (Associazione Rurale Italiana), titolare dell'agriturismo "Luna di Miele" di Monastero Bormida e il prezioso contributo di testimonianze "sul campo" delle donne impegnate in agricoltura di Cartosio.

Storie di donne, storie vissute o solo narrate di un mondo antico e poi esperienze di vita, nuove culture, impegni per il futuro, visti da una prospettiva femminile. Grazie alla simpatia di tutte le partecipanti la serata è stata piacevolissima, pur trattando temi importanti lega-

ti al ruolo delle donne in agricoltura.

Esperienze di vita e di lavoro a confronto nella consapevolezza che abbiamo bisogno di combattere gli stereotipi di genere e ogni forma di discriminazione di genere per scardinare i principi di un sistema che ancora in troppi contesti è pensato da uomini per uomini.

La lotta per la parità di genere nei diversi ambiti è una battaglia quotidiana di civiltà e giustizia che deve impegnare uomini, donne e istituzioni per una società migliore.

Mombaruzzo e Fontanile

Via Crucis interparrocchiale organizzata da don Bellati

Mombaruzzo. Nella parrocchie di Mombaruzzo e Fontanile Via Crucis interparrocchiale, organizzata dal parroco don Pietro Bellati.

- **Venerdì 22 marzo**, Cuore Immacolato di Maria, Mombaruzzo stazione, alle ore 18.
- **Venerdì 29 marzo** a Mombaruzzo, in Santa

Maria Maddalena, alle ore 17.

- **Venerdì 5 aprile** a Fontanile alle ore 16.
- **Venerdì 12 aprile**, alla stazione, alle ore 18.

Gli appuntamenti del giovedì e venerdì santo, verranno comunicati successivamente.

CALCIO **Promozione** • Con gol capolavoro di Rondinelli e Innocenti

SAN MAURO	2
ACQUI	3

S.Mauro Torinese. Con grinta e temperamento, e due capolavori dei suoi giocatori di maggior classe, Rondinelli e Innocenti, l'Acqui esce vincitore da San Mauro Torinese, e aggancia la Pro Villafranca al quarto posto.

Ma per una volta le ragioni di classifica passano in secondo piano, dietro alle suggestioni che la prestazione dei Bianchi ha lasciato negli occhi e nei cuori dei suoi sostenitori. Il San Mauro si è dimostrato squadra dura, "sporca" e cattiva: il suo calcio atletico corre sul filo sottile dell'intimidazione, fisica e dialettica, e non era facile, per un Acqui privo anche di due elementi fondamentali per la loro opera di filtro, come De Bernardi e Manno, ribattere colpo su colpo.

La squadra c'è riuscita, mettendo in mostra personalità e condizione fisica, e trovando anche l'ausilio di un arbitro, l'ottimo e giovane Menozzi di Treviso, che ha mostrato personalità, conducendo la partita con una direzione ferma e lineare.

In campo con Barotta e Campazzo ai lati di Rondinelli, l'Acqui sperimenta subito le caratteristiche del San Mauro. Per i primi dieci minuti l'unico schema è "up and under": i torinesi lanciano la palla in aria e aspettano che ricada prendendo nel frattempo a spallate i termali. Che però al primo affondo fanno subito male: al 10° Massaro ruba palla a Massa e viene steso appena dentro l'area: rigore e Innocenti non fallisce. Il vantaggio però dura poco, perché al 17° su un angolo per i gialloblù sul primo palo, Pozzana precede Cerrone e mette in rete l'1-1. Nell'occasione, Cerrone si prende anche una 'vecchia' su un gluteo ed esce, sostituito da Capizzi.

Per tutto il primo tempo si lotta su ogni palla, Teti è bravo al 21° a salvare su Di Vanno in uscita, ma per il resto l'Acqui non corre gravi pericoli.

Nella ripresa, la gara si fa ancora più fallosa, ma l'Acqui non si fa intimidire e torna avanti al 62° quando Rossini sulla sinistra lavora meravigliosamente il pallone e serve al centro Rondinelli, che dai 20 metri prende la mira e scarica una sassata angolatissima che nessun portiere potrebbe parare: eurogol. Il San Mauro si innervosisce, perde l'isterico mister Piazzoli, espulso al 64° per proteste, ma agguanta comunque il 2-2 al 75° con una mandrakata di Barbatì, che da

È un Acqui esaltante: San Mauro ko



▲ Innocenti scarica in rete il rigore dell'1-0 per i bianchi

sinistra entra in area superando in successione due difensori acquisi e batte Teti con un tiro sporco di controbalo.

Potrebbe anche finire qui, ma la vis polemica dei torinesi gioca un brutto scherzo a Di Vanno, che rimedia la seconda ammonizione al 77° e l'Acqui alla prima azione con l'uomo in più chiude il conto: al 78° su un pallone che ricade spiovente al limite dell'area, il portiere San-

tesso sbaglia la misura ed è costretto a toccar palla con la mano fuori dai 16 metri.

L'arbitro lo grazia sventolandogli solo il giallo, ma sulla punizione dal limite Innocenti si sente Zico, e nonostante la barriera a sei metri accarezza la palla e la fa girare all'angolino: 2-3: per citare una frase molto usata recentemente, questo Acqui 'tiene huevos'.

M.Pr

Le pagelle di Giesse

Teti 6: Non colpevole sui gol del San Mauro, e poi un paio di uscite salva risultato, salva testa, salva Croce Rossa.

Cerrone sv: Il tempo di schierarsi in campo e l'infortunio lo toglie dalla partita (17° **Capizzi 7:** Buon piede e già si sapeva, ma anticipi con precisione chirurgica. prestazione maiuscola).

Piccione 6: Su Spoto, mostro sacro di casa, qualche errore banale e poi tanta generosità.

Rondinelli 8: Davanti la difesa è il suo ruolo congenito, la magia del gol nel sette, è roba da pelle d'oca.

Cimino 7: Centrale difensivo, sfiora l'autogol, ma poi mostra tanta sicurezza.

Morabito: Fascia sinistra, ma poi dappertutto, con anticipi, rimandi, incursioni in avanti, uno dei protagonisti della risurrezione acquisi.

Barotta 6,5: Ragazzo del '98, si unisce al mucchio dei fidabilissimi.

Campazzo 6,5: Giovane del '99, tecnica sempre in evidenza, in una partita dove non era richiesta.

Rossini 6,5: Prima punta, fa tutto con ordine ed energia, fino al capolavoro dell'assist per la perla del gol di Rondinelli.

Innocenti 8: Solita qualità, ma roba di marca per i due gol, un rigore e una punizione, da portarsi dietro anche nei ricordi.

Massaro 8: Spina nel fianco dei padroni di casa, bravo a procurarsi il rigore e la punizione di Innocenti.

All. Arturo Merlo 8: Fa giocare come mezzali due ragazzi che a luglio erano attaccanti esterni, e ha ragione lui. «Partita giocata come l'avevamo preparata, contro una squadra fisica e "oltre". Ora siamo tornati dentro ai playoff, sta a noi rimanerci».

Arbitro: Menozzi di Treviso 7,5: Finalmente non il solito ragazzino alle prime armi e neppure il vecchietto a fine corsa, ma un giovane atleta sempre vicino all'azione, pratico, sicuro, preparato, imparziale, per niente intimidito dal fattore campo.

Il caso: L'Acqui bestia nera del San Mauro: andata all'Ottolenghi, San Mauro che ne viene da 7 vittorie consecutive: vince l'Acqui. Poi San Mauro che torna a vincere a raffica, e finalmente il ritorno, vendetta tremenda vendetta. Ed invece no, ancora vittoria dell'Acqui: bestia nera, è ufficiale.

CALCIO **Eccellenza Liguria**

BUSALLA	2
CAIRESE	2

Serra Riccò. Come era prevedibile, la sfida col Busalla si è rivelata un autentico crocevia della stagione gialloblu.

Pareggiando 2 a 2 contro i genovesi vanno in archivio le residue speranze della Cairese di cullare ancora un sogno promozione o per lo meno di lottare per la seconda piazza, che garantisce un posto ai playoff interregionali.

Intendiamoci, non è certamente la divisione della posta ottenuta contro un bel Busalla (che non merita assolutamente la posizione in classifica) a suscitare rimpianti, ma piuttosto i tanti punti persi in casa contro squadre ben più abbordabili.

Il risultato finale della gara disputata al "Negrotto" di Serra Riccò è tutto sommato specchio fedele di una bella partita, giocata a viso aperto da due squadre vogliose di centrare entrambe il bottino pieno.

Il computo totale delle occasioni è favorevole alla Cairese, ma va anche detto che il finale dei locali ha suscitato più di un patema d'animo ai gialloblù che hanno chiuso un po' sulle gambe.

Dopo una fase di studio, con conclusioni di Saviozzi da una parte e Compagnone dall'altra, a dar fuoco alle polveri ci pensa al 25° Lobascio che, ricevuta palla dal limite, lascia partire un gran tiro in controbalo che non da scampo a Moraglio. Punta sul vivo la Cairese reagisce immediatamente e, dopo neppure 100 secondi, Piana ruba una palla delle sue, servendo Saviozzi che, colpevolmente libero in piena area, insacca nell'angolino.

La partita è un continuo ping-pong di occasioni, spesso frutto di sbavature difensive; la più clamorosa (al 33°) arriva sulla testa del solito Lobascio, ma per buona sorte ospite, il suo colpo di testa a colpo sicuro esce a lato. Il vantaggio dei genovesi arriva comunque 6 minuti dopo: pasticcio gialloblù, palla sanguinosa persa in ripartenza e conseguente contatto in area tra Piana e Lobascio.

Il rigore concesso non è scandaloso e Compagnone non ha problemi a trasformarlo. Il primo tempo però riserva un'ultima clamorosa sorpresa in pieno recupero quando un gran tiro dalla distanza di Figone coglie Canziani troppo avanzato e lo fulmina firmando in pratica il risultato finale.

Il Busalla spegne i sogni della Cairese



▲ Il palo di Alessi (fuori quadro) su punizione



▲ Il rigore di Compagnone

Nella ripresa è vero che le occasioni più limpide sono di marca ospite, con un palo di Alessi su punizione (al 52°) ed un tiro a botta sicura di Figone su cui Canziani si riscatta compiendo una gran parata, ma anche il Busalla ci prova sino alla fine con Lobascio (al 70°) e con una punizione dal limite dello specialista Compagnone che esce di poco.

Il 2 a 2 finale, che fa il paio con quello dell'andata, se serve a poco ai locali, (raggiunti in classifica dall'Albenga), di fatto certifica, per la Cairese, la fine di un sogno cullato per 7 mesi.

Un sogno a cui pochi credevano (forse la stessa Società in primis) ma che allenatore e giocatori hanno reso possibile con un rendimento stagionale che alla vigilia, nessuno ipotizzava... tanto più per una neopromossa.

Da.Si.

Le pagelle di Daniele Siri

Moraglio 6: Sul gol di Lobascio non ci può arrivare, ma poi gli chiude la porta in faccia in altre 2 occasioni.

Cavallone 5: La prima rete nasce da una sua incertezza che lo condiziona per il resto del match (46° **Bruzzone 6:** Limita i danni sulla fascia)

Brignone 5,5: Meno brillanti che in altre occasioni, soffre più del dovuto la velocità del suo avversario.

Olivieri 6: Lobascio è un brutto cliente e per limitarlo suda le proverbiali 7 camicie.

Piana 6,5: Solita prestazione maiuscola, condizionata però dall'eccessivo nervosismo che lo porta a rischiare l'espulsione (66° **Pastorino 6:** Non è al meglio fisicamente e la sua partita, inevitabilmente, ne risente)

Di Leo 6: Corre qualche rischio di troppo e l'intesa con Olivieri è da perfezionare.

Rizzo 7: Il migliore. Questa volta il ragazzino oltre che quantità ci mette anche qualità e soprattutto grinta e determinazione a piene mani.

Figone 7: La rete del definitivo pareggio è il meritato coronamento di una prova davvero positiva. In crescita.

Di Martino 5: Solari gli regala l'ennesima opportunità, ma anche questa va sprecata come tante altre (46° **Facello 6:** Fuori dall'11 iniziale, fatica a trovare il ritmo partita pur non facendo mai mancare la "garra", suo marchio di fabbrica)

Alessi 6,5: Costantemente raddoppiato dai difensori locali, cerca di tenere alta la squadra e sfiora il goal partita con una punizione che meritava miglior sorte.

Saviozzi 6,5: Il 14° sigillo stagionale è il giusto premio ad una prova volenterosa e pur stremata, esce con un diavolo per capello (dal 80° **Monni sv**)

Solari 5: L'annuncio della formazione, come al solito, sorprende tutti... ma stavolta l'utilizzo dal primo minuto di Di Martino, con conseguente accantonamento in panchina di Facello, è un azzardo che non da frutti.

Arbitro: Cappai di Cagliari 7: Pur non disponendo del "physique du rôle", dirige con autorità e buon senso una partita non facilissima da gestire.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 24 MARZO ALL'OTTOLENGHI

Il Cenisia deve scegliere un nuovo allenatore

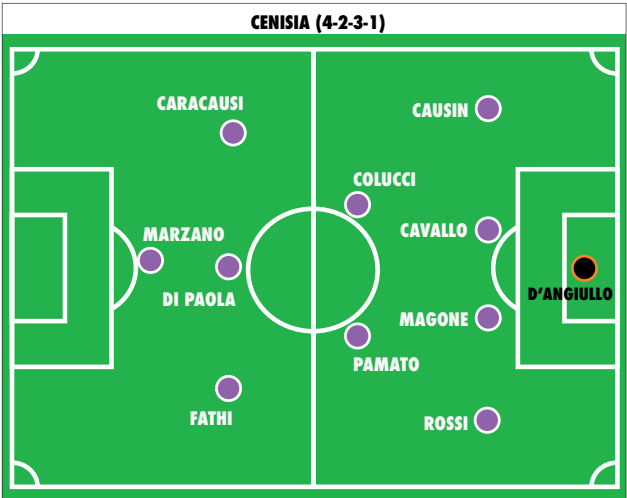
Acqui Terme. 16 sconfitte in 24 partite, penultimo posto con 16 punti, 14 lunghezze di distacco dalla Valenzana quintultima (il che significa che in questo momento la squadra è fuori anche dai playoff), e solo 4 vittorie in campionato, tutte raccolte nel 2018 (3-2 al Mirafiori, 1-4 al Rapid, 1-3 alla Pro Villafranca, 2-1 al Santa Rita, ultimo successo a ottobre). Poi solo pareggi e sconfitte.

Il Cenisia, prossimo avversario dell'Acqui all'Ottolenghi, non vince ora da quasi sei mesi. Troppo.

Deve averlo pensato anche mister Vincenzo Di Cianni, che aveva guidato i viola alla salvezza nella scorsa stagione, ma dopo l'ennesimo ko, 2-0 a Gavi, ha rassegnato le dimissioni.

Al momento di andare in stampa, non è ancora arrivata nessuna notizia sul nome del nuovo tecnico che sarà chiamato dal presidente Riccetti al capezzale della squadra, ma tutto sommato, nel presentare la sfida di domenica, questo è quasi un particolare secondario.

Il dato certo è che stavolta l'Acqui farà i conti con l'etichetta di squadra favorita, e dovrà prendere in mano da subito le redini del gioco.



Merlo ritrova De Bernardi e Manno, al rientro dalle rispettive squalifiche, dovrebbe recuperare tutti gli acciacciati eccetto Tosonotti e quindi dovrebbe essere in grado di schierare la formazione tipo.

Il primo scrupolo è evitare i cali di tensione, e le superficialità che in altre occasioni (citiamo per esempio la gara con il Santa Rita) sono state alla base di alcune cattive prestazioni offerte dalla squadra.

L'Acqui però è in salute, e

la partita col Cenisia è un'occasione da non perdere per guadagnare terreno nella zona alta della classifica, mettendo al sicuro il posto playoff.

Probabili formazioni

Acqui: Teti; Cerrone, Piccione, Cimino, Morabito; De Bernardi (Manno), Rondinelli, Barotta (Campazzo); Innocenti, Gai, Massaro. All.: Art.Merlo

Cenisia: D'Angiullo, Causin, Cavallo, Magone, Rossi; Colucci, Pamato; Caracausi, Di Paola, Fathi; Marzano. All.: ?

CALCIO

È accaduto a Cairo - bersaglio il numero uno del Priamar

Cori razzisti al portiere in una gara di Under 14

Cairo Montenotte. Una partita di campionato Giovanissimi provinciali (in campo ragazzini di 14 anni) sospesa per cori razzisti. Fare peggio di così, oggettivamente, è difficile. E spiace doppiamente che l'episodio abbia avuto come protagonista (involontaria) la Cairese, società da sempre attenta all'integrazione e subito pronta a condannare l'episodio. Resta, però, l'episodio, che è di enorme gravità.

È successo sabato pomeriggio, durante la partita tra Cairese e Priamar sul terreno in sintetico del Brin B. Bersaglio dei cori il portiere del Priamar (a differenza di altre testate ne omettiamo il nome trattandosi di minore), preso di mira per il colore della sua pelle.

“Negro di m...”, gli hanno gridato. Non una volta, non due, molte di più. Tanto che l'arbitro, Cinzia Oliva di Savona, ha prima invitato i tifosi a smettere, minacciando la sospensione della gara, e quindi effettivamente sospeso, e per ben due volte, la partita, nel tentativo di porre fine al penoso episodio. Il ragazzo, evidentemente molto più maturo di chi lo insultava, è rimasto al proprio posto, e ha risposto con ottime parate, permettendo alla sua squadra di portare a casa un pareggio.

La partita era molto attesa e già nel match di andata c'era stato qualche scrozio tra i giocatori. Un botta e risposta sui social, durato tutta la settimana, aveva fatto presagire la possibilità di qualche problema, ma oggettivamente nessuno poteva immaginare una cosa del genere, e peraltro occorre dire che in campo tutto si è svolto senza problemi

Pronte le scuse della dirigenza della Cairese. «*Condanno fermamente il gesto e chiedo scusa a nome della società e mio personale alla Priamar e al ragazzo*» – ha detto il dg della Cairese, Franz Laoretti, precisando anche che «*Gli autori di questo gesto non sono tesserati della Cairese*».

Il dg ha poi aggiunto: «*Nessuno deve permettersi di discriminare un'altra persona, ragazzo o adulto, per il colore della pelle*».

Il dg della Priamar, Roberto Ferrero, da parte sua sottolinea come non vi sia responsabilità diretta della società gialloblù: «*Un bruttissimo episodio, ma non ritengo assolutamente che la Cairese abbia colpa: i dirigenti hanno fatto di tutto per tranquillizzare la situazione. Anche l'arbitro è stato in gamba. Il nostro portiere ha dimostrato grande maturità e ha proseguito a giocare. L'accaduto, però, deve far riflettere*».

La Cairese ha poi pubblicato un comunicato in cui si precisa che “*Gli episodi citati si sono verificati all'esterno dell'impianto sportivo e non hanno coinvolto tesserati della Cairese, ma un gruppo di ragazzi minorenni che stiamo provvedendo ad identificare in collaborazione con le forze dell'ordine*”.

Inoltre, la società “*prende le distanze e condanna qualsiasi gesto razzista, come da sempre ha dimostrato, essendo lei promotrice da anni di progetti sociali di integrazione con mi-*

Lettera dei genitori “Nessuno ha sentito i cori”

I genitori dei Giovanissimi 2004 della Cairese hanno fatto pervenire agli organi di stampa una lettera aperta sulla vicenda dei cori razzisti. La pubblichiamo nell'intento di dar voce a tutti. Ci permettiamo però una domanda: se i cori davvero non sono mai esistiti, per quale motivo la società gialloblù sarebbe intervenuta? E perché il dg Laoretti avrebbe pubblicamente chiesto scusa? Prendiamo atto della loro ricostruzione alternativa, ricordando loro che oltre agli avversari, anche il TG1, testata piuttosto credibile, sull'andamento dei fatti è di diverso parere.

“Siamo i genitori dei ragazzi dei Giovanissimi leva 2004 della Cairese, protagonisti nostro malgrado di una partita di cui da giorni si parla.

Alcuni di noi erano presenti, altri avevano persone di riferimento che hanno assistito.

Accusati di aver taciuto, nella migliore delle ipotesi, o di aver addirittura partecipato, nella peggiore, a insulti e cori di tipo razziale contro un ragazzino dell'età dei nostri figli, ci sentiamo in dovere di ribattere.

1. NESSUNO di noi, né in campo in qualità di dirigente, né come genitore ad assistere alla partita, ha udito i cosiddetti “cori razzisti”, nemmeno chi si trovava nelle immediate vicinanze dei tifosi accusati. Neppure i nostri figli in campo. NESSUNO si è neppure accorto che la partita, a causa di quanto affermato, sia stata sospesa per ben due volte. C'è stata più di una pausa tecnica per infortuni di gioco. Sono stati richiamati i ragazzi per esultanza eccessiva in occasione dei due gol (la partita è finita in un pareggio).

1. Abbiamo assistito ad una bella partita, combattuta in maniera egregia da ambo le parti, fino all'ultimo minuto, corretta e leale.

2. Fuori dal campo si sono dati appuntamento amici e colleghi dei ragazzi a tifare con entusiasmo, ragazzi e ragazze con striscioni e schiamazzi. Era una partita sentita, di vertice. Il tifo è stato acceso, sicuramente ci sono stati sfottò reciproci in occasione dei gol, ma nulla che andasse a ledere la dignità personale e giustificare tanto inutile clamore.

3. La denuncia relativa ai fatti è avvenuta a mezzo stampa con interviste e dichiarazioni unilaterali che non hanno peraltro trovato alcun riscontro in campo, né in contatti personali. Qualunque episodio avvenuto in corso di gara avrebbe dovuto essere fatto oggetto di chiarimento seduta stante. Vorremmo tanto incontrare personalmente i ragazzi, le loro famiglie, non tramite i social, perché ci raccontino la loro versione di un evento che a noi è risultato del tutto e spiacevolmente nuovo.

4. Siamo socialmente e umanamente persuasi che in Italia e non solo il razzismo sia un problema reale, sottile, che ha innaturalmente pervaso la convivenza reciproca.

Va annientato nella formazione seria che una buona educazione sportiva dà, nella fatica e nell'impegno di giorni di allenamento misti a impegni scolastici che sempre caratterizzano le giornate dei nostri ragazzi.

Alimentare casi che delegittimano la causa è il peggiore dei favori che possiamo fare a questo spettro della paura, dell'ignoranza e del pregiudizio”.

La vicenda del Brin finisce in Parlamento

Apprendiamo al momento di andare in stampa che i fatti dello stadio “Brin” approderanno in Parlamento. L'onorevole Franco Vazio (PD) ha infatti presentato una interrogazione indirizzata al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'Istruzione e al ministro dell'Interno.

M.Pr

granti, stranieri e disabili attraverso il progetto “Un gol con la diversità”, grazie al quale da 3 anni è stata insignita Scuola Calcio Elite. Inoltre, ogni anno l'ASD Cairese dona attrezzature e materiale sportivo destinati ai paesi africani partecipando alle iniziative di Find The Cure, no profit internazionale”.

E aggiunge che “*Per tutti questi motivi l'ASD Cairese non accetta che la sua immagine sia accostata a episodi di razzismo e intende sottolineare che, al contrario di alcune dichiarazioni, la società è prontamente intervenuta per porre fine allo spiacevole accaduto, prima in campo attraverso i propri dirigenti che hanno tempestivamente ripreso il gruppo di ragazzini, permettendo alla partita di giungere al termine in serenità e armonia e poi, al termine della stessa, esprimendo grande solidarietà alla famiglia”.*

A questo punto, ci auguriamo che la vicenda abbia un seguito, che gli autori dei cori vengano tutti identificati e opportunamente sanzionati, e che la società, evitando ogni forma di buonismo, prenda posizione anche nelle sedi opportune nei confronti di giovani che, evidentemente, hanno poca consapevolezza di quelli che sono i valori di convivenza civile. Ci permettiamo al riguardo di suggerire che, dopo la loro identificazione, i giovani possano essere occupati per un certo periodo in qualche lavoro socialmente utile: l'attività fisica fa bene al cervello e potrebbe giovare al loro processo di maturazione.

M.Pr

Mentre il secondo corso di “prima licenza” riguarda i nuovi conduttori dalla mini alle categorie superiori e viene gestito dal referente regionale karting Emanuela Massa che si può contattare telefonando al 340 4097794 oppure inviando una mail a emanuela.massa5@gmail.com

Le date dei due corsi saranno ufficializzate in base alle adesioni e si ricorda che per i nuovi conduttori è obbligatorio partecipare per poter “staccare” la licenza presso gli Acì Provinciali.

Per i minorenni dovrà essere presente almeno un genitore che poi rivestirà la qualifica di concorrente alle gare.

CLASSIFICHE CALCIO

ECCELLENZA - GIRONE B

Risultati: Albese – **Canelli SDS** 2-1, Benarzole – Derthona 1-1, Castellazzo Bda – Cheraschese 2-0, Chisola – Olmo 2-0, Pinerolo – Fossano 0-0, Saluzzo – Corneliano Roero 1-0, **Santostefanese** – Alfieri Asti 0-2, Union BussolenoBruzolo – Moretta 2-1.

Classifica: Fossano 52; **Canelli SDS** 47; Benarzole, Alfieri Asti 44; Corneliano Roero 38; Chisola 35; Derthona 34; Moretta, Castellazzo Bda 33; Pinerolo 32; Albese 31; Saluzzo 30; Olmo, **Santostefanese** 28; Union BussolenoBruzolo 16; Cheraschese 10.

Prossimo turno (24 marzo): Alfieri Asti – Pinerolo, Derthona – Union BussolenoBruzolo, **Canelli SDS** – Saluzzo, Castellazzo Bda – **Santostefanese**, Cheraschese – Corneliano Roero, Fossano – Chisola, Moretta – Albese, Olmo – Benarzole.

ECCELLENZA - GIRONE A LIGURIA

Risultati: Alassio – Pietra Ligure 2-2, Angelo Baiardo – Albenga 3-4, Busalla – **Cairese** 2-2, Finale – Rapallo Ruentes 0-1, Imperia – Sammargherite 1-0, Vado – Rivarolese 3-2, Valdivara 5 Terre – Genova 1-3, Ventimiglia – Molassana Boero 1-2.

Classifica: Rivarolese 52; Vado 50; Genova 47; Imperia 45; **Cairese** 44; Angelo Baiardo 37; Pietra Ligure 36; Finale 33; Molassana Boero 30; Busalla, Albenga 28; Alassio, Rapallo Ruentes 26; Ventimiglia 24; Sammargherite 23; Valdivara 5 Terre 11.

Prossimo turno (24 marzo): Albenga – Valdivara 5 Terre, **Cairese** – Ventimiglia, Genova – Busalla, Molassana Boero – Imperia, Pietra Ligure – Vado, Rapallo Ruentes – Alassio, Rivarolese – Angelo Baiardo, Sammargherite – Finale.

PROMOZIONE - GIRONE D

Risultati: Arquatese Valli Borbera – Cbs Scuola Calcio 0-2, Gaviese – Cenisia 2-0, Hsl Derthona – Valenzana Mado 3-2, Pro Villafranca – Carrara 90 1-1, Rapid Torino – San Giacomo Chieri 2-4, SanMauro – **Acqui FC** 2-3, S. Rita – Cit Turin 1-1, Trofarello – Mirafiori 0-3.

Classifica: Hsl Derthona 54; SanMauro, Cbs Scuola Calcio 49; Pro Villafranca, **Acqui FC** 40; Gaviese 37; Cit Turin 36; Carrara 90 35; Mirafiori, Trofarello 34; Arquatese Valli Borbera 32; Valenzana Mado 30; San Giacomo Chieri 24; S. Rita 17; Cenisia 16; Rapid Torino 11.

Prossimo turno (24 marzo): Acqui FC – Cenisia, Carrara 90 – S. Rita, Cbs Scuola Calcio – Pro Villafranca, Cit Turin – Hsl Derthona, Mirafiori – Rapid Torino, San Giacomo Chieri – Arquatese Valli Borbera, SanMauro – Trofarello, Valenzana Mado – Gaviese.

PROMOZIONE - GIRONE A LIGURIA

Risultati: Arenzano – Loanesi S. Francesco 4-1, **Bragno** – Serra Riccò 1-0, Ceriale – Legino 1-0, Sestrese – Dianese e Golfo 3-1, Mignanego – Celle Ligure 0-1, San Stevese – Voltrese Vultur 6-2, Taggia – Vallescriviva 0-2, Varazze Don Bosco – Ospedaletti 1-2.

Classifica: Ospedaletti 59; Loanesi S. Francesco 51; **Bragno** 46; Sestrese 44; Taggia 43; Arenzano 40; Legino 36; Vallescriviva, Dianese e Golfo 32; Varazze Don Bosco 28; Celle Ligure 26; San Stevese 25; Voltrese Vultur, Ceriale 21; Mignanego 15.

Prossimo turno (24 marzo): Celle Ligure – San Stevese, Dianese e Golfo – Ceriale, Legino – Varazze Don Bosco, Loanesi S. Francesco – **Bragno**, Ospedaletti – Arenzano, Serra Riccò – Taggia, Vallescriviva – Mignanego, Voltrese Vultur – Sestrese.

1ª CATEGORIA - GIRONE G

Risultati: Castelnovese – Savoia Fbc 0-0, **Castelnuovo Belbo** – Spartak San Damiano 2-1, Felizzano – Tassarolo 4-0, Fulvius – Asca 0-2, Libarna – San Giuliano Nuovo 1-1, Luese – Calliano 2-2, Monferrato – Pozzolese 1-1, **Ovadesi Silvanese** – Canottieri Alessandria 2-0.

Classifica: **Ovadesi Silvanese** 53; Asca 49; Felizzano 44; **Castelnuovo Belbo** 43; Fulvius 35; Luese, San Giuliano Nuovo 33; Pozzolese 31; Monferrato 30; Tassarolo 27; Spartak San Damiano 23; Canottieri Alessandria 21; Castelnovese 16; Libarna 15; Calliano 14; Savoia Fbc 9.

Prossimo turno (24 marzo): Asca – Luese, Calliano – Castelnovese, Canottieri Alessandria – Libarna, **Castelnuovo Belbo** – Felizzano, San Giuliano Nuovo – Monferrato, Savoia Fbc – **Ovadesi Silvanese**, Spartak San Damiano – Pozzolese, Tassarolo – Fulvius.

1ª CATEGORIA - GIRONE A LIGURIA

Risultati: **Aurora Cairo** – Plodio 2-2, Borghetto – Letimbro 1-2, Camporosso – Soccer Borghetto 2-1, Pontelungo – **Altarese** 4-0, Quiliano e Valleggia – Cervo 3-0, Speranza – Baia Alassio 1-1, Veloce – Don Bosco Vallec. Intem. 3-0.

Classifica: Veloce 47; Camporosso 45; Pontelungo 42; Soccer Borghetto 39; Baia Alassio 34; Quiliano e Valleggia 32; Speranza 30; Don Bosco Vallec. Intem. 29; Letimbro 24; **Aurora Cairo** (-1) 20; Borghetto 16; Cervo, **Altarese** 15; Plodio 13.

Prossimo turno (24 marzo): Altarese – Camporosso, Baia Alassio – Veloce, Cervo – Pontelungo, Don Bosco Vallec. Intem. – **Aurora Cairo**, Letimbro – Quiliano e Valleggia, Plodio – Borghetto, Soccer Borghetto – Speranza.

1ª CATEGORIA - GIRONE C LIGURIA

Risultati: Calvarese – Vecchiaudace Campomoro 0-2, Caperanese – Bogliasco 0-0, Prato – Nuova Oregina 0-1, Sampierdarenese – San Cipriano 1-0, San Bernardino Solf. – **Campese** 0-3, Sciarborasca – Pieve Ligure 2-0, Vecchio Castagna – Borgo Incrociati 3-3, Via dell'Acciaio – Ruentes 1-1.

Classifica: Bogliasco 49; Sampierdarenese, Caperanese 46; Via dell'Acciaio 42; San Cipriano 41; Ruentes 40; Sciarborasca 38; Vecchiaudace Campomoro, Calvarese 32; **Campese** 30; San Bernardino Solf. 29; Vecchio Castagna 25; Prato 24; Borgo Incrociati 19; Nuova Oregina 18; Pieve Ligure 7.

Prossimo turno (24 marzo): Borgo Incrociati – Prato, Calvarese – Via dell'Acciaio, **Campese** – Bogliasco, Nuova Oregina – Sampierdarenese, Pieve Ligure – Caperanese, Ruentes – San Bernardino Solf., San Cipriano – Vecchio Castagna, Vecchiaudace Campomoro – Sciarborasca.

2ª CATEGORIA - GIRONE H

Risultati: Carrù – Genola 1-0, Dogliani – Caramagnese 4-0, Langa – **Cortemilia** 1-0, Orange Cervere – Stella Maris 0-0, Piobesi – Sportroero 0-0, Salsasio – Sanfrè 1-1, Vezza d'Alba – Monforte Barolo Boys 1-2.

Classifica: Sportroero 37; Carrù 35; Langa 34; Salsasio 32; Stella Maris, **Cortemilia** 31; Caramagnese 30; Genola 29; Monforte Barolo Boys, Dogliani 23; Orange Cervere, Piobesi 22; Sanfrè 13; Vezza d'Alba 6.

Prossimo turno (24 marzo): Caramagnese – Langa, **Cortemilia** – Vezza d'Alba, Genola – Dogliani, Monforte Barolo Boys – Orange Cervere, Sanfrè – Piobesi, Sportroero – Carrù, Stella Maris – Salsasio.

2ª CATEGORIA - GIRONE I

Risultati: Capriatese – **Cassine** 1-1, **Deportivo Acqui** – Calcio Novese 1-2, G3 Real Novi – Frugarolese 1-1, Casalcermelli – Vignolese 4-0, **Pro Molare** – Cassano 1-1, **Sexadium** – Garbagna 3-1, Spinetta Marengo – **Mornese** 2-1.

Classifica: Spinetta Marengo 44; **Sexadium** 43; Calcio Novese 42; Capriatese 35; Cassano, Casalcermelli, **Cassine** 25; **Deportivo Acqui** 23; Frugarolese, **Mornese**, **Pro Molare** 22; G3 Real Novi 17; Vignolese 15; Garbagna 8.

Prossimo turno (24 marzo): Calcio Novese – G3 Real Novi, Cassano – Capriatese, **Cassine** – **Deportivo Acqui**, Garbagna – **Pro Molare**, **Mornese** – **Sexadium**, Frugarolese – Casalcermelli, Vignolese – Spinetta Marengo.

2ª CATEGORIA - GIRONE B LIGURIA

Risultati: **Dego** – **Sassello** 0-0, Mallare – **Rocchette** 6-2, Millesimo – Nolese 3-2, Murialdo – Cengio 4-1, **Olimpia Carcarese** – Vadese 1-1, Santa Cecilia – Priamar Liguria 5-4. Riposa Calizzano.

Classifica: Millesimo 48; **Sassello** 39; Vadese 38; Mallare 31; Santa Cecilia 28; **Olimpia Carcarese** (-2) 27; Calizzano, Murialdo 24; **Dego** 21; Priamar Liguria 19; Nolese 18; **Rocchettese** 16; Cengio 12.

Prossimo turno (24 marzo): Calizzano – Mallare, Cengio – **Dego**, Nolese – Murialdo, Priamar Liguria – Millesimo, **Rocchettese** – Santa Cecilia, **Sassello** – **Olimpia Carcarese**. Riposa Vadese.

2ª CATEGORIA - GIRONE D LIGURIA

Risultati: Bolzanetese Virtus – Il Libraccio 3-1, Campi Corniglianese – San Desiderio 2-1, **Campo Ligure il Borgo** – Atletico Quarto 3-2, Mele – Carignano 3-0, Mura Angeli – Olimpia 2-1, Old Boys Rensen – **Masone** 1-3, **Rossiglione** – Pontecarrega 2-1.

Classifica: Mura Angeli 52; San Desiderio 44; Campi Corniglianese 41; Pontecarrega 39; **Masone**, Mele 35; **Campo Ligure il Borgo** 29; **Rossiglione**, Atletico Quarto 28; Carignano 24; Bolzanetese Virtus 23; Old Boys Rensen 18; Olimpia 15; Il Libraccio 9.

Prossimo turno (24 marzo): Atletico Quarto – Campi Corniglianese, Il Libraccio – Mura Angeli, **Masone** – Mele, Olimpia – **Campo Ligure il Borgo**, Pontecarrega – Bolzanetese Virtus, **Rossiglione** – Old Boys Rensen, San Desiderio – Carignano.

3ª CATEGORIA - GIRONE A AT

Risultati: Athletic Asti – Annonese 0-1, **Bistagno** – Nuova Astigiana 2-2, Castell'Alfero – **Nicese** 0-4, Castelletto Monf. – Virtus Triversa 2-0, Mirabello – Pro Asti Sandamianese 1-1, Mombercelli – **Bistagno Valle Bormida** 0-2. Riposa Soms Valmadonna.

Classifica: **Nicese** 47; Nuova Astigiana 44; Annonese, Pro Asti Sandamianese 29; Soms Valmadonna 25; Mombercelli, Castelletto Monf. 23; Athletic Asti 22; **Bistagno Valle Bormida** 19; **Bistagno** 18; Castell'Alfero 9; Virtus Triversa, Mirabello 7.

Prossimo turno (24 marzo): Annonese – **Bistagno**, **Bistagno Valle Bormida** – Athletic Asti, Nuova Astigiana – Mirabello, Pro Asti Sandamianese – Castell'Alfero, Soms Valmadonna – Castelletto Monf., Virtus Triversa – Mombercelli. Riposa **Nicese**.

3ª CATEGORIA - GIRONE A AL

Risultati: Aurora – Audace Club Boschese 0-2, Sale – Sporting 4-0, San Giuliano Vecchio – **Lerma** 2-7, Serravallese – **Ovada** 1-9, Stazzano – Pol. Sardigliano 2-1, Valmilana – Audax Orione 1-0, Villaromagnano – Tiger Novi 7-0.

Classifica: Audace Club Boschese 48; **Ovada** 41; Sale 33; **Lerma** 32; Villaromagnano, Pol. Sardigliano 31; Stazzano, Aurora 27; Audax Orione 26; Valmilana 25; San Giuliano Vecchio 17; Tiger Novi 9; Sporting 8; Serravallese 2.

Prossimo turno (24 marzo): Audace Club Boschese – Villaromagnano, Audax Orione – Aurora, **Lerma** – Sale, **Ovada** – Stazzano, Pol. Sardigliano – Valmilana, Sporting – Serravallese, Tiger Novi – San Giuliano Vecchio.

KARTING

Alla Pista Winner

Si preparano corsi per nuovi piloti karting

Nizza M.to. Nell'ambito di Acì sport e della Scuola Federale sono in preparazione alla Pista Winner di Nizza Monferrato due corsi per nuovi piloti del settore Karting in vista della prima gara della stagione che si svolgerà il 13-14 aprile, con il trofeo di Primavera valido per il campionato regionale.

Il primo corso riguarderà i nuovi piloti in erba della categoria Entry Level da 6 a 8 anni e per informazioni e delucidazioni i genitori interessati possono contattare la Pista Winner allo 0141 726188 - info@pista-winner.com chiedendo di Andrea Wisner istruttore federale karting e responsabile sui campi gara del team Winner.

Mentre il secondo corso di “prima licenza” riguarda i nuovi conduttori dalla mini alle categorie superiori e viene gestito dal referente regionale karting Emanuela Massa che si può contattare telefonando al 340 4097794 oppure inviando una mail a emanuela.massa5@gmail.com

Le date dei due corsi saranno ufficializzate in base alle adesioni e si ricorda che per i nuovi conduttori è obbligatorio partecipare per poter “staccare” la licenza presso gli Acì Provinciali.

Per i minorenni dovrà essere presente almeno un genitore che poi rivestirà la qualifica di concorrente alle gare.

CALCIO Eccellenza girone B

Canelli, brutto momento battuto anche ad Alba

ALBESE	2
CANELLI SDS	1

Alba. Continua il magic moment dell'Albese che batte tra le mura amiche il Canelli per 2-1 e vede la salvezza diretta in campionato. La cura di mister Gatta in panchina ha rianimato i ragazzi di patron Castrinuovo, che hanno raccolto 10 punti nelle ultime 4 gare; di contro il Canelli conosce la seconda sconfitta esterna di fila e vede il Fossano allontanarsi a +5 e in casa dei belbesi l'obiettivo primario diventa ora la conservazione della seconda piazza da qui al termine della stagione. La prima emozione del match al 13': bel tiro dell'albese Anania, che da posizione defilata sulla sinistra calcia, ma Zeggio salva la propria porta con l'aiuto della traversa.

Replica il Canelli al 17° con colpo di testa di Picone sul quale Cammarota è attento nella presa. I ragazzi di Raimondi sfiorano il vantaggio al 20° quando la punizione di Celeste trova l'incornata ravvicinata di Picone, e viene miracolosamente deviata in angolo del numero uno di casa. Nel finale di tempo ci prova Delpiano per l'Albese, con tiro che termina a lato. Ancora i ragazzi di Gatta al 43° al tiro stavolta con il quizzante Santarossa, deviato in angolo da Zeggio; dal corner palla ancora a Santarossa che stavolta non inquadra la porta.

La prima emozione della ripresa è del Canelli: punizione di Celeste, Redi riceve e calcia dal limite dell'area con sfera che termina di poco alta. Al 48° l'Albese passa in vantaggio: Arione viene atterrato nell'area ospite e dal dischetto Anania spiazza Zeggio, 1-0. Reazione in forcing del Canelli, che dopo sessanta secondi perviene al pari con una sfortunata deviazione di testa nella propria porta di Roveta su traversone da parte di Picone.

L'Albese non si accontenta del pareggio e torna in vantaggio al 63° con Sanci, che con un tiro velenoso dal limite batte Zeggio: 2-1.

Il Canelli ci riprova con una punizione di Bosco alta di poco. Raimondi si gioca un cambio: Gomez per Di Santo, ma l'Albese sfiora il 3-1 all'80° con



IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 24 MARZO

Il Canelli contro il Saluzzo ma prima c'è la Coppa...

Canelli. Prima i quarti di finale di Coppa Italia contro il Caldiero Terme (l'andata, in casa, si gioca mercoledì 20 a giornale ormai in stampa: per l'articolo rimandiamo i nostri lettori al nostro sito www.settimanalelancora.it), poi domenica il campionato contro il Saluzzo. Settimana piena per il Canelli, e mister Raimondi deve regolarsi di conseguenza.

«Avremo due partite in sette giorni sia questa settimana che la prossima, con la gara di ritorno dei quarti. Siamo nelle migliori 8 d'Italia e di queste 8, 5 squadre sono in testa alla classifica dei rispettivi gironi. Dunque, se riuscissimo a superare ancora questo turno avremmo buone possibilità di approdare in Serie D attraverso la Coppa. Bisogna tenere presente questa opportunità. Certo, la mia squadra non ha giocatori dal palmares vincente e ogni tanto stacciamo un po' la spina come successo ad Alba...».

Raimondi è consapevole delle problematiche di fondo: «Non possiamo andare sempre al massimo, anche se un fattore da analizzare è che, dopo le gare di Coppa, abbiamo fatto 1 solo punto in 3 partite e questo particolare a mio avviso dipende soprattutto dal fatto che giocando due volte a settimana non affrontare i canonici tre allenamenti settimanali».

Un dato statistico molto importante dice che il Canelli ha disputato 39 partite tra Coppa e campionato; il Fossano capolista invece è fermo a 28. Numeri che cominciano a pesare.

Il prossimo avversario in campionato sarà il Saluzzo, rilanciato dalla "cura" del nuovo mister Boschetto: con lui in panchina sono arrivati 6 punti nelle ultime 2 gare. Ossigeno per i cuneesi, che sono ancora in piena bagarre salvezza. Da tener d'occhio l'esperto e scafato attaccante De Peralta.

Nel Canelli non dovrebbe esserci alcun assente ma è impossibile ipotizzare una formazione di domenica prima che si sia giocata la gara di Coppa, ma è chiaro che in casa spumantiera si spera nel ritorno al gol di Bosco.

Probabili formazioni
Canelli Sds: Zeggio (Gjoni), Soldano, Fontana, Lumello, Picone, Acosta, Gerbaudo, Redi, Di Santo, Celeste, Bosco. All: Raimondi

Saluzzo: Nardi, Cesaretto, A.Serra, Caula, Supertino, Serino, Tavella, Mazzafera, Tosi, Curto, De Peralta. All: Boschetto.

Sanci, che a tu per tu con Zeggio conclude; il portiere caneliese però si supera e devia in angolo.

Passano due minuti e Aco- sta non inquadra la porta da fuori area come ultima emozione del match.

Formazione e pagelle Canelli Sds

Zeggio 6,5, Picone 6,5, Soldano 5,5, Lumello 6, Acosta 5,5, Fontana 5,5 (87° Alasia sv), Gerbaudo 5,5, Redi 5,5, Celeste 5,5, Di Santo 5,5 (77° Gomez sv), Bosco 5,5. All: Raimondi.

“Diario Gialloblu” di Daniele Siri

Il derby contro l'Acqui da inedito diventa classico

Cairo M.tte. Nei primi anni Ottanta la Cairese di Brin sbarcò oltre i confini regionali vendendo, inevitabilmente, cambiare scenari ed avversari.

In luogo delle squadre rivierasche furono le compagini piemontesi ad incrociare i bullo- ni coi gialloblù e furono i bianchi dell'Acqui a prendere il posto dei cugini della Carcarese nell'ambito di inediti derby, che da subito divennero assai sentiti e forieri di polemiche. Il primo di questa serie d'incontri (alla fine saranno una dozzina) andò in scena al “Rizzo” nell'ambito del torneo 1982/83, vinse la Cairese con un goal di Badano, ma al ritorno i termali restituirono la sconfitta con gli interessi, imponendosi con un perentorio 3 a 0.

La sfida più bella andò in scena all'Ottolenghi l'anno dopo: la Cairese partì con il piede sull'acceleratore e sbloccò il risultato con l'accese Petrangolo per poi raddoppiare con Busolin. Sembrava fatta, ma non si fecero i conti con l'orgoglio dei locali che prima accorciarono con Martini e poi, in pieno recupero, pareggiarono con un rigore del bomber Astrua. Un goal che accese polemiche a non finire che continuarono sulle pagine de L'Ancora la settimana dopo. L'anno successivo il derby an-



▲ Arturo Merlo, ex di turno, al tiro in un derby giocato al Rizzo

dò in scena alla prima giornata ed i gialloblù trassero ottimi auspici dalla vittoria firmata dal neo acquisto Ottonello.

Da segnalare la presenza sulla panchina dei piemontesi di quel Seghezza che, pochi mesi prima, aveva guidato la Cairese nello spareggio di Alessandria. Ottonello firmò, su rigore, il goal partita anche al ritorno, in una gara che si giocò solo grazie ai tifosi di casa che spalarono, per tutta la notte, la spessa coltre di neve caduta il giorno prima.

Anche in quell'occasione le recriminazioni non mancarono ed un Seghezza con un diavolo per capello si negò ai tac- cuini dei giornalisti.

Furono senza dubbio quelli gli anni in cui le partite tra bian-

chi e gialloblù produssero lo spettacolo migliore: alto livello tecnico, ex da una parte e dall'altra (su tutti Arturo Merlo) e tribune colme di spettatori. Le ultime edizioni risentirono pesantemente della crisi prima dell'Acqui, ultimo nella stagio- ne 86/87, e poi della Cairese retrocessa nel torneo di due anni dopo. L'ultima edizione del derby andò in scena nel 91/92 per poi sparire definitivamente.

Utopia sperare in una riedizione? Forse sì, ma sarebbe bello tornare sulle tribune dell'Ottolenghi a rivivere quelle atmosfere, anche se non mancherebbe l'amarezza di non poter ritrovare l'amico Willy Guala, prematuramente scom- parso.

CALCIO Eccellenza girone B

Santostefanese, altro ko: fermenti in dirigenza

SANTOSTEFANESE	0
ALFIERI ASTI	2

Santo Stefano Belbo. Tetre nubi si addensano sulla Santostefanese, che proprio non riesce a correggere la rotta e anzi incassa la terza sconfitta consecutiva, in casa per 2-0, contro l'Alfieri Asti, e si ritrova in terz'ultima posizione in graduatoria in coabitazione all'Olimo ma alle spalle degli avversari per il computo degli sconfitti diretti.

Per testimoniare la gara incolore bastano le parole a caldo nel post gara di mister Brovia che dice «Abbiamo preso due gol brutti, sul primo rinvio errato di testa di Tuninetti e sul secondo siamo stati immobili... due gol che non si dovrebbero prendere neanche nei Pulcini».

Partenza soft e incolore dunque, quella dei locali che invece avrebbero dovuto aggredire e fare pesare la loro fame di punti. Gli Alfieri Asti, invece, partono con ardore e giocano subito un ottimo calcio, corale e di squadra, sfiorando il vantaggio con un bel diagonale di Plado, su cui c'è la grande risposta di Murriero in angolo al 12°; sul corner, l'arbitro ravvisa il tocco di mano di Atomei che permette all'Alfieri di andare sul dischetto con Lewandowski che però



▲ Il rigore calciato sul palo da Lewandowski

calcia il rigore sul palo.

I locali si fanno vivi al 22° quando il cross di Capocchiano trova la sponda di Atomei e il tiro di Graziani contrato da Feraru nei due metri finali. La rete del vantaggio arriva al 24° quando un cross di Claps trova una imprecisa respinta di testa di Tuninetti che permette a Di Savino di arrivare sulla palla e battere in maniera vincente a un metro da Murriero che si vede passare il pallone sotto le gambe: 1-0. Passano quattro minuti e l'Alfieri Asti firma il doppio vantaggio: altro cross di Claps, Ciletta da due passi timbra il palo interno, ma sulla palla vagante Feraru fissa in tap-in il 2-0. Brovia inserisce Zunino e Lerda all'inizio della ripresa per Madeo e Tuninetti, e lo stesso Zunino si vede respingere il tiro sulla linea di

porta da Feraru e lo stesso ne- oentrato conclude sul fondo con un tiro dall'area piccola. Al 59° ci prova Cornero, ma il suo tiro termina sull'esterno della rete. Ma è ancora l'Alfieri ad avere anche la palla del 3-0: Masoello scappa a Costamagna e si lancia verso la rete, ma con una tempestiva uscita Murriero evita un passivo ancora peggiore. Gli ingressi di Busato e Barbera non provocano l'effetto sperato e la sconfitta farà vivere una settimana di passione e di tensione in casa dei belbesi. A fine gara, il ds Roman getta il sasso nello stagno parlando di «Società latitante».

E.M.

L'audio integrale è disponibile sul sito www.settimanalelancora.it

IL PROSSIMO TURNO DOMENICA 24 MARZO

Brovia, niente dimissioni sarà in panchina a Castellazzo

Santo Stefano Belbo. Tanto tuonò che poi ritornò il sereno questo lo stato d'animo della Santostefanese nella settimana che porta alla sfida salvezza in casa del Castellazzo. Una sfida in cui i belbesi hanno l'obbligo di fare punti, e magari anche di provare a vincere.

La settimana è iniziata con turbolenze e addii nel dopopartita che ha fatto seguito alla sconfitta con l'Alfieri, con le dimissioni ventilate dal direttore sportivo Saverio Roman e dal mister Gianluca Brovia.

Ma poi rientrate, come spiega il presidente Luca Cuniberti «Nella serata di lunedì 18 marzo, abbiamo avuto una riunione societaria nella quale si è deciso di dare ancora fiducia all'allenatore Gianluca Brovia, che sarà con noi sino al termine della stagione; per quanto concerne Saverio Roman, ci sentiremo [il chiarimento avrà luogo a giornale già in stampa, ndr] e spero che le cose si possano chiarire e continuare in questo finale di stagione».

Sentito telefonicamente, il diretto ds ci ha detto «Resto in attesa della chiamata, e poi valuteremo il da farsi. Certo, la squadra in queste 6 partite dovrà tirare fuori gli attributi e tornare a mordere l'erba e se saremo uniti, magari potremo salvarci, ma io al momento non so ancora quale sarà il mio futuro».

Parliamo ora del Castellazzo: con 33 punti in classifica è in buona posizione in ottica salvezza. Mister Adamo si dice «Sorpreso dalla situazione di classifica della Santostefanese... Hanno un attacco fortissimo, con Atomei (ex di turno), Cornero e Zunino: a mio avviso solo il Canelli e il Fossano gli sono superiori. E anche negli altri reparti ha giocatori veramente forti come Murriero, Mozzone e Prizio. Noi dobbiamo fare ancora qualche punto per chiudere il discorso salvezza. Penso ci si possa salvare a 38 punti. Recentemente abbiamo innestato in attacco Pellicani, che però era fermo da dicembre, ma siamo senza Sala, Cabella e D'Alessandro e quindi prevedo un match molto difficile e irto d'insidie».

Nelle fila belbesi, è certo il rientro di Prizio in difesa.

Probabili formazioni
Castellazzo: Rosti, Cascio, Mocerino, Labano, Spriano, Camussi, Cimino, El Berd, Pellicani, Ober- ti, Piana. All: Adamo
Santostefanese: Murriero, Capocchiano, Prizio, Graziani, Mozzone, Dansu, Bortoletto, Tuninetti, Zunino, Atomei, Cornero. All: Brovia.

PALLAPUGNO

Sono in tutto 19 le formazio- ni al via del campionato di C2 di pallapugno che inizierà il 27 aprile.

Le squadre sono state suddivise in due gironi; 18 i turni della regular season, che si concluderà giovedì 1 agosto.

Nel Girone A sono state in- serite: Alta Langa, Araldica Castagnole Lanze, Castellettese, Castino, Gottasecca, Neivese, Pro Spigno, Ricca, Valle Bor- mida e Virtus Langhe. Il Valle

Definito il calendario della C2

Bormida esordirà il 28 aprile alle 15,30 a Monastero contro l'Alta Langa; la Pro Spigno esordirà lo stesso giorno, alle 15, in casa contro la Castellet- tese.

Nel Girone B: Caraglio, Cen- tro Incontri, Don Dagnino, Pe- veragno, San Biagio, San Leo- nardo, Spec, Taggese e Tavo- le.

Le prime 8 di ogni girone ac- cederanno agli ottavi di finale

che si giocheranno con gare di andata, ritorno ed eventuale spareggio.

Ci saranno due promozioni in Serie C1.

Per quanto riguarda la Cop- pa Italia, la prima classificata di ciascun girone al termine della regular season sarà am- messa alla finale che andrà in scena domenica 25 agosto, al- le 16,30, nello sferisterio di Ca- raglio.

CALCIO

Promozione Liguria

Torra lancia il Bragno al terzo posto in solitaria

BRAGNO

SERRA RICCÒ

1

0



▲ Gentian Torra

Bragno. Il Bragno si ritrova da solo sul terzo gradino del podio, grazie alla vittoria 1-0 sul Serra Riccò e alla contemporanea sconfitta del Taggia, battuto tra le mura amiche dal Vallescrivio. I biancoverdi guadagnano anche 3 punti sul secondo posto, occupato dalla Loanesi che ora è avanti di soli 5 punti. La prima occasione arriva al 6° quando, su un corner di Anselmo, la difesa ribatte, ma Cervetto raccoglie palla al limite e calcia di destro, sfiorando la traversa di Imbesi. Al 14° si fanno vedere gli ospiti con Bortolini, che scambia con Draghici ma la sua conclusione in area esce a fil di palo; due minuti prima della mezzogiorno, ancora Serra Riccò con una punizione dai 20 metri di Rizzo parata a terra da Pastorino. Gli ultimi due episodi da segnalare del primo tempo sono un tiro dal limite di Torra, bloccato da Imbesi al 30°, e al 35° uno scontro tra Romeo e Piccolo, la sfera giunge a Torra che viene atterrato in area di rigore, ma l'arbitro non concede l'evidente rigore.

Nella ripresa, prima occasione al 56°: su un cross dalla sinistra di Romeo sul secondo

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 24 MARZO

A Loano sfida cruciale per gli equilibri playoff

Bragno. Loanesi-Bragno mette di fronte la seconda in classifica (i locali) e la terza (i ragazzi di Cattardico): un vero e proprio scontro diretto d'alta classifica. Abbiamo chiesto come si vive a Bragno la vigilia dell'importante trasferta al viceallenatore valbormidese, Ferrari: «*Ci sono 5 punti di distanza fra noi e loro e dunque una vittoria ci consentirebbe di accorciare le distanze portandoci a -2, e soprattutto di rinsaldare il nostro terzo posto. La Loanesi sta facendo un campionato al di là di ogni previsione e nonostante l'addio dell'attaccante Daddi maturato nel mercato invernale, non ha avuto contraccolpi e anzi ha messo assieme 15 risultati utili consecutivi prima della sconfitta subita nell'ultimo turno ad Arenzano per 4-1.*».

In casa del Bragno, però, si guarda anche indietro... «*Come detto, siamo terzi, ma dobbiamo stare attenti perché la Sestrese ci segue a 2 punti e sia coi verdestellati che col Taggia il computo degli scontri diretti non ci è favorevole, e in caso di arrivo a pari punti saremmo dietro di loro.*».

Un'ultima annotazione Ferrari la fa ricordando che un distacco di 7 o più punti dal secondo posto non permetterebbe la disputa dei playoff. Comunque, aggiunge: «*Stiamo molto bene, sia di testa che di gambe, veniamo da 2 vittorie consecutive e l'ultima sconfitta con la capolista Ospedaletti è stata a mio parere assolutamente immeritata.*».

Il ruolino di marcia della Loanesi parla di 16 vittorie, 3 pareggi e 6 sconfitte, ma soprattutto rivela che la squadra ha il miglior attacco del girone con 54 gol fatti, ma anche una difesa che concede tanto, e ha già incassato 31 gol. Partito Daddi, i giocatori più rappresentativi sono capitano Garassino, il portiere Vernice, il centrocampista Di Lorenzo e gli attaccanti Rocca e Insolito, quest'ultimo però sarà assente contro i verdi per squalifica.

Probabili formazioni

Loanesi: Vernice, Murru, Leo, Condorelli, Castello, Garassino, Di Lorenzo, Antonelli, Rocca, Campagna, Gentile. All: Rivotuso

Bragno: Pastorino, Mazza, Mombelloni, Croce, Kuci, Monaco, Torra, Cervetto, Romeo, Anselmo, De Luca. All: Cattardico.

palo, Torra arriva con un attimo di ritardo. Al 62° aggancio mal riuscito della sfera da parte di De Luca che favorisce l'uscita di Imbesi; al 64° ospiti pericolosi e scivolata salva risultato di Croce su Rizzo.

La gara si ravviva nei minuti finali al 77° gli ospiti ci provano con tiro a giro di Draghici, Pastorino devia in angolo; all'83° arriva la rete che decide la partita: il neoentrato Zizzini scende sulla destra, con-

verge al centro saltando Piccolo e Muratore, entra in area costringendo Imbesi alla respinta di piede. Sulla ribattuta il più lesto è Torra che di destro insacca.

Formazione e pagelle Bragno

Pastorino 6,5, Mazza 6,5, Mombelloni 7, Croce 7,5, Cervetto 7, Monaco 6,5, Torra 7, Stefanzi 6,5 (80° Zizzini 7), Romeo 7, Anselmo 6,5 (90° Kuci sv), De Luca 6,5 (70° Mao 6,5). All: Cattardico. **E.M.**

CALCIO

1ª categoria • Girone G

CASTELNUOVO BELBO

SPARTAK S.DAMIANO

2

1



▲ Mirko Corapi

Castelnuovo Belbo. Il Castelnuovo continua il "magic moment" e in casa fa ancora bottino pieno. Stavolta batte lo Spartak in rimonta per 2-1 e rimane al quarto posto a un punto dal Felizzano, terzo a quota 43.

Primo tempo opaco da parte dei belbesi, che soffrono l'assenza di Dickson, tenuto a riposo per una scheggia in un occhio rimediata sul lavoro. Gli ospiti passano al 35° quando una punizione dalla trequarti di DeMaria sorprende Gorani che prende un gol.

Nella ripresa Musso si gioca subito un cambio con l'entrata di Corapi, che lo ripaga dopo due minuti impattando la gara con tuffo di testa vincente, a deviare in rete una punizione di Mighetti che si era stampata sul palo: 1-1. Il gol-partita arriva al 70° quando su un cross di Morando, ancora Corapi si inventa unasemirovesciata e insacca il 2-1.

Nel finale, un rigore per parte non concesso: il primo è de-

Un doppio Corapi ribalta lo Spartak

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 24 MARZO

Castelnuovo e Felizzano si giocano il terzo posto

Castelnuovo Belbo. Domenica a Castelnuovo Belbo c'è in palio il terzo posto del Girone G di Prima Categoria. Di fronte, Castelnuovo e Felizzano: una sfida che Musso si aspetta delicata: «*Il Felizzano è la formazione più in forma del campionato. Non a caso arriva da 6 vittorie consecutive. Sarà un match arduo, ma ci giocheremo le nostre carte.*».

Sulla panchina ospite, Fabio Nobili, subentrato da 6 giornate: con lui la squadra sino ad ora ha sempre vinto.

E il fattore-campo è molto temuto dal tecnico del Felizzano: «*Sul proprio campo i belbesi sanno tirare sempre fuori prestazioni super e sanno giocare sempre al massimo, da parte nostra, abbiamo due risultati su tre a disposizione: il pari non sarebbe da disprezzare.*».

Un'ultima battuta: ha solo 12 giocatori su cui fare affidamento, stante la stagione finita di Gallizio (menisco), un Borgatta a lungo fuori per strappo muscolare e Roveta in panchina per far numero, ma inutilizzabile per ancora un mese. Le due squadre in classifica sono separate da un solo punto: belbesi a 43 e ospiti a 44. Nobili pronostica: saremo noi a giocarci il terzo posto da qui alla fine: non credo che sia possibile raggiungere l'Asca, che è a 49.

Probabili formazioni

Castelnuovo Belbo: Binello, Genta, Mighetti, Caligaris, Borriero, Vuerich, Braggio (Bertorello), Brusasco, Galuppo, Dickson, Corapi. All: Musso

Felizzano: Furin, Delpiano, N.Conti, Pozzатello, Pappada, Marchisio, Zanutto, D.Conti, Petrov, Meda, Fassina. All: Nobili.

gli ospiti, per fallo di Galuppo su Remondino, il secondo dei locali per fallo di Vercelli su Corapi.

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo

Gorani 5, Caligaris 5 (46° Corapi 7,5), Genta 6 (75° La Rocca 6), Borriero 6, Mighetti 6, Galuppo 6,5, Braggio 6 (65° Bertorello 6), Balestrieri 5, Vuerich 5, Morando 6 (88° Bosca sv), Brusasco 6,5. All.: Musso. **E.M.**

“HANNO DETTO

Moglia: «*Nel primo tempo non abbiamo fatto bene, ma nella ripresa l'entrata di Corapi e i suoi due splendidi gol hanno cambiato lo spartito del match. Il quarto posto è in cassaforte ma il bello deve ancora venire... almeno spero.*».

”

CALCIO

1ª categoria • Girone G

L'Ovadese soffre ma piega la Canottieri

OVADESE SILVANESE

CANOTTIERI ALESSANDRIA

2

0

Ovada. Continua il cammino in testa alla classifica dell'Ovadese Silvanese, grazie alla vittoria sulla Canottieri per 2-0.

Un'affermazione sofferta in quanto solo al 74° la squadra di Vennarucci sblocca il risultato, dopo un rigore sbagliato nella prima frazione.

L'Ovadese Silvanese, reduce dalla brillante vittoria esterna di Venaria con gol di Barbatò, presenta quali terzini esterni Donghi e Cairello, centrali difensivi Oddone e Salvi, a centrocampio Gioia, Oliveri e Mossetti, e in avanti Alessadro Perfumo a sinistra, Dentici a destra e Di Pietro al centro.

Da segnalare nella ripresa, il rientro dal lungo infortunio di Briata.

Nella prima frazione al 15° un liscio difensivo di Russo permette a Dentici di concludere dall'altezza del rigore, ma la battuta è fuori di poco.

Al 23° ancora un'occasione per Dentici su cross di Ale Perfumo.

Al 40° l'episodio che potrebbe cambiare la gara: una incursione in area sulla linea di



Foto Sacca

▲ Una fase di gioco

fondocampo di Cairello viene fermata fallosamente da Agoury; rigore che Di Pietro calcia fuori.

Nella ripresa al 74° il vantaggio: angolo di Dentici, testa di Chillè e palla in rete; alla mezz'ora ci prova Di Pietro che entra in area, ma conclude fuori di poco.

Infine, il raddoppio di Dentici che servito da Chillè, entra in area e lascia partire un tiro

ad effetto che si infila sotto l'incrocio.

Formazione e pagelle Ovadese Silvanese

Gallo sv Donghi 6 (65° Barbatò 6), Cairello 6,5, Oddone 6 (67° Briata 6), Salvi 7, A.Perfumo 6,5 (74° Gaggero 6), Oliveri 6 (70° F.Perfumo 6), Di Pietro 6, Mossetti 5 (65° Chillè 7), Dentici 7. All.: Vennarucci.

IL PROSSIMO TURNO

DOMENICA 24 MARZO

Contro il Savoia un classico testa-coda

Ovada. La settimana perfetta, o quasi, per l'Ovadese Silvanese.

Prima la vittoria sorprendente per 0-1 in casa del Venaria Reale nel match infrasettimanale di Coppa. Quindi il 2-0 rifilato alla Canottieri (non senza fatica e con un rigore sbagliato), una nuova vittoria per rimanere lassù in cima alla classifica.

Ora, per i ragazzi di Vennarucci, una settimana in cui rifiatore e prepararsi al prossimo match, il classico testa-coda contro il Savoia fanalino di coda.

Match sulla carta agevole ma come sempre da non sottovalutare.

Il Savoia però non vince da più di un girone (contro la Castelnovese lo scorso 21 ottobre, unico successo in campionato) e sembra ormai spacciata in attesa della matematica retrocessione.

Domenica scorsa, proprio contro la Castelnovese, nel forse ultimo tentativo di risollevarsi, i ragazzi di Gentile non sono andati oltre lo 0-0; rimangono quindi ultimi a 9 punti, peggior attacco e peggior difesa del girone. Occhio però alle brutte figure.

Nell'Ovadese potrebbe rivedersi Briata, in panchina nell'ultimo match contro la Canottieri, un test importante anche per prepararsi al meglio e ritrovare la condizione a tre settimane dalla sfida chiave contro l'Asca.

Probabili formazioni

Savoia: Brites, Pagliuca, Caroppo, Sala, Di Stefano, La Piana, Ghidini, Llojku, Orsi, Casone, Mondo. All: Gentile

Ovadese Silvanese: Gallo, Gaggero, Oddone, Salvi, Cairello, Gioia, Mossetti, Mezzanotte, A.Perfumo, Di Pietro, Chillè. All: Vennarucci.

D.B.

CALCIO

JUNIORES REGIONALE

CANELLI

ORIZZONTI UNITED

1

1

Pareggio per il Canelli che, al "Sardi", impatta 1-1 con l'Orizzonti United. La gara si mette subito male per i locali quando al 5° su errore difensivo gli ospiti passano in vantaggio, il Canelli sfiora il pari nel primo tempo con Negro e Dogliero, poi il meritato pareggio arriva al 30° con Negro di testa su cross di Tagnesi. I canellesi sfiorano più volte il 2-1, ma anche gli ospiti non stanno a guardare e Palumbo in due occasioni salva la propria porta.

Formazione Canelli Sds

Palumbo, Avertano, Pernigotti, Cordero (Olivieri), Furia, Santini, Negro, La Ganga, Dogliero, Tagnesi, Savina (Adamo). All: Bravo.

La Santostefanese conquista un ottimo punto esterno, per il mantenimento dei regionali, in casa dell'Alcese. Nel primo tempo i padroni di casa hanno due nitide occasioni da gol ben sventate dal portiere Ciriotti;

nella ripresa invece la Santostefanese ha ben tre nitide occasioni, tra queste Bonelli, dopo aver saltato il portiere, su cross di Homan in prossimità della riga di porta non riesce a mettere in rete. Finisce 0-0 ed è un punto utile e che vale molto per la classifica.

Formazione Santostefanese

Ciriotti, El Deib, Toso, Ratti (Cordero), Pellegrino, Mazzon, Margaglia, Penna, Homan (Bernardinello), Virelli (Daja), Bonelli. All: D. Madeo.

SPARTA NOVARA

OVADESE SILVANESE

2

0

Sfortunata trasferta a Novara dell'Ovadese Silvanese che esce battuta per 2-0. La squadra di mister Gandini subisce il primo gol su una sfortunata autorete e il raddoppio nel recupero.

Primo tempo che si chiude sul nulla di fatto e nessuna occasione da entrambe le parti. Nella ripresa dopo 2' il vantaggio locale dove su azione di calcio d'angolo un avversario spinge Bianchi costringendolo all'autorete. L'Ovadese Silvanese si spinge in avanti con gli attacchi di Vercellino e Co-

IL PROSSIMO TURNO

SABATO 23 MARZO

Ovadese Silvanese – Omegna, Romentine – **Canelli SDS, Santostefanese** – Alfieri Asti.

stantino; viene negato un rigore per un evidente fallo di mano in area dello Sparta e nel finale con l'Ovadese Silvanese in avanti, lo Sparta colpisce in contropiede. Sabato alle ore 15 arriva allo "Stefano Rapetti" l'Omegna.

Formazione

Cipollina, Salvi, Musso, Valle, Bianchi, Costantino, Ventura, Bavastro, Vaccarello, Caneva (Barbato), Masoni. A disp. De Ceglie, Pappalardo, Murchio, Pasqua.

CLASSIFICA

La Biellese, Città di Cossato 52; Alicece 48; Accademia Borgomanero 44; Romentine – Cerano 42; Alfieri Asti 37; LG Trino, Borgovercelli 33; **Santostefanese** 31; **Canelli SDS** 29; **Ovadese Silvanese**, Orizzonti United 27; Arona, Sparta Novara 26; Fulgor Ronco Valdengo 18; Omegna 15.

All’Aurora non bastano due reti di vantaggio

AURORA CAIRO	2
PLODIO	2

Cairo Montenotte. L'Aurora Cairo non sfrutta la gara interna contro un Plodio in ripresa, e si deve accontentare di un pareggio per 2-2, che certamente non agevola il piano salvezza diretta dei ragazzi di Carnesecchi, che rimangono inchiodati al quint'ultimo posto e anzi vedono il Letimbro, ultima squadra salva in questo momento, allontanarsi a quattro punti.

La gara a dire la verità sembrerebbe mettersi subito in discesa per l'Aurora, visto che al 25° Bonifacino riceve la sfera e dal limite e lascia partire un tiro angolatissimo che incoccia sul palo e poi s'infiltra in rete per l'1-0. Addirittura, cinque minuti dopo, la gara potrebbe essere già chiusa a favore dei cairesi: arriva infatti il raddoppio con il cross di M.Usai che trova la deviazione al volo di Nonnis; il Plodio non demorde e al 39° riapre la gara con l'eterno e scaltro Salvatico, ex del Bragno, che vince un rimpallo in area piccola e dalla corta distanza batte Ferro per l'1-2 che riapre la partita.

Nella ripresa al 70° è ancora Salvatico, sempre in area piccola, a trovare lo spiraglio giusto per il tiro del 2-2, che consegna un punto pesante agli ospiti e lascia tanto amaro in bocca ai locali che non hanno

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 24 MARZO

Trasferta scomoda: si va a Vallecrosia

Cairo Montenotte. Trasferta tanto scomoda quanto importante, quella che attende l'Aurora Cairo.

L'undici di mister Carnesecchi cerca punti per la salvezza diretta in casa del Don Bosco Intermelia Vallecrosia, squadra che staziona a centoclassifica a quota 29 punti e che sostanzialmente, avendo raggiunto l'obiettivo salvezza, non ha più granché da chiedere a questo finale di stagione.

Gli imperiesi infatti, sono staccati di 5 punti dal Baia Alassio, che occupa il quinto posto, ultimo utile per i playoff, e hanno un solido vantaggio sulla zona pericolosa.

Gli stimoli e le responsabilità dunque sono tutte dell'Aurora, che invece è affamata di punti salvezza. La classifica d'altronde è complicata: se è vero che il Letimbro, ultima squadra salva, dista 4 punti sembra più facile, in questo momento, provare ad aumentare di 2 lunghezze il divario dalla penultima posizione (ad oggi occupata dall'Altarese), e raggiungere quel margine che permetterebbe la salvezza senza vivere i patemi dei playoff.

L'Aurora si affida alle giocate di Bonifacino e alle capacità realizzative di Mozzone, mentre sul fronte locale bisogna prestare massima attenzione all'attaccante Caccamo.

Probabili formazioni

Don Bosco Vallecrosia Intermelia: Agrò, Meo, Cane, Condrò, Santamaria, S.Tabacchiera, Gallo, Grandi, Caccamo, V.Tabacchera, Boussama. All: Medori

Aurora Cairo: Ferro (Sotomayor), M.Usai, Nonnis, Marini, A.Russo, F.Usai, Gavacciuto, Pesce, Bonifacino, Horma, Mozzone. All: Carnesecchi.

saputo gestire l'importante doppio vantaggio in una gara chiave nell'ottica del raggiungimento della salvezza diretta.

Formazione e pagelle Aurora Cairo

Ferro 6 (85° Sotomayor sv), M.Usai 6, Nonnis 6,5, Marini 5,5 (65° Dotta 6), A.Russo 5,5 (70° Pesce 6), F.Usai 6, Gavacciuto 6, Pucciano 6 (55° Ferretti 6), Bonifacino 6,5, Horma 6, Mozzone 6. All: Carnesecchi.

Altarese: la salvezza ora si fa difficilissima

PONTELUNGO	4
ALTARESE	0

Albenga. Altarese sconfitta come da pronostico della vigilia in casa del Pontelungo, terza forza del campionato, che liquida la formazione di Perversi con un sonoro poker: finisce 4-0.

E la classifica ora si complica maledettamente, visto anche il pari del Plodio contro l'Aurora Cairo: l'Altarese ora si ritrova al penultimo posto della classifica in coabitazione con il Cervo e con soli 2 punti di vantaggio sul Plodio, e dunque sulla retrocessione diretta.

I giallorossi si presentano in campo con solo 15 effettivi a referto e dopo una fase di studio vanno sotto nel punteggio al 30°, quando Tesoro, ricevuta la sfera dalla destra, batte Briano con un tiro da dentro l'area piccola.

Il match si può dichiarare virtualmente chiuso al 40° quando matura il raddoppio locale da parte di Caneva con un tiro dal limite a giro.

Nella ripresa, il Pontelungo inserisce l'attaccante Ancona che, evidentemente desideroso di mettersi in mostra, firma una doppietta: prima, al 73° devia in rete un cross proveniente dalla fascia sinistra, e quindi segna ancora con un ti-

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 24 MARZO

Il forte Camporosso mette a rischio i playoff

Altare. L'aria si fa pesante in casa dell'Altarese, che arriva alla sfida con il Camporosso affamata di punti, necessari per cercare almeno di conquistare un posto nei playoff. Una missione, questa, che sembrava ampiamente alla portata qualche giornata fa e che invece una serie di risultati negativi da parte dell'Altarese e le concomitanti vittorie del Plodio fanalino di coda ora sembrano mettere in discussione.

I ragazzi di Perversi hanno solo 2 punti di vantaggio sulla retrocessione diretta e occorre stare attenti anche all'altra discriminante, ovvero i punti che separano l'Altarese dalla quint'ultima, ossia l'Aurora Cairo.

In questo momento sono 5: se dovessero diventare 7 o più, la retrocessione diretta sarebbe comunque automatica nonostante il penultimo posto.

Molto scomodo, a questo punto, un avversario come il Camporosso, secondo in classifica a 2 punti dalla capolista Veloce e ancora fiducioso di vincere il campionato.

Il Camporosso vanta finora 13 vittorie, 6 pareggi e 2 sole sconfitte con solo 33 reti all'attiva ma anche una difesa quasi impenetrabile stante i 13 gol subiti in 21 gare giocate.

Probabili formazioni

Altarese: Briano, Marsio, Ndiaye, Diop, Lai, Vallarino, Rovere, Bianchin, Pansera, F.Saino, Brahi. All: Perversi

Camporosso: Farsoni, Rapallino, Cordi, Truisci, Lentini, Valenti, Grifo, Messineo, Pesco, Zito, Trevisan. All: Luci.

ro da dentro l'area chiudendo il 4-0 che lancia il Pontelungo in piena zona playoff e fa tremare gli ospiti che vedono avvicinarsi il baratro della retrocessione diretta e in generale vedono la salvezza diventare ogni settimana più complicata.

Formazione e pagelle Altarese

Briano 5, Carlevarino 5, Diop 5, Lai 5,5, Grosso 5,5, Ndiaye 5, Rovere 5, Vallarino 5, Rodino 5, Bianchin 5, Magni 5,5. All: Perversi.

TOP FIVE	5
FUTSAL FUCSIA NIZZA	7

Grugliasco. il miglior secondo tempo della stagione, con giocate di categoria superiore e attenzione massimale in difesa, permette al Futsal Fucsia di mister Giola d'espugnare il parquet di Grugliasco, 'tana' del Top Five, sempre quinto in graduatoria ma ora a 12 punti, due più della soglia prevista dal regolamento, il che al momento esenterebbe i Fucsia dal disputare il primo turno di playoff.

La gara è stata difficile, nonostante il vantaggio iniziale che arriva già al 12° per merito di Cussotto; i locali impattano con Tassone e passano a condurre su un fallo da 4 secondi fischiate al portiere Amerio sul quale il dirigente Fucsia

Futsal Fucsia: colpo a Grugliasco

Capra viene anche espulso per proteste: sulla punizione seguente Tedesco infila il 2-1. Prima del finale di primo tempo c'è ancora il 3-1 di Orlando per il Top Five.

La ripresa vede un Nizza con un'altra verve e concentrazione. Arrivano immediati il 2-3 e il pareggio, entrambi opera di Baseggio.

Il primo vantaggio nicese è un gol di rara bellezza su tiro al volo imparabile ancora di Baseggio, e gli ospiti si portano addirittura sul 3-5 con Cussotto.

Il Top Five non molla, e Tassone e Leone riportano tutto in parità sul 5-5, ma nel finale i nicesi si prendono i tre punti con le reti di Cannella e Baseggio.

IL PROSSIMO TURNO

Nella terz'ultima giornata del campionato il Futsal Fucsia affrontare in casa, venerdì 22 marzo alle 21, il Borgo Ticino, ultimo in classifica e sulla carta non certo in grado di impensierire più tanto la formazione di mister Giola. I nicesi guarderanno anche al match tra Pasta e Top Five: una vittoria dei locali darebbe ai Fucsia quasi la certezza di evitare il primo turno dei playoff.

Futsal Fucsia Nizza

Amerio, Maschio, Modica, Baseggio, Amico, Cannella, Amerio, Cotza, Cussotto, Passarino, De Simone, Busca.

Criscuolo a mitraglia trascina la Campese

SAN BERNARDINO	0
CAMPESE	3

Genova. «*Se giocassimo sempre in trasferta e magari su campi piccoli come questo del Baiardo, sarebbe molto meglio*». Il commento del dirigente Piero Oddone è una buona sintesi della gara disputata dalla Campese sul campo del San Bernardino. Netta, e importantissima, la vittoria dei 'draghi', che si impongono 3-0 e portano a 5 punti il loro margine sulla zona playoff.

Ancora una volta mattatore della partita è stato lui, Giovanni Criscuolo, autore di una tripletta.

La partita per la verità era cominciata con la Campese piuttosto cauta e un San Bernardino aggressivo, che si fa subito pericoloso dopo soli cinque minuti con Rossi, che però spreca malamente da ottima posizione.

La Campese serra le fila, tiene botta fino alla fine del primo tempo e nella ripresa sale in cattedra Criscuolo, che mette in mostra tutto il suo repertorio. Al 52° il numero dieci porta in vantaggio i 'draghi' con una bella azione personale, dopo aver dribblato tre avversari.

Al 65° raddoppia, finalizzando con un chirurgico sinistro un passaggio filtrante di Fonseca che taglia in due la difesa. Poi, dopo una buona occasione fallita da Tall, all'85° Criscuolo fa tripletta, andando a ribadire in gol una corta respinta di Meneghel su tiro di Fonseca. Vittoria basilare per la Campese, che

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 24 MARZO

In arrivo a Campo Ligure la capolista Bogliasco

Campo Ligure. La vittoria, rotonda e preziosissima, ottenuta sul campo del San Bernardino, vale oro per la Campese, anche perché permette di guardare senza eccessivi pessimismi al prossimo, proibitivo confronto.

In casa, sul terreno di quello stadio "Oliveri" che un tempo era fortino inespugnabile e che quest'anno sembra essere terra di conquista per gran parte delle avversarie, arriva la prima in classifica, il Bogliasco, capolista del girone con 3 punti di margine sulla Sampierdarenese, e dunque costretto a vincere per tenersi stretto il primato.

Detto che in settimana la Campese affronterà (mercoledì 20) il ritorno della sfida di Coppa contro il Pontelungo (ma a meno di miracoli l'eliminazione per i 'draghi' sembra certa), per mister Meazzi c'è anche il problema di dosare le energie, in vista dell'impegno domenicale.

Nel Bogliasco, formazione ricca di elementi di categoria superiore, il giocatore di maggior spessore è sicuramente l'attaccante Alex Belfiore, elemento che in carriera ha vestito le maglie di Sammargherite, Sestrese e Baiardo, sempre in Eccellenza, e che in Prima Categoria, nonostante i 34 anni, è ancora in grado di fare la differenza.

La Campese probabilmente si affiderà alla squadra vittoriosa domenica scorsa, con una impostazione tattica molto simile: aspettare e ripartire, sfruttando le doti tecniche e la velocità di Criscuolo: è uno schema che quest'anno ha dato soddisfazioni.

Probabili formazioni

Campese: Chiriaco, Pirlo, D.Oliveri, D.Marchelli, Caviglia, R.Marchelli, Merlo, Die.Marchelli, Tall, Criscuolo, Fonseca. All.: Meazzi

Bogliasco: Belloro, Scalamera, Orecchia, Boschini, Maggiora, G.L.Poggi, Capitelli, Rattini, Belfiore, Moretti, Milici. All. G.Poggi.

ora ha un buon margine sulla zona calda.

Formazione e pagelle Campese

Chiriaco 6,5, Pirlo 7, Da.Oliveri 7, R.Marchelli 6, Caviglia

7, Dav.Marchelli 6,5 (75° A.Bardi sv), Merlo 6 (46° M.Macciò 7), Die.Marchelli 7, Tall 6,5, Criscuolo 9, Fonseca 7. All.: Meazzi.

M.Pr

Goleade per Lerma e Ovada. Il Bistagno aiuta la Nicese

GIRONE AL	
S.GIULIANO VECCHIO	2
LERMA	7

Il Lerma è un uragano in casa del San Giuliano Vecchio, vincendo addirittura per 2-7 e cogliendo la terza vittoria di fila.

Partita senza storia anche se il San Giuliano nel primo tempo sembra in grado di rimanere a galla.

Vantaggio di Zito, pari di Ricagno al 19°, quindi ancora Zito e doppietta di Tortarolo per l'1-4. Nella ripresa a segno Revello, Campunzano e anche Ciriello.

Nei locali 2-7 di Bilt. Tre punti per continuare a sperare nei playoff

Formazione e pagelle Lerma

Zimbalatti 6, Pesce 6,5, Balostro 6,5, Bono 6,5 (60° M'Baye 6,5), Icardi 6,5 (60° Barile 6,5), Scapolan 6,5, Ciriello 6,5 (80° Prianosv), Reyes 7, Campunzano 7, Zito 7,5 (60° Revello 6,5), Tortarolo 7,5. All: Filinesi

SERRAVALLESE	1
OVADA	9

Nel posticipo delle 20;30, l'Ovada esagera contro la Serravallese e stravincede per 9-1. Partita che facile sembrava alla vigilia e facile si è rivelata alla fine, utile però per riprendere confidenza con la vittoria. Mattatore della serata il solito Scontrino, autore di una tripletta.

E proprio lui a segnarne due in pochi minuti, poi Apicella accorcia e sul finire di primo tempo Subrero fissa il parziale sul 3-1.

Nella ripresa ancora goleada: segnano ancora Subrero, D'Agostino per il 5-1, Zakaria due volte e ancora Scontrino. Finisce 1-9.

Formazione e pagelle Ovada

Gaggino 5,5 (46° Masini 6), S.Valente 6 (40° Porata 6), Sal.Valente 7, Porotto 6 (80° Ravera 6,5), Kwame 6 (60° Ayoub 6), D'Agostino 6, Pini 6, Mammadou 6, Ousmanne 7, Scontrino 9, Subrero 7 (65° Zakaria 7). All: Puppo

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 24 MARZO

Lerma, la sfida con il Sale decisiva per i playoff

Nel girone alessandrino, partita crocevia per il Lerma, quarto, che riceve il Sale, terzo. Con una vittoria i biancorossi possono salire al terzo posto, ma perdendo potrebbero vedersi scavalcare sia dal Villaromagnano (comunque impegnato sul campo della Boschese capolista) che dal Sardigliano (in casa col Valmilana) e addirittura scivolare fuori dalla zona playoff.

Nel girone astigiano, invece, turno di riposo per la Nicese, che potrebbe vedersi raggiungere in vetta dalla Nuova Astigiana (che riceve il Mirabello, ma deve ancora affrontare il turno di stop).

Il Bistagno Valle Bormida di Caligaris-Pesce, in gran forma nelle ultime uscite, riceve l'Athletic Asti, mentre il Bistagno si reca sul campo dell'Annonese.

GIRONE AT	
MOMBERCELLI	0
BISTAGNO VALLE B.DA	2

Il Bistagno del duo Caligaris-Pesce non si ferma più. Altra vittoria (la quarta nelle ultime cinque partite), altra prestazione convincente e in classifica superati anche i cugini di un punto. 2-0 in casa del Mombercelli grazie ad un primo tempo sontuoso. Al 6° è 0-1 con Troni che dal limite batte il portiere sfruttando un assist di Matt. Nobile. Quindi ricambia il favore e al 10° è Matt.Nobile a trova il raddoppio. Nella ripresa Mar.Nobile sale in cattedra, comandando la difesa e mantenendo la porta inviolata.

Formazione e pagelle Bistagno Valle Bormida

Mar. Nobile 7, Benhima 6,5 (75° Bertini 6), F.Colombini 7, Palazzi 7,5, Bocchino 7, Gillardo 7, Matt.Nobile 7,5, Servetti 7 (70° De Rosa 6), Lazar 7, Troni 7,5, Barbero 7. All: Caligaris-Pesce

BISTAGNO	2
NUOVA ASTIGIANA	2

Il Bistagno fa un figurone contro la seconda della classe, giocando con ardore e cattiveria. Finisce 2-2 e locali subito avanti al 9° con Miska. Poi la rimonta ospite. Al 28° Giordano anticipa tutti per pari, al 55° fa invece doppietta e 1-2. Da quel momento in poi è un grande Bistagno. Palo di Berta al 65°, quindi al 78° Miska si conquista un rigore che Frulio trasforma. Nel fi-

nale Chavez davanti al portiere manca il gol della vittoria. Unico neo il rosso a Daniele. Il finale rimane quindi 2-2, e fa piacere soprattutto alla Nicese.

Formazione e pagelle Bistagno

Ravera 7, Carozzi 7, Valentini 7, Mazzarello 7, Cazzuli 7, Dordjevski 7, Berta 7 (70° Faraci 6,5), Chavez 7, Miska 7,5, Frulio 7, Daniele 7. All: Comparelli

CASTELL'ALFERO	0
NICESE	4

La Nicese liquida con un poker esterno la pratica Castell'Alfero e, grazie al pari del Bistagno, aumenta a +3 il vantaggio sulla Nuova Astigiana. Nicese avanti al 22° con staffilata vincente da fuori di Nosenzo che al 25° raddoppia dal dischetto per fallo subito da Becolli.

Le altre due reti arrivano al 47° per merito di Becolli che incorna in rete un calcio d'angolo e al 92° grazie a Gioanola, che vince un rimpallo, si inserisce centralmente, e batte il portiere con preciso rasoterra per il 4-2 finale.

Formazione e pagelle Nicese

D'Andrea 6,5, Ponzo 6,5, Rolando 7 (77° Scaglione sv), Bah 7, Corino 6,5, Alberti 6,5 (66° Rizzolo 6,5), Savastano 6,5 (72° Dessi 6,5), Nosenzo 7,5, Becolli 7, Bellangero 6,5 (55° Fall 6,5), Marcenaro 6,5 (60° Gioanola 7). All: Giaccherio-Strafaca.

CALCIO

2^a categoria

Sexadium schiaccia il Garbagna Cortemilia non sa più vincere

GIRONE L	
SEXADIUM GARBAGNA	52

Terza vittoria di fila per il Sexadium, che batte in goleada il Garbagna e rimane in scia dello Spinetta. Non cambia nulla in classifica, anche per via della vittoria della Novese col Depo. Inizio però in salita per gli uomini di Pastorino, sotto al 15° per l'autogol sfortunato di Rapetti su un tiro avversario. I locali però reagiscono subito. Pari al 28° con Giordano dal dischetto, quindi il sorpasso al 31° col solito Fofana, il più in forma al momento del Sexadium. Prima della fine del tempo ancora Fofana su assist di Pergolini e 3-1 parziale. Nella ripresa i padroni di casa controllano la gara. Al 70° ancora Giordano per il 4-1, poi entra Dell'Aira e al primo pallone buono mette dentro il 5-1. Solo all'88° il 5-2 finale del Garbagna, con Mongiardini.

Formazione e pagelle Sexadium
Isah 6, Rapetti6 (72° Cus-sottisv), Reggio 6,5, Capuana 6, Pietrosanti 6, Camara 6, Cocco 6, Pergolini 6,5, Giordano 7, Fofana 7 (75° Dell'Aira 6,5), Brou Kouadio 6. All: Pastorino

CAPRIATESE CASSINE	
	11

Il Cassine lotta con le unghie e coi denti e acciuffa un prezioso pari in casa della Capriatese. Ottimo inizio di gara dei grigli-blu, che nel primo tempo sfiorano il vantaggio con G.Aime e con il palo di Cavallero. Nella ripresa la Capriatese alza il ritmo e sfiora più volte il vantaggio. La gara si decide negli ultimi minuti. All'80° rigore un po' fiscale per i locali per fallo di Gomez. Dal dischetto D.Re firma l'1-0. Ma non è finita, perché praticamente allo scadere lo stesso Gomez regala l'1-1 all'88° di rettamente da punizione. Finisce in parità, per i ragazzi di P.Aime un risultato positivo su di un campo ostico e complicato.

Formazione e pagelle Cassine
Moretti 6, Tognocchi 6, Vercellino 6,5, Mazzapica 6 (85° Basile sv), Prigione 6,5, Goglione 6 (60° Brusco 6), Leveratto 6 (65° Ciliberto 6,5), Gordon Gomez 7, G.Aime 6, Cosa 6, Cavallero 6 (60° Rizzo 6). All: P.Aime

DEPORTIVO ACQUI NOVESE	
	12

Sconfitta tra amarezza e rabbia per il Deportivo in casa contro la forte Novese. È successo di tutto, a partire dal vantaggio degli ospiti al 20° con Panariello. Al 25° Barone viene poi falciato dal portiere da ultimo uomo. Niente rosso, polemiche e Barone costretto a uscire poco dopo per un problema ad un piede. Al 26° rigore per gli ospiti: tira Giordano ma Dotta respinge, sulla ribattuta Rollieri viene agganciato ed è ancora penalty. Sempre Giordano e ancora super Dotta a dire di no. Al 36° ecco il pari di Conte su assist di Cipolla. Nella ripresa al 56° rigore per il Depo: batte F.Ivaldi ma la palla colpisce il palo. È l'episodio chiave, perché all'81° Giordano su assist di Kutra non sbaglia e fa 1-2 ospite. Per il Depo un ko che brucia.

Formazione e pagelle Deportivo Acqui
Dotta 8, Hysa 6,5, Di Leo 6,5 (86° De Rosa sv), Channouf 6,5, F.Ivaldi 6, Cipolla 6 (90° Moscoso sv), Moretti 6 (82° Lika sv), Marengo 6 (86° Belzersv), Barone sv (27° Conte 6,5), Tenani 6, Manca 6. All: Robiglio

SPINETTA MARENGO MORNESE	
	21

Il Mornese cade in casa della capolista ma esce dal campo a testa alta per una prestazione positiva. Soprattutto nel primo

tempo, chiuso con ordine sullo 0-0. Nella ripresa i viola pagano a caro prezzo 10' di difficoltà, in cui Ranzato fa doppietta. Al 48° ecco l'1-0 del bomber ex Sexadium. Al 55° disattenzioni del duo Paveto-A.Mazzarello, rigore per i locali e ancora Ranzato fa 2-0. Al 70° però la partita si riapre con il tiro cross beffardo di Sciutto che fa 2-1. Nonostante il forcing finale degli ospiti e qualche mischia su corner, il risultato non cambia più. Il Mornese perde ma si mantiene 7 punti sopra la zona retrocessione.

Formazione e pagelle Mornese
Russo 6, F.Mazzarello 6, Paveto 5,5 (75° Cavo sv), A.Mazzarello 5,5, Carrea 5,5 (83° Al.Rossisv), Mat.Sciutto 6 (85° Repettosv), Malvasi 6, Campi 5,5, Andreacchio 6,5, G.Mazzarello 6, An.Rossi 5,5 (72° Lerma 5,5). All: D'Este

PRO MOLARE CASSANO	
	11

Continua il buon momento del Molare, che anche contro il Cassano e nonostante le difficoltà di formazione strappa un punto importante in chiave salvezza. Con qualche recriminazione nel finale, per un rigore non dato a L.Albertelli. Giallorossi avanti per primi al 15° sempre con L.Albertelli, abile nella girata in area di rigore. Il pari giunge al 43° grazie a Pegorari, forse con l'aiuto di una mano. Nella ripresa la gara la fanno i padroni di casa, vicini al gol prima con Gastaldi e poi sempre con L.Albertelli. Nel finale l'episodio controverso del rigore negato, poco prima del triplice fischio arbitrale. Finisce 1-1.

Formazione e pagelle Pro Molare
Piana 6, Pestarino 6, Bello 6, Ouhenna 6, Gastaldi 6, Siri 6, Badino 6 (55° Pastorino 6), F.Albertelli 6, Giannichedda 6,5, Scatilazzo 6 (55° Subrero 6), L.Albertelli 6,5. All: M.Albertelli

GIRONE H	
LANGA CALCIO CORTEMILIA	10

Dopo il brillante girone d'andata concluso con pieno merito in testa, il Cortemilia continua il suo anemico ritorno (finora solo un punto realizzato) cedendo 1-0 nella trasferta di La Morra contro il Langa Calcio. Il primo episodio degno di citazione è subito quello decisivo: al 10° Castelli commette fallo in area su Di Stefano e dal dischetto I.Costamagna batte Benazzo e fa 1-0. Nei restanti minuti si segnalano due tiri insidiosi dei locali con Bergadano e un destro di Greco per gli ospiti deviato in angolo da Guglielmo e un'occasione nitida di Poggio che a portiere battuto non inquadra la porta.

Nella ripresa al 49° Poggio per il Corte calcia debole tra le mani di Guglielmo e al 70° La Morra ci prova con Ciravegna che sfiora la traversa di Benazzo.

Formazione e pagelle Cortemilia
Benazzo 6, Bertone 6, Castelli 5 (80° Jamal Eddine 6), Barisone 6,5, Vinotto 6 (35° Proglio 6,5), Rovello 5,5, Resio 5,5 (46° Olivero 6), Ravina 6, Poggio 5,5, R.Greco 6, Jovanov 5,5 (72° Ghignone 6). All: Chiola.

GIRONE D GE	
OLD BOYS RENSEN MASONE	13

Nel posticipo delle 19,15 del sabato il Masone ottiene tre punti grazie a un bel finale di gara dopo un match abbastanza sottotono. Il primo tempo è di controllo ma nel finale al 43° gli arenzanesi trovano la rete con il tiro nell'area piccola di Rossi imbeccato da Testi.

Nella ripresa ancora i locali vicini al 2-0, sempre con Rossi, che timbra in pieno la traversa dal limite, mentre il portiere arenzaneese Bruzzone

compie una doppia grande parata su Luca Pastorino e Rotunno al 63°, ma deve issare bandiera bianca al 65° quando Lorenzo Maccio corregge in rete un cross di Luca Pastorino.

Il Masone ci crede e passa in vantaggio all'87°: Rotunno si procura un rigore e lo trasforma nel 2-1. Al 94° ancora Rotunno fa doppietta con tiro da dentro l'area piccola e firma il 3-1 finale.

Formazione e pagelle Masone
Di Giorgio 6,5, Ottonello 6,5, Vicini 6,5, L.Maccio 7, Oliva 6,5, Carlini 6,5, Lu.Pastorino 7, A.Pastorino 6,5, Rotunno 7,5, Galletti 6,5, Di Pietro 6,5 (70° Gonzales 6). All: D'Angelo

ROSSIGLIONESE PONTECARREGA	
	21

La Rossiglionese continua la sua corsa verso le posizioni tranquille della classifica e ottiene un'ottima vittoria interna 2-1 in rimonta sul quotato Pontecarrega. Gara che si mette male per i ragazzi di Repetto quando al 10° Luterio trova la deviazione vincente in area piccola, ma i bianconeri reagiscono immediatamente e trovano il pari al 15°: colpo di testa vincente di De Gregorio su cross di Pastorino. La rete partita arriva al 40° quando su azione di ripartenza Coccia impatta sottomisura il pallone del 2-1. Nella ripresa la Rossiglionese controlla senza patemi la reazione ospite e porta a casa un'importante vittoria per morale e classifica.

Formazione e pagelle Rossiglione
Bruzzone 6,5, Prestia 6,5, Nervi 6, Trevisan 6, Sorbara 6,5, Sciutto 6,5, Pastorino 7, Maccio 6,5, De Gregorio 7, Coccia 7, Salis 6,5. All: Repetto

CAMPO LIGURE IL BORGO ATLETICO QUARTO	
	32

Gara a due facce per il Borgo che nella ripresa rimonta e supera un Atletico Quarto andato addirittura sul 2-0. I valligiani perdono subito per infortunio M.Branda e al 35° anche Davide Maccio che subisce la rottura del tendine d'Achille (sarà operato in settimana). Al 20° Quarto in vantaggio con contropiede di Boasi concluso con un chirurgico diagonale. Al 35° raddoppia ancora Boasi con azione fotocopia e altro precississimo diagonale.

Nella ripresa però sale in cattedra Marco Oliver, con i suoi piazzati: al 55° segna su punizione, al 58° sfruttando la forza del vento insacca direttamente dalla bandierina del corner e al 90° con un'altra punizione da antologia completa la rimonta: 3-2, Borgo quasi salvo.

Formazione e pagelle Campo Il Borgo
D.Branda 5,5, Pisano 6, F.Pastorino 6, D.Maccio 6,5 (35° Bootz 6,5), M.Branda sv (3° Mar.Maccio 6,5), Bruzzone 6, G.Pastorino 6, Khounar 6, Piccardo 6 (46° Laguna 6,5), Bottero 6, M.Oliveri 9. All: Gambino

GIRONE B SV	
MALLARE ROCCHETTESE	62

Continua la deriva della Rocchettese che contro il Mallare subisce una sconfitta tenistica per 6-2. Locali avanti al 33° con Gennarelli, che batte Briano con tiro nell'area piccola: 1-0. Al 40° la Rocchettese pareggia con Carta che mette dentro dal dischetto l'1-1. Un rigore permette al Mallare al 44° di portarsi nuovamente in vantaggio con Vallone e sul 2-1 termina il primo tempo.

Nella ripresa arriva al 56° il 3-1 locale con Gennarelli, che risolve una mischia nell'area ospite, poi il Mallare segna il 4-1 con Vallone, che fa doppietta personale con tiro dal limite,

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 24 MARZO

La domenica dei derby: a Cassine, Mornese e Masone

GIRONE L
CASSINE - DEPORTIVO ACQUI

Derby in arrivo al "Peverati". Domenica 24 marzo è in programma Cassine – Deportivo Acqui, due squadre che per motivi diversi cercano la vittoria. I padroni di casa per ritrovare i tre punti davanti al proprio pubblico dopo il ko interno contro il Molare di due settimane fa. Il Depo invece perché non vince addirittura dal 9 dicembre scorso ed è reduce da tre pari e due ko. In dubbio però Barone e ancora squalificato P.Ivaldi. Nel Cassine, Goglione in dubbio per un problema ad una caviglia, mentre Leveratto sarà squalificato.

Probabili formazioni
Cassine: Moretti, Tognocchi, Vercellino, Mazzapica, Prigione, Goglione (Brusco), Cossa, Gordon Gomez, G.Aime, Rizzo, Cavallero. All: P.Aime
Deportivo Acqui: Dotta (Tobia), Hysa, Di Leo, Channouf, F.Ivaldi, Cipolla, Moretti, Vitale, Barone (Conte), Tenani, Manca. All: Robiglio

GARBAGNA - PRO MOLARE

È la partita più importante dell'anno per il Molare, domenica 24 a Garbagna, l'occasione di fare il salto definitivo in chiave salvezza contro l'ultima in classifica. I giallorossi ci arrivano nelle migliori condizioni psicofisiche possibili: 2 vittorie, 2 pari e 1 sconfitta contro la Novese nelle ultime 5 di campionato. In più domenica torneranno disponibili molti titolari.

Probabile formazione Pro Molare
Piana, Gioia, Barisone, Ouhenna, Marek, Siri, Pestarino, Gastaldi, Giannichedda, L.Albertelli, Scatilazzo. All: M.Albertelli

MORNESE - SEXADIUM

Il Mornese ospita il Sexadium nel prossimo turno di domenica 24 marzo. All'andata finì 2-0 per gli uomini di Pastorino, ma i viola giocarono forse una delle loro migliori gare in stagione. Per la sfida in dubbio però il portiere Russo e Lettieri. Nel Sexadium torneranno in campo i titolarissimi dopo il turnover di domenica scorsa. Tra tutti Gallisai in porta e Dell'Aira in avanti. Partita fondamentale per le sorti del campionato di entrambe; salvezza da una parte, corsa al primo posto dall'altra.

Probabili formazioni
Mornese: Russo, F.Mazzarello, Paveto, Napeolo, Malvasi, Carrea, Sciutto, Campi, Rossi, G.Mazzarello, Lettieri. All: D'Este
Sexadium: Gallisai, Cussotti, Merlano, Capuana, Pietrosanti, Reggio, Pergolini, Camara, Dell'Aira, Giordano, Bosetti. All: Pastorino

GIRONE H
CORTEMILIA - VEZZA D'ALBA

I gialloverdi vogliono centrare il primo successo del girone di ritorno e l'occasione è ghiotta visto che riceveranno la visita del finalino di coda Vezza D'Alba. Nel "Corte" non dovrebbero essere della gara Bertone per squalifica, Vinotto infornato e Barisone per problemi di lavoro, e quindi si vedrà in campo un Cortemilia parecchio rinnovato, ma voglioso di tornare a centrare i tre punti e cullare e tenere aperto ancora il sogno playoff.

Probabile formazione Cortemilia
Benazzo (Vola), Proglio, Castelli (Resio), Olivero (Facchino), Aydin, Rovello, Ravina, Grea (U.Greco), Poggio (Jamal Eddine), R.Greco, Jovanov. All: Chiola

GIRONE D GENOVA
MASONE - MELE

"Il derbissimo che conta moltissimo". Per campanile e ancor più nell'ottica del raggiungimento dei playoff, con i due undici appaiati al quinto e ultimo posto disposti per cercare il salto in Prima Categoria. Di fronte due dei più importanti terminali offensivi del girone: da parte locale Rotunno e sulla sponda ospite Carnovale. Dai loro piedi e dalle loro reti dipenderà gran parte dell'esito di una gara che si presenta molto equilibrata e che potrebbe essere decisa da un episodio.

Probabile formazione Masone
Di Giorgio, Lu.Pastorino, A.Pastorino, Rena, Oliva, Maccio, Ravera, A.Pastorino, Rotunno, Galletti, Di Pietro. All: D'Angelo

DEGO SASSELLO	
	00

Il derby fra Deigo e Sassello termina sullo 0-0 con primo tempo che vede un calcio di punizione pericoloso da parte del Deigo, che sfiora la traversa. poi gli ospiti replicano con M.Vacca, tiro di poco sopra la traversa. Nella ripresa il Sassello alza di molto il baricentro

ma Piantelli è in giornata super e dice di no a tutti i tentativi della formazione di mister Giacchino che ci prova senza fortuna con Panaro, M.Vacca, Rebagliati e Porro, ma tutti i tentativi sbattono sui guantoni del numero uno di casa.

Un punto che avvicina i locali alla salvezza e che mantiene al secondo posto gli ospiti e che alla fine forse accontenta entrambe le squadre.

Formazioni e pagelle
Deigo: Piantelli 7,5, Resio 6, Reverdito 6, Picco 6 (55° Zunino 6), L.Monticelli 6,5, Ferraro 6, I.Monticelli 6,5, A.Bagnasco 6, A.Domeniconi 6. (65° Luongo 6), Mozzzone 6 (60° Adami 6), Leka 6. All: M.Bagnasco
Sassello: Varaldo 7, Corsini 6, Gagliardo 6, Vanoli 7,5, Arrais 6,5, M.Vacca 6,5, Polito (70° Diakite 6,5), 6, Gustavino s.v (21° Rebagliati 7), Porro 6,5, Panaro 6,5, De Felice 6. All.: Giacchino

ROSSIGLIONESE - OLD BOYS RENSEN

La Rossiglionese vuole continuare a vincere e a scalare posizioni in classifica incrementando i 28 punti all'attivo e cercando di magari raggiungere le posizioni playoff: evento difficile ma non utopico, visto che la distanza è di soli 7 punti.

La classifica da quando è arrivato mister Repetto sorride ai bianconeri, che stanno viaggiando al ritmo delle prime e che ora hanno un bottino di 4 punti da gestire sulla zona playoff. Prossimo impegno ampiamente alla portata, visto che in Valle Stura arriva l'Old Boys Rensen. terzultimo

Probabile formazione Rossiglione
Bruzzone, Prestia, Nervi, Trevisan, Sorbara, Sciutto, Pastorino, Maccio, De Gregorio, Coccia, Salis. All: Repetto

OLIMPIA 1937 - CAMPO IL BORGO

Trasferta nell'amena Bogliasco per Il Borgo, che chiede al match contro l'Olimpia 1937 (penultima e dunque alla portata dei valligiani) i punti della staffa per chiudere definitivamente il discorso salvezza. Serve una vittoria per raggiungere l'obiettivo stagionale. Tanti gli infortunati, e uomini contati per Gambino, che dovrà fare di necessità virtù.

Probabile formazione Campo il Borgo
D.Branda, Pisano, Bruzzone, Maccio, F.Pastorino, Bootz, Khounar, M.Oliveri, Bottero; Laguna. Ponte. All.: Gambino

GIRONE B SAVONA
SASSELLO - OLIMPIA CARCARESE

Gara che vale molto in chiave playoff per entrambe le squadre: il Sassello è quasi certo di disputarli, ma vuole raggiungerli con la seconda piazza e visto l'esiguo distacco dalla Vadese (solo un punto) deve cercare di battere l'Olimpia Carcarese. Anche i biancorossi però hanno bisogno di tre punti, per cercare di conquistare l'ultimo posto al sole playoff che ora è nelle mani del Santa Cecilia. In formazione da valutare nel Sassello il recupero di Gustavino, che pare però difficile.

Probabile formazione
Sassello: Varaldo, Corsini, Gagliardo, Vanoli, Arrais, M.Vacca, Polito, Rebagliati, Porro, Panaro, De Felice. All: Giacchino
Olimpia Carcarese: Allario, Vero, Di Natale, Ezeuwku, Mar.Siri, Comparato, Caruso, Rebella, Mi.Siri, Hublina, A.Bagnasco. All:Alloisio

CENGIO - DEGO

Il Deigo vuole continuare la serie positiva e dopo gli importanti pareggi colti contro la Vadese e il Sassello prova a tornare al successo nella trasferta di Cengio

Tutti a disposizione di mister M.Bagnasco che non nasconde l'intenzione di chiudere la stagione con un paio di imprese che portino i biancazzurri il più in alto possibile.

Probabile formazione Deigo
Piantelli, Resio, Reverdito, Picco (Zunino), M.Monticelli, Ferraro, I.Monticelli, A.Bagnasco, Domeniconi, Mozzzone, Leka. All: M.Bagnasco

ROCCHETTESE - S.CECILIA

Di fronte due squadre che stanno attraversando un momento opposto in campionato. I locali non riescono più a cucire punti in classifica e nell'ultimo turno hanno subito una dura sconfitta stile tennis per 6-2 contro il Mallare quarto; ospiti invece che viaggiano a mille nel ritorno e hanno vinto con un pirotecnico 5-4 la gara interna contro il Priamar salendo al quinto posto in classifica a quota 28 punti e sopravanzando di un punto l'Olimpia Carcarese.

La Rocchettese proverà a vincere per scattare almeno parzialmente una stagione altamente deludente.

Probabile formazione Rocchettese
Briano, Giamello, Gallione, Perrone, Ferraro, Rosati, Zerbini, Costa, Saviozzi, Carta, Carpita. All: Sonaglia.

OLIMPIA CARCARESE VADESE	
	11

Buon punto, quello ottenuto dall'Olimpia in casa contro la Vadese con finale 1-1.

Nel primo tempo il gioco ristagna a centrocampo, senza nessuna occasione degna di segnalazione. La gara si sblocca al 52° con il diagonale vincente da parte dell'ospite Giacchino che supera Allario; il meritato pareggio dell'Olimpia arriva all'83° con il tiro di Clemente che trova la deviazione vincente di Mi.Siri che impatta con pieno merito il match fissando l'1-1 finale.

Formazione e pagelle Olimpia Carcarese
Allario 6, Vero 6 (62° Clemente 6,5), Di Natale 6, Ezeukwu 6 (65° De Alberti 6), Mar.Siri 6, Comparato 6,5, Caruso 6,5 (70° Lodo 6), Rebella 6, Mir.Siri 7, Hublina 6, Alex Bagnasco 6 (80° Gandolfo sv). All:Alloisio.

CALCIO GIOVANILE ACQUI FC

PICCOLI AMICI 2012-2013

Sabato 16 marzo i cuccioli hanno giocato presso l'impianto sportivo "Roberto Barcaro" contro i pari età dell'Asca, del Bergamasco e della Valenza. Per loro è stata una giornata all'insegna del divertimento e molto entusiasmante! **Convocati** Borgatti, Damisella, Colombara, Scarsi, Traverso, Cerini, Bocchino, Filip, Cipolla. All. De Maio, Capizzi.

PRIMI CALCII 2011

Raggruppamenti girone 4
Acqui – Asca 3-2, Acqui – Capriate 9-2, Acqui – Nove-se 2-2.
Convocati Pizzorni, Avella, Trincherò, Pistarino, Burchi, Blejan, Gilaro, Ghiazza.
Raggruppamenti girone 3
Acqui – Bergamasco 3-0, Acqui – Fulvius 0-2, Acqui – Leone Dehon 5-4.
Convocati Omeri, Daja, Perfumo, Ko-zel, Belletti, Lavezzaro, Arias-so, Cavanna.
Istruttori: Rovera, Bodrito.

PRIMI CALCII 2010

Terza giornata del Raggrup-pamento primaverile. Gli aq-uilotti si sono impegnati moltissi-mo ed hanno espresso un buon gioco in entrambi i gironi. Nota di merito per Larosa Fe-derico, Bardhi Eno, Prato Gia-como e Tufa Denis.
Raggruppamento gir. 2
Accademia Alessandria pt. 12; Acqui Fc pt. 10; Leon De-hon pt. 9; Fulvius pt. 7.
Raggruppamento gir. 7
Boys Ovada pt. 11; Acqui Fc pt. 10; Olimpia Solero pt. 10; SG Novese pt. 6.
Convocati Albrizio, Atanasov, Bardhi, Bertolotti, Billia, Bonelli, Cardinale, Carozzo, Casalta, Danie-le, Fifo, Larosa, Lika, Lombar-di, Moretti, Prato, Santamaria, Siriano, Tardito, Tufa. Mister Vela, Ottone, Bertolotti.

PULCINI 2009 GIRONE C

FRUGAROLESE ACQUI FC	3 3
----------------------	--------

Buona la prestazione degli aquilotti 2009 che in quel di Frugarolo pareggiano 3-3. Da segnalare la prestazione di Gam-ba Guido prima come esterno basso e poi anche come cen-trale, e quelle di Morbelli ed Ez Raidi sugli esterni. Marcatori: Lazzarino, Morbelli, Damisella.
Convocati Monteleone V., Damisella, Levo M., Rosselli, Levo J., Ez Raidi, Gamba, Timossi Beatrice, Asaro, Lazzarino, Morbelli. Mister: Griffi.

PULCINI 2008

ASCA ACQUI FC	4 2
---------------	--------

Prova sottotono dei ragazzi di Negrotti che sbagliano l'ap-proccio alla gara e cadono sul campo dell'Asca. Da eviden-ziare l'ottima prova del portiere Visconti Davide. Marcatore Maiello.
Convocati Visconti, Ferrara, Raimon-do, Cagno, Maiello, Daniele, Riccone, Priarone, Bracco, Carozzo, Khalal. Istruttori: Ne-grotti, Cagno.

FELIZZANO ACQUI FC	4 3
--------------------	--------

Partita giocata con molta in-tensità e grinta. I termali molto sfortunati hanno colpito due traverse, ma hanno espresso belle trame di gioco. Ottima prestazione di Cornelli e Siri.
Convocati Cornelli, Giusto, Ariasso, Lam-berti, Quaglia, Patrone, Siri, Ad-dabbo, Petrigni, Asaro, Zaccone. Istruttori: Cagno, Negrotti.

ESORDIENTI 2007 GIRONE C

ACQUI FC ARQUATESE	4 1
--------------------	--------

Gli aquilotti di mister Verde-se, nonostante le molte assen-ze causa influenza, ottengono un'altra convincente vittoria. 1°

tempo: 1-0 con gol di El Hlimi I. 2° tempo (0-0): dopo aver col-pito due traverse e fallito buo-ne occasioni finisce in parità. 3° tempo (2-0): coronamento della supremazia con azioni ariose e ben coneggnate. Dop-pietta per Botto S.
Convocati Robiglio, Marcelli, Mouchafi, Botto, Nano, Bojadziski, Cani, El Hlimi, Ivaldi, Forgia, Colla. All. Verdesse Ivano.

GIOVANISSIMI 2005

ACQUI FC SCA ASTI	2 0
-------------------	--------

Partita tanto bella quanto dif-ficile quella dei ragazzi di mister Izzo che sul campo amico del Barisone hanno giocato contro l'ostica compagine dello SCA Asti. Partono bene i bianchi che giocano con grande intensità restando sempre nella metà campo avversaria, pressione che viene premiata al 9° quan-do Sahraoui sigla un gran gol. Nella ripresa partono meglio gli ospiti che cercano la via del gol, i bianchi tengono bene questo momento e, incitati da mister Izzo, provano a ripartire. Prop-rio su una di queste ripartenze i bianchi trovano un calcio di ri-gore per un netto fallo di mano di un difensore avversario. Barisone si presenta sul dischetto e con grande freddezza insac-ca e porta la gara sul 2-0. Nota negativa da segnalare l'infortu-nio di Riccardo Gallo al quale va un grande "in bocca al lupo" di pronta guarigione.
Convocati Guerreschi, Eremita, Errebii, Zabori, Leardi, Barisone, Tra-vo, Avella, Sahraoui, Riga-monti, Gallo, Scorzelli, Arata, Falcis, Perinelli, Ghiazza, Ima-mi, Novello. All. Izzo.

ACQUI FC ORIZZONTI UNITED	2 0
---------------------------	--------

Tornano alla vittoria i ragaz-zi di mister Oliva e lo fanno fi-nalmente con una prestazione di cuore e muscoli. I bianchi già nel primo tempo si sono trovati davanti alla porta av-versaria per ben tre volte, ma senza avere la fortuna e la giu-sta determinazione per insac-care e sullo 0-0 si va al riposo.

Nella ripresa il copione non cambia, sono i bianchi a fare la partita e l'Orizzonte a difen-dersi. Finalmente al 58° gli aquilotti passano in vantaggio con un gran gol di Novello. Passano pochi minuti e Sahr-oui, entrato al posto di Novello, falliva una bella occasione. Al 68° Sahraoui si fa perdonare l'errore con un bel gol che mette in cassaforte il risultato.
Convocati Marchisio, Negri, Abdlahna S., Santi, Traversa, Garello, Fava, Laiolo, Bosio, Soave, Novello, Guerreschi, Leardi, Zabori, Robbiano, Sahraoui, Lazzarino, Agolli. All. Oliva.

GIOVANISSIMI 2004

BORGOSERIA ACQUI FC	1 2
---------------------	--------

Buona prova da parte dei bianchi sul campo del Borgo-sesia che si aggiudicano i tre punti in palio. Partono subito forte i padroni di casa che cer-cano di alzare il ritmo alla par-tita con un gioco molto fisico e con lanci verticali, ma l'Acqui ribatte colpo su colpo con ri-partenze veloci che mettono in difficoltà i difensori. Proprio su un contropiede Colombo al 34° s'invola sul lato destro del campo e dopo aver saltato due avversari lascia partire un tra-versone che trova Cadario, spiazza il portiere, segna. Nel secondo tempo, al quinto mi-nuto sale in cattedra Martino Taddeo: da venticinque metri fa partire un bolide che non la-scia scampo al portiere. L'Ac-qui amministra bene il campo fino a pochi minuti dal termine, ma al 25° su un tiro da fuori area arriva il gol che riapre la partita. Gli ultimi minuti sono in sofferenza ma il risultato finale non cambia.
Formazione Ivaldi, Ruci, Massucco, Ber-nardi, Cordara, Martino F., Siri, Cadario, Colombo, Martino T., Indovina, Barisone, Licciardo, Outemhand, De Alexandris, Gallo. All: Aresca, Gerri.



▲ Giovanissimi 2005

ALLIEVI 2003

BORGOVERCELLI ACQUI FC	2 3
------------------------	--------

L'Acqui 2003 di Luca Ma-rengo, soffrendo più del previ-sto, ha superato il Borgover-celli per 3-2 grazie alle reti di Ciberti e alla doppietta del bomber Coletti. La partita si presenta subito difficile, gli uo-mini di Giuliano hanno bisogno di punti per rimanere nei pla-yout, l'Acqui invece è in cerca, oltre che la salvezza matema-tica, di un piazzamento onore-vole come la stagione passa-ta. Al 14° la squadra ospite si porta in vantaggio: Ciberti di-rettamente da calcio d'angolo sigla l'1-0. Il Borgo non ci sta e preme per il pareggio, ma è ancora l'Acqui a segnare, al 18° con perfetta imbucata di Goldini per Coletti che davanti a Pela non sbaglia, 2-0. Pas-sano 3 minuti e Povia, in con-tropiede accorcia per i suoi, 1-2. Nella ripresa mister Maren-go effettua tre cambi tutti insie-me: Spulber, Pietro Pesce e Caucino rispettivamente per Cagnolo, Morfino e Pagliano. Al 30° una intuizione di Cau-cino manda in rete Coletti che sigla il 1-3. Il match non finisce qui, 2 minuti più tardi il Borgo-vercelli accorcia le distanze, 2-3. 10 minuti più tardi il diret-tore di gara fischia la fine dell'in-contro.

Sabato 23 marzo al Bariso-ne arriva l'Alfieri Asti.
Formazione Ghiglia, Morfino, Ciberti, Shera, Pesce Federico, Facchino, Pesce Filippo, Goldini, Coletti, Cagnolo, Pagliano. A disp: Cassese, Zambrano, Spulber, Caucino, Rosselli, Pesce Pietro. All. Luca Maren-go.

ALLIEVI 2002

ACQUI FC CHERI	0 4
----------------	--------

Prestazione più che dignito-sa dei ragazzi del 2002 al co-spetto della prima della classe. Questo il commento di mister Boveri a fine partita: *"Prima di tutto complimenti al Chieri, ot-tima squadra! Purtroppo, le no-stre assenze (8 in totale) per infortuni vari ci hanno impedito di reggere il confronto con i quotati avversari per più di un tempo! Nel secondo tempo, dopo il loro gol del vantaggio, abbiamo pian piano ceduto (ma con onore). Nulla posso rimproverare ai ragazzi. Speriamo di recuperare un po' di infortunati per le prossime par-tite, che saranno determinanti".*
Formazione Ghiglia, Lodi, Ciberti, Mon-taruli, Pesce Federico, Facchi-no, Cecchetto, Rapetti, Mor-belli, Bollino, Shera. A disp: Gocevski, Vacotti, Turcin, Spi-na, Arecco, Perfumo, Pesce Filippo, Caucino. All: Boveri.

JUNIORES PROVINCIALE

ACQUI FC CASSINE	5 1
------------------	--------

Derby molto sentito dai ra-gazzi. Partono bene i bianchi che passano in vantaggio con un gol di Viazzi, che raccoglie una corta respinta del portiere su tiro di Borgata, poco dopo arriva il pareggio ospite. Nei primi 10 minuti della ripresa il pallino del gioco è del Cassine, ma è molto bravo Lequio in un paio di interventi!
I bianchi quindi ripassano in vantaggio con un gran gol di Viazzi, dopo dilagano con i gol di Borgatta, Alberti e Leo Ca-vanna, meritando la larga vit-toria.
Formazione Lequio, Gaggino, Rizzo, Khalid, Goldini, Cela, Celenza, Toti, Viazzi, Zunino, Borgatta, Degani, Momy, Gurgone, Hen-nes, Minelli, Alberti, Cavanna.

CALCIO GIOVANILE BOYS

GIOVANISSIMI FASCIA B 2005

Per i Giovanissimi 2005 era previsto l'in-contro casalingo al Moccagatta contro il Felizzano, ma la squadra avversaria non si è presentata. Per i Boys quindi si prospetta la vittoria a tavolino che verrà decretata dal comunicato ufficia-le della Lega. Per gli ovadesi domenica pross-i-ma, 24 marzo, trasferta proibitiva contro il Ter-ruggia. Mister Ravetti avrà gli uomini contati a causa di alcuni infortuni ed assenze.

GIOVANISSIMI 2004

La squadra di Micale supera la Pozzolese per 3-0. Vantaggio al 10° con Tagliotti che raccoglie uno strepitoso assist di Mazzarello. Il raddoppio al 22° grazie al rigore trasformato da Tagliotti e concesso per un fallo ai danni di Edo Aloisio. Nella ripresa al 17° arriva il terzo gol di Canno-nero su angolo i Tagliotti. Nel finale palo di Cam-podonico. Prossimo impegno derby con la Ca-priatese.
Formazione Massone (Regini), Sciutto, Barbato, Edo Al-loisio, Visentin, Mazzarello, Samuele Alloisio (Statuto), Cannonero, Campodonico, Tagliotti (Zappia).

CALCIO

CAMPIONATI ACSI



▲ Futsal Fucsia

CALCIO A 5 ACQUI TERME 20° GIORNATA

7 a 5 per gli Scami sul Resto del Mondo grazie ai gol di Hristian Ilkov, Klimenti Ilkov, un'autorete avversario e le doppiette di Antonio Cebov e Daniel Cvetosky. Per gli av-versari in gol Milton Rodriguez e due volte entrambi Luis Chiavetta e Leonardo Chavez.
7 a 4 per la capolistra, BSA Castelletto Molina contro i Bad Boys grazie ai gol di Stefano Pandolfo, Sashko Arsov, Alexander Velkov, un'autorete avversario e la tripletta di Gabriel Rascanu. Per gli ospiti in gol Mirko Benazzo, Ales-sandro Bosetti, Elia Bosio e Andrea Bommarito.
4 a 4 tra Autorodella e Hellas Madonna. Padroni di ca-sa in gol con Michele Ravaschio, Mirko Corapi, Adam Tu-luc e Zakaria Barouayen. Per gli avversari in gol Andrea Vi-tale, Roberto Troni e due volte Nassim Es Sady.
Vince il Paco Team contro Viotti Macchine Agricole con il risultato di 10 a 6 grazie alla doppietta di Bru-no Sardo, la tripletta di Enrico Marello e cinque reti di Nicolas Tavella. Per gli avversari in gol Daniele Morielli, due volte Giampiero Cossu e tre volte Andrea Varallo.
Incredibile vittoria degli Sbandati sul Biffileco Il Ponte. 6 a 1 per merito dei gol di Federico Ragazzo, Gianni Manto, Andrea Diotto e la tripletta di Alessandro Marengo. Per gli "orange" in gol Emanuele Servetti.
9 a 3 tra Gianni foto FC e Yang Lyons. In gol per i pa-droni di casa Marco Nani, tre volte Gianni Grasso e cin-que volte Christian Foglino.
Per gli ospiti in gol Andrea Viola, Giovanni Romanelli e Paolo Prato.
Vince il Futsal Fucsia contro Komsci per 6 a 2 grazie ai gol di Iacopo Sosso, la doppietta di Roberto Smeraldo e la tripletta di Mihail Mitev. Per gli avversari in gol Andrea Ri-stov e Mohamed EL Mozuri.

HOCKEY SU PRATO

Categoria under 8 e 10

Cairo M.te. In attesa della ripresa dei campionati su pra-to, le compagini caireisi della Pippo Vagabondo sono state protagoniste sul campo di ca-sa, domenica 10 marzo, vin-cendo a pieno titolo la prima tappa della Coppa Liguria di categoria u8 e u10.

I piccoli atleti Lorenzo Ciuffi, Federico e Giulia Furfaro han-no superato nell'ordine il Sa-vena per 4-0, l'Hockey Club Genova 6-0, e il Cus Genova 4-0, diretti amabilmente da Alessandro Nari.
I compagni un più grandi dell'under 10 non sono stati da meno e nell'ordine hanno vinto per 8-0 sul Cus Genova, 3-2 sul Savona e 5-3 sul hc Ge-nova, diretti da Paolo Nari.
Inoltre, i caireisi hanno ac-cettato la sfida amichevole con gli amici, di categoria superio-re, dell'under 14 del Liguria (classe 2005), sfida che i sa-vonesi hanno vinto 9 -1. Il Li-guria ha poi anche vinto sul Cus Genova per 5 - 0.
Per la Pippo Vagabondo so-

ALLIEVI FASCIA B 2003

Affermazione esterna ad Alessandria contro la Don Bosco per 2-1 della squadra di Silvio Pellegrini. È stata una doppietta di Merialdo a regalare il successo con due azioni in contro-piede. Dopo il recupero con l'Ozzano, sabato 23 al Moccagatta con la Pozzolese.
Formazione: Agliano, Ifa (Ulzi), Iacopo Ferrari, Giacobbe, Francesco Ferrari, Ajjor, Piccardo, Perasso, Arossa, Gaggero (Strat), Merialdo. A disp. lo-nut.
ALLIEVI 2002
Brutta sconfitta nel recupero infrasettimanale contro la Fulvius per 3-1 per i ragazzi di Cartese-gna, decimati da infortuni e assenze. Passano in vantaggio i Boys al 16° con gol di Cristian Pellegrini, ma la Fulvius pareggia. Nel secondo tempo i Boys crollano e la Fulvius si porta in vantaggio, nel re-cupero segnano anche la terza rete. Giovedì 21 a Stezzano si recupera la partita non disputata.
Formazione Carlevaro, Marzoli, Pappalardo, Gallo, Diva-no, Apolito, Pellegrini C, Viotti (Ajor), Vecchia-to (Maraffa), Mazzotta, Termignoni (Merialdo).

CALCIO A 7 ACQUI-OVADA 16° GIORNATA

3 a 2 per l'Airone Rivalta sul CRB San Giacomo grazie ai gol di Danilo Circosta, Alessandro Bosetti e Adi Lazar. Per gli avversari in gol Vesel Farruku e Diego Facchino.
Vince il Sassello contro il De-portivo Acqui per 5 a 3 grazie ai gol di Eros Tognetti, Alberto Piom-bo, Gregory Ottonello e due volte Andrea Sala. Per gli ospiti n gol Ni-colò Gamalero e Giacomo Batta-gliano, a chiuder e un'autorete av-versario.
Ottima vittoria esterna per il Mag-deburgo che espugna il campo di Tri-sobbio per 5 a 3 grazie ai gol di An-drea Orlando, Nicola Spertino, Alex Mirigliani e due volte con Massimilia-no Gagliardi. Per i padroni di casa in gol Diego Marchelli, Simone Giacob-be e Danilo Ottonello.
Pesante 9 a 0 di RS Coperture sulla Cantera di Trisobbio per me-rito delle reti di Mihail Tuluc, le doppiette di Samuele Zunino e An-drea Bongiorno e quattro reti di Pa-trick Viazzi.
5 a 1 dell'Araldica Vini sulla Bot-te-ga del vino grazie ai gol di Roberto Paonessa, Igor Diordievsky, Serdal Bozardick, Zakaria Barouayen e Da-niele Corapi. Per gli ospiti n gol Hri-stian Ilkov.

Prima tappa Coppa Liguria vince Pippo Vagabondo



no scesi in campo: Hevelyn Damiano, Luca Fontana, Gior-gia Prando, Yassmin Poggi, Valentina Sosto, Astou Diop, Kristal Avdullai, Emily Inkof e Davide Gallo.
Prossimo appuntamento promozionale sull'area "Falco-ne - Borsellino" il 2 maggio do-

ve, in collaborazione con gli Istituti Comprensivi di Cairo e Carcare, si sfideranno tutti i ra-gazzi che si sono appassionati all'attività hockeistica duran-te la promozione gratuita offer-ta dall'associazione a tali isti-tuti. Referente del progetto Bruno Poggi.

VOLLEY

Serie B1 femminile

Arredofrigo a piccoli passi un punto anche con Lecco

ARREDOFRIGO MAKHYMO 2
ACCIAITUBI PICCO LECCO 3
(25/17, 26/28, 25/13, 20/25, 5/15)

Acqui Terme. Non c'è due senza il tre per l'Arredofrigo Makhymo. Dopo aver conquistato un punto contro quarta e terza, anche con la seconda in classifica le acquisi cedono solo al tie break, dopo 5 set giocati ai massimi livelli, e con 27 punti di Cicogna e 24 di A.Mirabelli, contro la corazzata Acciaitubi Picco Lecco. Partenza sprint delle termali che con quattro colpi di Cicogna, uno di Martini, un muro di Rivetti ed un ace di A.Mirabelli si portano sul 7/0. Le lechesi però si riprendono, arrivando a sfiorare il pareggio sul 14/13. Le ragazze di Marengo, però, allungano nuovamente e, guidate da una serie di punti di Cicogna riescono a mantenersi al comando e a chiudere 25/17.

Il secondo set si apre ancora con Acqui avanti, per 3/1, ma Lecco recupera e dopo un breve equilibrio, Lecco dal 3/4, grazie alle battute di Stomeo, avanza a +10. Le termali riescono a riavvicinarsi, passando da 8/17 a 13/17: la squadra acquisi non demorde, e dopo un nuovo allungo delle lombarde rimonta ancora da 15/21 a 20/21 arrivando anche al pareggio sul 22/22. Da qui inizia un botta e risposta al cardiopalma che caratterizza tutta la parte finale del set: le termali potrebbero chiudere sul 26/25 ma, alla fine, a spun-

IL PROSSIMO TURNO

CAPO D'ORSO PALAU - ARREDOFRIGO MAKHYMO

La trasferta più lunga dell'anno attende l'Arredofrigo Makhymo che sabato 23 marzo alle 21 è di scena in Sardegna, sul campo del Capo d'Orso Palau.

Le sarde, quintultime in classifica (3 punti sotto le acquisi), sono comunque al sicuro dai rischi di retrocessione. Di fronte due squadre che giocheranno a cuore libero, anche se le termali, senza vittorie da diversi turni, sperano di interrompere la serie negativa.

Le maggiori difficoltà dell'impegno restano comunque quelle logistiche.

Squadre in campo alle ore 21.

tarla è Lecco per 26/28. Pecato. Acqui comunque non demorde, e nel terzo set, dopo l'iniziale vantaggio delle lombarde 2/4, A.Mirabelli riporta il punteggio in parità e poi gli attacchi di Cicogna e ancora A.Mirabelli ed un ace di Cattozzo portano l'Arredo Frigo Makhymo a quota 10 mettendo in crisi le avversarie. Il vantaggio di Martini e compagne aumenta ulteriormente e, poi, sul finale, con due punti di Rivetti e due di Cicogna le termali chiudono con un netto 25/13. Il pubblico comincia a pensare all'impresa.

Ma non è così. Un brutto avvio nel quarto set causa la partenza ad handicap delle ragazze di Marengo, subito sotto 1/7. La squadra rimonta, aggrancia il pari sul 10/10, ma ha speso molte energie, e dopo un periodo di equilibrio (15/15, poi 19/19), la squadra lombarda riesce a riportarsi avanti, chiudendo poi con cinque punti di vantaggio.

Dopo quattro set giocati alla pari, le termali, ormai esauste, non riescono a reggere l'urto al tie-break e cedono 5/15.

«Tre partite contro quarta, terza e seconda e per tre volte abbiamo preso un punto. - analizza coach Marengo - E aggiungo che nelle ultime due partite, forse, avremmo addirittura dovuto vincere. Sono molto contento per come stiamo giocando. Certo, ci sono momenti in cui la partita si deve chiudere: non l'abbiamo fatto e nel quinto set siamo crollate. Dovremmo forse essere un po' più continue e più capaci a gestire l'attenzione Lecco comunque, è seconda ed un motivo ci sarà. Noi stiamo giocando di nuovo come l'anno scorso nella seconda parte del campionato».

ArredoFrigo Makhymo

A.Mirabelli, Rivetti, Cicogna, Martini, F.Mirabelli, Cattozzo, Ferrara, Oddone, Sergiampietri. Ne: Sassi, Pricop. Coach: Marengo. **M.Pr**

VOLLEY

Volley serie C maschile • Girone B

Negrini CTE: a Torino una bruciante sconfitta

ARTIVOLLEY 3
PLB NEGRINI CTE 0
(25/23; 25/12; 25/20)



Torino. Bruciante sconfitta, sabato 16 marzo a Torino per la Pallavolo La Bollente Gioielleria Negrini Cte Spa.

Il sestetto di Varano è stato battuto dalla capolista Artivolley, favorita per la vittoria del girone con un netto 3-0. L'incontro è durato in pratica il solo primo set, quando gli acquisi sono arrivati ad un passo dalla conquista del parziale chiuso dai padroni di casa 25/23, sullo slancio, complici un po' di stanchezza e qualche acciaccio di troppo, i torinesi hanno lasciato ben poco spazio agli ospiti chiudendo l'incontro con un severo 25/12 nel secondo set ed un più prosaico 25/20 nel terzo parziale.

La capolista, ormai quasi certa della prima posizione, non può più nascondere le proprie ambizioni e sembra lanciata verso i playoff forte di un sestetto collaudato su cui è

IL PROSSIMO TURNO

NEGRINI/CTE - RABINO VALCHISONE

Si torna a Mombarone, dove sabato 23 marzo la Negrini CTE affronta un appuntamento casalingo contro il Valchisone, sestetto già sconfitto nel girone di andata ma che, invischiato nella lotta per evitare i playoff, scenderà ad Acqui Terme con il coltello fra i denti nell'intento di conquistare punti.

Gara che si annuncia agonisticamente intensa. Squadre in campo alle 20,30.

stato innestato un elemento di grande spicco come Bassani – lo scorso campionato titolare in serie B a Ciriè.

Agli acquisi, che si sono presentati con alcuni atleti ridotti da infortuni, non resta che guardare avanti; il sestetto termale rimane il terzo all'interno delle 21 formazioni di serie C, con sole 3 sconfitte all'attivo 1 di misura e 2 rimediate su terreni ostici superato solo da Arti e dalla gran favorita Alto Canavese. I playoff sono ormai

certi – complice la sconfitta casalinga di Asti contro Racconigi – ed a 3 giornate dal termine sono sufficienti 2 vittorie per garantirsi il secondo posto che consentirebbe di giocare 2 incontri casalinghi nei playoff che si disputeranno nel prossimo mese di maggio.

Negrini Gioielli-CTE

Demichelis, Perassolo, Pusceddu, Salubro, Cravera, Durante, Astorino, Boido, Pignatelli, Pagano, Russo, Aime. All. Varano.

VOLLEY

Serie C maschile • Girone A

La Plastipol in trasferta a Venaria

IL PROSSIMO TURNO

VENARIA - PLASTIPOL OVADA

Dopo il turno di rispo della scorsa settimana, sabato 23 marzo la Plastipol affronta uno scontro diretto delicato, utile per provare ancora a tirarsi fuori dalla zona playoff o almeno per andare a conquistare la miglior posizione possibile nella griglia di partenza.

Si gioca infatti a Venaria, la cui formazione è appena a ridosso degli ovadesi. Solo una vittoria può ancora tenere aperti tutti gli scenari.

Si gioca alle ore 18.

VOLLEY

Serie D femminile

Per Acqui nulla da fare contro il Pizza Club Novara



ARALDICA/ROMBI 0
PIZZA CLUB NOVARA 3
(18/25; 9/25; 22/25)

Acqui Terme. Nulla da fare per le ragazze di coach Volpara, opposte alla capolista del girone, il Pizza Club Novara, formazione che sta dominando la categoria. Dopo due set che sono stati in gran parte un monologo per la squadra novarese, solo nel terzo le termali sono riuscite parzialmente a riprendersi e a creare qualche problema alle avversarie recuperando lo svantaggio iniziale e rimanendo in gioco sino alla fine.

La gara parte molto male per la squadra acquisi che, in poco tempo si ritrovano sotto 3/12. Le novaresi mantengono costante il loro vantaggio sino al 11/21, poi le acquisi si riprendono, iniziando man mano ad accorciare sino a dimezzare il loro vantaggio sul 18/23, ma a questo punto il Pizza Club Novara riprende in mano il gioco e riesce a piazzare i due punti necessari a chiudere il set. Partenza negativa per la squadra termale anche nella seconda frazione in cui, dopo un botta e risposta iniziale, si ritrovano sotto 1/4. Coach Volpara dà una scossa alle sue e Boboce, Garzero e Sacco, riportano il risultato in parità. Botti e risposta, ma da qui in avanti c'è spazio solo per le novaresi che allungano, e iniziano un monologo che durerà fino a fine set.

Le termali concludono il parziale con soli 9 punti in tabellone. La terza frazione parte con una fase di equilibrio sino al 3/3, dopodiché la squadra novarese si porta sul 9/17. Sembrava tutto già finito, ma Acqui ha

IL PROSSIMO TURNO

ISIL ALMESE
ARALDICA/ROMBI

Mai un impegno facile per le ragazze della Serie D, che stavolta sono attese sul campo dell'Isil Almesese, quarta forza del campionato, una squadra molto quadrata, anche se ormai tagliata fuori dai playoff. Si spera che la differenza di motivazioni possa annullare a favore delle acquisi il gap esistente a livello fisico e di esperienza.

Con Valenza 3 punti sopra, le termali hanno un disperato bisogno di punti.

Si gioca ad Almesese sabato 23 marzo a partire dalle 17.

un sussulto d'orgoglio e comincia una rimonta che, approfittando di qualche errore delle avversarie, arriva fino al 17/18. Le novaresi si scuotono, tornano a +3, ma ancora le ragazze di Volpara si portano a un punto sul 22/23; a questo punto però le ospiti chiudono il conto con gli ultimi due punti.

«Ci aspettavamo una partita dura, e così è stato – commenta coach Volpara – Nei primi due set secondo me le ragazze sono entrate in campo con la testa rivolta alla Final Four Under 16. È stato molto importante nel terzo set uscire da questa condizione di estraneità e metterci un po' di grinta. Sono soddisfatto».

Araldica Vini

Rombi Escavazioni

Zenullari, Pastorino, Garzero, Moretti, Passo, Lombardi, Malò, Boboce, Narzisi, Raimondo, Sacco, Moretti. Ne.: Faudella, Riccone. All. Volpara.

VOLLEY

Serie C femminile • Girone B

PVB: un punto che fa morale ma non aiuta la classifica

L'ALBA VOLLEY 3
PVB CIME CAREDDU 2
(18/25; 25/15; 25/19; 29/31; 15/5)



▲ Giulia dal Maso

Alba. I segnali raccolti nelle ultime due partite in cui non erano arrivati punti, ma si erano visti miglioramenti nel gioco, hanno dato i primi frutti. Finalmente la PVB muove la classifica, cogliendo un punto nella difficile trasferta di Alba, perdendo solo al tie-break.

Le locali sono formazione solida e collaudata in categoria, prova ne siano le 17 vittorie in 20 gare, le ragazze della Valle Belbo le hanno impegnate oltre ogni aspettativa per cinque set.

Il neoallenatore Garrone ha mischiato le carte schierando la Dal Maso opposta ed inseguendo la giovane Boffa come centrale.

La mossa funziona benissimo nel primo set, con le bande Arianna Ghignone e Dal Maso molto determinate. La PVB fa suo il parziale per cinque set.

Nel secondo e terzo set, Alba ritrova brio e determinazione conquistando entrambi con i punteggi di 25/15 e 25/19, ma

IL PROSSIMO TURNO

PVB CIME CAREDDU
MONVISO VOLLEY

Dopo il punto conquistato nell'ultima uscita ad Alba, Canelli prova a tornare a vincere, e l'occasione è forse irripetibile: nella palestra di casa di via Riccadonna, l'ospite di turno è il Monviso Volley, che assieme alla PVB chiude la classifica con 6 punti.

Con 5 lunghezze di ritardo da Trecate (terzultima, disputerebbe i play-out) una vittoria delle ragazze di coach Garrone potrebbe rilanciare per loro qualche velleità di salvezza.

Prima però bisogna fare i tre punti...

Squadre in campo sabato 23 marzo alle ore 18,30.

nel quarto parziale Canelli riprende in mano il filo del gioco, e lotta su ogni pallone riuscendo a rimontare un iniziale svantaggio di 12/6 fino a raggiungere Alba sul 24/24.

Il testa a testa prosegue in un lungo sprint, finché le canellesi che riescono a prevalere 31/29 con due battute conclusive di Dal Maso che mettono in apprensione la difesa locale e permettono due contrattacchi vincenti.

Nel quinto set la Pvb paga dazio alla stanchezza e cede nettamente 15/5. Il punto conquistato è molto utile per il morale, anche se lo è molto meno per la classifica.

Di sicuro però, la strada è quella giusta e continuando così, potrebbe esserci ancora qualche speranza di raggiungere i playoff.

Pvb Cime Careddu

A.Ghignone, Brusaschetto, Zerbinatti, Martire, Gaviglio, S.Ghignone, Cerutti, Pavese, Dal Maso, Marinetti, Mogos, Boffa. All: Garrone.

E.M.

VOLLEY

Serie C femminile • Girone A

Cantine Rasore generosa ma resta a mani vuote

CANTINE RASORE OVADA 1
ASD PLAYASTI 3
(25/19, 21/25, 22/25, 16/25)



▲ Illenia Bastiera

Ovada. Prestazione a tratti generosa da parte delle ragazze ovadesi, rimaste ancora una volta però a mani vuote e sconfitte per 1 a 3 da un PlayAsti certo più attrezzato ma non apparso irresistibile.

Cantine Rasore recupera alla miglior condizione Giacobbe, tra le più positive, ma deve fare i conti con il recupero non ancora pieno di Boarin, utilizzata soltanto per un paio di cambi, e con l'attacco febbrile di Lazzarini, in campo stringendo i denti, con la consueta disponibilità al sacrificio ma certo in condizioni non ottimali.

L'avvio di gara è di quelli scoppiettanti: la squadra appare concentrata, attenta in difesa, oculata nel ridurre al minimo gli errori. In vantaggio fin dai primi scambi, le ovadesi accelerano sul 17/12. È il break decisivo, non si molla più niente fino al 25/19 che dà il primo parziale.

Asti non ci sta, spinge con il servizio in avvio di secondo set e si porta avanti prima sul 6/2 e poi sull'11/6.

Coach Ceriotti prova ad interrompere il gioco ma alla ripresa sono ancora le astigiane ad aumentare il vantaggio, fino al 15/8.

IL PROSSIMO TURNO

PINEROLO UNION VOLLEY
CANTINE RASORE OVADA

Sabato 23 marzo, trasferta a Pinerolo per le ragazze di Cantine Rasore.

Avversarie le ragazze dell'Union Volley, forse la formazione più imperscrutabile di questo campionato.

Le giovani pinerolesi infatti, vivaio della formazione che milita in A2, hanno un rendimento quanto meno altalenante, pur se in possesso di un potenziale tale da battere qualunque avversario.

Per le ovadesi è ormai d'obbligo provare a fare punti su ogni campo, se si vuol rincorrere la salvezza.

Si gioca alle ore 17,30.

La reazione ovadese arriva tardi e riuscirà soltanto a ridurre lo scarto, sino al 21/25 finale.

Si riparte dalla parità, ed ancora una volta l'avvio ovadese è di sofferenza sul servizio della capitana ospite Caretto (2/8). Cantine Rasore sotto fino al 10/16, poi un break di otto punti (al servizio Fossati) ribalta le sorti, 18/16 per Ovada e poi ancora 20/18. È il momento decisivo del set, e forse dell'incontro. Purtroppo, una serie di errori riporta avanti Asti (20/22), si lotta ancora fino al 22/23 ma sono proprio le ospiti ad avere la maggiore determinazione ed a chiudere (22/25).

Un colpo pesante che toglie morale, unito anche ad un calo fisico. Il quarto set vede presto in affanno le ovadesi: 5/8, 7/13, 9/17 sono punteggi che parlano di una squadra che sta uscendo dal match. Asti gioca con l'autorità di chi sa di avere in pugno la gara e non concede più molto, fino al 16/25 conclusivo.

Cantine Rasore Ovada

Bastiera, Fossati, Bianchi, Angelini, Giacobbe, Ravera. Libero: Lazzarini. Utilizzata: Boarin. Coach: Roberto Ceriotti.

Per la tua pubblicità
su **L'ANCORA**

0144 323767

VOLLEY Serie C femminile Liguria

Carcare, inattesa sconfitta

COGOLETO	3
ACQUA CALIZZANO C.	1
(25/20, 25/19, 16/25, 25/21)	

Inattesa sconfitta delle biancorosse contro la modesta formazione del Cogoletto. Le biancorosse si sono fatte sorprendere dal gioco determinato delle padrone di casa che si sono imposte per 3-1, ottenendo così punti importanti per la loro permanenza nella categoria. La gara è stata molto combattuta; dopo i primi due set vinti dal Cogoletto, le carcaresi recuperano ter-

IL PROSSIMO TURNO

La Pallavolo Carcare resta salda al terzo posto in classifica, seguita però a soli due punti di distanza dal Volare Volley. È importante, quindi, per le biancorosse conquistare la vittoria nel prossimo turno che le vedrà opposte alle ragazze della Virtus Sestri, terzultime in classifica. Si gioca sabato 23 marzo, alle ore 21, tra le mura amiche del Palasport di Carcare.

reno conquistando, abbastanza agevolmente, il terzo set col punteggio di 25/16, riaprendo di fatto la partita. Nel quarto set le due formazioni hanno lottato punto su punto, ma le padrone di casa con maggiore determinazione

chiudono set e partita, conquistando così i tre punti. **Acqua Calizzano Carcare** Moraglio, Torresan, Marchese, Giordani, Gaia, Masi, Briano, Bellandi, Cerrato, Fronterré, Raviolo. All. Dagna, Loru. **D.S.**

VOLLEY GIOVANILE MASCHILE ACQUI

PRIMA DIVISIONE PLAYOFF 1° TURNO	
PIZZERIA LA DOLCE VITA	3
SAN ROCCO NOVARA	2
(25/20; 29/27; 23/25; 20/25; 15/13)	

Gara di ritorno contro il San Rocco di Novara per la Prima Divisione sul campo del "Montalcini". Il match di andata si era chiuso con un lottato 3-2 a favore dei novaresi. La partita non ha tradito le attese e dopo un iniziale vantaggio per 2-0 (25/20, 29/27) gli acquisti si sono fatti recuperare quando il risultato appariva già segnato (23/25; 20/25). Il quinto parziale è stato al cardiopalma con i padroni di casa sempre avanti sino al 14/10, ma gli ospiti, indomiti, si portavano sino al 13/14 prima di soccombere 13/15. Come da regolamento si dovrà disputare la partita di spareggio che si terrà ad Acqui domenica 24 marzo alle ore 11, nella palestra dell'Istituto "Montalcini". La vincente affronterà nella semifinale la grande favorita Vercelli.

Plb Pizzeria La Dolce Vita

Aime, Rocca, Pignatelli, Porra, Garbarino, Passo, Russo, Vicari, Marengo, Filippi, Zenulari, Pareto, Gaggino Coach: Gastaldi

U16 - FINAL FOUR - SEMIFINALE	
PLB RINALDI IMPIANTI	1
NOVI PALLAVOLO	3

FINALE 3/4° POSTO	
PLB RINALDI IMPIANTI	3
VERBANIA	2

L'Under 16 è stata impegnata nella Final Four di categoria a livello territoriale con Novi, San Rocco e Verbania.

Le due semifinali del mattino mettevano di fronte Acqui e Novi da un lato e San Rocco e Verbania dall'altro; al termine hanno prevalso Novi per 3-1 e San Rocco per 3-2.

Nel pomeriggio le finali; nella finalina la Pallavolo La Bollente ha vinto 2-1 contro Verbania confermandosi sul podio mentre nella finale San Rocco ha prevalso sul filo di lana 3-2 nei confronti del Novi Pallavolo

U16 PLB Rinaldi Impianti

Rocca, Marengo, Filippi, Porra, Pareto, Passo, Negri, Cavallero, D'Onofrio, Bragagnolo, Faudella, Marchelli, Morfino Coach: Gastaldi.

CLASSIFICHE VOLLEY

SERIE B1 FEMMINILE GIRONI A

Risultati: Futura Giovani Bus. – Florens Re Marcello 3-0, **Arredofrigo Makhymo** – Acciaitubi Picco Lecco 2-3, Volley Parella Torino – Capo d'Orso Palau 0-3, Pneumax Lurano – Scuola del Volley Varese 3-1, Tecnoteam Albese – Cstv Ostiano 2-3; Chromavis Abo Offan. – Pall. Don Colleoni 3-2, Volley Garlasco – Lilliput To 1-3.

Classifica: Futura Giovani Bus. 54; Acciaitubi Picco Lecco 52; Florens Re Marcello 45; Pall. Don Colleoni 42; Chromavis Abo Offan. 41; Cstv Ostiano 37; Tecnoteam Albese, Lilliput To 33; **Arredofrigo Makhymo** 24; Capo d'Orso Palau 21; Volley Parella Torino 17; Pneumax Lurano 9; Volley Garlasco 8; Scuola del Volley Varese 4.

Prossimo turno (23 marzo): Florens Re Marcello – Pall. Don Colleoni, Acciaitubi Picco Lecco – Futura Giovani Bus., Capo d'Orso Palau – **Arredofrigo Makhymo**, Lilliput To – Volley Parella Torino, Pneumax Lurano – Tecnoteam Albese, Scuola del Volley Varese – Volley Garlasco, Cstv Ostiano – Chromavis Abo Offan.

SERIE C FEMMINILE GIRONI A

Risultati: Ascot Lasalliano – Vbc Savigliano 3-1, Gavi Volley – Lpm Alpi Marittime 1-3, Venaria Real Volley – Pall. Montalto Dora 2-3, San Paolo – Isil Volley Almese 2-3, Unionvolley – Caffè Mokaor Vercelli 0-3, **Cantine Rasore Ovada** – PlayAsti 1-3; Vega occhiali Rosaltiora – Lilliput 3-0.

Classifica: Caffè Mokaor Vercelli 48; PlayAsti 46; Ascot Lasalliano 45; Vbc Savigliano 42; Lpm Alpi Marittime 38; Unionvolley – Oasi Cusio Sud Ovest 3-1, Mercatò Cuneo – Libellula Volley Bra 2-3, L'Alba Volley – **Pvb Cime Careddu** 3-2, Igor Volley Trecate – Ser Santena 1-3, Monviso Volley – La Folgore Mescia 0-3.

Prossimo turno (23 marzo): Lpm Alpi Marittime – Vbc Savigliano, Pall. Montalto Dora – Gavi Volley, Isil Volley Almese – Venaria Real Volley, Lilliput – San Paolo, Unionvolley – **Cantine Rasore Ovada**, Caffè Mokaor Vercelli – Vega occhiali Rosaltiora, PlayAsti – Ascot Lasalliano.

SERIE C FEMMINILE GIRONI B

Risultati: Finimpianti Rivarolo – Team Volley Novara 3-1, Bonprix Teamvolley – Evo Volley Elledue 0-3, Novi Pallavolo – Oasi Cusio Sud Ovest 3-1, Mercatò Cuneo – Libellula Volley Bra 2-3, L'Alba Volley – **Pvb Cime Careddu** 3-2, Igor Volley Trecate – Ser Santena 1-3, Monviso Volley – La Folgore Mescia 0-3.

Classifica: Libellula Volley Bra 56; L'Alba Volley 49; Team Volley Novara 48; Evo Volley Elledue 41; Oasi Cusio Sud Ovest 37; Finimpianti Rivarolo 31; Bonprix Teamvolley, Mercatò Cuneo, Ser Santena 30; La Folgore Mescia 26; Novi Pallavolo 19; Igor Volley Trecate 11; Monviso Volley, **Pvb Cime Careddu** 6.

Prossimo turno (23 marzo): Evo Volley Elledue – Team Volley Novara, Oasi Cusio Sud Ovest – Bonprix Teamvolley, Libellula Volley Bra – Novi Pallavolo, La Folgore Mescia – Mercatò Cuneo, L'Alba Volley – Igor Volley Trecate, **Pvb Cime Careddu** – Monviso Volley, Ser Santena – Finimpianti Rivarolo.

VOLLEY GIOVANILE FEMMINILE ACQUI



▲ S3 Green



▲ Spikeball

U16 TERRITORIALE GOLD FINAL FOUR SEMIFINALE

CASEIFICIO ROCCAVERANO	2
EVO VOLLEY RESICAR AL	3
(17/25, 27/25, 21/25, 25/11, 12/15)	

FINALE 3°/4° POSTO

CASEIFICIO ROCCAVERANO	3
BONPRIX TEAMVOLLEY BI	1
(24/26, 28/26, 25/11, 25/22)	

Le under 16 acquisi Caseificio Roccaverano Valnegri pneumatici conquistano il terzo posto nel campionato territoriale del Comitato Ticino Sesia Tanaro. Il sogno del titolo, per la squadra acquese, svanisce nel derby contro Evo Volley Resicar Alessandria. Dopo una semifinale in rimonta con un set per parte, le ragazze di Acqui Terme si devono accontentare della finale per il terzo posto che vincono contro Bonprix Teamvolley, sconfitta dalla poi vincitrice del titolo Igor Trecate. Nella semifinale, il primo parziale è tutto in salita per le ragazze di coach Volpara, che faticano, sbagliando tanto. Nel secondo set, recuperato un gap iniziale di 5 punti, riaggantano il pareggio, Alessandria allunga nuovamente e rimane sopra sino al 20/23; susseguite delle acquisi che pareggiano a 24 e dopo un botta e risposta chiudono il set. Nel terzo parziale, subito -6 per la squadra acquese che rimane sempre a inseguire. Nel quarto set, però, le termali si rimettono in carreggiata, pareggiano e vanno a vincere con un netto 25/11. Si va al tie-break, ed è subito vantaggio per Valnegri Roccaverano 4/0, ma Evo Volley Resicar pareggia e poi allunga 4/9. Nuova parità ai 10, si lotta punto a punto, ma alla fine sono le alessandrine ad andare in finalissima. Nella finalina contro le biellesi del Bonprix Teamvolley i primi due set sono tiratissimi con una partenza in salita per Valnegri Roccaverano che perde il primo ai vantaggi, ribaltando poi la situazione nel secondo, vinto allo stesso modo. Il terzo parziale è praticamente un monologo con un netto 25/11 per le acquisi che si prendono definitivamente il bronzo con un +3 nel quarto set. Ora, l'avventura delle under 16 acquisi continuerà nella prima fase a gironi della fase finale regionale, dalle quali verranno decretate le 4 finaliste che avranno accesso alla Final Four.



▲ Under 16

U16 Territoriale Valnegri Caseificio Roccaverano

Zenulari, Boboccea, Rebuffo, Faudella, Pastorino, Lombardi, Moretti, Garzero, Riccone, Raimondo, Sacco, Narzisi, Gallesio. Coach: Volpara

UNDER 12

CANTINE RASORE OVADA	1
NUOVA TSM CP MEC.	2
(25/16, 28/26, 20/25)	

Pur perdendo il primo set della loro stagione fin qui perfetta, le ragazze della Nuova TSM CP Meccanica si confermano in vetta al girone A del campionato Under 12, piegando al Geirino ad Ovada le locali della Cantine Rasore. Primo set subito in favore delle termali con un allungo che parte già dalle prime battute e si consolida man mano, nonostante la rincorsa delle locali: Acqui chiude 16/25. Il secondo set è il più combattuto, con un avvio che sembra in favore delle acquisi che si portano avanti sino ad un 9/14, dopodiché, approfittando anche di alcuni errori le ovadesi riescono a recuperare, pareggiando ai 15 e dopo una lunghissima fase di botta e risposta con colpi di scena e sorpassi reciproci, il set si conclude sul 28/26 per Ovada. Nel terzo parziale, dopo una fase di equilibrio, la Cantine Rasore si porta avanti, ma le ragazze di coach Diana Cheosoiu, ribaltano lo svantaggio di 7/4, portandosi sul 7/12 e poi allungano chiudendo definitivamente con un 20/25.

U12 Nuova TSM CP Meccanica

Marinkovska, Parodi, Guerina, Accosi, Shahkolli, Satriano, Scagliola, Di Marzio, Zunino, Pronzati, Moretti, Abergio. Coach: Cheosoiu

MINIVOLLEY S3 FESTA DI PRIMAVERA

Domenica 17 marzo alla Palestra Battisti è andata in scena la tappa acquese del campionato S3, suddiviso tra mattina e pomeriggio dove si sono ritrovate squadre provenienti da tutta la provincia di Alessandria. Alla mattina è stato il turno della Red, per le atlete e gli atleti nati tra il 2007 e il 2009, mentre al pomeriggio è stato il turno delle categorie Green (2009/11) e White Spikeball (2011/13). Ottimi i piazzamenti per le squadre della Pallavolo Acqui Terme con una finale tutta casalinga nella categoria Green in cui la squadra delle 2007 composta da Martina Zunino, Martina Scagliola, Veronika Marinkovska ha ottenuto il primo posto contro le compagne 2008/09 Francesca Oddone, Sofia Russo e Viola Zunino, classificate seconde. Per quanto riguarda la categoria White Spikeball, Nicole Posca e Laura Pesce si sono classificate seconde, Ginevra Allemani e Elisa Repetto terze. Presenti i coach Giusy Petruzzi, Diana Cheosoiu, Luca Astorino e Roberto Ceriotti oltre a dirigenti, responsabili palestre e collaboratori, giocatrici più grandi che, per due giorni si sono dati da fare ininterrottamente per la riuscita di questa manifestazione. Una menzione speciale meritano i ragazzi diversamente abili dell'Impresa Sociale Crescere Insieme che, guidati dai coach Petruzzi e Ceriotti, hanno affiancato le ragazze acquisi nell'arbitraggio degli incontri ed hanno realizzato artigianalmente i premi per tutte le atlete e gli atleti.

VOLLEY GIOVANILE FEMMINILE PVB

PRIMA DIVISIONE	
BANCA DI CARAGLIO	3
ELETTRO 2000	2
(25/23, 25/16, 21/25, 21/25 15/13)	

Partita brutta per la Elettro 2000, che parte male contro un avversario che fa del "non gioco" l'arma segreta.

Le canellesi concedendo i primi 2 set, per poi svegliarsi nel terzo e nel quarto.

Ma una volta raggiunto il tie-break, dopo un quinto set tutto punto a punto, cedono 15/13.

«Partita stranissima – sintetizza coach Garrone – e di sicuro la più brutta che abbia mai visto da quando, e sono 3 anni, alleno questo gruppo. Purtroppo, abbiamo perso 2 punti. Mi auguro che almeno ci serva da lezione per le prossime gare contro squadre apparentemente più scarse di noi»

Elettro 2000

Di Massa, Zavattaro, Scavino, Crema, Gaviglio, Turbine, Franchelli, Boffa

UNDER16	
UBI BANCA S. BERNARDO	0
PVB ELETTRO 2000	3
(15/25 12/25 16/25)	

Quarta gara della terza fase per il girone 9/13° posto del campionato Under 16, e l'Elettro 2000 rimane capolista del girone, grazie al successo sulla formazione-vivaio del Cuneo Grand Valley di A1, composta da ragazzine del 2005, di uno o due anni sotto età.

Le gialloblù trovano all'inizio strenua resistenza fino all'8/9, poi però con un paio di break chiudono il primo set.

Nel secondo parziale, Canelli prende subito il largo con un turno al servizio di Zavattaro e il resto è ordinaria amministrazione. Nel terzo set, punto a punto fino al 12/12, poi le gialloblù scavano un solco e colgono un'agevole vittoria.

U16 Elettro 2000

Pesce, Di Massa, Zavattaro, Scavino, Crema, Gaviglio, Turbine, Franchelli



▲ Marika Terzolo

UNDER 15

VOLLEY CENTALLO	1
ELETTRO 2000	2
(22/25, 25/11, 25/18)	

Trasferta a Centallo per le gialloblù dell'U15, terze in classifica e chiamate a confermare la loro posizione. Missione compiuta, con una gara iniziata con un 1° set vinto sul filo di lana e complicatasi nel 2°, per un blackout delle belbesi, che inanellano errori gratuiti. Nell'ultimo parziale, però, Careddu e compagne tornano a macinare gioco e portano a casa 2 punti preziosi.

U15 Elettro 2000

Barotta, Colleoni, Secco, Careddu, Terzolo, Soria, Montanaro, Turco.

PODISMO | Il “Memorial Giacobbe” è di Bavosio

Silvano Repetto e Ilaria Bergaglio conquistano Mantovana

Acqui Terme. Si inizia venerdì 15 marzo ad Acqui Terme sulla Pista di Mombarone coi 1500 del “Memorial G.Giacobbe” ad egida UISP/ATA. Pista ed illuminazione non ottimali per i circa 40 “intrepidi” che a partire dalle 20 si sono cimentati con una delle distanze regine della pista. A prevalere tra le donne la brava Debora Gallino, Atl.Alessadria, 5’12”. 2, mentre tra gli uomini prevale l’atleta di casa Saverio Bavosio, ATA, 4’28”.3. Cinque, le serie a partire dalle 20 con tutte le donne nella prima e poi, a seguire, gruppi di atleti con tempi abbastanza omogenei.

Per l’ATA 6° Achille Faranda, 2° in categoria, e Loredana Fausone 5ª donna e prima di categoria, entrambi Brancalone Asti nelle gare Fidal. Acquirunners con Fabrizio Fasano 15°, Francesco Siro 16° e Palo Zucca 18°. Da segnalare la prestazione di Luca Pari, ex ATA ed ora tesserato per la Cambiasio Risso di Genova, giunto 4°. Serata quasi fredda, ma propizia per buoni risultati che, in verità si sono fatti attendere.

Si riparte la domenica mattina 17 marzo dalla Cantina di Mantovana per il “Corritalia 2019” ad egida AICS e con la collaborazione del Comune di Predosa, della Cantina Sociale di Mantovana e della Polisportiva di Castelferro. Sui complessivi 12 km di gara sono stati classificati oltre 140 atleti con successi di Ilaria Bergaglio, Atl.Novese, 48’14” e di Silvano Repetto, Delta Spedizioni Genova, 43’31”. Acquirunners con Fabrizio Fasano 36°. Buone prove per Concetta Graci, Bio Correndo 86ª e 10ª donna, bene anche Luca Pari, Cambiasio Risso, 11° e Mauro Nervi dei Maratoneti Genovesi, 71°. Sempre domenica 17 si sono disputate due Mezze di rilievo, ad iniziare da Vigevano, con la “Scarpa d’oro Half Marathon”. Classificati oltre 1200 podisti con successi di Karin Angotti, Garlaschese, 1h21’26” e di Antonino Lollo, Atl.Bergamo 1957 Oriocenter, 1h10’09”.

Cinque gli Acquirunners presenti con Gian Carlo Buffa 288° in 1h38’58”, Carlo Guerrina 395° in 1h39’31”, Giovanni Gaino 50° in 1h43’21”, Cinzia Grasso 1044ª in 2h05’18” ed Alberto Sanquillo 1148° in 2h17’20”. Seconda “Mezza” della domenica a Savona. Oltre 380 gli arrivati con successi di Primitive Nyirora, Orecchiella Garfagnana, 1h17’01” e di Jonn Hakizimana, Atl.Castello, 1h03’45”. Abbinata alla gara principale anche una 10 km alla quale hanno perso parte quasi 360 atleti. Vittorie per Martina Rosati, Trionfo Ligure, 36’59” e per il “sempreverde” e bravo Valerio Brignone, Cambiasio Risso Genova, che chiude nell’ottimo tempo di 33’08”.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)



▲ Ilaria Bergaglio e Silvano Repetto vincitori a Mantovana

PROSSIMA GARA

Domenica 24 marzo, appuntamento con l’AICS a Pietra Marazzi nell’Alessandrino con “Calvario” un cross valido quale Campionato provinciale. Ritrovo a Pietra Marazzi presso il Villaggio BO.TAN.PO e partenza della prima serie alle ore 10. Distanze varie a seconda della categoria di appartenenza.

PODISMO | Tanti gli acquesi impegnati sui vari percorsi

La Mezza Maratona piace agli Acquirunners

Acqui Terme. Domenica 17 marzo, giornata intensa per gli atleti Acquirunners impegnati fuori regione in diverse mezze maratone, gare sui 10 km e Duathlon.

A Savona si è disputata la “Half Marathon - Corsa dei Papi” (21,195 km), dove era impegnato l’Acquirunners Adriano Di Dio che ha corso in 1h24’e35” nonostante il vento ed un leggero percorso ondulato.

Bravo anche Davide “Dream” Levo che li ha gareggiato sui 10km della “Savona Ten” in 40’e14”.

A Vigevano, più di 1200 atleti hanno preso il via nella “Scarpa D’Oro”. Gara molto bella diventata una “Classica” Mezza Maratona e giunta alla sua 13ª edizione.

Partenza e arrivo sulla pista di

atletica dello stadio. Percorso che passa per il centro città per proseguire in campagna tra campi e Ticino e far ritorno nella bella Vigevano.

Tracciato praticamente piatto, tempo nuvoloso e fresco, ideale per correre.

Buonissime le prove sotto l’ora e 40 di Giancarlo Buffa (1h38’58”) e Giacomo Guerrina (1h39’31”).

A seguire Gianni Gaino in 1h43’21”, Cinzia Grasso in 2h05’18” ed Alberto Sanquillo, all’esordio sulla distanza in 2h16’20”.

Da segnalare l’ottima prova di Paolo Zucca, atleta Acquirunners che ha gareggiato con i colori delle Frecce Bianche di Alessandria nel Duathlon Sprint sul Lago di Lecco (corsa-bicicorsa: rispettivamente per 5km, 20km e 2,5km).



▲ Adriano Di Dio



▲ Davide Levo

ATLETICO



L’Atletica Cairo in forze alla Half Marathon di Savona

Cairo M.te. Più di trenta sono stati gli atleti dell’Atletica Cairo che domenica 17 marzo si sono presentati ai nastri di partenza della Mezza Maratona di Savona e della dieci chilometri ad essa collegata, tra i circa 2500 partecipanti alla kermesse su strada. Dieci quelli che hanno scelto la distanza più lunga, i 21,097 chilometri, ottenendo tempi di tutto rispetto. I migliori sono stati Paolo Ermellino, che ha concluso secondo di categoria in 1 ora 25’59”, e Carlos Guevara (1 ora 27’13”), entrambi hanno ottenuto il proprio primato personale. Personale stabilito anche da Michele Di Sapia (1 ora 32’02”), Matteo Ferraro (1 ora 42’11”) e Romana Zinola (1 ora 49’15”), quest’ultima giunta anche terza di categoria. Primo posto di categoria per Gabriele Barlocco

(1 ora 28’41”) e quinto per Giuseppe Ferro (1 ora 39’10”) e Simona Conti (1 ora 55’26”). Gli altri due cairese hanno concluso in 1 ora 32’13” Nicolò Ferro e in 2 ore 06’15” Sandro La Rocca. Tra i tanti cairese che hanno scelto la dieci chilometri, vinta dal valbormidese Valerio Brignone in 33’08”, migliori crono per Paolo Magnani (39’06”), 25° assoluto, Carlo Beltrame (40’23”), Luca Pipitone (40’59”), Alessandro Gatto (42’58”), Andrea Viano (44’17”) e Giovanni Ferrecchi (44’58”); bene anche Silvia Ferraro (46’58”) e Cristina Giacosa (47’09”), rispettivamente dodicesima e tredicesima tra le donne. Con i suoi atleti ha gareggiato anche il presidente della società Vincenzo Mariniello, che ha concluso con un buon 47’16”.

BASKET | 1ª divisione maschile • Playoff, Gara1

Basket Bollente: i playoff cominciano malissimo

SPAZIOFORMA BIELLA	84
BASKET BOLLENTE	44

Biella. Parte malissimo l’avventura dei playoff per il Basket Bollente. La fase finale del torneo prevede sfide al meglio delle tre gare con l’incrocio dei gironi, partendo dagli ottavi di finale. In pratica, la prima di ogni girone affronta l’ottava dell’altro raggruppamento, la seconda sfida la settimana, e così via.

E proprio l’infelice posizione di classifica nella regular season, ha portato gli acquesi ad affrontare una delle squadre più forti della stagione regolare: lo Spazioforma Biella.

I termali, inoltre, sono giunti a Biella privi di diversi elementi importanti che, out per moti-

vi personali o bloccati da squalifiche, hanno reso la gara ancor più difficile.

Senza Hane, Pastorino, Taglia e Mankolli, coach Barisone si trova in grossa difficoltà, costretto con una squadra di “piccoli” a rivoluzionare i ruoli, sommando difficoltà a difficoltà. Gli acquesi non sono mai stati in gara, pur riuscendo, tutto sommato, a limitare i danni per i primi 20’, fino a rientrare negli spogliatoi per la pausa lunga sul 38-26.

Purtroppo, il ritorno in campo sancisce la superiorità dei biellesi e la criticità degli acquesi che, subendo due severissimi parziali, negli ultimi due tempi, chiudono con una sonora sconfitta per 84 a 44. Sarà difficilissimo ora ribaltare la

situazione, anche se, in questo momento più che mai, deve valere quanto detto più volte quest’anno, e cioè che l’obiettivo di ricreare da zero un gruppo compatto è comunque riuscito.

Tuttavia, non per questo bisogna dimenticare che sono i risultati in campo ad alimentare l’entusiasmo per mantenere quanto faticosamente creato fino ad ora.

La gara di ritorno contro lo Spazioforma Biella si terrà venerdì 22 marzo ore 21,15 a Mombarone.

Basket Bollente

Izzo, Pronzato 8, Olivieri, Cardano 9, Traversa 12, Dealessandri 4, Massobrio, Tagliapietra 2, Costa 2, Corbellino 7. Coach: Barisone.

BASKET | 1ª divisione maschile • Playoff, Gara1

BASKET NIZZA	76
ARAN ASD BUSSOLENO	29

(20-13; 39-21; 55-27)

Nizza Monferrato. Parte a marce altissime l’avventura nei playoff del Basket Nizza che nella prima gara degli ottavi rifila 47 punti di margine all’Aran Bussoleno.

Il coach nicese De Martino tiene a riposo precauzionale Paro, il giocatore della squadra con più punti nelle mani, che giocherà solo 2’30” al termine dell’incontro, realizzando due tiri da tre.

Ma la partita era già chiusa. L’equilibrio era durato lo spazio dei primi dieci, in cui Nizza aveva difeso in modo frammentario e non incisivo permettendo agli ospiti di chiudere il quarto indietro di soli 7 punti. Ma già nel secondo quarto i nicesi chiudono le maglie difensive l’attacco scorre più fluido e vanno al riposo a +18. La ripresa praticamente è un pro forma per i locali, con De Martino a dare spazio a tutto il roster, ottenendo buoni riscontri; alla fine risultato di 76 a 29, la dice lunga sulla differenza di valori in campo.

Nizza domina Bussoleno: 47 punti di margine



IL PROSSIMO TURNO

La gara di ritorno si giocherà nella serata di giovedì 21 marzo a Bussoleno, e non dovrebbe avere storia per i nicesi con i locali che hanno vinto solo una gara in stagione. Unica incognita la lunga distanza da percorrere per il match.

Basket Nizza

Curletti 6, Bigliani 4, Provini 7, Paro 6, Garrone 4, Bellati 10, Riascos 6, Ceretti 5, Conta 14, Boido 4, Stoimenov 10. Coach: De Martino

BASKET | GIOVANILE BOLLENTE

AQUILOTTI

È ripartito il campionato per i giovani Aquilotti del Basket Bollente 1963. Martedì ad Alessandria, contro l’ASD Fortitudo, i piccoli di coach Traversa hanno disputato il primo degli 8 incontri previsti per la fase finale del loro torneo. Come previsto e prevedibile la voglia e la tenacia degli acquesi non è per nulla calata, nonostante la pausa tra le due fasi del campionato, anzi, una prova maiuscola ha consentito ai termali (con soli 9 ragazzi in distinta) di vincere 6 gare su 6 con il sorprendente risultato finale di 56 a 15.

Unica nota stonata, l’infelice decisione dei padroni di casa della Fortitudo Alessandria di avvalersi del regolamento che prevede la possibilità di ottenere la vittoria a tavolino in caso gli avversari dispongano di meno di 10 atleti: un atteggiamento certo di non grande



sportività (frutto anche di un regolamento infelice), per l’età dei giocatori ma soprattutto perché il campionato in questione è definito “non competitivo”. A fronte di questo tipo di comportamento la società acquesa ha deciso di dissociarsi pubblicamente, ritenendolo “distante dal nostro pensiero di sport giovanile e da quanto andrebbe insegnato a questi li-

velli”. La prossima settimana si annuncia impegnativa per gli Aquilotti, sul parquet giovedì 21 marzo a Castelnuovo Scrivia e domenica 24 alle 16 a Mombarone contro il Nuova Basket Tortona.

Basket Bollente Aquilotti

Corte, Monti, Bo, Lampello, Tognoloni, Rostirolla, Squintu, Baucia, Mozzone. Coach: Traversa.

BASKET | GIOVANILE OVADA

Red Basket Ovada, bene gli Under 15

Ovada. Fine settimana intenso in casa Red Basket Ovada.

ESORDIENTI

Sabato a Pegli gli Esordienti subiscono una sonora sconfitta: Pegli vince infatti 61 a 20. Ancora una volta la squadra ha denotato problemi emotivi contro un avversario di alta classifica.

UNDER 10

Nella mattinata di domenica 17 marzo, gli Under 10 hanno allungato la loro striscia positiva surclassando i pari età dell’AGV Campomoro. «Evito di dare il punteggio finale, dice coach Andreas Brignoli, perché a questo livello si gioca prima di tutto per imparare a stare in squadra, e a rispettare gli avversari. Non è corretto sottolineare il divario quando è davvero ampio. E invece giusto fare ancora una volta i compli-

menti ai nostri giocatori più piccoli, che stanno sul campo di basket con gioia ma anche con qualità».

UNDER 15

Grande partita degli Under-15 in trasferta a Genova contro la Virtus. «Dopo un periodo difficile i nostri ragazzi hanno reagito, giocando veramente bene. Gran gioco di squadra, e vittoria 59-56. Partite così rendono più uniti e forti».

La vittoria è stata particolarmente festeggiata perché giunta dopo una partita tutta a inseguire, e alla fine del terzo tempo i 10 punti di svantaggio facevano pensare a una domenica amara, ma i ragazzi hanno saputo con concentrazione, difesa serrata, attacchi sempre ben orchestrati e finalmente alte percentuali al tiro, trasformare il quarto decisivo in un trionfo.

CICLISMO LA BICICLETTERIA

Acqui Terme. Un successo. Questo è il modo migliore per poter definire il “3° Trofeo Pasta Fresca Emiliana”, gara di apertura nel calendario fuoristrada alessandrino della categoria Giovanissimi della FCI. Domenica 17 marzo, sono stati oltre 150 i partecipanti alla manifestazione organizzata da La Bicletteria Racing Team all'interno del complesso sportivo di Mombarone, quartier generale del sodalizio acquese che ad ogni manifestazione presenta un circuito nuovo agli atleti intervenuti.

Numeri da capogiro per una gara di Short Track, a riprova del fatto che la MTB è diventata il punto di forza del ciclismo alessandrino. Un ringraziamento particolare agli sponsor che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Massima soddisfazione degli organizzatori anche perché, grazie alle buone prestazioni del proprio gruppo di atleti, la squadra si è aggiudicata anche la classifica riservata alle società: Iacopo Maiorana 2° e Mattia Cresta 9° nella categoria G2, Anita Cherchi 2ª e Giulia Barisone 3ª nella G3 femminile, mentre nella G3 maschile Gabriele Automobile ha chiuso 8° e buone prestazioni per Kevin Petrov e Marco Torielli, alla prima gara; tre i G4 al via con Damiano Garelo 10°, Iacopo Ivaldi 11° e Gabriele Pont 23°, Francesco



Meo fa gara solitaria nei G5 mentre Brian Giacomazzo ha chiuso 10° e Simone Tibarsi 15°. Gara solitaria anche per Pietro Pernigotti e ottimo 5° posto per il compagno di sempre Nicolò Barisone, entrambi hanno iniziato nel migliore dei modi il loro ultimo anno tra le categorie Giovanili.

MOUNTAIN BIKE MTB I CINGHIALI



Filippo Musso sul podio, il quarto da sinistra



Tommaso Bosio a destra al 5° posto

È iniziata la stagione di MTB anche per le categorie Giovanissimi. Domenica 17 marzo in quel di Acqui Terme si è corsa la prima prova del “Trofeo Mini Cross tour Piemonte 2019”.

Il Trofeo è composto da tre gare che sanciranno i vari campioni per le categorie di questo tritico invernale che si svolge prima del via del campionato regionale. Molte le squadre presenti e tanti i bambini a darsi battaglia su un percorso che ha visto gare combattutissime per tutto il pomeriggio.

Acuto vincente di Sofia Campi nella categoria G3 femminile, indiscussa dominatrice. Buon quarto posto di Davide Ghezzi nei G2 e ottavo di Marco Teora. Nei G3 si deve accontentare del quarto posto Tommaso Fossati dopo avere dominato la manche di qualificazione, subito dietro di lui Lorenzo Tassitro. Vittima di una caduta Elia Corte finisce 13°, 14° Alessandro De Nardi, 15° Mattia Borsa. Molto veloce nei G4 Giovanni Bosio conquista il secondo gradino del podio, mentre i suoi compagni Cesare Girotto e Simone Grengi terminano rispettivamente quarto e quinto. Un po' più arretrati Matteo Marcazzan 19° e Andrea Merlo 21°. Molto combattuta la manche riservata ai G5 con un buono spunto iniziale di Nicolò Corte che poi chiude nono. Risale molte posizioni invece Simone Pichetto che nonostante una partenza arretrata in griglia si prodiga in un ottimo recupero fino ad arrivare alla sesta posizione. Chiudono rispettivamente 14° Marco De Nardi e 17° Giacomo Guastoni. Ultima gara di giornata quella riservata alla categoria G6 dove Umberto Murgioni finisce sesto e Jacopo Baccaglini settimo. Buona anche la prova di Federico Fiore nono, mentre arriva sedicesimo Alessio Borsa.

Trasferta difficile invece per i ragazzi più grandi che si sono schierati al via del Gran Prix d'Inverno in quel di Barbarano Romano in provincia di Viterbo. Gara molto impegnativa dettata dalla presenza dei più forti biker nazionali della categoria. Nonostante l'altissimo livello degli avversari, i due por-

RUGBY ACQUI RUGBY SEPTEBRIUM

UNDER 12

Appuntamento a Chieri per la U12 che ha giocato, insieme alla formazione di casa, in un concentrato contro Alessandria e Stade Valdotaine. I ragazzi hanno disputato due belle partite: l'andata contro lo Stade ed il ritorno contro Alessandria, dando battaglia fino alla fine. Gli altri due incontri, invece, non sono stati affrontati con la stessa determinazione e non hanno avuto storia. Il torneo si è concluso con 4 sconfitte in altrettanti incontri, ma tenendo conto di quanto visto in campo, non si è trattata di una giornata negativa. Hanno partecipato Cabula, Meister, Merlo e Morfino

UNDER 10 E UNDER 8

Acqui in trasferta a Sarre presso l'impianto dello Stade Valdotain, ma presente con soli 4 ragazzi U8 ed 1 U10. L'organizzazione perfetta consente di formare comunque squadre complete.

I ragazzi dell'U8, con la preziosa collaborazione dei compagni dello Stade Valdotain nelle prime 3 gare e con l'Alessandria nell'ultima. Dopo un avvio stentato nella prima partita (terminata comunque in pareggio), i ragazzi cominciano a crescere e sfoderano una prestazione stupenda nelle successive tre partite (2 vittorie e un altro) pareggio. In evidenza Pietro Colla e Samuel Calizzano, entrambi autori di numerose mete di alta qualità.

Nella Under 10, un elogio particolare a Federico Rebuffo che seppur solo tiene alti i colori dell'Acqui con una gran bella prestazione in squadra con lo Stade.

Una bellissima giornata di sport, in una cornice stupenda e con una organizzazione altrettanto splendida.



CICLISMO Grande attesa ad Ovada

Sabato 23 marzo passa la Milano-Sanremo

Ovada. Sabato 23 marzo è atteso ad Ovada il passaggio della Milano-Sanremo. La “Classicissima di primavera” inaugura, come sempre, la stagione delle “corse da un giorno”, e si svolgerà sul percorso classico che, negli ultimi 100 anni, ha collegato Milano con la Riviera di Ponente attraverso Pavia, Ovada, il Passo del Turchino, per scendere su Voltri. Da lì si procede verso ovest attraverso Varazze, Savona, Albenga fino a Imperia e San Lorenzo al Mare dove, dopo la classica sequenza dei Capi (Mele, Cervo e Berta), si affrontano le due salite della Cipressa (inserita nel 1982) e Poggio di Sanremo (inserita nel 1961). La Cipressa misura 5,6 km ad una pendenza media del 4,1% e presenta una discesa molto tecnica, che riporterà i corridori sulla Via Aurelia. Il passaggio da Ovada è previsto tra le 12,30 e le 13 circa. I corridori (saranno al via i migliori professionisti mondiali del momento) giungeranno come sempre da Silvano d'Orba, dopo aver percorso circa 110 km.

Attraverseranno piazza Castello, quindi affronteranno la salitella di Lung'Orba Mazzini, piazza XX Settembre, corso Martiri della Libertà, la discesa di via Voltri ed il falsopiano che porta prima a Gnocchetto e successivamente in Valle Stura. Da lì i tre chilometri di salita del Turchino (532 m s.l.m.) e quindi il “tuffo” verso il Mar Ligure e la Riviera di Ponente.

Chi arriverà primo a Sanremo, dopo i quasi 292 km di corsa, attraverso la Lombardia, il Piemonte e la Liguria?



CICLISMO Venerdì 22 marzo

“Gran corsa di primavera” la “Sanremo” come una volta

Ovada. Venerdì 22 marzo appuntamento con la “Gran corsa di primavera – da Milano a Sanremo”; la gara è una rievocazione ciclo-storica a cui sono ammesse solo biciclette realizzate prima del 1930.

Il passaggio ad Ovada è previsto tra le ore 10,30 e le 11, con sosta presso lo storico Caffè Trieste di piazza XX Settembre dove all'epoca si fermava anche il patron del ‘Giro d'Italia’ e della ‘Sanremo’ Vincenzo Torriani e tanti altri dirigenti sportivi.

La “Gran corsa di primavera da Milano a Sanremo” è organizzata dalla “LCA Associazione Sportiva Dilettantistica” di Bassano del Grappa.

La prima tappa sarà giovedì 21 marzo, da Milano a Tortona (km 126); venerdì 22 la seconda tappa da Tortona a Finale Ligure per 116 km e sabato 23 Finale - San Remo (83 km).

I partecipanti alla corsa storica arriveranno al traguardo di Sanremo qualche ora prima dei professionisti.

TAMBURELLO Serie A • Domenica 24 marzo via al campionato

Cremolino, trasferta durissima sul campo del Cavaion

Cremolino. Domenica 24 marzo inizia il campionato di tamburello di serie A per la stagione 2019. E nella prima giornata di andata, alle ore 15, il Cremolino comincia proprio “alla grande” con la trasferta quasi proibitiva nel Veronese, niente meno che sul campo della corazzata Cavaion, vincitrice dello scudetto 2018 e squadra plurititolata da anni.

Altro incontro durissimo per il Cremolino nella seconda giornata, domenica 31 marzo al Comunale alle ore 15,30 quando se la vedrà con i vicecampioni d'Italia del Castellaro.

“Forse da una parte è meglio affrontare i primi della clas-

se nelle primissime giornate di campionato - puntualizza il presidente del Cremolino Claudio Bavazzano - Vediamo quello che noi siamo capaci a fare e a che punto sono loro”.

Molto più abbordabile la terza giornata di campionato: domenica 7 aprile i ragazzi del presidente Claudio Bavazzano giocheranno ancora in casa contro il Ceresara, sempre alle ore 15,30. Il Cremolino scenderà in campo con capitano Luca Bertone e Daniele Ferrero a fondo campo, il neoacquisto Massimo Teli (proveniente dal Solferino) mezzo volo al posto di Briola, Alessio Basso e Valter Cerada (l'altro neoacquisto,

anch'egli dal Solferino, al posto di Daniele Basso) terzini. Riserve il cremolinense Daniele Oddone e Nicolas Accomasso.

Confermato l'allenatore Antonio Surian; direttore tecnico Mauro Bavazzano; massaggiatore Roberto Tasca. Completano il direttivo della società i due vicepresidenti Luigi Gollo e Fabrizio Bormida.

Prima giornata di campionato

Cavaion - Cremolino, Guidizzolo Cavarinese (anticipo sabato 23 marzo ore 15), Solferino – Ceresara, Sabbionara – Cereta, Chiusano – Somma Campagna, Arcene – Castellaro.

E.S.

JUDO

Acqui Terme. Sembra sia diventata un'abitudine, ma è un dato di fatto: i piccoli atleti del Budo Club Acqui fanno ancora parlare bene di sé.

È successo di nuovo domenica 17 marzo a Torino, nell'ambito della “Turin Cup”: accompagnati dai tecnici Benzi e Vaccarone, i giovani acquisi hanno partecipato alla gara di livello internazionale nella quale partecipano tutte le categorie di judoka, dai piccolini ai veterani.

In campo a rappresentare i colori del Budo Club sono scesi i cinque impavidi piccoli “moschettieri” Greta Franciosa, Benito Piotti, Leonardo ed Andrea Benzi, Jessica Camassa.

Andrea Benzi, Greta Franciosa e Jessica Camassa, nella propria categoria pagano ancora la presenza dei maschietti, si sono comunque classificate al 3° posto, salendo sul gradino più basso del podio; anche Leonardo Benzi, nonostante abbia lottato come un leone, ha conquistato il gradino più basso del podio, classificandosi al 3° posto, non per proprio “demerito”, ma per alcune valutazioni arbitrali discutibili, mettendo comunque a segno due ippon degni di nota.

È poi stata la volta della “pulce atomica” Benito Piotti,



L'Asd Budo Club va a gonfie vele

difendere i colori della propria associazione. Piccolo ma tostissimo, Benito ha messo a segno, incontro dopo incontro, una serie di ippon (il massimo punteggio previsto) sino ad arrivare alla finale con un coetaneo atleta russo che, tutto era meno che piccolo.

Ciò che ha fatto la differenza, oltre alla caparbietà dell'atleta acquese, è quello appreso nel corso degli allenamenti che segue costantemente ed attentamente. Risultato, non scontato ma certa-

mente sperato, “super” Benito ha avuto la meglio sul coetaneo russo, conquistando il gradino più alto del podio.

Anche stavolta grande soddisfazione per tecnici, familiari ed atleti.

Il prossimo fine settimana, sabato 23 che domenica 24 marzo, i cinque “moschettieri”, saranno impegnati insieme ad altri coetanei e compagni di allenamento più grandi, sui tatami di Castelletto Ticino (NO) dove si svolgerà il “10° Trofeo del Lago Maggiore”.

SCACCHI

L'Acqui "Collino Group" sfiora la promozione al Master 2020

Acqui Terme. Ottimo campionato di serie A1 per l'AcquiScacchi "Collino Group" che, nel girone disputato a Verona dal 15 al 17 marzo, sfiora la promozione al Master 2020, terminando in testa alla classifica a pari merito con il "Canal" Venezia. Purtroppo, però i veneziani, pur sconfitti dall'AcquiScacchi nello scontro diretto, conseguono un miglior spareggio individuale, beffando gli acquisti nel modo più bruciante e sono promossi alla massima serie.

Il "Collino Group" si è presentato a Verona un poco in sordina perché reduce in primis dalla retrocessione dal Master 2018, poi per l'abbandono del Maestro Internazionale Miragha Aghayev che ha preferito trasferirsi ad un club laziale.

Si pensava quindi ad un campionato difficile ed in salita, invece gli uomini dell'AcquiScacchi hanno sfoggiato un gioco brillante e preciso.

I termali hanno schierato il Maestro F.I.D.E. Raffaele Di Paolo (capitano con 1 vittoria parziale e 2 patte), il Maestro Federico Madia (1 vittoria e 3 pareggi) ed i Candidati Maestri Samuele Bisi (3 vittorie e 2 patte) e Paolo Quirico (2 vittorie e 2 pareggi) oltre alla riserva il Candidato Maestro Valter Bosca.

Il "Collino Group" ha iniziato il campionato incontrando proprio il "Canal" Venezia battendolo per 2,5 a 1,5 con vittorie di Di Paolo e Bisi mentre Quirico con la propria patta metteva in cassaforte il successo di squadra.

Nel secondo e terzo turno l'AcquiScacchi ha conseguito due pareggi di squadra rispettivamente con Trieste (vittorie parziali per Quirico e Bisi) e



contro il "Grifone" di Arzignano (tutte le quattro partite sono terminate in parità).

Nel quarto turno contro Vicenza gli acquisti si sono imposti 2,5 a 1,5 (con vittorie parziali di Quirico e patte le altre tre scacchiere) ed hanno raggiunto la salvezza matematica.

L'ultimo turno opponeva l'AcquiScacchi al pericolante Trento. I ragazzi del "Collino Group", che a questo punto pensavano alla promozione, si sono gettati all'attacco e grazie alle vittorie di Madia e Bisi ed alla patta di Quirico si sono assicurati la vittoria di squadra.

Rimaneva aperta la partita di Di Paolo costretto alla vittoria per recuperare il miglior spareggio di Venezia.

Il Maestro e capitano del "Collino Group", dopo aver rifiutato il pareggio offertogli dall'avversario, ha tentato il tutto per tutto rischiando troppo ed ha perso l'incontro fissando il risultato con Trento 2,5 a 1,5 e consegnando la promozione a Venezia che si è imposta su Trieste per 2,5 a 1,5.

Il presidente del circolo

scacchistico acquese Giancarlo Badano, giunto a Verona per portare il proprio appoggio più che altro morale, afferma: *"Voglio complimentarmi con i nostri giocatori, hanno dato il meglio di loro stessi e la squadra non ha dovuto rimpiangere l'assenza del Maestro Internazionale Aghayev. Non siamo stati fortunati ma non nelle nostre partite."*

Il Venezia, che abbiamo sconfitto, nell'incontro che l'opponere ad Arzignano ha beneficiato di una clamorosa svista di uno dei giocatori del "Grifone. Purtroppo, questo può accadere e noi siamo stati involontariamente danneggiati sul calcolo dello spareggio individuale. Comunque, la squadra è ben impostata, ci riproveremo nel 2020".

Questa la classifica finale della serie A1 girone 4: "Canal" Venezia e AcquiScacchi 8 punti (ma spareggio individuale rispettivamente 12,5 a 11,5), "Il Grifone" Arzignano 6, Trento 4, Trieste 3, Vicenza 1; queste ultime due formazioni sono retrocesse in serie A2.

TENNIS

ACLI CANELLI

Successo di Giuseppe Lovecchio nell'Open "TPRA Indian Wells G.P."

Canelli. Si è concluso domenica 17 marzo il Torneo Amatoriale "FIT/TPRA Indian Wells Grand Prix" singolare maschile, sul campo coperto del Tennis Acli Canelli. Al torneo potevano iscriversi giocatori con tessera agonistica o non agonistica con classifica federale 4.4 o inferiore.

Ottimo il riscontro della manifestazione, 17 i partecipanti che si sono dati battaglia sabato 16 e domenica 17 marzo (formula weekend), con il seguente risultato: vincitore Giuseppe Lovecchio tesserato A.P.D Mezzaluna su Davide Tortelli Sosso tesserato Asti Tennis.

In semifinale il vincitore ha sconfitto Edoardo Bellé, mentre Tortelli si è imposto su Adriano Borgo.

Buone le prestazioni dei giocatori locali: Fabrizio Damerio, Daniele Roccazzella, Paolo Albanese, Gerardo Troche, Marco Bellotti, Riccardo Pellizzari e Paolo Viscardi. Direttore del Torneo, Giudice Arbitro GAAF Ferdinando Papa.



▲ Da sinistra il vincitore Giuseppe Lovecchio, il giudice-arbitro Nando Papa e il 2° classificato Davide Sosso Tortelli

TENNIS IN CARROZZINA

Mauro Fasano premiato dal CONI del Piemonte



Torino. Sabato 16 marzo 2019 nella sala convegni del CONI a Torino, si è svolta la premiazione per i migliori atleti del tennis in carrozzina dell'annata 2018.

Fra i premiati, non poteva mancare l'acquese Mauro Fasano, che nella scorsa stagione ha messo insieme un palmarès davvero invidiabile: grazie alla sua volontà e alla sua determinazione è riuscito a laurearsi vicecampione italiano, primo a livello regionale, n°4 del ranking nazionale, n°82 nella classifica ITF, Fasano è un atleta di livello, ma soprattutto un grande cultore dello sport in generale e del tennis in carrozzina in particolare.

Per comprendere fino in fondo quanto sia grande la sua dedizione a questa attività sportiva, basti dire che si allena due volte a setti-



mana alla Sport Happening di Torino, una volta a settimana a Voghera, e una volta al mese al centro tecnico di Sulmona; inoltre, una domenica al mese, insieme alla SSD Volare, organizza raduni 'no profit' per coinvolgere ragazzi nel mondo dello sport per tutti.

Fasano, al momento della premiazione, ha voluto ringraziare il presidente della SSD Volare, Bonino per il suo continuo sostegno, e "Esperienze ed Emozioni" di Acqui Terme, nella persona di Anne Birgit Neckelmann, per il suo costante supporto.

Ancora una volta, Fasano ha dimostrato che dove c'è grande volontà, non possono esserci grandi difficoltà: nel 2018 ha vinto lui, e non la malattia. E nel 2019, è pronto a confermarsi il più forte.

RALLY

3° Rally Valli Vesimesi Historic

Vesime. Cambiare tutto per non cambiare niente. Questa è la sostanza della terza edizione del Rally Valli Vesimesi Historic, che si stacca dal rally moderno, ma si congiunge e non solo idealmente al 31° Rally del Tartufo riservato alle vetture moderne, precedendo di un'ora nello stesso giorno e sulle stesse prove speciali i concorrenti di questa gara.

La gara storica, infatti, manterrà la sede di partenza ed arrivo a Vesime, mentre condividerà con la tradizionale gara astigiana le prove speciali e parte della logistica.

Le tre prove speciali da ripetere due volte, in programma domenica 31 marzo, sono le classiche San Marzano Oliveto (6,15 km, ore 8.55 e ore 12.49) San Vito (14,10 km, ore 9.25 e ore 13.19) e San Giorgio Scarampi (13,35 km, ore 10.23 e ore 14.17) che porteranno i tratti cronometrati a 67,20 km per un totale di 196,02 di percorso. Due i riordini.

Il primo di 30 minuti alle ore 11.13 a Calamandrana, il secondo, immediatamente prima dell'arrivo alle ore 14.43 a Cessole in piazza Roma. Un solo parco assistenza di 30 minuti alle ore 12.03 presso Balbi Zuccheri di Agliano Terme.

La gara, valida come primo appuntamento del TRZ-Trofeo Rally di Zona, entrerà nel vivo con la consegna del Road Book ai concorrenti sabato 23 marzo dalle ore 9 alle 13 presso il bar il Mulino di Vesime; le ricognizioni autorizzate si svolgeranno nella stessa giornata, dalle 9.30 alle 18.30 e venerdì 29 marzo negli stessi orari. Appuntamento a Vesime per le verifiche sportive e tecniche sabato 30 marzo dalle 10 alle 16.30 che si svolgeranno contestualmente allo Shakedown (ore 11-17).

Piazza Vittorio Emanuele di Vesime sarà il palcoscenico della presentazione dei concorrenti sabato 30 marzo a partire dalle ore 18 e della passerella di arrivo alle ore 15.18.

Non mancherà la tradizionale cena rallistica, in programma sabato sera presso la trattoria della Torre a Perletto.

RALLY

Il 31° Rally Tartufo migra a Nizza Monferrato

Nizza M.to. Potrebbe essere una rivoluzione: unire due gare per farne un evento di grande spessore, pur mantenendo separati i momenti topici delle due manifestazioni.

È quando accadrà a fine marzo al 31° Tartufo e 3° Historic Rally Valli Vesimesi che uniranno le forze per crescere, pur mantenendo identità separate.

Il Rally Tartufo sposterà la sede di partenza ed arrivo a Nizza Monferrato, mentre condividerà con la tradizionale gara storica astigiana le prove speciali e parte della struttura logistica.

"Abbiamo deciso di premiare i piloti iscritti nelle classi A6, A5 (K9-Prod E5) e N2 (Prod S2) con il rimborso dell'iscrizione. Il rimborso totale dell'iscrizione sarà appannaggio dell'equipaggio che, in queste classi, si aggiudicherà tutte le prove speciali. A scalare il premio si ridurrà in base alle prove vinte e la differenza sarà assegnata all'altro vincitore della prova. Più prove vinci più rimborso avrai. Pensiamo sia un interessante premio e possa incentivare le iscrizioni", questo il pensiero di Luca Meneghetti.

I cronometri scatteranno alle ore 9.31 di domenica mattina 31 marzo, con la partenza da Nizza Monferrato, prima di affrontare le tre prove speciali da ripetere due volte inseguendo i concorrenti del Historic Rally Valli Vesimesi.

La gara entrerà nel vivo con la consegna del Road Book ai concorrenti sabato 23 marzo dalle ore 9 alle 13 presso il Bar "Centro", via Carlo Alberto 29 Nizza Monferrato; le ricognizioni autorizzate delle prove speciali si svolgeranno nella stessa giornata, dalle 9.30 alle 18.30 e venerdì 29 marzo negli stessi orari.

Appuntamento a Calamandrana per le verifiche sportive e tecniche sabato 30 marzo dalle ore 11.30 alle 17 che si svolgeranno quasi contestualmente allo Shake Down (ore 11-17).

In piazza Garibaldi sarà posta la pedana di partenza da dove domenica 31 marzo partiranno i protagonisti per farvi ritorno alle 16.17 quando verrà festeggiato il vincitore.

RALLY

L'arrivederci al 2020

Il "Moscato Rally" si prende un anno di pausa

Santo Stefano Belbo. L'edizione del Moscato Rally 2019 non si farà.

Dopo 17 anni di grandi weekend motoristici a Santo Stefano Belbo, fino al 2018 quando sulle strade della Valle Belbo si sono dati battaglia come tutti gli anni più di 100 equipaggi italiani ed elvetici, grazie alla validità di campionato assoluto svizzero (unico evento in Italia con questa validità), la 991 Racing ha deciso di prendersi una pausa organizzativa, complici il declassamento che la gara ha subito (da campionato regionale di Prima Zona a rally nazionale) che la penalizza senza giuste motivazioni.

Fin dall'inizio la 991 Racing ha scommesso sulle colline langarole e sui loro meravigliosi prodotti tra cui il più importante la coltivazione delle uve del moscato.

Inoltre, il Consorzio dell'Asti ha sempre collaborato con l'organizzazione omaggiando a tutti i partecipanti delle bottiglie di ottimo moscato, con l'appuntamento fisso a fine manifestazione nel proprio stand per la degustazione del Moscato d'Asti e Asti Spumante



▲ Il Podio del 2018

docg al folto pubblico presente.

La 991 Racing aveva già comunicato la decisione di una pausa a tutti i Comuni interessati alla manifestazione a fine 2018, pertanto tutte le voci che sono circolate in questi mesi sul motivo della non effettuazione della manifestazione sono da considerarsi completamente false.

Lo staff dell'evento rallystico ha quindi deciso di prendersi

una pausa, non un addio ma semplicemente una riflessione momentanea. *"Pertanto – dicono gli organizzatori – ci scusiamo con i tanti piloti locali e non, sponsor e il numeroso pubblico presente che da tempo segue il rally con entusiasmo, promettendo di ritornare con nuove forze e grandi novità, inoltre si ringrazia la Sport Rally Team per aver reso possibile l'effettuazione delle ultime due edizioni del rally"*.

GOLF

"Inaugurando lo score d'oro" ha aperto la stagione

Ritorno sul green vincente per Poggio e Ferdinando

Acqui Terme. Arriva la primavera e si torna sul green. Domenica 17 marzo si è svolta presso il Golf Club Acqui Terme la gara "Inaugurando lo Score D'Oro 2019", disputata con la consueta formula delle 18 buche stableford.

Alla fine, la classifica ha premiato Danilo Poggio e Odezia Ferdinando, al primo posto nella classifica del "netto", rispettivamente per la Prima Categoria (davanti a Danilo Garbarino) e per la Seconda Categoria (davanti a Elsa Ekblad).

Per quanto riguarda invece il "lordo", primo posto per Federico Reggio. Completa l'elenco dei premiati, Luciano De Bernardi, vincitore del 1° Senior.

La stagione golfistica ora proseguirà domenica 24 marzo, con la gara "Benvenuta Primavera", da disputarsi con la formula della Louisiana a 2 giocatori.



▲ Elsa Ekblad premiata dal direttore Claudio Giannotti

Ovada. Un cartello posto presso l'ingresso del Cine Teatro Comunale di corso Martiri della Libertà segnala l'inizio dei lavori di "adeguamento all'attività teatrale del cinema comunale" di Ovada. Ed in effetti si tratta di una riconversione strutturale, nel senso che il glorioso Lux poi diventato nel tempo Cinema comunale lascia il posto al nuovo teatro cittadino.

Infatti nella nuova struttura completamente rimodernata e messa tutta in sicurezza, come prevede la normativa del settore dopo la tragedia del cinema Statuto di anni fa, non vi sarà più posto per le proiezioni cinematografiche ma per gli spettacoli teatrali/musicali, di Compagnie e di Orchestre grandi e piccole, nazionali e più locali, famose ed in cerca di notorietà. Il costo dell'intervento per quanto riguarda le parti strutturali murarie vere e proprie ammonta ad euro 198.802,69. Ma c'è poi da aggiungere più o meno una cifra simile per la messa a norma di tutta l'impiantistica (mentre vengono conservati gli arredi attuali) e quindi per considerare completata l'opera di ristrutturazione del locale, che diventerà così il Teatro comunale ovadese.

La Regione Piemonte interviene a coprire circa la metà della spesa, quindi per 200mila euro.

Il termine ultimo per la fine dei lavori è stato fissato al 7 marzo 2020 ma naturalmente prima si finirà e prima gli ovadesi appassionati di teatro e di musica (e sono tanti) potranno usufruire di un locale adeguato, finalmente in città.

Progettista e direttore dei lavori è l'ing. Enrico Ferrari; ccordinatore della proget-



Durata dell'intervento un anno

Cantierizzati i lavori per il nuovo Teatro comunale

tazione l'arch. Dorino Massucco; responsabile dei lavori l'ing. Guido Chiappone, capo dell'ufficio tcnico comunale.

L'impresa esecutrice dei lavori è la vercellese GM-Group srl. La nuovissima struttura sarà gestita dal gruppo Piemonte Life. Naturalmente soddisfatta per la cantierizzazione dei lavori l'assessore comunale alla Cultura Roberta Pareto che, da anni, cura i fondamentali ed i dettagli per la realizzazione dell'importante opera cittadina.

Che tanti ovadesi siano appassionati di teatro lo dimostra il fatto che, da anni ormai, prosegue con successo l'iniziativa congiunta Palazzo Delfino/Biblioteca Civica "Insieme a teatro", consistente nel trasferimento festivo a Genova in pullman per assistere a spettacoli nei migliori teatri del capoluogo ligure (quest'anno per sei volte). Ma ora diventa ancora più comodo avere, tra un anno circa, la possibilità di assistere a rappresentazioni teatrali proprio ad Ovada. **E. S.**

Ovada. Il prezzo a base d'asta dell'immobile comunale di piazza Castello corrisponde ad euro 290.700: il Comune ci riprova per un'altra volta, ribassandone il costo.

Criterio di aggiudicazione: metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base d'asta, ai sensi degli artt. 73, comma. 1 e art. 9, comma 10, del vigente "regolamento per l'alienazione dei beni mobili ed immobili comunali".

Saranno accettate non solo offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta ma anche in ribasso fino al limite massimo del 20%.

Termine per la ricezione delle offerte: le ore 12,30 del 10 aprile.

Apertura delle offerte: alle ore 10 dell'11 aprile presso il Municipio, via Torino, 69. I requisiti e le modalità di partecipazione sono riportati nell'avviso d'asta integrale.

Ulteriori informazioni sono reperibili presso l'ufficio di Segreteria generale del Comune

Prezzo a base d'asta 290.700 euro

Vendita dell'immobile comunale di piazza Castello



(tel. 0143 836219 oppure 0143 836255).

Descrizione dell'immobile, per la sua vendita al miglior offerente: fabbricato situato in piazza Castello su due piani fuori terra, costituito al piano terreno da locali destinati ad uso commerciale ed in mini-

ma parte di terziario privato, della superficie complessiva di mq. 186; al primo piano di locali ad uso residenziale della superficie complessiva di mq. 147.

Attualmente l'immobile è parzialmente locato a ditta privata.

Aperti tre siti per le "Giornate Fai di primavera"

Ovada. Il Parco di Villa Gabrieli riaprirà sabato 23 marzo, per le Giornate Fai di primavera. Il Parco riapre dopo 4 mesi di chiusura al pubblico durante i quali sono stati eseguiti i lavori di messa in sicurezza delle aree interessate dal crollo degli alberi di fine ottobre. Le Giornate Fai di Primavera comprendono tre "locations" ovadesi: il Parco di Villa Gabrieli, l'Oratorio di San Giovanni Battista e l'Oratorio della SS. Annunziata. Tappe delle visite guidate che avranno luogo sia sabato che domenica: per il Parco alle ore 10, 14 e 16; per l'Oratorio di S.Giovanni ore 11, 15 e 17; per l'Oratorio della SS.Annunziata ore 12, 16 e 18. I siti saranno aperti al pubblico dalle ore 10 alle ore 18. In Villa Gabrieli sarà presente personale del Gruppo Fai di Ovada.

Lavori pubblici in città

Con la primavera arriverà l'attesa asfaltatura delle strade

Ovada. Nel corso di questa settimana è atteso l'incarico per un primo intervento risanatore alla base del muro di via Gramsci, là dove l'acqua dello Stura curva prima di immettersi in direzione della zona Cimitero. Infatti con un primo contributo regionale di circa 200mila euro si rafforzerà il "piede" che sta alla base della struttura, oggetto a gennaio 2018 di un'erosione che ha provocato la modifica della viabilità in zona, con l'attuale senso unico alternato, regolato da un semaforo.

In attesa, nel prossimo futuro, dell'intervento definitivo di consolidamento, mediante un "palizzata" con tubi di acciaio. Il tutto per una spesa che può superare anche il milione di euro, progettazione compresa.

Intanto procedono da settimane i lavori in piazza XX Settembre, con la risistemazione dei sottoservizi di gas e acqua, nell'ambito del progetto "Percorsi urbani del commercio", finanziato anche con fondi regionali.

E da lunedì scorso la ditta Marchelli di Castelletto d'Orba, incaricata da Gestione Acqua, sta operando lungo via Torino, altro punto interessato dal progetto in corso, con la posa di un tubo nuovo dell'acquedotto sino all'incrocio con via Gramsci.

La tanto attesa (a buon diritto) asfaltatura delle strade, ora che la primavera sembra essere già alle porte: Enel Sole interverrà presto (dopo il passaggio della Milano-Sanremo, in programma sabato 23 marzo) su di un tratto di Lung'Orba per interrare fili volanti.

E subito dopo, inizieranno la scarificazione e la successiva asfaltatura dell'importante arteria cittadina, una specie di "circonvallazione" con via Gramsci. Probabile l'adozione di un senso unico da piazza Castello.

E dalla metà di aprile, come



▲ Sergio Capello

puntualizza l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Sergio Capello, via alla asfaltatura di strade centrali o periferiche: via Gramsci, via Gea, via Pastore, un pezzo di corso Martiri della Libertà (rattoppi), Strada Granozza (molto disastrosa), Strada Faiello, zona della rotatoria del Cimitero (rappezzati).

Mentre la sistemazione dei due movimenti franosi in zona Strada Termo fa registrare una spesa consistente di circa 100mila euro, altri lavori pubblici si susseguono nel loro svolgimento: è il caso della sistemazione dei due gabinetti di via Buffa e al Parco Pertini ed è il caso dello scarico per i camper parcheggiati in piazza-le Sperico.

La ditta Aironi sta procedendo alla sistemazione di una parte della copertura del Cimitero urbano mentre la ditta silvanese Coco sta intervenendo su parte del tetto del Palazzetto del Geirino.

Terminato l'intervento da parte della ditta Sola di Trisobbio lungo il passaggio pedonale all'inizio di via Ruffini. Resta da sistemare un pezzo di strada in loco, prima con la scarifica del manto stradale e poi con l'asfaltatura nuova per eliminare un avvallamento.



▲ Giacomo Briata, Roberta Pareto e Ilaria Ambrosino

Relatori dott.ssa Ambrosino e avv. Briata

Incontro su "Donne: emozioni, risorse, fatiche e tutele"

Ovada. Nella sala "Quattro Stagioni" di Palazzo Delfino, nel pomeriggio del 16 marzo interessante incontro con la cittadina su "Donne: emozioni, risorse, fatiche e tutele".

L'iniziativa è stata organizzata dalla Biblioteca Civica "Coniugi Ighina" e dall'assessorato comunale alle Pari Opportunità. Relatori la dott.ssa Ilaria Ambrosino, psicologa e psicoterapeuta della associazione cittadina "Sentirsi per stare bene" e l'avv. Giacomo Briata, introdotti dall'assessore comunale alla Cultura e Pari Opportunità Roberta Pareto.

La dott.ssa Ambrosino, servendosi di interessanti slides ampiamente commentate, ha relazionato sulla costruzione della propria identità, sul saper riconoscere e poter gestire le emozioni della propria storia individuale, sul prendersi cura dell'altro e sul ricevere cura dall'altro. La relatrice ha rimarcato i momenti delle relazioni positive e delle relazioni difficili nella sfera privata dell'individuo ma anche nel lavoro e nei diversi ambiti interpersonali.

L'avv. Briata ha messo quindi in evidenza le relative tutele prevalentemente della donna, derivate dagli articoli della Costituzione Italiana che possiede tutta la normativa indispensabile ed i requisiti necessari per far sì che la donna possa adempiere i suoi molteplici ruoli in ambito privato, pubblico e sociale. Attenta la partecipazione del pubblico presente, prevalentemente femminile, consapevole dell'importanza delle attualissime tematiche trattate. Presente, tra gli altri, il sindaco Paolo Lantero.



L'assessore Roberta Pareto

"Diritti della donna: legittimi ma in parte ancora disattesi"

Ovada. Sulla riuscita iniziativa del 16 marzo in Comune, puntualizza l'assessore Roberta Pareto: "La Giornata internazionale della donna è stata l'occasione per delineare l'identità attuale, frutto di conquiste sociali, economiche e politiche ma anche per ricordare i continui fenomeni di discriminazione e violenza.

Quella delle donne è una vera e propria corsa ad ostacoli, tra lavoro, figli e relazioni, che talvolta possono complicarsi per una serie di fattori, anche economici.

E la natura femminile di venire in incontro alle necessità altrui può, talvolta, esporre a rischi.

A relazionare con chiarezza su questo argomento di stretta attualità è stata la psicologa Ilaria Ambrosino, dell'associazione ovadese "Sentirsi per stare bene", all'incontro "Donne: emozioni, risorse, fatiche e tutele", organizzato dalla Biblioteca Civica "Coniugi Ighina" e dall'assessorato comunale alla Cultura e alle Pari Opportunità.

Durante la conversazione nella sala "Quattro Stagioni" di Palazzo Delfino, tanti gli aspetti delle sfide al femminile approfonditi, tra cui saper riconoscere e gestire le emozioni, prendersi cura dell'altro e instaurare relazioni positive.

Sul tema, invece, delle tutele legali è intervenuto nel dialogo l'avvocato Giacomo Briata, che ha indicato e commentato alcuni articoli della Carta Costituzionale inerenti diritti tanto legittimi quanto in parte ancora disattesi.

Secondo l'articolo 37, per esempio, "la donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore".

Eppure, basta scorrere le statistiche e si nota come permanga un divario nei salari tra uomini e donne, e siano poche quelle che raggiungono posizioni di vertice nel pubblico e nel privato.

Senza contare che, in termini di occupazione femminile, l'Italia resta fanalino di coda in Europa, davanti solo alla Grecia".

Sabato 23 marzo

Alle Piscine del Geirino Giulio Rapetti Mogol

Ovada. Dopo il successo di Gene Gnocchi, un altro conosciuto ed amato personaggio artistico sarà in scena alle Piscine del Geirino.

Infatti sabato 23 marzo, alle ore 21, per il secondo appuntamento della rassegna "Artisti docg", sarà presente Giulio Rapetti Mogol, il famoso autore di testi di tantissime canzoni di grande successo, nazionale ed internazionale.

Mogol, nativo di Silvano, racconterà la sua straordinaria carriera (ha venduto 536 milioni di dischi nel mondo) al pubblico e si soffermerà anche sul suo prolungato sodalizio con Lucio Battisti, che divenne uno degli interpreti migliori del suo vastissimo repertorio di canzoni.

Recentemente ospite di "Che tempo che fa", la seguitissima trasmissione festiva serale su Rai1 condotta da Fabio Fazio, Mogol ha rivelato di ispirarsi direttamente alla realtà dei fatti e delle situazioni, fonte inesauribile di emozioni. E nel corso dell'intervista, ha citato sia Silvano che Ovada. Mogol al Geirino sarà accompagnato da una cantante.

Ultimo dei tre appuntamenti alle Piscine, a maggio con Antonio Ornano e la sua "Anthology".

Festa dell'Annunciazione all'oratorio

Ovada. Lunedì 25 marzo, festa dell'Annunciazione. Celebrazione della S. Messa alle ore 8,30 e Messa solenne alle ore 17,30 nell'Oratorio della SS. Annunziata di via San Paolo.

La ricorrenza è preceduta dal Triduo di giovedì 21, venerdì 22 e sabato 23 marzo, con la celebrazione della S. Messa mattutina alle ore 8,30 in Oratorio. Info: Confraternita della SS. Annunziata.

Incontro quaresimale dai Padri Scolopi

Ovada. Per i "venerdì di Quaresima", ciclo di incontri settimanali del periodo quaresimale, venerdì 22 marzo alle ore 20,45 nella Chiesa dei Padri Scolopi in piazza San Domenico, "La carità vissuta nel nome di Cristo dal gruppo Scout".

Sarà Padre Guglielmo Bottero a condurre le riflessioni della serata.



Altre notizie con filmati e gallerie fotografiche su www.settimanalelancora.it

Ovada. La sera del 12 marzo, presso l'Istituto Superiore "Barletti", conferenza stampa con il preside Felice Arlotta; il direttore del corso interno Fisar per sommelier Ermanno Matarazzo; la delegata provinciale Fisar Maria Pia Gori; il prof. Luigi Bertini, insegnante Fisar e professore universitario; Beatrice Fallabrini, sommelier Fisar; la prof.ssa Raffaella Romagnolo, referente dell'indirizzo Agrario; i quattro studenti della classe quinta dell'indirizzo di Agraria, beneficiari della borsa di studio che consente la partecipazione al corso (nella foto).

La prof.ssa Romagnolo: "Il corso si rivolge ed è aperto a cittadini ed interessati. È legato naturalmente al nostro indirizzo agrario, con articolazioni appunto sulla viticoltura e l'enologia.

I nostri quattro ragazzi del quinto anno seguono assiduamente le lezioni del corso per sommelier e poi lo completeranno post esame di maturità".

Il corso in svolgimento alla sera terminerà una prima parte il 7 maggio, per poi riprendere il 17 settembre e finire definitivamente prima di Natale.

Un corso di sommelier assume specifico importanza specie in questo periodo, se si pensa che da parte di ristoranti stellati giungono richieste periodiche di sommeliers da im-

In svolgimento al "Barletti"

Il corso per sommelier prepara anche alla professione



piegare all'interno dei locali. Ancora Romagnolo: "Si tratta di un corso proiettato sul lavoro e sul territorio ed è rispondente all'ambito della legge 107, che prevede l'alternanza scuola-lavoro. Ma è anche qualcosa di educativo che fa da contrasto agli abusi dell'alcool perché è incentrato sulla cultura del bere, il saper bere bene".

Ma quale è il compito specifico e professionale del sommelier? Egli cura la cantina, sceglie le etichette dei vini e le propone successivamente ai commensali.

Il corso in attuazione al "Barletti" si compone di tre livelli: il primo riguarda la coltivazione della vite e l'analisi sensoriale per conoscere in modo approfondito e corretto il vino; il se-

condo si rivolge ai vini italiani ed internazionali; il terzo è incentrato sull'abbinamento molto importante tra il vino ed il cibo.

I commenti degli studenti partecipanti al corso: "È un'esperienza impagabile, vedo quello che studio, è qualcosa di diverso... vedere con mano come si coltiva una pianta; il tutto diventa una materia teorica fatta in modo scientifico, vedi le cose applicate" (Tommaso Carlini, che frequenterà l'Istituto Agrario Superiore di Piacenza); "È un'occasione per saperne di più sull'argomento rispetto agli altri" (Camilla Oddone, già con esperienze di settore a Tagliolo e a Gavi); "È qualcosa di molto appagante e ce lo siamo meritati" (Daniele Marsiglia, che frequenterà l'Università di Scienze gastronomiche a Pollenzo).

La sintesi finale della professoressa Raffaella Romagnolo: "Il corso offre sicuramente, per come impostato ed organizzato, una preparazione scientifica".

E. S.



Rocca Grimalda • Il Carnevale in Europa

La Lachera in Slovenia ha sfilato davanti a 50mila persone

Rocca Grimalda. La Lachera ha partecipato nel fine settimana del 3 marzo al Carnevale internazionale di Ptuj in Slovenia, restituendo così la visita che il gruppo sloveno aveva fatto a Rocca Grimalda, in occasione del Carnevale del 23/24 febbraio.

Ptuj è la più antica città della Slovenia (situata verso il confine con l'Ungheria), culla della tradizione dei Kurents, maschere demoniache vestite con vello di pecora e pesanti campanacci, che appunto avevano partecipato con grande successo a febbraio al Carnevale di Rocca Grimalda.

Il gruppo dei "lacheranti", oltre quaranta persone, ha portato le maschere di Rocca Grimalda, la musica ed i balli della Lachera alla grande sfilata seguita dalla diretta televisiva della TV nazionale slovena.

Il pubblico, veramente numerosissimo durante tutta la sfilata, è stato stimato in 45/50.000 persone presenti lungo il percorso!

All'evento sloveno hanno partecipato tradizioni popolari dei Carnevali tradizionali provenienti, oltre che da tutta la Slovenia, anche da altre otto nazioni d'Europa.

Un altro momento di valo-



rizzazione della tradizione roccchese che, con grande passione, tutti i partecipanti alla Lachera portano avanti con impegno e dedizione, con un riguardo particolare a coinvolgere le nuove generazioni.

Ed infatti in paese si sta già pensando ad organizzare il Carnevale 2020...

Verona • Sabato 23 e domenica 24 marzo

"Le giornate di primavera" del Fondo ambiente italiano

Lerma. Il 23 e 24 marzo, in occasione delle "Giornate di primavera" del Fondo ambiente italiano - che avranno anche il paese altomontano come protagonista con il bellissimo Santuario di Nosta Signora delle Grazie situato in località Rocchetta - la Società Filarmonica aprirà i locali ai visitatori, cui offrirà immagini, parole e musica.

Sabato 23 marzo alle ore 17,45 presso la sala Filarmonica, "Four hands for dance" (il pianoforte a quattro mani in danza).

Al pianoforte: gli allievi di Firenze Bucciarelli e Anna Lovisolo del Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria.

Alla danza: gli allievi della Scuola "On Stage" di Martina Allia e Chiara Scipione. Musiche di Moritz Moszkoswky, George Bizet, Maurice Ravel, Max Bruch, Antonin Dvorák, Franz Liszt.

Introduzione dello studioso d'arte Ermanno Luzzani. Ingresso ad offerta.

La Rocchetta sul Piota, "ponte" fra le culture: "Dall'oro del Gorzente alla Resistenza" è il titolo della visita curata dal Gruppo Fai di Morne, dal comitato Rocchetta con il supporto degli apprendisti cicloni della Scuola "Podestà" di Morne.

Sabato 23 marzo dalle ore 14 alle 17 e domenica 24 marzo dalle ore 10,30 alle 17 si potrà visitare la Chiesa della Rocchetta, raggiungibile lungo una strada scandita da piccole edicole di una Via Crucis, risale al XIII secolo e che conserva all'interno affreschi del '600.

Durante l'ultimo conflitto, nella cripta della famiglia Spinola furono nascosti, da don Mazzarello "giusto tra le nazioni" alcuni ebrei sfuggiti così alle persecuzioni razziali. Per l'occasione sarà possibile anche ammirare la preziosa tavola di Barnaba da Modena (in copia alla Rocchetta) nella Parrocchiale di Lerma (presso il ri-

cetto) e visionare filmati e documentazione nei locali della Filarmonica lermese.

Il Fai: "Nelle due giornate ci si potrà iscrivere al Fai presso i banchetti allestiti in prossimità degli ingressi ai siti dove i volontari forniranno le prime informazioni per le visite".

Questo grande sforzo messo in atto da tutti i nostri volontari per far conoscere un'Italia diversa e luoghi d'eccezione potrà essere premiato tramite un contributo facoltativo, utile al Fai per continuare a "prendersi cura, educare e vigilare" il patrimonio culturale italiano.

A cura della delegazione Fai di Novi Ligure, don Pierluigi Martini, Gino Mazzarello, Accademia Urbense di Ovada, Comitato Rocchetta, Fma Morne, prof. Paolo Mazzarello, dott. Giuseppe Pipino, Marchesa Daniela Spinola, Giuseppe Benzo, Silvio Saffioti (Società Filarmonica di Lerma).

Venerdì 22 marzo

Spettacolo di burattini al teatro Splendor

Ovada. Venerdì 22 marzo, alle ore 17,15 al teatro Splendor di via Buffa, il Teatro dei burattini presenta "La nuova avventura di Peter", scritta e raccontata dai più famosi burattinai italiani. Spettacolo per tutti, adulti e bambini, dai 2 ai 90 anni.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festive. Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano, "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9, Chiesa "San Venanzio" (24 marzo) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (31 marzo), ore 11.

Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

Cassinelle

A proposito delle elezioni comunali del 26 maggio

Cassinelle. In merito alle candidature dei sindaci della zona di Ovada alle elezioni comunali del 26 maggio, l'attuale sindaco di Cassinelle Renzo Ravera ci fa sapere di non avere ancora preso alcuna decisione al riguardo.

Il 75° anniversario dell'eccidio della Benedicta cade proprio il 7 aprile

Ovada. Il calendario di quest'anno ha voluto che la domenica del 75° anniversario della Benedicta cadesse nella data esatta dell'eccidio del 1944, proprio il 7 aprile di quella tragica Settimana Santa.

L'orazione ufficiale dell'evento alla Benedicta sarà affidata a Carla Nespolo, presidente nazionale dell'Anpi e la Santa Messa sarà celebrata dal cardinale e arcivescovo di Genova Angelo Bagnasco.

Si prevede che tantissima gente salirà lassù, la prima domenica di aprile, sino alla Benedicta, per rendere omaggio a chi è caduto nel nome della libertà, della democrazia e della giustizia.

L'associazione "Piemonte nel cuore" in visita all'ospedale civile

Ovada. Incontrare medici e pazienti "per sostenere l'Ospedale ed avviare una riflessione sulla programmazione post elezioni, finalizzata al potenziamento della Sanità".

Con questo obiettivo gli esponenti dell'associazione "Piemonte nel cuore" Gian Luca Vignale, consigliere regionale insieme a Marco Botta e Franca Arcerito, si sono recati all'Ospedale Civile di via Ruffini.

Scopo della visita è stato quello di portare sotto i riflettori dell'opinione pubblica i problemi che ormai da anni attanagliano la struttura e cercare di sensibilizzare i decisori pubblici sull'importanza del Presidio ospedaliero ovadese per una vasta zona dell'Alessandrino.

"Durante la visita - spiegano dall'associazione - abbiamo potuto visitare non solo la struttura ma anche interagire con medici e pazienti, apprezzando il loro lavoro.

Ovada è la dimostrazione dell'incapacità di Sergio Chiamparino e Antonino Saitta: ci siamo trovati davanti un Ospedale che funzionava, con personale disponibile e qualificato.

Insomma un Presidio che andava valorizzato e potenziato e che invece è stato depotenziato e declassato".

Contributi a fondo perduto per apertura o valorizzazione di attività commerciali

Ovada. Il Comune settore tecnico, vista la delibera della Giunta Comunale con cui veniva stabilito di indire un bando per la concessione di contributi a fondo perduto, finalizzato alla apertura di nuove attività commerciali, artigianali e di servizi, con la concessione di contributi relativamente all'anno 2018.

In base alle determinate dirigenziali, relativamente al bando approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 26 novembre, titolato "bando per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzato alla apertura di nuove attività commerciali, artigianali o di servizi esistenti nella Città di Ovada", assegnazione alle ditte:

- Il Mulino di Gualco Anna & C. per € 250, per installazione e illuminazione a fondo perduto delle insegna;
- Il Posta di Lazri Elona per € 200, per installazione e illuminazione delle insegna;
- La Soffitta di Malfatti Gloria per € 1500, per insediamento come attività di impresa in un locale sfitto inutilizzato da almeno un anno, per illuminazione interna delle vetrine con luci a led, installazione e illuminazione delle insegne e rifacimento serrande; Micaro di Malaspina Carolina per € 250, per illuminazione interna delle vetrine con luci a led e rifacimento serrande.

La scadenza dell'analogo bando promosso dal Comune per il 2019 è fissata per il 31 maggio.

Ogni martedì dal 7 maggio al 4 giugno

Mini corso sul vino all'Enoteca Regionale

Ovada. L'Associazione italiana sommelier, delegazione di Alessandria-Acqui Terme, ha presentato negli scorsi giorni un'importante iniziativa che si terrà presso l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato.

Infatti per la prima volta in provincia si svolgerà il mini corso in cinque lezioni per curiosi e appassionati, intitolato "Il vino dalla vigna al servizio".

Il corso si svolgerà dal 7 maggio al 4 giugno, ogni martedì sera dalle ore 20,45 alle 23,15.

La quota di iscrizione sarà di € 190,00; ci si potrà iscrivere attraverso il sito www.aispiemonte.it

I relatori saranno i tecnici dell'Associazione italiana sommelier.

Ogni serata si terrà una degustazione di tre vini provenienti da ogni parte d'Italia; verranno forniti un libro di testo e la tessera associativa.

Nel primo incontro che si terrà martedì 7 maggio si parlerà di viticoltura ed enologia.

Si studierà la vite e la sua coltivazione, con un particolare approfondimento sul concetto di territorio e cru.

Successivamente verrà proposto un focus sull'enologia: vinificazione in bianco e in rosso, fermentazione alcolica e malolattica, affinamento e conservazione.

Nel secondo incontro in programma martedì 14 maggio si inizierà ad addentrarsi nei segreti e nella tecnica della degustazione: esame visivo, esame olfattivo, esame gustativo.

Durante il terzo incontro, in programma martedì 21 maggio, si spiegheranno le funzioni del sommelier, come si gestisce una cantina, come si conservano e si scelgono le bottiglie ed i corretti bicchieri per ogni tipologia di vino.

Per finire cenni sul servizio del vino.

Il quarto incontro di martedì 28 maggio sarà incentrato sull'enografia nazionale. Verranno studiate le principali regioni italiane e le loro produzioni vitivinicole di eccellenza. Il quinto ed ultimo incontro, in programma martedì 4 giugno, sarà un viaggio nella vitivinicoltura europea ed internazionale.

Per ogni informazione basterà contattare il delegato Ais Alessandria - Acqui, Stefano Ferrando al numero 338 7942933.

"Crediamo che un corso di avvicinamento al vino con insegnamenti di assoluto livello sia un'opportunità importante per tutto il territorio.

Per questo abbiamo deciso di ospitare con entusiasmo questa iniziativa" - puntualizza Mario Arosio, presidente dell'Enoteca Regionale di Ovada.

Ovada. il direttivo della Confartigianato della zona di Ovada (presidente Giorgio Lottero; funzionario provinciale Mario Arosio), nella riunione di lunedì 11 marzo, ha proclamato all'unanimità "Imprenditore dell'Anno" per il 2019 l'azienda Elettrauto Oddone di via Gramsci.

L'atteso riconoscimento viene attribuito ogni anno, a cura appunto dell'associazione di categoria, ad un imprenditore o un artigiano che si sia particolarmente distinto nell'ambito della propria attività.

La premiazione avverrà domenica 24 marzo, alle ore 10 presso la sede della Confartigianato di Ovada, in via Piave.

L'azienda Elettrauto Oddone nasce nel lontano 1967 in via Gramsci dal lavoro di Piero Oddone. Con la sua attività riconosciuta e capace, Oddone diventa negli anni un punto di riferimento per le componenti elettriche di auto e di camion, tanto che l'azienda nel 1985 arriva a contare sei dipendenti, che diventano poi dieci negli Anni Novanta.

L'attività di elettrauto con il passare del tempo cresce, si evolve e si adegua ai mutati tempi del settore e della tecnologia, con l'installazione di impianti per Gpl e di cronotachigrafi per i camion.

Quindi nel 2005 ecco il subentro di quattro soci: Massimo Pizzorno, Fabrizio Gastaldo, Mauro Turco e Angelo Papillo.

Negli anni successivi, proseguono la crescita e l'attività variegata di Elettrauto Oddone che, nel 2007, acquista in via Molare un capannone di circa 650 metri quadrati, adibito ad officina meccanica ed a centro per revisioni di veicoli.

Nel 2008, su forte richiesta della Croce Verde Ovadese, l'azienda diventa centro di assistenza Aricar, cercando di fare il massimo per soddisfare le diverse esigenze delle Pubbliche Assistenze, e potendo contare su quindici operai, cinque mezzi attrezzati e due carro-attrezzi.

Proclamato dalla Confartigianato

L'Elettrauto Oddone è "Imprenditore dell'Anno"



▲ Massimo Pizzorno, Fabrizio Gastaldo, Mauro Turco e Angelo Papillo

Passano gli anni ed il 2017 registra ulteriori sviluppi aziendali sul fronte dell'offerta: si sceglie infatti di dedicare uno spazio a veicoli speciali.

E così, ed è ormai storia recente per Elettrauto Oddone, nel febbraio del 2018 i quattro soci insieme a Davide De Maria, danno vita ad AmbiMotor in via Novi.

La nuova azienda, che concentra tutta l'esperienza maturata negli anni in una superficie di circa 1000 mq. di cui 850 coperti, è officina meccanica, centro assi-

stenza allestimenti e magazzino.

Finalmente il 15 settembre 2018, AmbiMotor incontra l'esperienza Olmedo, con l'inaugurazione del primo punto vendita di riferimento non solo per la provincia di Alessandria ma anche per tutto il Piemonte e la Liguria di Ponente.

L'Olmedo Point di Ovada con oltre 100 mq. di esposizione di veicoli speciali, diventa quindi un importante punto strategico territoriale per far conoscere e toccare con mano la qualità dei prodotti del brand Olmedo.

Attualmente Elettrauto Oddone trova due specifiche sedi professionali: una, quella storica in via Gramsci, dove si svolge l'attività vera propria di elettrauto e dove c'è il magazzino per i ricambi della componentistica.

L'altra in via Molare, per il lavoro inerente l'officina meccanica e per le revisioni di auto, camion e moto.

Alla domanda: "Ve l'aspettavate questo ambito premio della Confartigianato?", la risposta dei soci è immediata: "Assolutamente no, per noi è stata una piacevolissima sorpresa".

E soddisfatto della scelta anche il vertice zonale della Confartigianato, da Giorgio Lottero a Mario Arosio.

Nell'albo d'oro dei premiati da Confartigianato quali "Imprenditore dell'Anno", Elettrauto Oddone si aggiunge a note imprese e conosciute aziende del territorio, come per esempio Sciutto&Resecco, Arata Marmi, Quattro Ulzi, Fratelli Pestarino, I Grissinari di Dotto, Rosso Auto. **E. S.**

"Resistenza pop" con musiche di Gian Piero Alloisio

Ovada. L'associazione Memoria della Benedicta, ora presieduta da Daniele Borioli, ha chiesto a Gian Piero Alloisio di presentare il cd dvd "Resistenza pop" sia ad Alessandria (21 marzo) che a Genova (31 mar-

zo), per preparare la giornata del 7 aprile a Bosio, 75° anniversario dell'eccidio della Benedicta.

Fra le canzoni dell'album c'è anche quella nata proprio alla Benedicta: "Dalle belle città",

che Gian Piero Alloisio ha inciso nella versione originale, con la musica del partigiano Lanfranco, alias Angelo Rossi, nome d'arte Matanzas, che poi arrangiò "Arrivederci" al Festival di Sanremo.

"Resistenza Pop" (Edel) è stato pubblicato con il sostegno dell'Associazione Memoria della Benedicta, del Comune di Ovada e di Coop Liguria. Lo spettacolo è dedicato a don Gian Piero Armano.

Molare. A fine febbraio, gli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a della Scuola Primaria si sono recati in gita al Museo Egizio.

Il Museo è stato creato a Torino nel 1824, con l'acquisizione da parte dei Savoia di un'ampia collezione riunita dal piemontese Bernardino Drovetti, console generale di Francia in Egitto all'epoca di Napoleone Bonaparte. Attualmente il Museo Egizio di Torino, uno dei più importanti del mondo, conserva una collezione di circa 40.000 reperti, di cui 3.300 esposti nelle sale museali e circa 12.000 nelle Gallerie della Cultura Materiale. I reperti sono dislocati in uno spazio visitabile di 12.000 mq. disposti su quattro piani.

Esperienza davvero unica per gli alunni di Molare, che hanno partecipato attivamente e con grande competenza alla trasmissione della cultura egizia da parte di un esperto e rigoroso egittologo. Particolare



Molare • Scuola Primaria

Tre classi in gita al Museo Egizio di Torino

attenzione è stata dedicata anche al racconto dell'evoluzione del Museo e alla storia di uomini e donne che ne sono stati protagonisti.

Il laboratorio proposto ha, inoltre, previsto attività prati-

che e la produzione di un manufatto, privilegiando l'aspetto ludico dell'apprendimento.

I percorsi e i laboratori si sono basati sulla scoperta, la creatività e la sperimentazione, con un approccio didattico

informale, interattivo e coinvolgente.

Un avvincente viaggio attraverso le collezioni del Museo, per andare alla scoperta dei personaggi principali che hanno fatto la storia dell'Egitto.

Silvano d'Orba • Il 24 marzo a Villa Bottaro

"The con delitto" gruppo del Mattarello

Silvano d'Orba. La leva del 1946 ed il gruppo del Mattarello (presidente Elio Barisione) propongono un "The con delitto" nella suggestiva cornice di Villa Bottaro a Silvano d'Orba, domenica 24 marzo, messo in scena dalla Compagnia di prosa dell'Ordine del Mattarello.

Si tratta di una iniziativa preparata da mesi, in cui ci si ritrova insieme tra amici appunto non solo per pranzare ma anche e soprattutto per recitare davanti a degli ospiti, commensali pure loro.

Il tutto si svolge nella tranquilla cittadina di Detectiveville quando la comunità viene scossa dall'improvvisa scomparsa della marchesa.

Ecco allora le indagini portate avanti dal solerte commissario Rex Montalbano ed ecco i presunti alibi evidenziati dalla professoressa Magnusson, dall'ereditiera Hilton, dallo scrittore Triglia, da madame Angeliue proprietaria di un locale notturno, dallo stesso marchese marito della vittima e dagli altri personaggi più o meno coinvolti nella "tragica" fine della marchesa.

Non mancano neppure i servizi di "TeleMattarello" e degli inviati speciali sul posto.

I commensali, tra una portata e l'altra, dovranno essere molto attenti agli indizi che emergeranno sicuramente dall'evolversi della rappresentazione. Li dovranno annotare su di una documentazione che troveranno al rispettivo tavolo e poi scoprire chi è effettivamente l'assassino della marchesa.

Premi e riconoscimenti per i vincitori ed omaggi alle signore intervenute al "thé con delitto" - commedia in giallo" partecipanti alla simpatica iniziativa a Villa Bottaro con pranzo.

La dozzina di "attori" del gruppo del Mattarello non è nuova a recite periodiche ed alcuni hanno già calcato il palcoscenico del Teatro della Tosse di Genova e del Testaccio di Roma. Ma la rappresentazione del "thé con delitto" del 24 marzo è stata curata in ogni dettaglio e nessun particolare, anche minimo, è stato lasciato al caso.

Il tutto naturalmente per stare in compagnia, poter divertirsi e far divertire il "pubblico" intervenuto alla iniziativa.



Cinque Rotary Club a Villa Bottaro

Sfida a colpi di ravioli per eliminare la poliomielite

Ovada. L'obiettivo era quello di raccogliere ulteriori fondi per la campagna "PolioPlus" che il Rotary International porta avanti con determinazione dalla fine degli anni Settanta. Ospite del club rotariano di Ovada del Centenario, il cui presidente Giovanni Gatti ha fatto gli onori di casa, un centinaio di rotariani dei Club di Acqui Terme, Gavi Libarna, Novi Ligure e Tortona e loro invitati hanno partecipato alla conviviale di Interclub, all'insegna della "gara del raviolo". L'edizione di quest'anno - la terza - si è tenuta la sera di venerdì 15 marzo a Villa Bottaro di Silvano d'Orba ed è stata vinta dal Club di Acqui Terme presieduto da Stefano Negrini, che ha presentato i ravioli al sugo d'arrosto.

I ravioli acquisiti si sono imposti su quelli presentati dal Club di Gavi Libarna (presidente Francesco Mignone) al vino bianco, mentre la delegazione di Novi Ligure, guidata

dal presidente del club Valentin Filz, ha proposto i ravioli al tocco. Niente da fare anche per i ravioli al formaggio Castelmagno presentati dai padroni di casa ovadesi e per quelli allo stufato di Tortona il cui club è stato rappresentato, tra gli altri, dal segretario Alberto Meirana e dal tesoriere Alessio Cadamosti.

Grazie alla generosità dei rotariani, l'iniziativa promossa dai cinque Rotary del Piemonte del sud est per sensibilizzare la collettività sull'emergenza poliomielite, sono stati raccolti fondi destinati al progetto "PolioPlus" che vede impegnati i Rotary Club di tutto il mondo nella battaglia contro la poliomielite.

La Fondazione Rotary, con le donazioni, è riuscita ad eliminare il 99,9% dei casi di polio negli ultimi anni.

Ma la malattia è ancora diffusa in alcuni Paesi del mondo e l'impegno continua con l'obiettivo di eradicare il virus.

Un macedone e un marocchino

Due persone arrestate per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio

Ovada. Due arresti per detenzione ai fini di spaccio, nella zona di Ovada da parte dei Carabinieri del Nor di Acqui Terme. Si tratta di due cittadini stranieri, trovati in possesso di una quantità ragguardevole di sostanza stupefacente, corrispondente ad oltre un chilo di hashish.

I Carabinieri di Acqui, coadiuvati dai colleghi delle Stazioni di Molare e Ovada, erano stati allertati riguardo a strani movimenti di autovetture, in una zona isolata di Tagliolo.

Questi movimenti, abbastanza inconsueti sia per la zona che per l'orario, hanno fatto scattare immediatamente dei sopralluoghi, con squadre composte da personale in uniforme e in abito civile.

A destare i sospetti dei militari, soprattutto una vettura, una Seat Ibiza con a bordo due persone, che sostava a lato della strada in una zona isolata.

Subito controllata e sottoposta a perquisizione l'auto, sotto i sedili posteriori venivano rinvenuti alcuni "panetti" di hashish, che confermavano così i sospetti scaturiti in precedenza.

Nella continuazione del controllo, veniva poi scoperto un altro "panetto" nascosto sotto il pannello dei comandi dell'aria condizionata. Durante le successive perquisizioni delle abi-



tazioni dei due occupanti l'auto, veniva ritrovato anche un bilancino di precisione.

I dieci "panetti" rinvenuti, del peso complessivo superiore al chilo, erano destinati al mercato dello spaccio al dettaglio della zona di Ovada ed avrebbero potuto fruttare guadagni illeciti per oltre 10mila euro.

I due giovani stranieri, Mitrev Gjorche, 26enne macedone, residente nel Canellese e Driouche Younes, 30enne marocchino, formalmente residenti nel Cuneese, entrambi già noti alle Forze di polizia, sono stati quindi tratti in arresto con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e su disposizione del magistrato di turno sono stati condotti alla Casa Circondariale di Alessandria.

L'autovettura veniva sottoposta a sequestro, come la sostanza stupefacente e quanto rinvenuto nelle abitazioni dei due, ritenuto afferente all'attività illecita.

Onoranze Funebri

Ovadesi

di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive

Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti

Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque

Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni



▲ Area ex cotonificio Cerusa



▲ Gli attivisti Sciacaluga e Parodi, terzo e quarto da sinistra, fondatori del GLAO e curatori per 25 anni del Giardino Botanico di Pratorondanino

Masone • Primo fine mandato amministrativo per il sindaco Piccardo

Qualcosa si è fatto ma non tutto

Masone. Ogni tanto può essere interessante rileggere gli articoli che riguardano il nostro recente passato amministrativo. In particolare, ormai agli sgoccioli del primo mandato del sindaco Enrico Piccardo, è molto eloquente quello in cui si facevano notare possibili, a volte indispensabili interventi. Con un po' di amarezza ora sappiamo com'è andata a finire.

Arriva il terzo anno amministrativo. Potenzialità e criticità 2017

un anno molto importante! ... Tra gli elementi positivi si deve segnalare la vendita del complesso che ospitava il fallito caseificio "Latte Valli Genovesi", con annesso macello a norma europea. L'acquisto da parte di privati, che pare abbia intenzione di utilizzarlo come sede per uffici e produzione di carpenteria metallica, potrebbe aprire la strada anche verso ulteriori e diversi utilizzi, in parti anche commerciali, grazie alla strategica visibilità dell'edificio dall'autostrada A26. Ugualmente non migliore utilizzazione, dovrebbero avere le strutture della "Fabbrica", appartenenti a privati, in quanto dislocate in modo del tutto favorevole vicino al casello autostradale. Possibile che non si possano realizzare strutture ricettive e adatte al commercio in un punto così strategicamente collocato? Non si pretende un centro commerciale, ma almeno a un punto di sosta e di richiamo che si estenderebbe con positive ricadute a tutta la Valle Stura.

Sempre in ambito di potenzialità, che stanno per trasformarsi in certezze, citiamo l'ormai prossima realizzazione, prevista da molto tempo, del complesso di "villette" in zona Passionata, sulla strada per la frazione San Pietro. Dopo oltre dieci anni di attesa, a causata dal bizantino perfezionamento burocratico, la realizzazione di un nuovo centro abitativo. Si avrà così a disposizione la ba-

se ideale per concretizzare il progetto della precedente amministrazione: una pista ciclabile e pedonale che, partendo dal "Parco Isolazza", colleghi il paese al nuovo nucleo abitativo, evitando l'attuale salita, con deviazione per l'accesso alla zona dell'ex Vivaio Forestale, proseguendo poi verso la chiesa di San Pietro e quindi la frazione Groppo e le amene zone di balneazione fluviale dell'alta valle Stura.

Infine citiamo altre due straordinarie potenzialità, in qualche modo collegate: Forte Geremia e Pratorondanino. Partiamo da quest'ultimo per celebrare come si deve la realizzazione del ponte che elimina il pericoloso guado nell'alveo del torrente Vez-zulla. Grazie all'impegno profuso dalla precedente amministrazione e dalla Comunità Montana, col contributo della Regione Liguria, quella del presidente Burlando, di A.R.T.E. (azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia), Fintecna e Snam, si è potuto portare a termine l'ambizioso progetto. Nel 2017 poi dovrebbe scadere il contratto di affitto con gli attuali gestori del distrutto complesso realizzato dal mai abbastanza rampianto Barone Podestà. Grazie all'azione congiunta di alcuni amici di Masone e Genova del GLAO (Gruppo Ligure Amatori Orchidee), in particolare l'assessore dell'Area Metropolitana Cristina Lodi, si è potuto mantenere il finanziamento minimo per il sodalizio che da decenni cura e gestisce il prezioso "Giardino Botanico" di Pratorondanino. Fatto il ponte, è più che giustificato pensare alla concreta possibilità di poter ottenere ulteriori finanziamenti per un intervento sulla strada disastata che, prima in asfalto e quindi bianca, collega la Valle Stura con le Capanne di Marcarolo e il Piemonte da una parte, la Val Polcevera e Genova dall'altra. Scusate se è poco!

Per quanto riguarda Forte Geremia, una volta confermate

le buone intenzioni dell'amministrazione per trovare il nuovo gestore, votate a maggioranza mista dal Consiglio Comunale, si potranno mettere a frutto le migliori impostate e realizzate dalla precedente Giunta: radicale bonifica interna ed esterna del forte e soprattutto l'elettrificazione, ottenuta mediate il cavidotto sotterraneo che suscitò pretestuose e inutili polemiche. Già che siamo in zona, vale la pena ricordare l'avvenuta realizzazione del collegamento idrico e fognario della Cappelletta, sempre impostata dalla precedente amministrazione.

Solo per elenco, senza entrare nel merito, citiamo alcune criticità in vista per il 2017 e le molte anche per le annate seguenti. Edificazione area ex cotonificio Cerusa, cratere in mezzo al paese. Nell'anno prossimo scadrà la licenza per costruire o meno.

Prosegue il degrado di parco e villa Barone Podestà. Nonostante il prezzo in caduta libera, ARTE e Comune non riescono a trovare acquirenti in grado di valorizzare questo piccolo ma negletto monumento.

Ho evidenziato le situazioni affatto corrette, anzi molto peggiorate: gli edifici in località Fabbrica continuano a essere quasi del tutto inutilizzati. Gravissima permane la situazione di Pratorondanino che, con la fioritura ormai in vista, è diventato "terra di nessuno" il Giardino Botanico, dopo la rinuncia alla gestione da parte del valoroso GLAO (Gruppo Ligure Amatori Orchidee, foto).

Villa Podestà è sempre più un pianto, in tutte le sue parti, interne ed esterne.

L'edificazione nell'area ex Cotonificio Cerusa (foto) pare si farà, ma quando chissà chi lo sa e allora il mega parcheggio sparirà, con quali conseguenze? Note positive arrivano invece dall'elettrificazione, dopo cinque anni, di Forte Geremia e l'ormai prossima edificazione in località Isolazza.... **O.P.**

Reazioni alla legge del Consiglio Regionale della Liguria

Escluso Urbe dal Parco del Beigua

Urbe. Dibattito al Consiglio regionale della Liguria sul disegno di legge 210 che modifica la legge regionale n.12 del 1995 (Riordino delle aree protette) e della legge regionale n.28 del 2009 (Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione delle biodiversità). Il sindaco di Urbe Fabrizio Antoci si era opposto all'esclusione del piccolo comune all'entrata nel Parco del Beigua, decisione voluta dalla Commissione IV Territorio e Ambiente della Regione Liguria, che aveva detto "no" anche al mantenimento della possibilità di creare il Parco del Finalese, sostenuta anche da Federparchi. "La battaglia di Urbe contro l'ottusità continuerà a tutti i livelli, non escludendo il ricorso alla Corte Costituzionale", aveva detto il primo cittadino. Forti critiche sono state espresse nei giorni scorsi in Consiglio regionale sul rifiuto della Giunta di inserire nel parco il territorio comunale di Urbe e sulla mancata realizzazione del parco del finalese. "Con questo provvedimento il centrodestra ligure ripemerterà al ribasso – dice Marco De Ferrari (Mov5Stelle) – i confini di quattro parchi regionali di assoluto pregio, perdendo di fatto circa 1000 ettari di protezione per legge regionale scavalcando i piani dei parchi, spazzerà via definitivamente, chiamandolo "riordino", i livelli di protezione su 42 aree protette del Savonese per un totale di 21 mila ettari, facendole piombare in un limbo eterno e cancellerà definitivamente le norme sull'istituzione del Parco del finalese. Tutto questo avviene attraverso un testo di legge che abbasserà in modo clamoroso il livello di tutela delle aree agricole – forestali, che sono un presidio fondamentale contro il dissesto idrogeologico".

De Ferrari ha ricordato la petizione lanciata dal Wwf contro il disegno di legge, che avrebbe raggiunto 3 mila firme, e ha illustrato gli emendamenti presentati dal gruppo (già respinti dalla maggioranza durante il dibattito in Commissione e ripresentati in Consiglio) per mantenere in vita la protezione sulle 42 aree savonesi, istituire il Parco del Finalese, accogliere la richiesta del comune di Urbe di aderire al parco del Beigua. Luca Garibaldi (Pd) ha presentato la relazione di minoranza esprimendo parere negativo: "Il disegno di legge vincola i parchi, limita la partecipazione e la crescita dei processi dal basso, ne limita le potenzialità di sviluppo e riduce le tutele ambientali". Secondo Garibaldi "il disegno di legge rappresenta un'occasione persa per una riflessione sulle aree protette e la loro valorizzazione. Le proposte operative e di aggiornamento gestionale delle aree protette – ha aggiunto – sono minimali mentre assumono rilevanza alcune modifiche sostanziali nell'impostazione dei parchi in Liguria, nelle modalità di gestione dei confini delle aree protette e nelle previsioni di crescita dei parchi in Liguria". Secondo il consigliere, nel provvedimento i parchi sono interpretati come un "vincolo" e, di conseguenza, "ogni tipo di azione è tesa a contenere i parchi all'interno di confini certi e non modificabili, mortificando le capacità progettuali e di tutela attiva che invece sarebbero necessarie". Il consigliere, inoltre, ha accusato la giunta di "sabotare il percorso partecipativo in materia di confini e strumenti di tutela previsti dai piani dei Parchi, definendone d'imperio i confini per legge e modificandoli in riduzione". Secondo Garibaldi, inoltre, la scelta di definire con legge i confini per alcuni parchi regionali con un provvedimento legislativo rischia di aprire profili di illegittimità. Critiche sono state espresse anche all'opposizione dell'ingresso nel parco dei Beigua di parte del Comune di Urbe e sul superamento della nascita del parco del finalese: "Nel documento non c'è alcun strumento di promozione, nessun coordinamento regionale e – ha concluso – nessuna politica dal punto di vista della promozione turistica e dell'indotto che il parco potrebbe generare". Nel dibattito sono intervenuti Giovanni Lunardon (Pd), Angelo Vaccarezza (Fi) e Andrea Melis (Mov5Stelle). Lunardon ha definito "ingiustificato l'accanimento della maggioranza nei confronti dei parchi" ricordando, fra gli altri, la riduzione dei fondi al settore e la proposta di legge del consigliere Andrea Costa (Liguria Popolare) che chiede la soppressione del parco di Montemarcello Magra Vara. Il consigliere ha parlato di "una visione ideologica per cui quello che gravita intorno ai parchi è male". Nel merito del disegno di legge Lunardon ha rilevato che "il provvedimento è un'operazione calata dall'alto e si è persa un'occasione per ammodernare il sistema dei parchi, che sono un grande fattore di sviluppo economico per il territorio". Vaccarezza ha esordito mettendo in discussione i risultati della consultazione popolare a Urbe a favore dell'ingresso nel Parco: "Su duemila firme raccolte, a fronte di 700 residenti, pare che abbiano firmato duecento abitanti di Urbe

cioè l'ingresso di un pezzo del territorio di Urbe all'interno del parco è voluto da quelli che, a Urbe, ci stanno venti giorni". Il consigliere ha aggiunto: "L'autonomia dei territori, però, deve anche essere condivisa col territorio. E credo che sia più importante tutelare chi ha scelto di rimanere a vivere, a lavorare, ad aprire un'azienda, a continuare a svolgere la propria attività nel nostro entroterra rispetto a chi ha la villa e ci vuole andare venti giorni all'anno". "Io – ha concluso – starò sempre con quelli che vivono Urbe e non quelli che ci passano magari in moto". Melis ha criticato il fatto che "i parchi con questo disegno di legge diventeranno un oggetto politico e non più amministrativo". Secondo il consigliere, inoltre, i parchi devono avere più risorse: "Il parco è uno strumento e l'uso che se fa determina la differenza" e ha sottolineato che il settore potrebbe essere di complemento al piano turistico regionale soprattutto nell'entroterra. Melis ha aggiunto: "I vincoli si possono superare dando strumenti che prevengano la conflittualità" e, riferendosi a casi come il mancato inserimento nel Parco dei Beigua di parte del Comune di Urbe, ha concluso: "Non vorrei che la scelta sia banalmente ricondotta alle esigenze di un territorio dove si esercita l'attività venatoria". Giovanni De Paoli, in qualità di presidente della IV Commissione che ha licenziato con voto favorevole a maggioranza il testo, ha illustrato nel dettaglio il disegno di legge. "Il provvedimento interviene sulla normativa in materia di aree protette il cui sistema, disciplinato dalla legge regionale 22 febbraio 1995, n. 12, richiede una revisione e un aggiornamento. Si è quindi proceduto – ha spiegato – ad una ricognizione per coordinare l'articolo eliminando le discipline transitorie, i riferimenti e le classificazioni o denominazioni non più attuali, rivedendo le aree protette esistenti, anche istituite successivamente alla legge, e i confini dei parchi naturali, analogamente a quanto avvenuto, mediante precedenti leggi regionali, in linea con la normativa nazionale quadro". De Paoli ha sottolineato: "La revisione ha portato alla soppressione delle aree di interesse provinciale di Savona, di fatto non operanti né finanziate e comunque soggette alle tutele di cui ai Siti Natura 2000 affidati alla gestione della amministrazione provinciale, e all'abrogazione della norma che prevedeva il parco del Finalese, mai istituito per carenza di risorse, ma il cui territorio di riferimento – ha assicurato – è comunque largamente ricompreso nella Zona Speciale di Conservazione "Finalese-Capo Noli". Il presidente della IV Commissione ha rilevato che "sono previste migliori formulazioni degli obiettivi del piano del parco e una più precisa specificazione della procedura di approvazione, anche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di Vas e Via, oltre alla revisione delle sanzioni amministrative". Fra gli altri aspetti del provvedimento, De Paoli ha sottolineato: "Il disegno di legge interviene anche sulla legge regionale 10 luglio 2009 n. 28 in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità, aggiornandola alla luce delle competenze regionali anche in tema di Vas, approntando una più completa e precisa regolamentazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 in considerazione dell'evoluzione avvenuta in materia: viene rivisto il procedimento di approvazione del piano di gestione e se ne prevede la valenza di conservazione specifica del Sito.

Sono – ha concluso – previste specifiche disposizioni per i piani di gestione integrati in altri piani territoriali e viene resa definitiva l'individuazione degli enti gestori in seguito alla definizione delle procedure previste a livello comunitario e nazionale". Marco De Ferrari (Mov5Stelle) ha illustrato la relazione di minoranza analizzando ogni singolo articolo. "Il disegno di legge – ha aggiunto – contiene norme che mirano chiaramente a ridurre l'estensione della tutela naturalistica di aree di pregio. Per non parlare delle norme che prevedono una soppressione ex legge di aree tutelate e una disciplina non chiara sui poteri sostitutivi della Regione in materia". Daniele Buschiazzo, presidente dell'Ente Parco Beigua e sindaco di Sassello, commenta: "I confini dei Parchi rimangono immutati, l'emendamento in questione migliora il disegno di legge facente parte di un quadro normativo datato di oltre venti anni e bisognoso di una rivisitazione. Occorre un puntuale piano di gestione, non è detto che i territori protetti abbiano le stesse esigenze. Nel caso del Parco Beigua, sono già stati riammessi all'interno dei confini quarantasei ettari in Val Gargassa". E sul caso di Urbe per ora esclusa dalla Regione dal Geopark precisa: "L'esecutivo vuole approfondire la questione, il caso non è finito nel cassetto". **m.a.**

Appuntamento teatrale

Campo Ligure. Riprendono le serate teatrali, che tanto successo hanno avuto in passato, presso il teatro dell'ex Comunità Montana sabato prossimo, 23 marzo, va in scena la celeberrima e spassosissima commedia dell'immortale Gilberto Govi: "I Manezzi pe maja na figgia", recitata, ovviamente nel puro dialetto genovese dell'epoca dalla compagnia teatrale "In Sciou Palcu" ben conosciuta in questo paese dove ha già messo in scena parecchie commedie di vario genere con la regia di Maurizio Silvestri che hanno rappresentato una ghiotta occasione per uscire di casa e farsi quattro risate serene.

Domenica 24, raduno auto d'epoca

Campo Ligure. Ancora una volta il nostro borgo è stato scelto per ospitare un raduno di auto d'epoca. Nella mattinata di domenica 24 marzo, con il patrocinio del comune, l'associazione CLAMS di Alba, ha organizzato un passaggio di auto storiche, che faranno tappa nel nostro comune, denominato "Langa Monti e Mare". È previsto l'arrivo di circa 25 auto degli anni 50/60 del secolo scorso che verranno posteggiate in piazza Vittorio Emanuele II", in modo da consentire a tutti quanti, cittadini e turisti, di poterle ammirare mentre gli equipaggi delle stesse potranno visitare il civico museo della filigrana "Pietro Carlo Bosio" oltre al nostro antico castello, al "giardino di Tugnin", dove sono esposte grandi statue ricavate da tronchi di ulivo dal nostro scultore Gianfranco Timossi, e alle chiese, scrigni d'arte, del nostro borgo.

Sabato 23 marzo passa la Milano - Sanremo

Valle Stura. Sconsigliato il blocco della classissima di primavera Milano – Sanremo a causa del degrado del manto stradale sulla strada statale 456 del Turchino, tra i comuni di Rossiglione e Mele. L'Anas, dopo un confronto con Enti Locali, che avevano minacciato di non autorizzare il passaggio della corsa per motivi di sicurezza, e la Prefettura, si è impegnata a risolvere i problemi più gravi per la sicurezza dei ciclisti, ma anche degli automobilisti e della gente. Sabato 23, intorno all'ora di pranzo, il serpente colorato attraverserà la valle e salirà il Turchino per affacciarsi, appena superato il crinale di Mele, sul cuore della Regione. Appuntamento ancora molto sentito, spettatori ai bordi della statale per applaudire la carovana con i big ancora "coperti" perché la salita del Turchino non è più in grado di fare selezione e Sanremo è ancora molto lontana.

Interrogazione del Gruppo di Minoranza sul ridimensionamento del servizio CUP

Masone. Il Gruppo di Minoranza del Consiglio Comunale di Masone ha presentato la seguente interrogazione. *Oggetto: possibile ridimensionamento servizio CUP presso Consuntorio. Premesso che il Consuntorio di Masone, sia l'edificio che lo ospita ma soprattutto i servizi che eroga, rappresentano una fondamentale conquista per la nostra collettività, ottenuta grazie al costante impegno e al buon governo di numerose Amministrazioni Comunali che si sono succedute, precedenti a questa che pare poco interessata alla sua attuale sorte, da qualche tempo un pesante disservizio grava sui cittadini di Masone e della Valle Stura tutta. Il servizio prenotazione CUP a Masone, fino ad oggi ottimamente gestito dal personale addetto, è diventato altalenante, cioè erogato con orari diversi di giorno in giorno comunicati. Gli utenti, infatti, lo apprendono solo recandosi in loco e questo è solo il più piccolo dei loro disagi. Pare sussista una carenza strutturale di personale ASL3 per cui, terminato l'attuale stato di emergenza dovuto all'indisponibilità di un operatore, cui si sofferisce grazie alla disponibilità di quello ancora in servizio, coperto con orari variabili e talvolta spostandosi con mezzi propri, non è dato sapere se si tornerà allo stato precedente di copertura mattutina del CUP cinque giorni al settimana. - Chiediamo al Sindaco e alla Giunta comunale, se sono informati dei fatti? - Quali azioni URGENTI intendano mettere in atto, magari di concerto con gli Amministratori Comunali di Campo Ligure e Rossiglione, per ottenere il completo ripristino del servizio CUP.*



A margine dello sciopero mondiale per il futuro

I cittadini evidenziano comportamenti virtuosi: ma resta il problema dell'inquinamento climatico

Cairo M.te. Si è svolto venerdì 15 marzo in più di 2.000 città in oltre 120 Paesi, in ogni continente. È lo sciopero mondiale per il futuro, il Climate strike for future. Migliaia di ragazzi hanno riposto all'appello della ragazzina svedese Greta Thunberg che parla ai potenti della terra con un linguaggio semplice ma inequivocabile. E quasi in contemporanea a questa grandiosa manifestazione a favore dell'ambiente, i nostri uffici comunali si stanno arrabattando per far quadrare i conti nell'ambito della preparazione del bilancio di previsione. Perché a Cairo Montenotte, come in pressoché tutti i comuni della Provincia, della Regione, della Nazione, giocano un qualche ruolo gli evasori, quelli che non pagano la tassa per lo smaltimento dei rifiuti. Evasori piccoli ma che, visti nell'insieme, incidono in qualche modo sul bilancio comunale e, perché no, sul clima. Per i poveri contribuenti cairesi, tra le tante bollette che devono onorare, c'è anche quella, abbastanza corposa, relativa allo smaltimento dei rifiuti, la famigerata Tari. Si tratta di una tassa che un tempo scompariva, quasi negletta, tra le altre, mentre ora rappresenta un problema diventato epocale.

In questi giorni stanno partendo i controlli per i pagamenti del 2017 ma il problema non sono tanto le somme accertate quanto le somme che il Comune riesce ad incassare. Il sindaco, tuttavia, minimizza la questione in quanto, dopo gli interventi di controllo, su un gettito totale di 1 milione e 200 mila euro della Tari gli introiti mancati definitivi si aggirano sul 5%. Il Comune mette in atto tutte le strategie per recuperare quanto è dovuto tanto che è praticamente impossibile farla franca. Tutto sommato quelli che cercano di fare i furbi sono una minima parte rispetto a coloro che hanno serie difficoltà di carattere economico. Il Sindaco invita i cittadini a far presente agli uffici predisposti l'esistenza di tali difficoltà. Ne consegue che Comune e cittadini si stanno, tutto sommato, comportando bene e, dopo un breve periodo di assestamento, la raccolta differenziata sta funzionando alla grande. Ma purtroppo il problema dell'inquinamento ambientale sussiste e, a quanto pare, non per colpa dei cittadini che si sforzano di separare scrupolosamente i diversi materiali cercando di ridurre al minimo l'indifferenziata. Nonostante questi comportamenti



ti decisamente virtuosi c'è da rabbrivire nel constatare che, continuamente, si verificano incendi di rifiuti a cielo aperto. Tra le innumerevoli sostanze nocive sprigionate da questi episodi non bisogna dimenticare che la combustione stessa produce CO₂ e pertanto contribuisce all'effetto serra. Tanto lavoro per conferire in contenitori diversi vetro, carta, plastica, metallo, indifferenziata e poi tutto va a fuoco con le conseguenze suaccennate.

La settimana scorsa, ultimo episodio in ordine di tempo per quanto è dato di sapere, è andato fuoco un deposito di rifiuti in quella splendida città d'arte che è Perugia. Tre mesi fa in Polonia 'è stata la conferenza mondiale sul clima, erano presenti tutti gli uomini più potenti della terra la giovane Greta è andata lì, è salita sul palco e ha detto: «Mi chiamo Greta Thunberg, ho 15 anni e vengo dalla Svezia. Sono qui per parlarvi di giustizia climatica. Non siete abbastanza maturi per dire le cose come stanno, lasciate persino questo fardello sulle spalle di noi bambini. La nostra civiltà è sacrificata per l'opportunità di un ristretto numero di persone di continuare a fare enormi quantità di soldi. Nell'anno 2078 celebrerò il mio settantacinquesimo compleanno. Se avrò dei figli forse passeranno quel giorno con me. Forse mi chiederanno di voi. Forse mi chiederanno perché non avete fatto niente, quando c'era ancora tempo per agire. Noi siamo venuti qui per implorare i leader mondiali di occuparsene. Ci avete ignorato in passato e ci ignorate ancora. Siamo qui per farvi sapere che il cambiamento sta arrivando, che vi piaccia o no. Il vero potere appartiene al popolo. Grazie».

PDP

Dopo la privatizzazione del San Giuseppe Spostamento degli ambulatori dell'ospedale: l'Asl sta cercando una nuova sistemazione

Cairo M.te. Ci sarebbero già delle risposte al bando, promosso dall'Asl e scaduto il 13 marzo, per manifestazione di interesse ad offrire spazi nel Comune di Cairo Montenotte da destinarsi all'esercizio di attività specialistica ambulatoriale e continuità assistenziale/guardia medica. Tra le proposte ci sarebbe anche quella di Cairo Salute. La privatizzazione dell'ospedale San Giuseppe richiede ovviamente una sistemazione diversa della logistica e anche se non è dato di conoscere le intenzioni dell'Asl potrebbe essere che qualche servizio rimanga nel fabbricato gestito dall'Istituto Galeazzi col quale l'Asl potrebbe addivenire ad un accordo. L'Azienda sanitaria sta dunque cercando degli immobili in locazione da destinare all'esercizio di attività specialistica ambulatoriale e continuità assistenziale e guardia medica, ubicati nella zona centrale di Cairo Montenotte «dotata di buona viabilità e raggiungibilità, di facile accesso con i mezzi pubblici con fermata nelle vicinanze, con parcheggio privato e/o parcheggio pub-

blici nelle vicinanze di adeguata capienza, oltre alla disponibilità di 3 posti auto riservati per le auto di servizio». Secondo i desiderata dell'Asl, l'immobile deve essere collocato al piano terra, con ingresso dedicato adatto anche per portatori di handicap (dovrà essere garantito il completo e totale superamento di ogni barriera architettonica, sia nei percorsi esterni, che nei locali da utilizzare) ed essere in possesso di tutti i requisiti di accreditamento strutturali, impiantistici e tecnologici generali previsti dalla normativa vigente nazionale e regionale. L'immobile dovrà avere una superficie di 300 - 350 metri quadri e dovrà comprendere una sala d'attesa e accettazione, 7 ambulatori visita dotati di lavandino lavamani e di adeguata impiantistica con superficie minima di almeno 12 metri quadri cadauno, n. 3 studi, 1 locale da adibire alla sosta del medico di guardia medica, arredato con letto o poltrona letto e armadio, 1 stanza di servizio con relativo servizio igienico (spogliatoio personale), servizio igienico utenti, di cui uno almeno per disabili. PDP

Il Ferrania Film Museum è aperto al pubblico



Cairo M.te. Il Ferrania Film Museum è stato ufficialmente inaugurato lo scorso settembre con tre giorni ricchi di iniziative, incontri e proiezioni che hanno visto la partecipazione di più di 1500 persone tra la prestigiosa sede di Palazzo Scarampi, in Piazza Savonarola e il resto della Città. Il Comune di Cairo M.te ha la scorsa settimana reso ufficiali gli orari di apertura. Il museo è visitabile dal giovedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 18 a Palazzo Scarampi,

in via Ospedale Baccino, 28, telefono 019 504529. Tariffe: Ingresso intero: euro 5,00; ingresso ridotto: euro 3,00 (per visitatori da 6 a 16 anni, per gruppi scolastici e per società, associazioni, organismi convenzionati con il Comune). Ingresso gratuito per bambini fino a 5 anni. «Un museo di cultura industriale e territoriale, dedicato alla fabbrica delle pellicole, nata nel 1917 a Ferrania. Un museo «sensibile» alle storie, alle intelligenze, ai percorsi di ricerca».

Riaperti i contributi per la morosità incolpevole

Cairo M.te. Il bando comunale per l'assegnazione dei contributi pubblici di cui al Fondo Nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli riservato ai cittadini residenti a Cairo M.te conduttori di un alloggio in locazione e sottoposti a procedura di sfratto è stato riaperto grazie al rifinanziamento da parte della Regione Liguria. Informazioni e modello sono disponibili nella pagina internet del Comune. Informazioni: Settore Servizi Socio-Assistenziali, Tel.: 019 5090656, Via Fratelli Francia 12 - Piano terra. e-mail: serviziisociali@comunecairo.it.

Convocato dalla commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato

Anche il vicesindaco di Cairo Roberto Speranza a Roma a chiedere fondi per le infrastrutture

Cairo M.te. Il 13 marzo scorso si è riunita a Roma la decima commissione Industria, commercio e Turismo del Senato per ascoltare le richieste avanzate dal presidente della Provincia Pierangelo Olivieri, del sindaco di Vado Ligure Monica Giuliano e del vicesindaco di Cairo Montenotte Roberto Speranza. I tre rappresentanti delle istituzioni che fanno capo alla Provincia di Savona sono stati convocati dalla commissione di cui è vicepresidente il senatore savonese Paolo Ripamonti. Il giorno prima erano stati sentiti i sindacati e oggetto degli incontri sono stati i problemi occupazionali dei 15 Comuni che hanno aderito al bando relativo all'area di crisi complessa del Savonese. L'entrata in attività, a cominciare da dicembre, della piattaforma Maersk richiede un importante ridimensionamento di un sistema di collegamenti viari che al momento appare insufficiente e questo presuppone l'esigenza di investimenti in opere non più eludibili atte a sanare le numerose incongruenze. Non si può infatti pensare di scollegare la nuova piattaforma di Vado, con la sua ingente movimentazione merci, da tutta l'area savonese. E si ritorna a parlare del fantomatico casello di Bossarino che, pur inserito nell'accordo di programma relativo alla piattaforma portuale di Vado e richiesto dai Comuni interessati per non rischiare di essere soffocati dai tir, non ha ancora visto la luce. È vero che già ci sono i caselli di Savona e di Spotorno ma ritenere superfluo questo ulteriore sbocco sull'autostrada non sembra effettivamente plausibile. Nel piatto delle cose fattibili c'è la bretella Albenga - Millesimo - Predosa, di cui si parla a scadenze regolari sulle varie te-



▲ Roberto Speranza



state giornalistiche ma che continua a rimanere nel novero dei futuribili. Ma non c'è soltanto la viabilità su gomma: molti problemi di smistamento merci potrebbero essere risolti attraverso l'uso della strada ferrata e si fa sempre più impellente la necessità del raddoppio della ferrovia San Giuseppe - Ceva. L'esigenza di questi importanti collegamenti ferroviari è riconosciuta sia dal Piemonte che dalla Liguria ma rimane sempre sulla carta. Per quel che riguarda la Savona - Alessandria, dove il binario unico sarebbe di per sé sufficiente, occorrerebbe ampliare alcune gallerie per farvi passare i contenitori "high cube", di dimensioni maggiori. Intervenire su una linea ferroviaria non è tuttavia cosa di poco conto e soprattutto si prevedono tempi lunghi sia per motivi tecnici che burocratici senza contare gli ingenti finanziamenti. Secondo Roberto Speranza, vicesindaco di Cairo, sarebbe necessario intanto velocizzare i tempi per gli investimenti visti i 15 Comuni che hanno aderito ai ban-

di. A disposizione ci sono 40 milioni, 20 provengono dal governo e 20 dalla Regione ma, fa notare Speranza, queste adesioni già ne richiederebbero 66. Il sindaco di Vado, Monica Giuliano, accenna alle opportunità che potrebbero scaturire dal decreto sblocca cantieri promosso dal governo. Insomma, ci vogliono dei soldi, e anche tanti. E mette male sbloccare i cantieri quando mancano i relativi finanziamenti. La necessità di affrettarsi a creare adeguate infrastrutture di supporto al traffico merci che fa capo alla piattaforma è reale in quanto si rischia di mandare completamente in tilt il traffico non soltanto in riviera ma anche nell'entroterra e in particolare in Valbormida. Una delegazione della X Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo del Senato, effettuerà un'audizione nel Palazzo del Governo il 25 marzo dove esaminerà la situazione attuale ed i futuri sviluppi dell'area di crisi complessa di Savona. PDP

Atteso appuntamento all'Accademia Bormioli

Il «magico» Shakespeare

Cairo M.te. Una certa attesa ha suscitato il prossimo appuntamento del sabato pomeriggio (alle ore 17,30) a Cairo M. Infatti il 23 ritornerà la nota professoressa savonese Mariella Petrolini e parlerà de "Il «magico» Shakespeare". Già nel precedente incontro la docente aveva incantato l'uditorio con la sua sciolta ed avvincente conferenza sul grande autore inglese, tanto che le è stato chiesto di tornare a parlare ancora dell'opera di William Shakespeare. Gli incontri si tengono nelle Salette di via Buffa, organizzati dall'Accademia Bormioli. Ingresso libero.

MERCOLEDÌ 27 MARZO 2019 ore 20:30

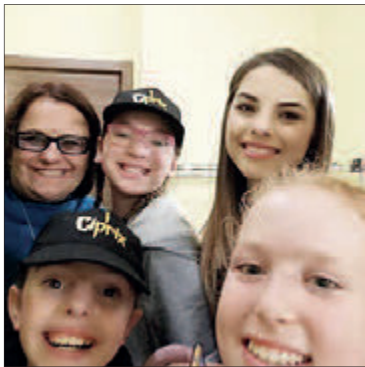
Mahesciallo
VALENTINO GIUGLIANO
Comandante della Stazione Carabinieri di Cairo Montenotte
parlerà di:

SISTEMA DI PREVENZIONE: AIUTIAMOCI A DIFENDERCI DA LADRI E TRUFFATORI

CARABINIERI

SAN GIUSEPPE - Sala Parrocchiale
Corso Marconi - Frazione S. Giuseppe di C.
INGRESSO LIBERO

La cittadinanza è invitata a partecipare



Dalla scuola di danza cairese Atmosfera Danza

Alice Ghione a Rende con i “Ciprix” nel musical “Biancaneve e i 7 nani”

Cairo M.te. Sabato 16 marzo alle ore 16,30 è andato in scena al Cinema-Teatro Garden di Rende (Cosenza) “Biancaneve e i 7 nani” il musical, basato sull'omonima fiaba dei fratelli Grimm, che ha ispirato il primo lungometraggio prodotto dalla Disney, incantando da sempre grandi e piccini.

Il rock musical per tutta la famiglia, scritto dagli autori Disney - Topolino Katja Centomo e Francesco Artibani e dal musicista delle Winx Giovanni Cera, è stato interpretato dalla compagnia dei CIPRIX, fondata e coordinata da Francesca Cipriani, formata da 13 bambini dai 8 ai 14 anni, residenti

in varie regioni d'Italia, che sono in tournée in varie parti di Italia con il nuovo spettacolo che affrontano, nonostante la tenera età, con il massimo impegno, lavorando duramente, con disciplina e collaborazione.

“Tra i CIPRIX - scrive con orgoglio Bracco Gabriella, della scuola di danza cairese Atmosfera Danza, - abbiamo anche una rappresentante Ligure di Cairo Montenotte (SV): è Alice Ghione che interpreta un nano. Speriamo di poter presto applaudire questi bravissimi bambini anche in Liguria.”

SDV

Nella due giorni di domenica 10 e lunedì 11 marzo

Anche l'AVO di Cairo Montenotte a Roma all'incontro organizzato dalla “Federavo Onlus”

Cairo M.te. L'Associazione Volontari Ospedalieri di Cairo Montenotte ha partecipato a Roma, nei giorni 10/11 marzo, ad un incontro organizzato dalla “Federavo Onlus” Nazionale,

Due giorni di studio, aggiornamenti, confronti tra tutte le realtà AVO presenti sul territorio nazionale. Tutte informazioni che ver-

ranno poi trasmesse ai volontari che operano negli ospedali e nelle case di riposo e permetteranno di svolgere, al meglio, l'impegno ed il lavoro al servizio di ammalati ed anziani. Un ringraziamento al Presidente ed ai dirigenti Federavo per il clima di forte condivisione ed amicizia creato tra tutti i delegati presenti.

Raccolta fondi per l'oncologia pediatrica

Iniziativa benefica della Consulta Giovanile

Cairo M.te. La consulta Giovanile del Comune di Cairo Montenotte ha lanciato un'iniziativa benefica a favore dell'ENEA.

“In occasione della Pasqua - comunicano i giovani membri della Consulta - aderiamo all'offerta di uova pasquali per aiutare la ricerca sul neuroblastoma, tumore pediatrico, purtroppo, altamente maligno.

Questa iniziativa promossa da ENEA (European Neuroblastoma Association) Onlus, con il patrocinio dello Stato Maggiore della Difesa, ha come obiettivo lo sviluppo di nuovi farmaci per l'oncologia pediatrica ed è impegnata in un progetto di ricerca in collaborazione con la fondazione dei genitori inglesi aPODD.



Potete prenotare le uova di cioccolato belga con sorpresa senza glutine da 300 grammi con un'offerta minima di 10 € per quelle Latte o Fondenti e 12 € per quelle Nocciolate al Latte; il ricavato sarà devoluto interamente all'associazione.

Le prenotazioni verranno raccolte a partire da martedì 12/03 e fino al 28/03 presso la biblioteca civica “Francesco Cesare Rossi” in via Luigi Baccino Ospedale, 30 (dal lunedì al sabato: 9:00 - 12:00 - 14:30 - 18:00) o contattandoci sui nostri profili/pagine Facebook e Instagram. Successivamente le uova verranno consegnate, entro martedì 16/04, a partire dalla data che vi verrà comunicata. Aiutateci a compiere un bel gesto di solidarietà!”

Per contattare il referente di zona Alessandro Dalla Vedova
Tel. 338 8662425 - dallavedova.sandro@libero.it

Fondatore della Saiep di Rocchetta Cairo

Cairo in lutto per la morte di E. Santi

Cairo M.te. Un lutto improvviso ha colpito l'imprenditoria cairese. Lunedì 18 marzo, a Rocchetta Cairo, si sono infatti celebrati i funerali di Enrico Santi, classe 1946, deceduto in un ospedale lombardo, dove era ricoverato per un intervento. Santi è stato il fondatore dell'azienda Saiep, costituita nel 1976 come azienda di progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettropneumatici per l'industria chimica, metalmeccanica e vetraria.

In breve tempo l'azienda ha esteso le sue competenze anche alla progettazione, produzione ed assistenza post-vendita di apparecchiature elettromedicali del settore radiografico, divenendo il fornitore di riferimento per i maggiori gruppi mondiali del settore. Enrico Santi, residente a Rocchetta Cairo, era sposato con Ermanna, già insegnante delle scuole medie Cairesi, e padre di Alberto che già da tempo è alla guida dell'azienda.

Commosso e riconoscente è stato l'addio rivoltagli dalla folla di amici, conoscenti, imprenditori, amministratori comunali e dipendenti che hanno presenziato alle esequie celebrate lunedì 18 marzo dal parroco di Rocchetta Cairo Don Massimo Iglina.

SDV

Sabato 23 marzo in biblioteca a Cairo M.te

Presentazione del “Premio Gaiero”

Cairo M.te. L'Amministrazione Comunale, condividendo con l'Associazione Culturale Franco Tessore Fab Tune “Lo Stile in Musica” l'organizzazione della 1ª edizione del “Premio Letterario Nazionale Città di Cairo Montenotte Dott. Giorgio Gaiero”, dopo una positiva valutazione ha deciso di approvarne il Bando predisposto dalla stessa Associazione Culturale. Il Premio verrà ufficialmente presentato sabato 23 Marzo 2019 alle ore 17,30 presso la Sala di Rappresentanza della Biblioteca Civica “F.C. Rossi”.

Lavoro

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE - Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Tel.: 019 510806; Fax: 019 510054; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15 - 17 Regione Liguria - Piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova - numero verde gratuito Urp 800 445 445 - fax +39 010 5488742.

Carcare. Il Cpi Valbormida Carcare - per conto di un'azienda - è alla ricerca di **2 operatori socio-sanitari** per struttura per disabili nella zona di Carcare. È richiesto il diploma di specializzazione e non è necessaria esperienza pregressa nel ruolo. Preferibilmente automuniti, patente B. Lavoro a tempo determinato (fulltime) secondo il CCNL Cooperative socio-sanitarie. della durata di 6 mesi. Contratto prorogabile. Annuncio 21956.

Millesimo. Il Cpi Valbormida Carcare - per conto di un'azienda - è alla ricerca di **2 operatori socio-sanitari** nella zona di Millesimo per struttura anziani. È richiesto il possesso di diploma di specializzazione e non è necessaria esperienza pregressa nel ruolo. Preferibilmente automuniti, patente B. Lavoro a tempo determinato (fulltime) secondo il CCNL Cooperative socio-sanitarie. della durata di 4 mesi. Contratto prorogabile. Annuncio 21950.

Cairo M.te. Umana Spa - Per importante azienda operante nel settore della Grande Distribuzione Organizzata in zona Cairo Montenotte (SV), - ricerca. **1 addetto al banco salumeria**, con esperienza nel reparto freschi e latticini. Si occuperà della vendita al cliente. Si richiede disponibilità da subito e massima flessibilità. Non è richiesto alcun titolo di studio ed è necessario avere un'esperienza pregressa nel ruolo. Mezzo proprio, patente B. Lavoro a tempo determinato. Annuncio 21916.

Cairo M.te. Umana Spa - per importante punto vendita a Cairo Montenotte - cerca. **1 addetto rifornimento scaffali** freschi e latticini. Si occuperà di gestione magazzino, interfacciandosi con i clienti. Richiesta esperienza e disponibilità anche durante il weekend. Non è richiesto alcun titolo di studio ed è necessario avere un'esperienza pregressa nel ruolo. Mezzo proprio, patente B. Lavoro a tempo determinato. Annuncio 21911.

Cairo M.te. Umana Spa - per importante azienda settore GDO - ricerca **1 addetto** al reparto ortofrutta nella zona di Cairo Montenotte. Non è richiesto alcun titolo di studio ed è necessario avere un'esperienza pregressa nel ruolo. Lavoro a tempo determinato. Il candidato si occuperà di rifornimento e riordino merce, gestione ordini e scadenze, vendita e supporto alla clientela. Si richiedono domicilio nella zona di riferimento e massima flessibilità oraria. Annuncio 21764.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Cairo Montenotte - Via dei Portici, 14 - Tel. 019 504670

Dopo una vita laboriosa dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari **Ottavio VACCA di anni 77** Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Anna, i figli Maurizio, Fabrizio e Massimo, i cari nipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 15 marzo alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

È mancato **Enrico SANTI di anni 72** Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ermanna, il figlio Alberto con Federica e l'adorato nipote Pietro, il fratello Giorgio con la moglie Franca, i nipoti, i consuoceri, i parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 18 marzo alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale S. Andrea di **Rocchetta Cairo**.

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

Il 14 marzo ha raggiunto i suoi cari nella Luce del Signore **Bianca VERNOCCHI ved. Bracco di anni 93** Ad esequie avvenute l'annunciano le nipoti Enrica e Mariella con le rispettive famiglie, i parenti e gli amici. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 21 marzo alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte

- **Gli Amici della musica, insieme alla banda G. Puccini**, organizzano una serata al **Teatro Carlo Felice di Genova**. Nella serata **del 24 maggio** tutti gli appassionati di musica lirica potranno assistere a due spettacoli: Cavalleria rusticana e Pagliacci. Ancora pochi i posti disponibili sul pullman. Tutti gli interessati possono rivolgersi all'agenzia Caitur via dei Portici Cairo, Tel. 019 503283.

- Presso la **Biblioteca Civica “Francesco Cesare Rossi”** a Palazzo Scarampi continua il progetto di valorizzazione e condivisione culturale **“NutriMente”** - Condividiamo la conoscenza - Università di Cairo per tutti” che rappresenta un innovativo modello di formazione permanente rivolto a tutte le età. **Lunedì 25 marzo, dalle ore 15 alle 18**, presso l'ex sala didattica **Bruno Barbero** proseguirà il **corso di acquarello** a numero chiuso per max. 14 posti; **alle ore 20,30** incontro con il **prof. Lorenzo Chiarlone**, che tratterà il tema: **“Piazza Celso Stallani”**; **Martedì 26 marzo**, alle ore 20,30, nell'ex Sala Didattica, conferenza di **Marianela Tone su “Cake Design: “Dolci” decorazioni**; **Mercoledì 27 marzo, alle ore 20,30**, sarà **Roberto Malacrida** a presentare **“La natura in Valbormida”**.

- La scrittrice **Giuliana Balzano e Antonella Ottonelli** annunciano che **a partire dal 6 aprile**, per una volta al mese, presso la Sala di rappresentanza della Biblioteca Civica di Cairo Montenotte, **presenteranno un libro e il suo autore**. Tale iniziativa ha il patrocinio del Comune di Cairo Montenotte. **“Invitiamo tutti a partecipare a tale eventi**. - annunciano su Facebook - **Il 6 aprile inizieremo con il botto. A breve vi diremo chi aprirà le danze di tale bella e importante iniziativa che dovrà rimanere nel tempo. Perché un libro è per sempre.** “Mai nulla di splendido è stato realizzato se non da chi ha osato credere che dentro di sé ci fosse qualcosa di più grande delle circostanze.” (Bruce Barton)”

- **Andiamo a Roma: vieni con noi?** La SOMS “G. C. Abba”, in collaborazione con l'agenzia viaggi Caitur, organizza una **gita di tre giorni a Roma dal 5 al 7 aprile**. È prevista la visita al Quirinale, alla caserma dei Corazzieri... e non solo. La quota di partecipazione è di € 245 (soci SOMS) ed € 260 (non soci). Info 019 503283, info@caitur.it e soms.abba@libero.it.

Carcare. Nell'ambito della rassegna teatrale 2018-2019 presso il **Teatro Santa Rosa sabato 23 e domenica 24 marzo**, alle ore 21, la compagnia “Atti primitivi” di Carcare presenta **“Giallo girasole” di Maurizio Paccini**.

Colpo d'occhio

San Giuseppe. Spaccata in un salone da parrucchiera nella notte tra l'8 e il 9 marzo nella frazione cairese di San Giuseppe. I ladri si sono introdotti nel negozio “Cristina Look Lui e Lei” sfondando una finestra che si trova sul retro del fabbricato. Dopo essersi impossessati del fondo cassa dell'esercizio commerciale si sono dati alla fuga.

CairoM.te. Incidente stradale a Cairo in via XXV Aprile il 12 marzo scorso. Un'auto, guidata da una donna, per cause in via di accertamento, si è rovesciata su un fianco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo, i militi della Croce Bianca, la polizia municipale e l'automedica dell'Emergenza Sanitaria. La conducente è rimasta incastrata all'interno dell'abitacolo ma le sue ferite non destano preoccupazione. È stata comunque trasferita in codice giallo al San Paolo di Savona.

Cairo M.te. Un uomo è stato trovato senza vita in un pozzo all'interno della sua proprietà. La tragedia si è consumata, il 12 marzo scorso, in località strada Santa Maria. A dare l'allarme è stata la sorella che non vedendolo ritornare, dopo che era uscito per occuparsi degli animali, aveva incominciato a preoccuparsi. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno fatto la macabra scoperta. L'accaduto, secondo l'ipotesi più probabile, sarebbe da attribuirsi ad un gesto volontario ma il pm Cristiana Buttiglione ha disposto l'autopsia.

Carcare. Una bellissima giornata a Radio 104 Savona Sound per gli allievi della scuola Valbormida Formazione, ospiti, l'11 marzo scorso, della trasmissione Take it easy English condotta dalla docente Noemi Barducci. I ragazzi della classe terza «Operatore della ristorazione» hanno parlato della loro professione, del mondo della ristorazione e della cucina inglese ed italiana, facendo una comparazione con le usanze anglosassoni. La storia ringrazia la prof.ssa Noemi e la Radio, con la sua voce storica Sabrina Calcagno.

Pallare. I bambini della scuola dell'infanzia di Pallare hanno messo a dimora l'albero di Natale che, terminate le festività, era rimasto nel suo vaso, accudito e innaffiato in attesa di una sistemazione più consona. Il 15 marzo scorso, approfittando di una splendida giornata di sole, è avvenuta la piantumazione nel prato prospiciente il Palazzo Comunale. L'albero era stato regalato alla scuola dal vivaio Marco Rossi di Cairo.

Venerdì 22 marzo al Teatro “Chebello” di Cairo Montenotte

“Uno Sguardo dal Palcoscenico” debutta con “Il Dio del massacro” di Yasmina Reza

Cairo M.te. Dopo un susseguirsi senza sosta di spettacoli in ospitalità, sta per scoccare l'ora delle nuove produzioni della Compagnia Stabile “Uno Sguardo dal Palcoscenico”: venerdì 22 marzo alle ore 21.00 – con repliche sabato 23 e domenica 24, stesso orario – debutterà il primo dei due nuovi spettacoli allestiti dalla Compagnia cairese per la Stagione 2018/19. Si tratta de “Il Dio del massacro” di Yasmina Reza, diretto da Aldo Meineri ed interpretato da Giovanni Bortolotti, Luca D’Angelo, Gaia De Marzo, Valentina Ferraro; le scene e le luci sono di Silvio Eiraldi, l’allestimento è curato da Tullio Danesin, Gino De Marco, Adino Demontis, Ciro Paglionico; Victor Siri è il tecnico del suono.

Il Dio del massacro

Poche volte un autore è stato capace di squarciare con altrettanto soave cru-



deltà i veli destinati a ricoprire la costitutiva barbarie della creatura umana. Nel lindo, assennato salotto borghese in cui due coppie di genitori si incontrano per cercare di risolvere, da persone adulte e civili quali essi ritengono di essere, una questione in fondo di poco conto (una lite scoppiata ai giardini tra i rispettivi figli), vediamo sgretolarsi a poco a poco le maschere di benevolenza, tolleranza, buona creanza, e di correttezza politica, apertura menta-

le, dirittura morale; e sotto quelle maschere apparire il ghigno del nume efferato e oscuro che ci governa sin dalla notte dei tempi: il dio del massacro, appunto. Con uno humour corrosivo e una sorta di noncurante cinismo (e senza mai assumere il tono del moralista), in una lingua volutamente media, che sfodera tutto il suo micidiale potere, Yasmina Reza costruisce un brillante psicodramma, ponendo allo spettatore uno specchio deformante nel

quale scoprirà, non senza un acido imbarazzo, qualcosa che lo riguarda molto da vicino.

Dopo avere interessato i teatri di mezza Europa, questo testo è approdato anche al cinema grazie al talento di Roman Polanski, che ne ha tratto il superlativo “Carnage”.

Appuntamento dunque da non perdere per le serate del 22 (posto unico numerato € 10,00), 23 e 24 (Intero € 10,00 – ridotto under 20 € 8,00). Biglietteria aperta venerdì 22 dalle 16,30 alle 18,30 e dalle ore 20 nelle sere di spettacolo; per informazioni e prenotazioni tel. 3334978510.

Ricordiamo inoltre che il secondo spettacolo della Compagnia – La strana coppia (versione femminile) di Neil Simon, regia di Luca Franchelli – debutterà venerdì 12 aprile, con repliche il 13 e 14, sempre alle ore 21.



Carcare

Nella settimana dal 24 febbraio al 2 marzo col progetto EEE

Dieci alunni del liceo Calasanzio al CERN di Ginevra

Carcare. Dieci alunni del Liceo Calasanzio di Carcare, grazie al progetto “Extreme Energy Events (EEE) - La Scienza nelle Scuole”, direttamente al Cern di Ginevra.

Nella settimana dal 24 febbraio al 2 marzo alcuni studenti delle terze scientifico, accompagnati dall’insegnante prof.ssa Michela Occhetto, hanno partecipato presso il CERN alla costruzione, a partire da materiali poveri quali vetri, filo da pesca, nastri di rame, legno e plastica, di Multi-gap Resistive Plate Chamber (MRPC), un rivelatore di particelle dalle performance straordinarie.

Il Progetto EEE consiste in una speciale attività di ricerca, ideata dal Prof. Antonino Zichichi, coordinata e finanziata dal Museo Storico per la Fisica e Centro Studi e Ricerche “Enrico Fermi” di Roma, in collaborazione con il CERN, l’INFN e una decina di università italiane, sullo studio dei raggi cosmici, condotta con il contributo determinante di studenti e docenti di Istituti Scolastici Superiori.

Il liceo valbormidese fa parte di un gruppo di circa 110 scuole (di cui altre tre sono savonesi), 52 delle quali ospitano nei propri locali un rivelatore per la misura delle particelle muoniche presenti nei raggi cosmici.

Una volta arrivato il telescopio a Carcare, tra le mura del Calasanzio, saranno gli allievi stessi ad avere la responsabilità del controllo del suo corretto funzionamento, partecipando alle misurazioni da effettuarsi e curando l’analisi dei dati.

Questa attività, che rientra anche tra quelle di alternanza scuola-lavoro offerte dal liceo, ha permesso ai ragazzi di collaborare al CERN con ricercatori provenienti da diversi paesi e di vivere l’atmosfera di uno dei laboratori più importanti al mondo per lo studio delle particelle elementari.

Oltre le attività in laboratorio, il programma ha previsto anche visite ad alcuni fra i siti sperimentali quali: il rivelatore dell’esperimento ALICE, installato presso il Large Hadron Collider (LHC) dove sono montati, tra gli altri, dispositivi molto simili a quelli co-

struiti dagli allievi, ed AEGIS, una vera e propria fabbrica di antimateria, dove vengono decelerati antiprotoni e positroni per creare antidrogeno e studiarne le proprietà. I ragazzi sono stati seguiti nell’attività di costruzione delle camere del rivelatore dall’attenta ed esperta figura di Roman Zuyewski, ricercatore bielorusso dai modi a volte rudi, ma che li ha fatti lavorare con il massimo impegno.

Commenta una studentessa di nome Bianca: “Uno degli aspetti che mi ha colpita di più è quello della solidarietà. “Il CERN è di tutti” è il motto che ci ha accompagnati durante il nostro soggiorno; una lampante prova di come la scienza riesca ad abbattere muri tra etnie diverse, rendendoci cittadini di un mondo che sta cercando di capirsi e spiegarsi sempre di più”.

Aggiunge Alyssa: “Far parte di EEE implica volontà e dedizione. Vivere, anche se per poco, ciò che in precedenza ci era solo concesso immaginare motiva a impegnarsi sempre di più per ciò che si ritiene davvero importante”.

E conclude Irene: “Sembrerà assurdo, ma uno degli aspetti che mi sono rimasti più impressi è stata la zona della mensa. Eh sì, perché osservare ricercatori, fisici, ingegneri mentre mangiano in pausa pranzo è stato illuminante: tutti discutevano sulle loro teorie ed esperimenti; chi non discuteva, pensava. La passione era viva nei loro occhi”.

Un’esperienza quella al CERN, quindi, davvero in linea con le più attuali metodologie didattiche, quali l’apprendimento cooperativo e l’imparare facendo: questa impegnativa, stimolante ed irripetibile attività ha, infatti, consentito agli alunni di entrare in contatto con le metodologie di lavoro tipiche di un laboratorio di ricerca, affrontare problemi nuovi, trovare le soluzioni adeguate ad ogni situazione, rendendosi responsabili delle varie fasi di costruzione.

E, cosa che non guasta, gli studenti hanno anche affinato le loro capacità di comunicazione in lingua inglese. **AZ**



Carcare. Il liceo Calasanzio di Carcare è lieto di presentare “Una giornata in galleria”: questo il titolo della mostra interattiva che sarà visitabile giovedì 21 marzo dalle 16 alle 22, tra le mura dello storico istituto superiore.

Registi e organizzatori dell’evento i giovani studenti delle quinte Scientifiche sezioni A e B che, coadiuvati dal loro docente, nonché animatore digitale della scuola Mirko Dagnino, guideranno tutti i visitatori all’interno di un percorso espositivo affascinante e suggestivo. Si tratta delle riproduzioni di quadri espo-

Carcare • Mostra interattiva visitabile giovedì 21 marzo

“Una giornata in galleria” al liceo Calasanzio

sti presso la Galleria Sabauda di Torino che coprono un arco temporale dal ‘400 al ‘600, da Botticelli a Rubens.

L’evento prevede inoltre anche la visione di un docu-film con due proiezioni, la prima alle ore 17, la seconda alle 20.30. D’obbligo l’uso dello smartphone e

delle cuffie (si consiglia per i sistemi Android l’uso di una qualsiasi applicazione QR- Code reader, cercando su Google Play “Qr Code reader”).

Commenta il professor Dagnino: “La mostra è il risultato finale di un progetto avviato nel corso della quarta liceo che ha portato

alla creazione di tredici e-book, undici su opere d’arte e due relativi all’organizzazione dell’evento che andrà in scena giovedì prossimo, realizzati attraverso l’uso del social e di internet”.

Questa iniziativa si pone in linea con l’azione “Bring Your Own Device” “Porta il tuo dispositivo”, una delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, documento voluto dal Miur per il rilancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale.

Varazze

Dal 23 al 25 marzo

Creatività ed arte nel mondo della psichiatria

Varazze. Dal 23 al 25 marzo si terranno a Varazze una serie di eventi riguardanti il tema della creatività e dell’arte connessi al mondo della psichiatria.

Il primo appuntamento, sabato 23 marzo, presso la sala convegni La Tolda, è un seminario dal titolo: “Sofferenza mentale e creatività”. Alle ore 16,30, presso il Palazzo Beato Jacopo, verrà inaugurata la mostra “Intelligenze rovesciate”, in cui verranno esposte le opere di arte outsider curate da Giovanni Giusto, Simonetta Porazzo e Nicole Asnong. Sarà aperta al pubblico fino sabato 30 marzo.

Andrà in scena lunedì 25 alle ore 21:00 presso il teatro Don Bosco lo spettacolo “Canzoni e pensieri di Fabrizio De André”, che vedrà impegnati sul palco **Giorgio Scaramuzzino**, famoso attore, scrittore e regista e Claudio Bocchi, musicista e musicoterapeuta, accompagnati dalla Pesci in Barile Band, formazione composta da operatori e pazienti delle Comunità Terapeutiche appartenenti al Gruppo Redancia.

Racconta Bocchi, abbiamo pensato ad uno spettacolo che, oltre a presentare le canzoni più famose, parlasse dei valori che Faber trasmetteva in



forma poetica nei suoi testi: il non giudizio, quella pietas laica che nel rispetto delle differenze faceva emergere l’umanità dei suoi personaggi, gli ultimi e i perdenti di un mondo che giudica e semplifica troppo facilmente.

Temi più che mai attuali.

Penso che lo sguardo di De André, il suo grande rispetto per le vicende umane, anche quelle più provate dalla sofferenza del vivere, sia di grande ispirazione per chi come me opera con i pazienti psichiatrici.

In questa occasione saremo tutti insieme sul palco per dare voce alle canzoni di questo grande poeta del nostro tempo.

Un ringraziamento particolare va a Giorgio Scaramuzzino per aver accolto con viva partecipazione la proposta del Prof. Giovanni Giusto promotore dell’iniziativa.

L’ingresso allo spettacolo è libero ad offerta.

L’intero incasso sarà devoluto all’associazione Il Baratto Onlus, impegnata nella difesa dei diritti e nella lotta contro lo stigma dei pazienti psichiatrici.

I cori razzisti di Cairo Montenotte

Episodio inquietante da dimenticare ma gli adulti devono porsi domande

Cairo M.te. Un episodio inquietante, finito addirittura sui media nazionali ma che vorremmo dimenticare, perché ci riempie di vergogna.

Il 16 marzo scorso si stava giocando al Rizzo una partita del campionato di calcio della categoria “Giovannissimi” (13-14 anni) provinciali tra Cairese e US Priamar 1942 Liguria quando il tifo degenerava in insulti di natura razzista nei confronti del portiere della squadra ospite di origini sudamericane.

L’epiteto «negro di m.» risuonava nel campo di calcio tanto che l’arbitro, Cinzia Oliva della sezione di Savona, ha dovuto interrompere per ben due volte la competizione.

Saranno presi i provvedimenti del caso e la dirigenza cairese ha espresso per prima la sua solidarietà nei confronti delle vittime di questo deplorabile abuso in un post pubblicato sui social network: «L’ASD Cairese vuole ancora una volta condannare l’atteggiamento tenuto sugli spalti da questi pseudo tifosi, esprimendo la più grande vicinanza al portiere del Priamar».

Ma l’episodio, anche se sarà presto dimenticato, lascia quel senso di inquietudine che prende gli adulti consapevoli di non essere stati all’altezza.

Non si tratta semplicemente di una becera emulazione di casi consimili che spesso ammorbano l’aria negli stadi, purtroppo sta venendo meno una prassi educativa che condanni senza se e senza ma comportamenti di questo genere perché non esistono i razzisti per bene, anche se qualcuno vorrebbe farlo credere, il razzismo è razzismo e basta.

Vorremmo condividere una riflessione di quel grande attore e regista valbormidese che è Giorgio Scaramuzzino: «Adesso qualcuno vi avvicinerà. Cercherà di convincervi. — ha scritto su Facebook il 15 marzo scorso - Permettetemi un consiglio: ascoltate chi difende i più deboli, chi è contro la guerra, chi dice cose oltre al consenso elettorale. State lontani da ogni tipo di fascismo. Noi abbiamo sbagliato qualcosa, scusateci e andate avanti così».

Gli adulti hanno sbagliato qualcosa e dovrebbero chiedere scusa perché è da loro che proviene questa mancanza di convinzioni, questa intolleranza più o meno consapevole verso il diverso, quella paura che sostanzialmente è frutto di ignoranza.

I buoni e i cattivi sono distribuiti un po’ dappertutto e la loro appartenenza non è scritta sulla pelle. Mai. **PDP**

Ampio servizio nello sport a pagina 24

L’Ancora vent’anni fa

Da L’Ancora del 21 marzo 1999

Un’opera pubblica tra le più costose mai realizzate

Cairo M.te. Il Comune di Cairo Montenotte ha compiuto il primo passo per trasformare la palazzina delle ex Scuole Medie nella nuova sede del Comune. La scorsa settimana è stato infatti raggiunto un accordo con l’IPAB “Ospedale Baccino” che è proprietaria dell’immobile. Le due parti hanno concordato in un miliardo e settecentoquarantasette milioni il prezzo per l’acquisto. Una cifra che soddisfa l’Ente che gestisce la casa di riposo, che con questa entrata darà una buona boccata d’ossigeno alle proprie finanze, e che evidentemente accontenta anche il Comune che così può dare avvio ad uno dei più grandi progetti dell’Amministrazione Comunale.

Con un miliardo e 747 milioni. infatti, ci si limita all’acquisto dell’immobile che anni di abbandono hanno reso fatiscente. Per trasformarlo nella nuova sede del Comune saranno necessarie delle perizie tecniche sullo stato del fabbricato. quindi un accurato progetto di ristrutturazione ed infine l’esecuzione dei lavori. Non si sa ancora se la struttura esterna dell’edificio sarà mantenuta così com’è oppure se sarà necessario ri costruire ex-novo al posto dell’esistente. Per ora esisteva un progetto di massima degli architetti De Dominicis e Ralli che prevedeva di ricavare, nel guscio dell’attuale struttura, una sede comunale a tre piani al posto dei due esistenti.

Appare però evidente fin da subito che la trasformazione delle ex-Scuole Medie nel nuovo Palazzo Comunale di Cairo Montenotte sarà una delle opere pubbliche più costose mai realizzate a Cairo Montenotte e nell’intera provincia da parte di un’Amministrazione Comunale. Oltre al miliardo e 747 milioni necessari per l’acquisto, il Comune dovrà certamente spendere diversi altri miliardi per i lavori veri e propri. Si parla di sette otto miliardi, alcuni dicono addirittura dieci. Come si vede si prospetta un impegno finanziario notevole per le future amministrazioni comunali. Nel caso si decidesse, come qualcuno aveva ipotizzato, di fare dei parcheggi sotto la piazza questo farà lievitare ulteriormente i costi. Peraltro un intervento sull’edificio in questione era quanto mai necessario, perché il palazzo, ormai in rovina, è prospiciente a Piazza della Vittoria, che è il salotto cittadino e che fra un anno, terminati i lavori di ripavimentazione, risulterà ancora più bella ed elegante.



▲ Strettoia ristretta

▲ Passo carraio privato protetto

Canelli. «Se sulle strade cittadine per garantire il rispetto delle regole si deve ricorrere a blocchi di cemento significa che qualcosa non funziona.

Le vie della nostra città sono costellate di blocchi di cemento a forma di fungo, ben saldi al suolo e fungono da dissuasori per gli automobilisti irrispettosi delle norme della circolazione stradali. Invece di far rispettare le norme del vivere civile, da tempo, si preferisce utilizzare la forza dissuasiva dei blocchi, anche se spesso essi sono inciampo e rovina per i mezzi in transito che li urtano. I segnali stradali, nei loro confronti, provano un po' di invidia, sentendosi inutili strumenti, puramente decorativi e complementari all'arredo urbano urbano.

Percorsi difficili

Tale armamentario è particolarmente diffuso nelle vie cittadine del centro, piuttosto strette e tortuose.

All'imbocco di via XXV aprile due solidi blocchi tracciano un percorso strettissimo ed hanno la funzione di impedire il parcheggio selvaggio sull'incrocio. Qui dovrebbe valere la norma o il buon senso o anche l'attenzione a non mettersi nei guai in caso di incidente provocato dalla trasgressione.

Arrivando da viale Risorgimento, per entrare nella strada serve essere autisti provetti altrimenti la manovra si fa complicata e pericolosa con retromarcie affannose sulla più trafficata arteria cittadina o rovinose ammassature alla carrozzeria.

Passi carrai

In altri tratti funghi sono messi a tutela dei passi carrai privati così i fortunati cittadini che li utilizzano non hanno problemi di visuale per immergersi nel flusso veicolare.

Quando sulle strade

Ci sono troppi blocchi di cemento qualcosa non funziona

rai privati così i fortunati cittadini che li utilizzano non hanno problemi di visuale per immergersi nel flusso veicolare.

In tali casi non si capisce se essi sono nati da soli, sull'arido suolo pubblico, a tutela dell'incolumità di privati cittadini o sono stati richiesti per uso personale dagli interessati, oppure sono stati concessi come doni elargiti dal potere locale.

Strettoie

Altri funghi sono messi in alcune strade strette, in posizione frontale rispetto a rimesse o a passi carrai privati: hanno la funzione di agevolare la manovra di accesso alla proprietà di privati cittadini e agli incroci di alcune strade sono sorti bei funghi, specie in prossimità delle strettoie.

Li sono disposti in serie, restringono ulteriormente la carreggiata in modo che gli indisciplinati, che troppo spesso rivendicano il diritto al parcheggio abusivo, inombante, pericoloso e impunito, non possano parcheggiare i loro mezzi. In questi casi i funghi costituiscono un pericolo, specie quando si deve fare un'im-

provvisa manovra di emergenza. È il caso ad esempio dell'incrocio di via Alba con via Verdi.

Crescerà il senso civico?

Se in una comunità il senso civico regredisce e avanza la barbarie, l'arroganza, l'individualismo, la demagogia e per regolare la convivenza tra i cittadini si escogitano sistemi che usano la forza ed il peso del cemento significa che qualcosa non funziona.

Significa che è ora di fare qualche riflessione per **adottare le contromisure della legalità, necessarie rimettere un po' a posto le cose.**

Ma chi ha permesso o promosso una così grave involuzione verso l'inciviltà sarà pronto a compiere un passo così impegnativo?

Chi vive nel privilegio avrà la spinta morale per rinunciarvi? Chi si arroga il diritto a calpestare le norme del vivere civile farà un passo indietro?

Se sulle strade cittadine per garantire il rispetto delle regole si deve ricorrere a blocchi di cemento significa proprio che qualcosa non funziona.»



▲ Imbocco di via XXV Aprile

Corsi tech all'Apro di Canelli

Canelli. Le aziende del comparto enomeccanico del territorio necessitano di personale con competenze tecniche. A fronte di questa richiesta all'Apro di Canelli sono in programma corsi ad hoc per andare in contro alle esigenze delle aziende. Si tratta di corsi brevi strutturati in moduli pratici per apprendere o approfondire competenze Tech: programmazione con l'uso del PLC, realizzazione di quadri elettrici, e disegno con il software CAD 3D Solid Works. La scadenza per iscriversi è il 22 marzo. I posti sono limitati. Info: 0141832276 o email: so.canelli@aproformazione.it.

Secondo Legambiente

Canelli non è nella classifica dei “Comuni Ricicloni”...

Canelli. Secondo la classifica stilata da Legambiente in Piemonte emergono 36 Comuni che hanno avuto il riconoscimento di “Ricicloni”. Sono Comuni che hanno la differenziata al di sopra del 65% e la produzione di rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento al di sotto dei 75 Kg pro capite/anno. Tra questi sono entrati in classifica anche tre Comuni della provincia di Asti: Valfenera, Villafranca e Vinchio.

Valfenera, con oltre 3.000 residenti, si è classificato al 22° posto col 79,60% di differenziata. Ha raggiunto questo brillante risultato optando per il compostaggio domestico dell'organico e sulla sensibilizzazione della popolazione con campagne mirate presso le scuole e presso gli utenti. Il risultato è ancor più significativo perché, compostando in loco verde e umido di cucina, tali frazioni non concorrono nel calcolo della percentuale, riducendolo sensibilmente. Gli amministratori locali si sono avvalsi del contributo della cooperativa Erica di Alba per il controllo dei conferimenti, scoraggiando così i cittadini da una differenziazione poco corretta. I brillanti risultati hanno premiato i cittadini con la riduzione della Tari del 10%, un risultato eccezionale quando invece presso altre realtà la tendenza è al rialzo. Nel corso di un decennio i rifiuti globali sono diminuiti di un terzo: da 2100 tonnellate annue sono scesi a 730, con una produzione di rifiuto non riciclabile pro capite annuo, tra le migliori d'Italia.

Villafranca ha ottenuto una posizione ancora migliore: il 10° posto nella classifica regionale, al vertice tra i Comuni dell'Astigiano che sono stati premiati. La percentuale ha raggiunto l'80% grazie a campagne di informazione e di formazione che l'Amministrazione comunale ha promosso presso la popolazione per illustrare i benefici collettivi di una accurata differenziazione. Il punto di forza del paese, che conta oltre 3.000 abitanti, sta nella riduzione globale dei ri-



fiuti prodotti che passano in un anno da 929.000 Kg a 887.000. **Vinchio,** dal canto suo, seppur con una popolazione ridotta rispetto agli altri due (i cittadini residenti sono solo 670), ha ottenuto un brillantissimo risultato nella riduzione dei rifiuti non riciclabili: 59,4 Kg per abitante l'anno, risultato che compete con le eccellenze italiane, tra le quali ricordiamo il Consorzio Contarina di Treviso che, con ben 550.000 abitanti, ha una produzione di indifferenziato di circa 50 Kg per abitante all'anno.

Vinchio è uno dei pochi paesi che ha installato contenitori per la raccolta dell'olio vegetale che si usa in cucina per le frittiture e che, se sparso nel terreno, risulta molto inquinante.

Le amministrazioni comunali e i cittadini di questi tre paesi meritano un encomio per la loro esemplare attenzione nella custodia dell'ambiente che poi si traduce anche in un **bel risparmio sulla Tari.** Da non sottovalutare poi è l'**armonia e la collaborazione tra i cittadini** che, gestendo correttamente i rifiuti, forma una comunità coesa, solidale e altruista.

E Canelli? Il confronto con la realtà canellese risulta preoccupante: la produzione globale di rifiuti aumenta, la Tari aumenta dell'1%, la differenziazione ha raggiunto un buon livello, 68,22 %, ma la produzione pro capite di rifiuto da smaltire non differenzia di ben 135 chili all'anno pro capite: **una distanza abissale** prima di ricevere il riconoscimento di “Comune Riciclone” da Legambiente.

Calosso, Agliano, Moasca

Nuove aree protette

Moasca. I sindaci degli otto Comuni astigiani (Asti, Revigliasco, Antignano, Isola, Costigliole, Calosso, Agliano Terme, Moasca) compresi nelle nuove quattro riserve naturali, istituite dalla legge sui parchi e le aree protette approvata dal Consiglio regionale il 13 marzo scorso, interverranno **giovedì 21 marzo**, alle 12, nella Sala della Galleria, alla conferenza stampa indetta dal Parco Paleontologico Astigiano nella sede di Palazzo del Michelerio di Torino. Il presidente dell'Ente Parco Gianfranco Miroglio e il direttore Graziano Dalmastro accoglieranno i primi cittadini, la vicepresidente del Consiglio regionale Angela Motta e l'assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero.

E' prevista l'istituzione di 4 nuove riserve naturali e di altrettante zone naturali di salvaguardia di collegamento, nella piana del Tanaro in parziale sovrapposizione a esistenti siti della rete Natura 2000, da affidarsi all'Ente di gestione del parco Paleontologico astigiano che già gestisce i siti comunitari coincidenti territorialmente: Stagni di Belangero, Rocche di Antignano, Rio Bragna, Paludo e Rivi di Moasca.

Inoltre è stata deliberata la rideterminazione dei confini della attuale Riserva naturale di Rocchetta Tanaro.

“Era dagli anni Novanta che l'Astigiano non registrava momenti di crescita nell'azione di tutela dei nostri territori. Dopo l'istituzione della Riserva naturale della Val Sarmassa un lungo nulla di fatto che si è concluso finalmente con il voto del Consiglio regionale”. Così Gianfranco Miroglio, presidente del Parco Paleontologico Astigiano, commenta l'approvazione, in Consiglio regionale, del disegno di legge sulle nuove aree protette piemontesi.

Sarà l'Ente Parco a gestire le riserve naturali indicate: Stagni di Belangero, Rocche di Antignano, Rio Bragna, Paludo e Rivi di Moasca.

La superficie complessiva supererà i 5 mila ettari, comprendendo le aree protette storiche: Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, Riserva Naturale della Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande, Riserva Naturale della Val Sarmassa.

“I territori interessati, con gli amministratori locali e i cittadini, sono i veri protagonisti di questa operazione, in cui l'Ente Parco ha creduto fin da subito - ricorda Miroglio - Positivo il fatto che le delibere passate nei Consigli comunali siano state approvate nella stragrande maggioranza dei casi all'unanimità, con pochi voti contrari o astensioni.

Il territorio è ormai maturo per **vivere questa nuova esperienza di tutela.** Si tratta di una prova impegnativa ma anche di un sogno avverato, a cui dare concretezza giorno per giorno. Abbiamo lavorato tanto tutti insieme, adesso ci godiamo una meritata soddisfazione”.



In biblioteca, letture, animazione, divertimento e fantasia

Canelli. Grande sorpresa sabato 11 marzo alle letture animate del sabato mattina nella Biblioteca G. Monticone di Canelli.

In più di 40 affezionati piccoli amici della biblioteca non hanno trovato le accoglienti voci amiche di Mariangela Santi Parone e di Paola Malerba, ma quella calda e sonora di Antonio Argenio, insegnante di scuola primaria, attore burattinaio, educatore e socio fondatore dell'associazione Psico Educativa APE, Bee Together di Torino. Da anni impegnato in eventi di animazione, in iniziative legate alla lettura ad alta voce e

in spettacoli di burattini, in biblioteche, scuole e piazze, Argenio racconta storie della tradizione orale, attingendo al repertorio delle più belle filastrocche italiane, come quelle di Rodari, arricchendole coll'accompagnamento musicale della sua chitarra e del kazoo.

Anche nel suo viaggio a Canelli ha viaggiato in compagnia dei suoi bauli abitati da pupazzi, burattini, marionette e sorprese.

Un altro sabato in biblioteca allegro, appassionante, divertente, coinvolgente dentro storie e favole, abbracciati dai libri.

Per una nuova proposta elettorale

Canelli. Sabato 23 marzo, alle 17, presso i locali della Maius in corso Libertà, si terrà il primo incontro per dare concretezza ad una ipotesi per attivare una nuova proposta elettorale per il comune di Canelli. Persone con esperienza amministrativa incontreranno giovani e cittadini nell'intento di dare vita ad una nuova proposta amministrativa. Promotore dell'iniziativa, tra gli altri, sarà l'ex sindaco Oscar Bielli.

In biblioteca: “La vite e il vino nelle civiltà antiche”

Canelli. Dopo l'incontro con Roberto Cavallo che ha parlato della cura dell'ambiente, continua, nella Biblioteca Gigi Monticone, la collaborazione tra il Consiglio di Biblioteca e la sede dell'Università della terza età di Canelli. L'intento è di fare cultura a tutto campo. L'interesse non manca, tanto che la sala dove si tengono gli incontri è sempre strapiena.

Il prossimo appuntamento è programmato per domenica 24 marzo, alle ore 17, con l'intervento del professor Paolo Bongiorno. Il relatore, esperto e cultore del sapere classico, parlerà della vite, della storia della sua coltivazione sviluppata nel tempo e nei paesi del mondo, tra storia, mito e leggenda.

Sarà un tuffo nel passato, nel tempo che sembra dimenticato, ma che fa parte della nostra storia e della nostra vita, che ci aiuta a comprendere meglio il presente, col vino diventato protagonista non solo



della nostra economia, ma anche della nostra quotidianità.

L'incontro è gratuito, aperto a chi desidera trascorrere un bel pomeriggio domenicale tra cultura ed amicizia.

Al termine seguirà un aperitivo offerto dai fratelli Berruti che forniranno un assaggio di selezionati e squisiti prodotti della loro salumeria artigianale, accompagnati dai vini Contratto, Braida e L'Armangia.

Orario sante messe a Canelli

San Tommaso: Festive: ore 08 - 11 - 17: prefestive, ore 17; feriali: ore 17

Sacro Cuore: Festive, ore 9 -10.30 - 18; feriali, ore 8 - 17 (ore legale 18); prefestive (del sabato o vigilia) ore 18. A settembre: festive, 9 - 10.30 - 18 - 21; feriale, 8 - 18.

San Leonardo: Festivo: ore 11, giovedì ore 8.30; - Al San Paolo: Festivo: ore 18.; martedì, venerdì, sabato e prefestivi: ore 17 (ora solare), ore 18 (ora legale) - A S. Antonio, festivo, ore 11; - Ai Salesiani, festivo ore 11; - Alla casa di Riposo, lunedì, ore 8.30; - A villa Cora, mercoledì, ore 16.30



Sabato 13 aprile

Il Gruppo Fidas premia 53 donatori

Canelli. Si svolgerà sabato 13 aprile la 61ª “Giornata del donatore di Sangue”, organizzata dal locale Gruppo dei donatori di sangue Fidas, con la premiazione dei donatori che, al 31 dicembre 2018, hanno raggiunto i diversi traguardi di donazione.

Il gruppo, fondato nel lontano 1958 da Armando Panattoni, ha raggiunto traguardi importantissimi sia a livello storico, in quanto è uno dei più “vecchi” e longevi del Piemonte, sia dal punto di vista della raccolta sangue. Nei 61 anni sono state raccolte 38331 sacche.

Programma di sabato 25 marzo

Alle 16,30 ritrovo dei partecipanti nella sede, seguito alle 16,45 premiazione dei donatori e relazioni sull’attività del gruppo. Alle 17,50 corteo a piedi alla chiesa San Paolo dove alle 18,00 sarà celebrata la Santa Messa in ricordo dei donatori scomparsi. Rientro in sede per l’aperitivo e quindi conclusione con la cena al ristorante Grappolo d’Oro di Canelli.

I premiati

Saranno 53 i premiati in questa edizione, una tra le più numerose dal 1958 ad oggi, con traguardi raggiunti di grande importanza.

4ª Medaglia d’oro (125 donazioni) Gatti Maurizio, Poglio Enzo.

2ª Medaglia d’oro (75 donazioni) Montaldo Roberto, Pistone Claudio.

1ª Medaglia d’oro (50 donazioni uomini) Ferro Ivan, Gardino Andrea Romano, Luongo Gilberto.

Distintivo d’argento (24 donazioni uomini, 20 donne): Bocchino Giovanni, Caligaris Enzo, Cavallo Massimo, Garberoglio Roberto, Ghiga Mauro, Merlo Mauro, Poglio Gianluca, Rabino Alessandro, Romano Francesco, Serra Federico, Tudisco Luciano, Vasile Ignazia.

Distintivo di bronzo (16 donazioni uomini, 13 donne) Bazzano Paolo, Branda Giorgio, Cinquemani Francesca, Fedele Carmine, Gallo Gabriele, Gioi Marco, Gjorgijev Dimo, Milenkov Ljupce, Montevarchi Silvano, Rocca Walter, Smeraldo Roberto, Taretto Claudio, Terruggia Giorgio, Vasevska Elizabeta, Vicino Monica.

Diplomi (8 donazioni uomini, 6 donne): Amerio Martina, Amerio Stefano, Angelov Bore, Atanasov Vancho, Becchio Matteo, Burgio Diego, Cirio Martina, Ferrero Franco, Gavrilov Igor, Gianbelluca Francesco, Iacobescu Constantin, Krstov Viktor, Massimello Simone, Mazzetto Moreno, Pietragalla Fabio, Poggio Bruno, Postolov Tase, Sarafimov Gordanco, Spasova Makedonka.

Saranno tante le delegazioni delle federate Fidas presenti alla manifestazione oltre alle varie associazioni canellesi.

Gita Chiavari - Bogliasco e pranzo di pesci

Canelli. Fidas, il Gruppo Donatori sangue Canelli organizza per, domenica 24 marzo, una gita al mare con pranzo a base di pesci.

La meta sarà Chiavari e Bogliasco e al ristorante Il Tipico per il pranzo a base di pesci con il seguente menu: *insalata di mare calda, risotto brezza marina con gambero in bellavista, trofiette al pesto, filetto di spigola alla levantina, fritto misto, dessert. Acqua, vino, caffè.* A seguire trasferimento a Genova Nervi per una splendida passeggiata a mare. Rientro in prima serata. Prezzo tutto compreso a persona € 65.

Prenotazioni nella sede Fidas di via Robino 131, il giovedì sera dalle 21 alle 22,30 oppure telefonando al presidente Mauro Ferro 0141 831349, ore pasti, oppure 347 2227720.



“Valle Belbo Pulita” sugli alberi tagliati a Calosso

Calosso. L’associazione Valle Belbo Pulita, a seguito del taglio di 12 alberi lungo il viale d’ingresso a Calosso, operata dalla Provincia di Asti senza opportuna consultazione con il Comune di Calosso e con l’Associazione che gestisce il Sito Unesco all’interno del quale sono stati abbattuti i tigli, chiede che la Provincia renda pubbliche le analisi condotte, chiarisca quanti alberi fossero stati definiti pericolanti, quale sia stata la procedura seguita e quanto essa sia aderente alle pratiche di legge, chiarisca perché nonostante l’intervento preventivo del sindaco di Calosso i tagli non siano stati fermati e perché non siano stati valutati interventi alternativi al taglio.

Valle Belbo Pulita chiede all’Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, di Langhe-Roero e Monferrato, che è l’ente preposto all’attuazione del Piano di gestione e al coordinamento dei progetti in atto sul territorio, e al continuo confronto con i soggetti che vi operano, **d’intervenire urgentemente per contribuire**, in collaborazione con gli enti locali e le associazioni di conservazione della natura e del paesaggio a definire procedure di condivisione delle scelte di interventi su elementi fondamentali del paesaggio quali sono le alberate, filari e altri elementi paesaggistici quali formazioni boschive e prative che fanno parte integrante del paesaggio tutelati.

È molto triste notare come, all’indomani dell’aumento delle aree protette che abbiamo tutti celebrato, dopo oltre 30 anni di battaglie, e che comprende anche il territorio del sito Unesco, la Provincia si dimostri ancora una volta non all’altezza del compito di salvaguardia e gestione assegnatole. Il caso dell’abbattimento largamente immotivato non è purtroppo isolato, basti pensare ai 99 platani tagliati giusto 12 anni fa a Canelli, nonostante l’opposizione della cittadinanza, e dimostra l’incapacità di certe amministrazioni di **intervenire in modo condiviso con le comunità locali** e la mancanza della sensibilità necessaria quando si interviene in aree tutelate a livello internazionale.

Ci auguriamo che la Provincia si ravveda e assuma un ruolo di guida e coordinamento tra le amministrazioni e le associazioni per evitare che un tale danno si ripeta.

Valle Belbo Pulita offre la propria disponibilità a contribuire alla discussione e a segnalare ogni altro caso a rischio di abbattimento o cattiva gestione delle risorse paesaggistiche del sito Unesco.

Nuovo Comandante della radiomobile della compagnia di Canelli

Canelli. Il Maresciallo Capo Luca Collina di origini ferraresi, laureato in “Operatore della Sicurezza e del Controllo Sociale” ha trascorso l’intero percorso professionale nell’ambito della provincia astigiana e, dopo aver diretto per 7 anni la stazione carabinieri di Montemagno, ha assunto la direzione del “Pronto intervento” nell’area sud della provincia quale Comandante dell’Aliquota Radiomobile del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Canelli.

Canelli Solidale: Consiglio, mensa e magazzino

Canelli. Giovedì 7 marzo, alle ore 21, al Centro San Paolo, si è riunita l’assemblea ordinaria dell’associazione Canelli Solidale.

Si è discusso ed approvato all’unanimità il bilancio consuntivo 2018 che si chiude con un piccolo disavanzo. Ringraziando le aziende e le persone che hanno sostenuto l’Associazione donando denaro, beni, cibo e il proprio tempo, il presidente Claudio Riccabone ha informato che tutte le risorse disponibili sono state impiegate per il miglioramento dei servizi offerti.

Sono stati conclusi importanti lavori al Centro di accoglienza di piazza Gioberti che permettono di ospitare fino a 25 persone. Con l’acquisto di nuovi letti a castello e materassi ignifughi, si è allargato il giro di ritiro di alimenti deperibili in scadenza da vari punti commerciali per la redistribuzione nelle famiglie. Si è, così, contribuito ad aiutare più nuclei in difficoltà nel far fronte a scadenze di pagamenti ed è stato organizzato e gestito il servizio mensa per i lavoratori stagionali nel mese di settembre e un pranzo natalizio gratuito a fine dicembre per tutte le persone sole o bisognose. E poi la Colletta Alimentare, la collaborazione con le Parrocchie, con il Leo Club, con l’associazione “all’ombra del Bao-bab”, con la CRI e la San Vincenzo...

Dopo aver presentato due importanti iniziative in cantiere per il 2019, una mensa permanente per gli ospiti del Centro di accoglienza e l’affitto di un magazzino (in collaborazione con la Coop. Crescere Insieme) per il ricovero di arredi e suppellettili nuovi o usati a disposizione delle famiglie che ne fanno richiesta, c’è stata la presentazione dei candidati per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio per il prossimo triennio sono passati da 5 a 7 per permettere un maggiore coinvolgimento “dal vivo” di più risorse nelle varie attività e sono stati proclamati all’unanimità: Angelo Amerio, Marina Barbero, Alessia Gambino, Gabriella Gatti, Giorgio Penna, Claudio Riccabone e Antonella Scavino. Il presidente del Consiglio Direttivo verrà eletto il nuovo Presidente di Canelli Solidale.

Tutto pronto per continuare, nel prossimo triennio, il servizio alle persone e alla comunità, ma anche a chi transita o si ferma stabilmente per cercare rifugio e solidarietà.

“Natura Con-Creta” al Segnalibro di corso Libertà

Canelli. Si è svolta, domenica 17 marzo, dalle ore 9 alle ore 12, alla cartoleria-edicola *Il Segnalibro* di corso Libertà, la prima parte del workshop di modellato ceramico artigianale “Natura Con-creta” con l’uso degli stampi in gesso. Bellissimi i lavori.

Direttamente dall’orto: carciofi, pomodori, finocchi, mele e pere hanno preso vita dalle agili dita dei partecipanti.

Dopo il riposo e una cottura in forno, vicina ai 1000 gradi, i frutti e le verdure verranno smaltate per renderle più possibile simili al vero (domenica mattina 31 marzo).

Evidente la soddisfazione di tutti alla “nascita” delle creazioni.

Le insegnanti, la scultrice Valentina Aceto e la pittrice



Barbara Brunettini sperano di ripetere presto il workshop.

Il Segnalibro inizierà a breve la stagione di mostre ed eventi della rassegna *Fuoco e Colore* 2019 che anima la primavera artistica di Canelli da quasi 10 anni. Per informazioni 342 1802393.

Dall’Apro i primi accompagnatori turistici

Canelli. Già da qualche tempo, si registra un incremento del turismo nell’Astigiano e in particolare nella Valle Belbo che ora può contare sulla figura di accompagnatore turistico abilitato.

L’ultimo corso di accompagnatore turistico, completamente gratuito (grazie al contributo del Fondo Sociale Europeo e alla Regione Piemonte), è stato organizzato dall’Apro di Canelli alla fine di gennaio. Il corso, della durata di 376 ore, prevedeva 50 ore di stage presso operatori turistici ed enti pubblici.

Al termine del corso i partecipanti sostengono un esame finale di abilitazione.

Negli ultimi anni, Apro ha formato, nella sua sede di Canelli, oltre 100 Guide Turistiche, mentre nella sede di Alba, nell’ottobre scorso, è iniziata il secondo corso di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTTS) di Promozione Turistica Territoriale.



Agliano d’Asti

Patrizia Masoero prima candidata sindaco

Agliano d’Asti. Patrizia Masoero, una quarantaduenne che ama molto il suo paese, è il primo candidato alle “Amministrative”, del 26 maggio, ad Agliano Terme. Sta per laurearsi in Giurisprudenza, con una tesi di laurea proprio sulle “Funzioni del sindaco”.

Attualmente, è geometra all’ufficio lavori pubblici e manutenzione di Nizza. In paese, ha parenti ed è molto conosciuta anche perché, da dieci anni ha svolto la delega di Consigliere della Protezione Civile, dell’Ambiente ed organizzatrice di eventi, oltre che facente parte del Consiglio delle Colline Astigiane.

Ed è con questa forte esperienza amministrativa che ha



già cominciato a preparare, “in continuità”, una nuova lista e il completamento del programma ricco di iniziative come la risistemazione della via principale di Agliano, con la posa del porfido, la sistemazione della piazza, la realizzazione di un campetto polivalente (vicino alla torre del castello), la sistemazione del parco giochi, la valorizzazione dell’Asilo.

Il tutto e sempre nell’intenzione di poter lavorare tutti insieme, a disposizione della gente per un paese di tutti quelli che lo abitano.

CPIA, corso di inglese intermedio per adulti alla media “Gancia”

Canelli. Il prof. Vito Brondolo, insegnante di inglese del Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) “Guglieminetti” di Asti per la zona di Canelli, annuncia la prosecuzione del corso d’inglese intermedio per adulti, nella scuola media “Gancia” di Canelli. Il corso prevede, con un contributo volontario di 30 euro, una lezione alla settimana di due ore, per un totale di venti ore. Si svolge il mercoledì dalle 20 alle 22 nella Scuola Media “Gancia” di Canelli.

Per informazioni telefonare al professor Vito Brondolo, dal lunedì al giovedì, dalle 16 alle 20, al numero 351 97 59 196.

Oltre all’apprendimento di vocaboli propri della lingua inglese (britannica e americana) e delle regole grammaticali di una sintassi articolata, si mira al potenziamento delle capacità di ascolto e comprensione, di lettura, di linguaggio parlato e di scrittura. Alle lezioni frontali, e ai dialoghi con gli allievi e tra gli allievi, si affiancano: la visione di filmati in lingua, attività in coppia e in gruppo e giochi che sviluppino queste abilità.

La denuncia del Gruppo "Progetto Polis"

Il mammografo del Santo Spirito di Nizza è inservibile dal luglio 2018

Nizza Monferrato. Il Gruppo "Progetto Polis", rappresentato in Consiglio comunale dall'ex sindaco Maurizio Carcione, in una apposita conferenza stampa, denuncia che "dal luglio 2018 il mammografo del Santo Spirito di Nizza è guasto e non può svolgere le sue funzioni di prevenzione, obbligando l'utenza ad andare al Massaja di Asti per fare questo importante esame e questo con gli inevitabili disagi e lunghi tempi di attesa".

"Ancora una volta siamo obbligati a parlare di sanità e di ospedale" esordisce Maurizio Carcione "per segnalare una criticità: il guasto del mammografo all'Ospedale di Nizza, non riparato, per gli alti costi dell'intervento e nemmeno sostituito".

Questo problema è stato segnalato all'Amministrazione comunale con una interrogazione con richiesta di risposta scritta nella quale Progetto Polis chiede "quali le iniziative si intendono intraprendere in merito alla sospensione del mammografo e quale sono gli intendimenti futuri".

Il sindaco Simone Nosenzo, da parte sua, ha risposto inviando una nota informativa dell'Asl Asti, richiesta dopo questa interrogazione, nella quale scrive che l'acquisto di una nuova apparecchiatura è rimandata nell'anno 2020, senza specificare il periodo.

"È una follia mandare tutti ad Asti per questo esame, sovraccaricando ancora di più il Massaja di Asti dove sono in funzione due apparecchi, per una popolazione di 200.000 persone, uno dei quali acquistato con il contributo dalla Fondazione C.R. Asti".



Progetto Polis, inoltre, segnala "il silenzio assordante" dei sindaci, sia quello di Nizza che degli altri del territorio, su questa situazione e la mancata presa di posizione affinché questa problema sia risolto e per Sergio Perazzo, ex Amministratore, "Stiamo pagando la scelta di avere tolto l'Ospedale di Nizza, non compensato da un potenziamento del resto dei servizi".

Sarebbe necessaria una costante pressione sui vertici decisionali per fare muovere qualcosa".

Da parte sua il primo cittadino di Nizza, Simone Nosenzo, chiamato in causa respinge l'accusa di immobilismo facendo presente che già nel settembre 2018 era stato chiesto all'Asl informazione sulla sostituzione del mammografo e come intendeva risolvere il problema.

A quanto sembra, a fronte di una previsione di spesa per attrezzature di circa 6 milioni di euro (il costo di un mammografo varia dai 100 ai 200.000 euro), l'Asl ha a bilancio la disponibilità di 300.000 euro, per cui è obbligata a fare delle scelte di priorità.



Domenica 17 marzo al Foro boario

Successo della mostra del vinile con tanti espositori e visitatori

Nizza Monferrato. Grande successo, domenica 17 marzo, dell'edizione 2019 della "Mostra del vinile" riproposta, sotto il Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato dagli organizzatori del Mercato dell'antiquariato.

Sotto le ampie volte del "contenitore" nicese, la capiente struttura che svolge egregiamente la propria funzione di sede di manifestazioni varie da quelle culturali a quelle fieristiche, hanno trovato spazio 65 banchi di espositori provenienti dalle regioni del Nord Italia, occupando tutto l'ampio spazio messo a disposizione dagli organizzatori per "mostrare" la loro merce: dischi, riproduttori musicali, accessori, ecc. Per tutta la giornata si sono alternati i visitatori, praticamente senza soluzione di continuità: dai semplici curiosi, venuti per ammirare le splendide collane di dischi di cantanti famosi e formazioni musicali, agli appassionati ed ai collezionisti arrivati per acquistare o scambiare



i preziosi "dischi" di vinile che stanno ritornando in auge.

Per la cronaca fra i visitatori anche sindaco ed assessori, in una delle foto che pubblichiamo, con lo staff organizzativo della manifestazione.

Alla chiusura della mostra la doppia soddisfazione degli espositori,

evidentemente appagati per i risultati della loro partecipazione, tanto da suggerire e chiedere una seconda manifestazione e quella dell'organizzazione per il notevole successo ottenuto, rinnovando l'appuntamento alla prossima primavera per l'edizione 2020 della "Mostra del vinile".



Venerdì 22 marzo alla biblioteca "Umberto Eco"

Chiara Garbarino racconta "La felicità non sta mai ferma"

Nizza Monferrato. Venerdì 22 marzo, nella sala conferenze della Biblioteca civica "U.Eco" di Nizza Monferrato, alle 18 Eugenio Carena intervisterà Chiara Garbarino che presenterà il suo libro "La felicità non sta mai ferma- Storia di Leo, il mio bambino ribelle".

La scrittrice racconterà la sua storia, perché sempre meno genitori si ritrovano smarriti di fronte a bambini difficili, sempre meno persone li giudichino, li isolino, non li capiscano.

Chiara è una mamma che ha dovuto affrontare tante difficoltà per aiutare il figlio Leo, affetto da ADHD (Disturbo da deficit di attenzione iperattività), superando i numerosi pregiudizi.

Chiara fa anche parte della comunità virtuale "ADHD-DDAI Insieme si può". Nell'estate 2017 ha creato il blog, <https://leoliteppista.wixsite.com/adhd/> "Leo il Teppista" in cui racconta le sue "Storie di ordinaria ADHD" per spezzare le catene dell'isolamento nei confronti di chi è costretto a convivere con questo disturbo, raccontando la sua esperienza.

Il blog ha avuto successo e ci sono state molte visualizzazioni anche sui social e in seguito la Casa Editrice UTET le ha chiesto se volesse scrivere un libro e lei ha accettato.

Chiara nel raccontare la storia del suo bambino ribelle, si mette a nudo, usando parole da cui traspare tutto il dolore e la fatica di essere genitore, contrapposti tuttavia da una straripante felicità di essere mamma proprio di quel Leo, così difficile da crescere.

Il libro è una vera e propria autobiografia, che inizia da quando la scrittrice era incinta e racconta, passo dopo passo, tutte le fasi legate alla scoperta del disturbo del figlio Leo, che ancora nella pancia le lesinò una costola.

Quel bambino che spintona, disturba e non sta mai fermo c'è in tutte le classi, prima o poi si incontra come genitore, come educatore, come insegnante perché in Italia sono il 4%.

Il giorno che vi capiterà, sarà il momento di leggere: La felicità non sta mai ferma", per imparare qualcosa sui bambini iperattivi e per scoprire come a volte cambiare il punto di vista, può cambiare la vita di tutti.

"Questo incontro con Chiara Garbarino ed il suo libro" specifica l'Assessore Ausilia Quaglia "è indirizzato in particolare modo ad insegnanti e genitori".

Al termine della presentazione rinfresco con i vini offerti dall'Enoteca regionale di Nizza Monferrato.

Sabato 23 marzo ritrovo su piazzale Pertini

"Puliamo insieme" la città iniziativa della Provincia

Nizza Monferrato. La provincia di Asti, dopo la positiva esperienza dello scorso anno ripropone l'iniziativa "Puliamo insieme", programmata per sabato 23 e domenica 24 marzo.

Anche il Comune di Nizza ha aderito alla proposta, presentata ed illustrata dall'Assessore Valeria Verri, che vedrà impegnati bambini, ma anche adulti, interventi di pulizia nelle diverse parti della città.

L'appuntamento per i bambini nicesi e per gli adulti che volessero partecipare è per sabato 23 marzo sul Piazzale Pertini. I bambini verranno equipaggiati con pectorine, guanti, ed attrezzi e poi suddivisi in squadre verranno accompagnati a raccogliere rifiuti nelle zone prescelte: Parco degli Alpini via Volta, strada Vecchia d'Asti, piazza Marconi, strada Bricco e strada Cremosina, ecc.

Sono una sessantina i Comuni della Provincia di Asti che hanno aderito all'iniziativa che ha il sostegno di Gaia che gestisce gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti che per pubblicizzare l'evento ha fatto stampare 350 manifesti, a basso impatto ambientale, con l'azienda astigiana il CBRA, l'ASP e AGESP.

Nell'ambito di "Puliamo insieme" è stato bandito un concorso, appoggiato anche dal provveditorato agli studi, riservato ai ragazzi della Scuole Primarie e Secondarie, invitati a produrre degli elaborati (a livello individuale): disegni fotografici, sculture, ecc.. I migliori lavori esaminati da un'apposita commissione saranno premiati con un buono premio di partecipazione al Campeggio estivo di Roccaverano.

Nella zona del nicese hanno aderito (chi al sabato e chi alla domenica) i Comuni di: Bruno, Calamandranza, Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino, Maranzana, Vinchio.

Questa iniziativa è un bel veicolo promozionale per il rispetto dell'ambiente e per migliorare la cultura della sostenibilità con una corretta raccolta differenziata.

I bambini che volessero partecipare sono invitati ad iscriversi.

Martedì 26 marzo per la Stagione teatrale

"Il Mercante di Venezia": comicità e drammaticità

Nizza Monferrato. Martedì 26 marzo al Teatro Sociale di Nizza Monferrato ci sarà la prima dello spettacolo teatrale "Il Mercante di Venezia", nell'ambito della stagione 2018/19. Lo spettacolo narra le vicissitudini del Mercante di Venezia con humour arguto e con un tocco leggero. Vestendo i panni di un abile cantastorie, l'attore Davide Lorenzo Palla vi porterà nel mondo della Venezia di Shakespeare. Il nostro moderno menestrello porterà sul palcoscenico la vicenda di uno dei personaggi più celebri della storia del teatro: Shylock, l'ebreo più famoso di Venezia, che da potenziale carnefice diventa vittima di se stesso e di una giustizia che si beffa di lui. Al suo fianco l'immaneabile Tiziano Cannas Aghedu, poli-

strumentista. Lo spettacolo alterna soggettive di molti personaggi, principali e secondari, nobili e popolari. Le vicissitudini di Shylock e del mercante Antonio prendono vita nell'immaginazione del pubblico grazie alla narrazione, al coinvolgimento diretto degli spettatori, alla musica dal vivo e alla recitazione di alcuni brani del testo originale. Come in un film, lo spettacolo segue le vicende dal punto di vista di uno dei cattivi più famosi e sfaccettati dell'universo teatrale, con l'obiettivo dichiarato di dar luce alle pieghe della sua anima e di abbracciare il dramma che alla fine lo schiaccia e lo costringe a rinunciare a sua figlia, alle sue proprietà, alla sua fede e, in definitiva, a se stesso ed al suo mondo. Un'alter-



nanza continua tra comico e drammatico che catapulta gli spettatori all'interno della storia raccontata e li chiama a dare vita, attraverso la fantasia, alle ambientazioni, ai personaggi, alle scene scritte e immaginate che fanno del Mercante di Venezia un capolavoro che parla di diversità, di inganni, di odio e di vendetta, in cui la fantasia degli spettatori vola libera nella Venezia del '500. regia Riccardo Mallus.

Era il nipote di Don Giuseppe Celi

È scomparso "Giacomino" Forin cordoglio e commozione in città

Nizza Monferrato. Si sono svolte nel pomeriggio di giovedì 14 marzo nella Chiesa parrocchiale di San Giovanni in Lanero esequie di "Giacomino" Forin, scomparso nelle prime ore di martedì 12 marzo.

La notizia della sua morte ha subito destato in città immenso cordoglio e commozione. "Giacomino" come era comunemente chiamato era un nipote di Don Giuseppe Celi, l'indimenticato salesiano per 54 anni direttore dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, era anche il fratello di Don Pasquale Forin, missionario salesiano a Corumbà in Brasile, missione praticamente adottata dai nicesi che la sostengono con il loro aiuto e contributo e per la quale è stata fondata l'Associazione Progetto Corumbà.

Arrivato a Nizza con papà, mamma e fratelli alla fine degli anni '50 dal Veneto, era molto conosciuto in città, per la sua simpatia, disponibilità e giovialità.

Carattere estroverso, dalla



battuta sempre pronta e puntuale, in gioventù, dopo un'esperienza di operaio meccanico per la riparazione di trattori ed attrezzi agricoli, ha condotto con la moglie per molti anni il "Cuore" di Corso Acqui a Nizza, uno dei primi supermercati, per poi passare a gestire un distributore di benzina in Corso Asti, fino alla meritata pensione "lavorativa" de-

dicata, tuttavia, alla conduzione di un vigneto di proprietà della famiglia.

Lo piangono la moglie Ginetta ed i figli Marco e Patrizia con le rispettive famiglie, con i numerosi nipoti che amava e coccolava con i suoi consigli di nonno saggio e pratico.

Il commiato al compianto "Giacomino": il santo Rosario di mercoledì 13, la santa Messa di giovedì 14 officiata dal Parroco Don Paolino Siri e celebrata da numerosi sacerdoti, partecipata da numerosissime persone, la chiesa era praticamente gremita dai tanti amici, conoscenti e nicesi che hanno voluto far sentire la loro riconoscenza e la loro vicinanza e partecipazione al dolore dei famigliari.

La funzione religiosa è stata animata dalla cantoria interparrocchiale ed il gruppo Alpini di Nizza, di cui era socio, gli ha reso l'omaggio con un picchetto d'onore, la lettura della "preghiera dell'Alpino" ed "il silenzio" suonato dalla tromba, prima della benedizione finale.

Al Foro boario dal 21 al 23 marzo

Quindici cantanti si sfidano in un Voluntas Sound rinnovato

Nizza Monferrato. Nel fine settimana, da giovedì 21 a sabato 23 marzo, ritornerà sul palco del Foro boario di Piazza Garibaldi il Voluntas Sound dopo che nella scorsa stagione si era fermato.

Quest'anno gli organizzatori per rendere sempre di interessante lo spettacolo hanno deciso di ridurre i concorrenti in gara: saranno 15 i cantanti che si sfideranno nelle tre serate; la novità importante della manifestazione è che i 15 cantanti porteranno due canzoni a testa che eseguiranno nelle serate di giovedì e venerdì; la canzone che avrà raccolto più voti delle due serate verrà presentata al pubblico nella finale di sabato 23 marzo.

I prezzi dei biglietti saranno di 10 euro cadauno per le serate di giovedì e venerdì, mentre per la finale il prezzo è di 15 euro; è possibile anche acquistare l'abbonamento complessivo alle tre serate al prezzo di 30 euro; per chi fosse ancora

sprovvisto del biglietto è possibile acquistarlo presso il Foro Boario di piazza Garibaldi dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e al pomeriggio dalle 15 alle 18; il ricavato della gara canora andrà a finanziare le iniziative sportive di Nicese e Voluntas.

A presentare la manifestazione ci sarà sempre il vulcanico Marcello Bellè che si avvarrà della collaborazione di Alessandro Garbarino e di Alice e Arianna Rota; la band che accompagnerà le esecuzioni sarà composta dal professor Roberto Calosso, dal veterano Mauro Bugnano, dai giovani Davide Borrino, Luca Careglio, Guidi Curci e Marco Soria e con loro ci sarà anche la sezione fiati capitanata dal professor Giulio Rosa, direttore del Corpo bandistico musicale di Nizza Monferrato e già presente sul palo del festival di Sanremo; insieme a lui Marco Carretto, Carlo Gilardi Gabriele Poy, Renzo Gola e Giancarlo Bottino.

E. M.

Fontanile ha la sua pietra al Nuraghe Chervu di Biella

Fontanile. Domenica 17 marzo è stata inaugurata l'installazione al Nuraghe Chervu di corso Rivetti a Biella, in memoria dei caduti sardi e piemontesi durante la prima guerra mondiale.

Numerosissimi i Comuni che nei mesi scorsi hanno risposto positivamente all'appello della città di Biella e del circolo "Su Nuraghe", promotori dell'iniziativa, inviando una pietra con inciso il nome del paese e il numero dei soldati morti per la patria tra il 1915 e il 1918.

Ha partecipato anche il comune di Fontanile, che ricorda 47 uomini, tra cui il

Maggiore Francesco Mignone, medaglia d'oro al Valor Militare, caduto alla testa del III Battaglione a Fossalta del Piave il 17 giugno 1918.

Una accanto all'altra, le pietre hanno formato un lastricato nell'area verde, di fronte al nuraghe, che simboleggia da oltre dieci anni l'amicizia instaurata tra Biella e la Sardegna.

"È stata una giornata molto emozionante – commenta il sindaco di Fontanile, Sandra Balbo – non potevamo ricordare più intensamente i nostri caduti".

E.G.



Fontanile • Sabato 23 marzo l'inaugurazione

Progetto "I muri raccontano" la storia del paese

Fontanile. A Fontanile arte e territorio si uniscono, dando vita al progetto "I muri raccontano".

Sabato 23 marzo dalle ore 10.30 verrà inaugurata un'opera d'arte a cielo aperto. 60 metri di muro a cura di un'unica mano pittorica, quella del fontanilese Luigi Amerio, che racconta, con oggetti, colori e immagini dipinte, la storia del paese.

Verrà proiettato un video che racconterà il percorso dalla nascita dell'idea da parte dell'Amministrazione, concordata e gestita con il gruppo di minoranza, sponsorizzata ed appoggiata dai privati e dalla Pro Loco.

Programma completo della giornata

Prima parte al circolo culturale San Giuseppe

- 10.30: accoglienza, saluto del Sindaco, interventi e saluti delle autorità presenti
- 11: proiezione del video di presentazione del progetto comunale "I muri raccontano"
- 11.20: considerazioni sul lavoro svolto
- 11.30: consegna degli attestati

Seconda parte in piazza Trento Trieste

- 11.45: taglio del nastro e svelamento targhe
- 12: Aperitivo offerto dal ristorante Cà del Fos con degustazione vini offerti dalla Cantina Sociale di Fontanile.



Castelnuovo Belbo. Domenica 24 marzo grande festa in maschera per le vie del paese.

La ventesima edizione castelnovese chiude le manifestazioni nell'astigiano e propone un ricco programma.

Partenza prevista alle 15 dal piazzale di fronte alla cantina Castelbruno di via San Colombano, con l'inizio della sfilata dei carri allegorici astigiani ed alessandrini, che proseguirà lungo la via centrale del paese fino ad arrivare nella piazza del Municipio. Alle 16 la giuria della Proloco premierà i carri allegorici e le maschere singole,

Castelnuovo Belbo • Domenica 24 marzo

Ventesima sfilata di carnevale



seguirà il gioco della "pentolaccia". Castelnuovo Belbo quest'anno ha proposto il carro "The Family Adams", con un gruppo di 30 persone, guidato da Bruno Deconno, partecipando a diverse sfilate nei comuni alessandrini e salendo sempre sul podio al terzo posto.

Domenica 17 marzo ha aderito anche al carnevale di Stradella, in provincia di Pavia.

Per informazioni ed iscrizioni carri: 347 3805200 – 345 2104871 - eventicastelnuovobelbo@gmail.com - eventicastelnuovobelbo@gmail.com

E.G.

Nizza Monferrato. Domenica 17 marzo, in occasione dei mercatini delle terza domenica di mese si è svolta la "Giornata delle figurine" a scopo benefico il cui ricavato è stato devoluto a favore delle Lilt Lega italiana per la lotta contro i tumori, Sezione di Asti.

L'iniziativa è stata promossa dall'appassionato collezionista di figurine Andrea Morando di Asti che a scopo benefico ha organizzato le "Giornate delle figurine in tour" nelle diverse località della provincia di Asti: il 10 marzo tappa a Villafranca e dopo quella di Nizza Monferrato del 17 marzo, il tour proseguirà ad Asti (24 marzo), a S. Damiano (il 31 marzo) per concludersi a Moncalvo (il 7 aprile).

Queste "giornate" sono state precedute, in anteprima a fine

Domenica 17 marzo in via Pio Corsi Una "Giornata delle figurine" a scopo benefico pro Lilt



▲ Con alcuni ragazzi: l'Assessore Marco Lovisolo, la signora Laura, il collezionista Andrea Morando e il sindaco Simone Nosenzo

febbraio, da un raduno di collezionisti presso il Cardinal Massaia di Asti per una mostra scambio di figurine, molto partecipata (sempre a scopo benefico).

La tappa di Nizza è stata organizzata in collaborazione con l'Edicola Cleo di Piazza Garibaldi e con il Bar S. Siro presso il quale sono stati sistemati i banchetti per gli scambi delle figurine. Numerosi i ragazzi collezionisti che si sono alternati per scambiarsi le figurine.

"È stato un buon inizio, visto che è la prima volta" commenta la signora Laura del Bar S. Siro "l'iniziativa sarà senz'altro riproposta".

Anche gli Amministratori nicesi hanno voluto essere presenti a questa iniziativa benefica.

Fontanile • Aggiornamento lavori pubblici

Interventi su edifici comunali verde pubblico e differenziata

Fontanile. Il sindaco di Fontanile, Sandra Balbo, ha aggiornato la popolazione sugli interventi in corso di realizzazione da parte del Comune.

Edifici comunali

Iniziato da una settimana il cantiere per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e "messa in sicurezza" del complesso di proprietà comunale: condominio, magazzini, ufficio postale e biblioteca. "Riteniamo di essere stati coraggiosi – aggiunge il sindaco – i lavori sono stati svolti con fondi propri, abbiamo contratto un finanziamento. Il ripristino ha compreso tutti gli edifici di proprietà del comune, che da tempo necessitavano di interventi esterni ed interni". Sono seguiti un incontro tra il primo cittadino e i tecnici Telecom per rimuovere cavi obsoleti che si trovano attualmente in via Roma e una lettera all'ufficio postale di Roma per inserire uno sportello Postamat per garantire ai cittadini un servizio per prelievo e deposito di denaro. Per quanto concerne il cimitero, a breve verranno avviati i lavori di sicurezza sulla parte centrale delle colombaie più vecchie; previsti lavori di consolidamento anche in zona bricco San Martino.

Verde pubblico

Eseguite le potature alle 33 piante e rose comunali, grazie alla partecipazione dei volontari fontanilesi Maria Teresa Cazzullini, Carmelina Ivaldi e Lorena Bussi. Sono stati piantati i bulbi di iris nell'area vicino al cimitero, offerti da Eugenio e Luciana Gallione.

Occorre prestare attenzione, invece, alla zona bricco San Martino: "vi invitiamo ad evitare il luogo per ora – precisa il sindaco – abbiamo riscontrato la presenza della processionaria, che potrebbe causare problemi a persone ed animali. Abbiamo già posizionato delle trappole".

Raccolta differenziata

Riprendendo il progetto "Puliamo insieme", promosso dagli uffici Ambiente e Politiche Giovanili della provincia di Asti, volto a sensibilizzare i giovani alla cultura ambientale, Sandra Balbo lancia un appello alla popolazione: "sono stati trovati sacchetti di umido nella campana del vetro".

È assolutamente necessario dividere opportunamente i rifiuti.

Le disattenzioni di qualcuno verranno pagate con multe e disagi per tutti".

Fontanile • Sabato 23 marzo

La compagnia "d La Baudetta" in scena con "Teatro a tochet"

Fontanile. Prosegue la ventunesima edizione del teatro dialettale, promosso dal Comune di Fontanile, in collaborazione con Francesca Pettinati.

Sabato 23 marzo alle 21 al Teatro comunale "S. Giuseppe" andrà in scena "Teatro a tochet" di Giulio Berruquier, a cura della Compagnia "d La Baudetta" di Villafranca d'Asti. È la storia di Felice, cui una notte appare in sogno la Compagnia "d La Baudetta. Accompanyato dal Chitarraio Matto, l'uomo assisterà, incuriosito e meravigliato, alle rappresentazioni del gruppo, pur consapevole di trovarsi in un sogno. Prima di svegliarsi, però, chiederà risposta ad una domanda che lo tormenta.

La Compagnia "d La Baudetta" nasce nel 1983 e non è un caso che il nome richiami al tradizionale "scampanio a festa".

La sua popolarità è dovuta, oltre alla professionalità degli attori e alla validità dei testi autoprodotti, all'impegno nella diffusione del teatro dialettale in ogni forma: dalla commedia classica, alla gag di pochi minuti, al teatro di strada e alle manifestazioni organizzate.

Le offerte raccolte durante la serata saranno devolute per il restauro conservativo della Chiesa Parrocchiale "S. Giovanni Battista".

Notizie in breve

Lecture in biblioteca

Sabato 23 marzo, alle ore 10.30, nuovo appuntamento alla Biblioteca civica "U. Eco" di via Crova riservato ai bambini per "letture ad alta voce". Serena Massimelli, coadiuvata dalle volontarie Francesca Pero e Beatrice Giordano, presenterà "Pocastrocchie" gioco con le parole, piccole storie con poesie, canzoni, filastrocche, un'ora di divertimento e di svago.

Incontro quaresimale

Gli Incontri quaresimali presso la Chiesa di S. Ippolito, martedì 26 marzo, ore 20.45, proseguono con la 3ª catechesi tenuta da Padre Massimiliano Presceglio, Passionista, con una lezione sul tema: "La speranza germoglia per l'ascolto della croce: la passione di Cristo e la sofferenza dell'uomo".

Destinazione Paradiso

Giovedì 28 marzo, alle ore 21, all'istituto N.S. delle Grazie di Nizza Monferrato la Compagnia teatrale "alla Madonna" presenterà in replica, dopo il successo del 9 marzo scorso, lo spettacolo "Destinazione Paradiso", un viaggio "divino" tra personaggi vari e personalità, aneddoti e risate per conoscere e condividere.

Serata teatro alla Trinità

Sabato 23 marzo, alle ore 21 all'Auditorium Trinità, la compagnia acquese "La Soffitta Giovani" porta in scena il suo nuovo spettacolo. Si intitola "Tre sorelle – turbo edition" e così viene raccontata la trama: "Tre sorelle, un fratello, alcuni militari, un gruppo di attori e le manie immobili di chi fatica a cambiare". Ingresso a offerta libera. L'Auditorium Trinità è in via Pistone angolo via Cordara a Nizza.



▲ I volontari della Pro Loco con il defibrillatore: da sinistra Francesco Filippone e Antonio Porzio (consiglieri), Emilio Mazzeo (presidente) e Denise Viberti (vice presidente)

Cortiglione

La Pro Loco acquista defibrillatore Dae

Cortiglione. La Pro Loco di Cortiglione ha acquistato un defibrillatore DAE, che è stato messo a disposizione della popolazione tramite l'installazione nella piazza principale del paese. I fondi per l'acquisto sono stati raccolti durante la tombolata "della Befana", che si è svolta con notevole successo al Salone Val Rosetta lo scorso 5 gennaio. Sull'utilizzo dell'importante strumento, la Pro Loco in collaborazione con il Comune ha poi organizzato una serata informativa con l'intervento del dottor Giuseppe Calcamugli. Ora il defibrillatore è a disposizione della comunità.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265 - vacchinafra@gmail.com

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

L'eredità della sorella

Nel lontano anno 1968, lo scrivente e cinque fratelli, con regolare atto notarile rinunciavano alla quota di eredità relativa a due appartamenti ereditati dai genitori, a favore di una sorella nubile e disoccupata. La sorella suddetta tuttora nubile, compirà nel prossimo mese di Aprile novanta anni. Se prima di allora, e naturalmente dopo, dovesse passare a miglior vita, come sarà definita la successione?

Per poter rispondere correttamente al quesito sarebbe necessario sapere se la sorella del Lettore ha fatto testamento oppure no. Nel primo caso, ella potrebbe devolvere a chi vuole l'intero compendio che possiede. Come è noto, i fratelli non hanno diritto di una quota di riserva dell'eredità,

non essendo legittimari. I legittimari sono il coniuge, i figli legittimi e naturali e gli ascendenti legittimi. Ai figli legittimi sono equiparati i legittimati e gli adottivi. Non rientrando in questo elenco, ai fratelli non spetta una quota di legittima della sorella, per cui lei potrebbe lasciare in eredità i due alloggi a chiunque lei intendesse beneficiare. Nel caso invece in cui non vi sia testamento, i due appartamenti ritorneranno ai sei fratelli (o eventualmente a coloro che fossero loro eredi a seguito della loro scomparsa anteriormente al suo decesso). L'eredità della sorella sarà quindi divisa in sei parti di eguale misura e ciascun fratello diventerà erede della quota di un sesto del compendio immobiliare.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La revoca dell'Amministratore

Nel nostro Condominio è successo un fatto abbastanza grave a carico dell'Amministratore. Un paio di anni fa un'Impresa era intervenuta nel rifacimento del tetto di casa ed aveva fatto i lavori piuttosto male. C'era un Direttore dei Lavori, ma anche lui, anziché controllare i lavori, non si era quasi mai presentato in cantiere ed alla fine aveva convalidato il collaudo dell'opera, dando la fine-lavori ed autorizzando l'Amministratore a pagare, anche se gli alloggi dell'ultimo piano lamentavano delle perdite d'acqua. Sia l'Amministratore che il Direttore dei Lavori avevano minimizzato quanto stava capitando e l'Impresa era stata interamente pagata, nonostante che qualcuno di noi avesse protestato. Lui aveva convinto la maggioranza che i lavori erano da pagare e anche l'ultima quota del 10% era stata autorizzata. Di lì in poi le cose sono sempre peggiorate. Pur non essendoci stati inverni con molta neve, il tetto è andato sempre più peggiorando fino a quando il proprietario di un alloggio all'ultimo piano, stanco di avere infiltrazioni in casa, ha dato incarico ad un proprio Tecnico, il quale ha preso visione dell'opera ed ha accertato che non era stata fatta a regola d'arte. Convocata urgentemente un'Assemblea, si è fatto vivo il Direttore dei Lavori che ha minimizzato le cose, dicendo che sarebbero bastati pochi interventi per sistemare il tutto. Pochi interventi?! Come è possibile che, dopo solo due anni dalla fine-lavori si debbano fare

altre spese? A chi dare la colpa? Avremmo pensato di licenziare innanzitutto l'Amministratore e nominarne un altro, per poi vedere che cosa si può fare. Chiediamo qual è la strada più breve per ottenere quello che chiediamo, visto che lui si è rifiutato di dare le dimissioni.

Come è noto l'incarico di Amministratore si basa sulla fiducia che i suoi amministrati ripongono in lui. Nessuno di noi farebbe infatti amministrare i propri beni ad una persona di cui non si fida. Nel caso in questione, indipendentemente dalle colpe che si possano attribuire all'attuale Amministratore, è chiaro che è venuta meno la fiducia da parte del Condominio. Sarà quindi necessario che almeno due condomini che rappresentano un sesto del valore dell'edificio facciano richiesta all'Amministratore di convocazione dell'Assemblea con l'indicazione del seguente Ordine del Giorno: "Revoca dell'Amministratore e nomina di nuovo Amministratore del Condominio". Ove l'attuale Amministratore provveda, non ci saranno problemi. Ove invece trascorrono invano dieci giorni dalla richiesta, i condomini potranno provvedere direttamente alla convocazione dell'Assemblea. Fatto questo primo passo, sarà utile rivolgersi con urgenza ad un Avvocato, affinché esami in maniera approfondita la vicenda e dia al Condominio il miglior consiglio a tutela degli interessi condominiali.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "La casa e la legge" o "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 7- 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHIGUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHIGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHIGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 24 marzo - regione Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuso lunedì pomeriggio).
FARMACIE da gio. 21 a ven. 29 marzo - gio. 21 Albertini (corso Italia); ven. 22 Vecchie Terme (zona Bagni); sab. 23 Centrale (corso Italia); **dom. 24 Baccino** (corso Bagni); lun. 25 Terme (piazza Italia); mar. 26 Bollente (corso Italia); mer. 27 Albertini; gio. 28 Vecchie Terme; ven. 29 Centrale.
Sabato 23 marzo: Centrale h24; Baccino 8-13 e 15-20, Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45, Cignoli 8.30-12.30.

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.
EDICOLE - domenica 24 marzo: piazza Assunta, corso Saracco.
FARMACIE - da sabato 23 a venerdì 29 marzo, Farmacia BorgOvada, piazza Nervi, - tel. 0143/ 821341.
Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.
La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.
La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 21 marzo 2019:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Venerdì 22 marzo 2019:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 -

Nizza Monferrato; **Sabato 23 marzo 2019:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Domenica 24 marzo 2019:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Lunedì 25 marzo 2019:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 26 marzo 2019:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Mercoledì 27 marzo 2019:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Giovedì 28 marzo 2019:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.
EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.
FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): **Farmacia Baldi** (telef. 0141 721 162), il 22-23-24 marzo 2019; **Farmacia S. Rocco** (telef. 0141 702 071), il 25-26-27-28 marzo 2019.
FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 22 marzo 2019:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Sabato 23 marzo 2019:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Domenica 24 marzo 2019:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Lunedì 25 marzo 2019:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Martedì 26 marzo 2019:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Mercoledì 27 marzo 2019:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Giovedì 28 marzo 2019:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

Spettacoli teatrali

BISTAGNO - Teatro Soms

Cartellone Principale

• **29 marzo** ore 21, "Il sindaco pescatore", con Ettore Bassi.

Informazioni: Comune di Bistagno, Soms Bistagno, info@quizzyteatro.it - **Biglietti:** botteghino del teatro in corso Carlo Testa, ogni mercoledì dalle 17 alle 19; Camelot Territorio In Tondo Concept Store Acqui Terme.

CAIRO MONTENOTTE - Teatro del Palazzo di Città

Abbonamento Classico

• **22 marzo** ore 21, **23 marzo** ore 21 e **24 marzo** ore 21, "Il Dio del massacro", con Giovanni Bortolotti, Luca D'Angelo, Gaia De Marzo e Valentina Ferraro. La biglietteria del teatro, in piazza della Vittoria, è aperta martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12; mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30; domenica e lunedì chiusura ad esclusione dei giorni di spettacolo. **Informazioni:** www.unosguardodalpalcoscenico.it

FONTANILE - Teatro comunale San Giuseppe

"U nost teatro 21" rassegna dialettale

• **23 marzo** ore 21, "Teatro a tochet", con 'd La Baudetta.

NIZZA MONFERRATO - Teatro Sociale

• **26 marzo** ore 21, "Il mercante di Venezia", con Davide Lorenzo Palla.

Biglietti e abbonamenti: agenzia viaggi "La via Maestra" via Pistone 77. **Informazioni:** associazione Arte e Tecnica - info@arte-e-tecnica.it

L'ANCORA

settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità: Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it • e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) 2018.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa:** 2499-4863 - **ISSN pubblicazione online:** 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2018). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
Necrologi: € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. **Consiglio di amministrazione:** G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata **L'ANCORA** fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. n. 250/90 e contributi reg. L.n 18/2008. "L'Ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME

Carabinieri	0144 310100
Comando Compagnia e Stazione	
Corpo Forestale	0144 58606
Comando Stazione	
Polizia Stradale	0144 388111
Ospedale	
Pronto soccorso	0144 777211
Guardia medica	0144 321321
Vigili del Fuoco	0144 322222
Comune	0144 7701
Polizia municipale	0144 322288
Guardia di Finanza	0144 322074
Pubblica utilità	117
Ufficio Giudice di pace	0144 328320
Biblioteca civica	0144 770267
IAT Info turistiche	0144 322142

OVADA

Vigili Urbani	0143 836260
Carabinieri	0143 80418
Vigili del Fuoco	0143 80222
IAT	0143 821043
Informazioni e accoglienza turistica	
Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.	
Info Econet	0143-833522
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.	
Ospedale	Centralino 0143 82611
Guardia medica	0143 81777
Biblioteca Civica	0143 81774
Scuola di Musica	0143 81773
Cimitero Urbano	0143 821063
Polisportivo Geirino	0143 80401

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani	019 50707300
Ospedale	019 50091
Guardia Medica	800556688
Vigili del Fuoco	019 504021
Carabinieri	019 5092100
Guasti Acquedotto	800969696
Enel	803500
Gas	80090077

CANELLI

Guardia medica	N.verde 800700707
Croce Rossa	0141 822855
	0141 831616 - 0141 824222
Asl Asti	0141 832 525
Ambulatorio e prelievi di Canelli	
Carabinieri	0141 821200
Compagnia e Stazione	
Pronto intervento	112
Polizia Pronto intervento	0141 418111
Polizia Stradale	0141 720711
Polizia Municipale e Intercomunale	0141 832300
Comune	0141 820111
Enel Guasti	N.verde 803500
Enel Contratti	800900800
Gas	800900999
Acque potabili clienti	N.verde 800 969696
Autolettura	800 085377
Pronto intervento	800 929393
IAT Info turistiche	0141 820 280
Taxi (Borello Luigi)	0141 823630
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri	Stazione 0141 721623
Pronto intervento	112
Comune	Centralino 0141 720511
Croce Verde	0141 726390
Volontari assistenza	0141 721472
Guardia medica	N.verde 800 700707
Casa della Salute	0141 782450
Polizia stradale	0141 720711
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	0141 720581/582
Ufficio relazioni con il pubblico	N.verde 800 262590
	0141 720 517
	fax 0141 720 533
Informazioni turistiche	0141 727516
Sabato e domenica:	10-13/15-18
Enel	Informazioni 800 900800
	Guasti 800 803500
Gas	800 900 777
Acque potabili	Clienti 800 969 696
	Guasti 800 929 393



SPURGHIGHI di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videospezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com



Palazzo Lascaris

www.cr.piemonte.it



UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente **Nino Boeti**

Vicepresidenti **Francesco Graglia, Angela Motta**

Consiglieri segretari **Giorgio Bertola, Giovanni Corgnati, Walter Ottria**

► Ambiente

Comunità energetiche, il Piemonte è apripista

La legge, prima in Italia, consente a gruppi di persone, enti e imprese di scambiare energia autoprodotta da fonti rinnovabili. Approvate di recente nuove norme anche in tema di campeggi, turismo itinerante e politiche giovanili.

Tra i provvedimenti più innovativi approvati dal Consiglio regionale negli ultimi mesi spiccano tre leggi: per promuovere l'istituzione delle comunità energetiche, per disciplinare i complessi ricettivi all'aperto e il turismo itinerante e per il rilancio delle politiche giovanili.

Il primo provvedimento, presentato dal gruppo Scelta civica e sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, ha reso il Piemonte la prima Regione a dotarsi per legge delle comunità energetiche, enti senza scopo di lucro costituiti al fine di superare l'utilizzo del petrolio e dei suoi derivati e di agevolare la produzione e lo scambio di energie generate da fonti rinnovabili. La norma prevede, in particolare, un primo stanziamento di 50.000 euro per il biennio 2018-2019 per sostenere finanziariamente la costituzione delle comunità energetiche, in particolare per quanto riguarda la predisposizione dei progetti e della documentazione correlata. Viene istituito, inoltre, un Tavolo tecnico cui spetta coinvolgere le comunità energetiche e la Regione per acquisire dati sulla riduzione dei consumi energetici, sulla quota di autoconsumo e sulla quota di utilizzo delle energie rinnovabili e per individuare modalità per una gestione più efficiente delle reti energetiche anche attraverso la consultazione dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambienti.

Il secondo provvedimento, presentato per la Giunta regionale dall'assessora al Turismo, aggiorna le norme in materia di complessi ricettivi all'aperto (campeggi fissi e temporanei e villaggi turistici) e turismo itinerante – risalente al 1979 – adeguandone il contesto alle esigenze del mercato nazionale e internazionale.

La legge, che non prevede nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, annovera tra le principali novità la definizione di "turismo itinerante" e di "garden sharing", categorie finora assenti. Per la prima sono state previste in particolare tre classificazioni: le aree di sosta attrezzate, le aree camper service (piazze allestite presso campeggi o villaggi turistici o in aree



di servizio) e i punti sosta, destinati al parcheggio dove sono consentiti la sosta e il pernottamento senza servizi aggiuntivi. Il garden sharing, nato da una start up italiana, viene definito come nuova possibilità ricettiva che permette ai soggetti privati di mettere a disposizione dei turisti provvisti di mezzi propri spazi o aree verdi ed eventuali allestimenti fissi o mobili (tende o bungalow). Nel testo vengono inoltre regolamentati i campeggi temporanei o mobili e presi in esame i servizi di ospitalità turistica, i servizi per il benessere e il relax degli ospiti, le modalità di gestione, i procedimenti amministrativi per l'avvio, la variazione, la sospensione e la cessazione volontaria dell'attività, le funzioni di vigilanza e controllo e le sanzioni previste per eventuali condotte illecite.

L'ultimo provvedimento, presentato per la Giunta dall'assessora regionale alle Politiche giovanili, riscrive le norme in materia superando una legge del 1995 con un testo moderno e innovativo per favorire l'aggregazione e l'associazionismo

tra i giovani, promuovere l'educazione alla legalità, alla non violenza, alle tematiche di genere, di non discriminazione, di cittadinanza attiva e di partecipazione ai processi decisionali della vita democratica. Fondamentale, in tale ottica, lo sviluppo di politiche coordinate con i Comuni e il mondo dell'associazionismo, la creazione di nuovi canali e di un sistema coordinato d'informazione per agevolare la messa in rete delle conoscenze e la valorizzazione delle iniziative.

Tra le novità più significative si segnala l'istituzione del Forum regionale dei giovani, che sostituisce la Consulta giovani quale organismo stabile di confronto e di discussione con Regione ed enti locali, composto da venticinque amministratori locali e venticinque esponenti dell'associazionismo; il Registro regionale delle associazioni giovanili, al quale ci si dovrà iscrivere per poter ottenere gli incentivi previsti dalla legge e il portale Piemonte giovani, destinato a diventare il canale di comunicazione ufficiale in materia di politiche giovanili.

► Arte

Cavour torna a Palazzo Lascaris

Nell'imminenza dell'anniversario dell'Unità d'Italia - il 17 marzo 1861 - la Galleria Spagnuolo di Palazzo Lascaris ospita la mostra "Nel solco di Camillo Cavour, evocazioni storiche e artistiche dal castello di Santena". L'allestimento, visitabile fino all'11 aprile, raccoglie alcuni dipinti di proprietà della Fondazione Cavour di Santena che illustrano il percorso umano, culturale e politico dello statista piemontese, con particolare riferimento alla sua vicenda familiare, che si intreccia con i destini del palazzo, oggi sede del Consiglio regionale. La dimora di via Alfieri 15 a Torino, infatti, è stata anche l'abitazione di Gustavo, fratello maggiore di Camillo, e in una delle sue stanze è ancor oggi esposto il ritratto del conte di Cavour eseguito da Luigi Fognola, che apre la mostra.

Tra i dipinti esposti spiccano una copia del celeberrimo ritratto di Camillo Benso realizzato da Francesco Hayez nel 1864, il ritratto di Carlo Piossasco dell'artista danese Johann Georg Ziesenis, datato 1747, e quello di Margherita Pallavicini Mossi del ritrattista toscano Vittorio Matteo Corcos, eseguito nel 1908.

Un'efficace grafica con la linea del tempo illustra, inoltre, le fasi principali della vita pubblica e privata del conte, che nacque a Santena nel 1810, e fu sempre molto legato alla famiglia di origine e al suo paese natale.

La mostra, a ingresso gratuito, è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.



Ritratto di Camillo Benso di Cavour, olio su tela di Luigi Fognola

► Anniversari

La Gazzetta del Popolo tra storia, giornalismo e cultura

Sono trascorsi trentasei anni da quando - il 31 dicembre 1983 - *La Gazzetta del Popolo*, prestigioso quotidiano nazionale fondato a Torino il 16 giugno 1848, chiuse i battenti dopo aver raccontato per centotrentacinque anni la cronaca del capoluogo subalpino, dell'Italia e del mondo.

Per ricordarne e riviverne la storia il Consiglio regionale del Piemonte, con il Polo del '900, il Museo del Risorgimento e la Fondazione Carlo Donat-Cattin ha realizzato la mostra "*La Gazzetta del Popolo - Centotrentacinque anni tra storia, giornalismo e cultura*", che s'inaugura il 18 aprile. Il percorso narrativo si svolge lungo tre sedi espositive: il Museo del Risorgimento, Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, e il Polo del '900. La sezione "L'Unità, nascita di una nazione (1848-1915)" è ospitata dal Museo del Risorgimento e propone documenti, giornali e oggetti sui primi sessant'anni di vita del quotidiano; a Palazzo Lascaris è affidata invece la sezione "Massa e potere: le guerre mondiali, il fascismo e la Liberazione (1916-1945)", che si concentra sul periodo giolittiano, il nazionalismo e il fascismo; il Polo del '900 cura infine "Da Torino al mondo: un giornale negli anni della Repubblica (1946-1983)", che fa il punto sul dopoguerra, il periodo liberale, la gestione democristiana e gli ultimi difficili anni fino alla definitiva chiusura.

L'esposizione a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, a Torino, è visitabile fino al 6 maggio dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.



Il primo numero della Gazzetta del Popolo